

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 52 Ordinario



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 10 SETTEMBRE 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

### ABBONAMENTO

E' possibile sottoscrivere abbonamenti cartacei in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che "**l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità.**"

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinose-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665**
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinose-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.08.2008, n. 705:

**Ridefinizione Composizione Comitato di Coordinamento Regionale D.Lgs. n. 626/94. Recepimento D.P.C.M. del 21/12/2007 - pubblicato sulla G.U. del 6/02/2008 n. 31. ....**  
..... Pag. 6

DELIBERAZIONE 07.08.2008, n. 729:

**L.R. n. 54/97: Direttive-Programma di Promozione Turistica 2008.-.....** Pag. 8

DELIBERAZIONE 07.08.2008, n. 747:

**IPAB – Casa di Riposo di Vasto (CH) – Presa d’atto della ricostituzione dell’Organo di Amministrazione e conferimento incarico di Revisore Contabile. ....** Pag. 55

DELIBERAZIONE 12.08.2008, n. 762:

**Approvazione Avviso per la costituzione dei Poli formativi finalizzati alla realizzazione dei Percorsi IFTS nel settore Tessile/Abbigliamento/moda a seguito dell’adesione della Regione Abruzzo al Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Confindustria, Federazione Imprese Tessili e Moda Italiane, le Confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, Filtra CGIL – Femca CISL – Uilta UIL.....** Pag. 56

DELIBERAZIONE 12.08.2008, n. 765:

**Recepimento degli Accordi intercorsi in seno alla Conferenza Stato-Regioni, in data**

**15-01-2004 sugli standard formativi minimi inerenti i percorsi sperimentali triennali, 28-10-2004 ai sensi dell’art. 9, comma 2, lett. c), D.Lgs., 28-08-1997, nr. 281, 05-10-2006 sugli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in esito ai percorsi sperimentali triennali in attuazione dell’Accordo quadro in Conferenza unificata 19-06-2003. ....** Pag. 85

DELIBERAZIONE 12.08.2008, n. 766:

**Avviso pubblico per la presentazione delle candidature all’affidamento di “Percorsi formativi sperimentali triennali per l’assolvimento dell’obbligo di Istruzione”.....** Pag. 86

DELIBERAZIONE 01.09.2008, n. 788:

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE – DECRETO n. 2295 del 26.03.2008 – Bando per la realizzazione dei “Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”.....** Pag. 154

## DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 06.08.2008, n. DA5/135:

**L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’Associazione CORPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI ROSETO - TERAMO. ....** Pag. 167

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,

MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 13.08.2008, n. DC7/476:  
**Deliberazione della G.R. n. 271 del 19.03.2007 "Contributi alle Ater per spese di manutenzione" - Ater di L'AQUILA, impegno e liquidazione 16%, pari ad €80.640,00.**  
..... **Pag. 167**

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE LOCALE*

DETERMINAZIONE 22.08.2008, n. DC8/259:  
**Legge regionale 25.11.1998, n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. "Interventi in materia di conservazione degli edifici stabilmente destinati al culto" - Approvazione della graduatoria e assegnazione contributi - Annualità 2008.**..... **Pag. 167**

### Parte III

#### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

**L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 16. Costituzione della forma di cooperazione (Autorità**

**d'Ambito - AdA). Richiesta parere. Circolare n. 4/08.** ..... **Pag. 184**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

**Decreto Presidenziale di approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dei "lavori di allargamento sede stradale SP 'Fallascoso-Civitaluparella' in abitato di Montenerodomo".**..... **Pag. 186**

CITTÀ DI SPOLTRE (PE)

**Lavori di "Realizzazione strada di collegamento tra via Dante e via Levi. Ditta Edilcostruzioni". Avviso di approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 43, comma 2, della Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 11.**..... **Pag. 187**

COMUNE DI CANZANO (TE)

**Avviso approvazione P.R.E. Canzano.**  
..... **Pag. 187**

COMUNE DI CORROPOLI (TE)

**- Art. 13 - requisiti minimi degli alloggi e dei locali. Modifica.**..... **Pag. 187**

**- Variante normativa tecnica PRE vigente.**..... **Pag. 188**

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO (TE)

**Estratto bando per la vendita mediante pubblico incanto di un lotto edificabile di proprietà comunale posto in Via Gramsci del Capoluogo.**..... **Pag. 188**

COMUNE DI PIANELLA (PE)

**VARIANTE AL P.R.G. PER AMPLIAMENTO ZONA F3 IN LOCALITÀ NARDANGELO.**..... **Pag. 189**

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL  
SANGRO (CH)

- **Determinazione n. 11 del 08/08/2008**  
**Cod.: Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta. Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 143 del 25/02/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta CERINO Srl approvato con deliberazione C.d.A. n. 223 del 01/08/2007. PAGAMENTO DIRETTO INDENNITÀ ex Art. 20 e Art. 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. .... Pag. 189**

- **Determinazione n. 12 del 08/08/2008**  
**Cod.: Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta. Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 143 del 25/02/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta CERINO Srl approvato con deliberazione C.d.A. n. 223 del 01/08/2007. DEPOSITO INDENNITÀ PROVVISORIA ex Art. 20 c. 14° e Art. 26 D.P.R. n. 327/2001. .... Pag. 190**

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

**Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in doppio cavo interrato per poter alimentare una una nuova cabina di trasformazione MT/bt della Soc. F.A.E.R.R. Sas in C.da Coppa dell'Orso loc. Aremogna nel**

**Comune di Roccaraso. Pratica n. 196/D-.....  
..... Pag. 191**

**DITTA LINO MASCITTI & FIGLI S.R.L.**  
*Sede Legale Strada Statale 5 bis, n. 4.  
67041 AIELLI (AQ)*

**Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità per impianto di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R5) materiali ceramici e inerti - prosecuzione di attività per aumento quantitativi e integrazione tipologia..... Pag. 192**

**RETTIFICHE**

**AVVISO DI RETTIFICA**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE,  
RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
*SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO  
RISORSE UMANE*

**AVVISO DI RETTIFICA** relativo alla D.G.R. n. 575 del 23 Giugno 2008, inserita nel *B.U.R.A.* n. 45 Ordinario del 6.08.2008, avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001." ..... Pag. 193

## PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 01.08.2008, n. 705:

**Ridefinizione Composizione Comitato di Coordinamento Regionale D.Lgs. n. 626/94. Recepimento D.P.C.M. del 21/12/2007 – pubblicato sulla G.U. del 6/02/2008 n. 31.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 27 del D.Lgs. 626/94 che prevede l'istituzione del Comitato di Coordinamento Regionale come organo operante in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

Vista la Legge n. 123 del 3/08/2007 avente per oggetto: "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" - pubblicata nella G.U. del 10/08/2007 n. 185,

Visto in particolare l'art. 4 comma 1 della L. n. 123/07 che dispone: "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ..... è disciplinato il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, affidato ai comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 27 del decreto legislativo 19/09/1994, n. 626..... In particolare, sono individuati i settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività ed i progetti operativi da attuare a

livello territoriale e l'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento da parte di amministrazioni ed enti pubblici";

Visto il D.P.C.M. del 21/12/2007 avente per oggetto: "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" - pubblicato sulla G.U. del 6/02/2008 n. 31;

Considerato altresì l'art. 2 comma 1 del D.P.C.M. del 21/12/2007 che prevede l'istituzione presso ogni Comitato regionale di coordinamento di un ufficio operativo composto da rappresentanti degli organi di vigilanza che pianifica il coordinamento delle rispettive attività, individuando le priorità a livello territoriale;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2666/C del 7/10/1998 avente per oggetto "Istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento degli interventi della Pubblica Amministrazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo 626/94 –" che propone al Consiglio Regionale l'adozione della stessa con cui si determina:

- l'istituzione presso l'ex Settore Sanità, Igiene e Sicurezza Sociale, ora Direzione Sanità, del Comitato di Coordinamento Regionale;
- le funzioni ed i compiti del Comitato;
- la composizione del Comitato stesso;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 767/C del 8/08/2005 avente per oggetto "Ridefinizione Composizione Comitato di Coordinamento Regionale D.Lgs. n. 626/94. Proposta al Consiglio" con la quale si è proceduto a ridefinire la composizione del Comitato di Coordinamento regionale modificando il punto 4 del deliberato di G.R. n. 2666/C del 7/10/1998;

Ritenuto necessario procedere al recepimento del D.P.C.M. del 21/2/2007 e pertanto ade-

guare la Composizione del Comitato di Coordinamento Regionale secondo quanto stabilito dal predetto D.P.C.M.;

Dato atto che come previsto al punto 9 del dispositivo della Deliberazione 2666/C del 7/10/1998 con apposito successivo decreto del Presidente della Giunta regionale vengono nominati i componenti del Comitato e della sua segreteria;

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione Sanità in merito alla regolarità tecnico - amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

**per le motivazioni espresse in narrativa,  
che si intendono qui di  
seguito integralmente riportate:**

1. di recepire il D.P.C.M. del 21/12/2007 e pertanto integrare il Comitato di Coordinamento regionale che risulta così composto:

- Assessore alla Sanità con funzioni di presidenza, quale delegato del Presidente della Giunta regionale;
- Assessore con delega alla Direzione Politiche attive del lavoro, della Formazione dell'Istruzione e del Diritto allo studio per le funzioni correlate;
- Direttore della Direzione Sanità, con funzioni di Coordinatore delle attività del Comitato;
- Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva con funzioni di responsabile tecnico operativo e organizzativo delle attività del Comitato;
- Responsabile dell'Ufficio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro della Direzione Sanità come rappresentante della Direzione Sanità;

- Un rappresentante per la Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione;
  - I Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro delle AUSL;
  - Il Responsabile dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale ARTA;
  - Il Direttore della Direzione Regionale del Lavoro;
  - Il Capo dell'Ispettorato regionale dei VV.FF.;
  - Il Direttore della sede periferica regionale dell'ISPEL della Regione Abruzzo;
  - Il Direttore regionale dell'INAIL;
  - Il Responsabile dell'ufficio periferico dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA),
  - Il Responsabile dell'Ufficio periferico dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale (INPS);
  - Il rappresentante regionale dell'ANCI;
  - Il rappresentante regionale dell'UPI;
  - Il rappresentante Responsabile dell'Ufficio Sanità Marittima ed Aerea;
  - Il rappresentante dell'autorità marittima portuale;
  - Il rappresentante dell'autorità marittima aereoportuale;
2. di istituire l'Ufficio operativo composto da: Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle AUSL, Direzione provinciale del lavoro, INAIL, ISPEL, INPS e comando provinciale Vigili del fuoco;
3. di prevedere la partecipazione ai lavori del Comitato di quattro rappresentanti dei datori di lavoro e quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a li-

vello regionale;

4. di stabilire che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del Comitato;
5. di stabilire che gli appena indicati componenti il Comitato in parola designano in caso di loro impedimento a presenziare alle riunioni del Comitato stesso, propri sostituti con piena capacità di rappresentarli per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni esercitate per conto dell'ente o nell'ambito istituzionale di riferimento;
6. di stabilire che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria del Comitato sono svolte dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione Sanità;
7. di confermare quanto altro disposto dalla delibera n. 2666/C del 7/10/1998 e n. 767/C del 08/08/2005;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.08.2008, n. 729:

**L.R. n. 54/97: Direttive-Programma di Promozione Turistica 2008.-.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 54 del 26 giugno 1997, recante norme in materia di promozione turistica, di organizzazione e funzionamento dell'Azienda di Promozione Turistica regionale;

Visto l'art. 3 della suddetta legge regionale n. 54/1997, che individua modalità e competenze in ordine alla programmazione turistica regionale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio

Regionale n. 35/9 del 30.05.2006 con la quale sono state approvate le "Linee di sviluppo del turismo in Abruzzo per il triennio 2006-2008" (Programma di Promozione Turistica 2006-2008) propedeutico all'elaborazione delle Direttive-Programma di promozione Turistica per l'anno 2007;

Considerati che i ritardi nella definizione ed approvazione del Programma annuale di Promozione Turistica ex L.R. 54/97 scaturiscono dalle incertezze circa l'esatta disponibilità finanziaria rispetto alle iscrizioni in bilancio sul Cap. 242396 non ha consentito di individuare una compiuta piattaforma di interventi aderenti alle linee di sviluppo delineate dal richiamato Piano Triennale 2006/2008;

Richiamata la precedente deliberazione n. 12 del 14.01.2008 con la quale è stato approvato il Programma Provvisorio – I Trimestre di Promozione Turistica 2008 relativo alle iniziative che rivestivano carattere di urgenza in ordine alla partecipazione di eventi fieristici in Italia ed all'estero per un importo complessivo di € 500.000,00;

Preso atto di ulteriori provvedimenti adottati al fine di utilizzare, per le stesse finalità in argomento, quote di avanzi di amministrazione ed economie di gestione dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale;

Tenuto conto della situazione di emergenza istituzionale degli Organi della Regione a seguito delle dimissioni del Presidente della Giunta Regionale e dell'urgenza di definire comunque un Programma di Promozione Turistica 2008 non ulteriormente differibile in considerazione dell'avanzato trascorrere dell'annualità cui le azioni promozionali si riferiscono;

Visto l'allegato elaborato "Programma-Direttive di Promozione Turistica 2008", che si configura come atto di ordinaria amministrazione in attuazione del ripetuto "Piano Triennale 2006/2008" e che riassume in sé gli atti e programma provvisori precedentemente assunti,

in cui sono contenuti interventi minimali indispensabili per un importo complessivo di € 2.045.600,00 reso disponibile da un'accurata ricognizione di tutte le fonti normative e finanziarie pertinenti la promozione turistica in considerazione della esigua disponibilità di risorse economiche rispetto ai precedenti esercizi finanziari;

Atteso pertanto che alla copertura del suddetto importo di € 2.045.600,00 si provvede:

- quanto ad € 500.000,00, con ordinari stanziamenti di bilancio del corrente esercizio finanziario disposti sul Cap. 242396;
- quanto ad € 800.000,00, con la residua disponibilità dello stanziamento disposto sul Cap. 91635 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 ai sensi della L.R. n. 47 del 31.12.2005, di cui € 400.000,00, già messi a disposizione dell'A.P.T.R. con precedente deliberazione n. 432 del 19.05.2008, per gli interventi di promozione dell'immagine del territorio regionale propedeutici alla effettuazione dei Giochi del Mediterraneo 2009;
- quanto ad € 500.000,00, quale quota parte del fondo unico di incentivazione all'imprese per gli interventi di cui all'art. 1° della Legge n. 394/1981 e successive modificazioni;
- quanto ad € 95.600,00 con gli ordinari stanziamenti di bilancio del corrente esercizio finanziario disposti sui Capitoli 242390 e 242391 per l'attuazione degli interventi di cui alla L.R. n. 49/1975;
- quanto ad € 150.000,00 derivante dalla riduzione del budget del Programma di Promozione Turistica 2007 disposta dall'A.P.T.R. con determinazione commissariale n. 22 del 05.05.2008;

Rilevato altresì che, ai fini dell'elaborazione del succitato "Programma-Direttive di Promozione Turistica 2008", si sono tenute in debita

considerazione le segnalazioni pervenute dall'Azienda di Promozione Turistica Regionale previa consultazione del Comitato Tecnico Consultivo di Operatori Turistici di cui all'art. 1/Comma 3) della L.R. 12.07.2007, n. 19;

Considerato che il suddetto elaborato ha esclusivamente natura di atto di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 77/1999, mentre l'attuazione sarà curata, per quanto di competenza, dall'A.P.T.R. e dal Servizio Sviluppo del Turismo che provvederà agli occorrenti impegni di spesa ed alle successive liquidazioni tenuto conto dell'avanzamento delle attività e dell'adozione, da parte dell'A.P.T.R., dei programmi e delle relazioni consultive di propria competenza;

Riconosciuto che ricorrono evidenti motivi di urgenza al fine di assicurare la piena operatività dell'A.P.T.R. per la realizzazione dei pur minimali Programmi di promozione turistica di che trattasi;

Dato atto che il Direttore della Direzione Turismo ed Attività Sportive, con l'apposizione della sua firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

Sentito il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- di approvare l'allegato elaborato denominato "Programma-Direttive di Promozione Turistica 2008" che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Servizio Sviluppo del Turismo, che curerà anche la gestione della attività a diretta competenza regionale, gli adempimenti connessi all'attuazione della

presente deliberazione - ivi compresi gli occorrenti impegni e liquidazioni, nei termini indicati in premessa, delle somme rese disponibili sugli appositi Capitoli del bilancio regionale di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario - nonché l'acquisizione, da parte dell'A.P.T.R, e successiva approvazione dei programmi di gestione delle singole misure di competenza e della relazione consuntiva delle attività svolte, delle rispettive risorse finanziarie impegnate

e dei risultati conseguiti tenuto conto degli "Indicatori di verifica" previsti dal Programma di Promozione Turistica 2006-2008;

- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 12, primo comma, della legge n. 241/1990.-

*Segue allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 729 del 7 AGO. 2008  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dott. Carlo Massacesi

**DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITA' SPORTIVE**

**L.R. n° 54/1997, ART. 3**

**DIRETTIVE - PROGRAMMA  
DI PROMOZIONE TURISTICA**

**ANNO 2008**

IL COMPONENTE LA GIUNTA  
*Enrico PAOLINI*

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Dot.ssa Alba GROSSI*

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Ufficio Programmazione e Controllo  
presente copia, composta di n. 75 fogli, e conforme all'originale esistente presso questo Ufficio  
Responsabile dell'Ufficio  
*Menotti Macchià*



Direttive. Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>La marca regionale</b>	<b>4</b>
<b>1.2</b>	<b>Prodotti</b>	<b>6</b>
<b>1.3</b>	<b>Mercati</b>	<b>7</b>
<b>2.</b>	<b>ARTICOLAZIONE DEL PIANO OPERATIVO ANNUALE 2008 .....</b>	<b>8</b>
	<b>Asse 1: Qualità del sistema e dei Servizi (QSS)</b>	<b>8</b>
	<b>Asse 2: Informazioni e Assistenza all'Ospite (IAO)</b>	<b>8</b>
	<b>Asse 3. Misura 3.1. Editoria</b>	<b>9</b>
	<b>Asse 3. Misura 3.2. Pubbliche relazioni e Ufficio Stampa</b>	<b>10</b>
	<b>Asse 3. Misura 3.3A. Advertising</b>	<b>11</b>
	<b>Asse 3. Misura 3.3B Eventi promozionali</b>	<b>12</b>
	<b>Asse 4. Misura 4.1. Comunicazione e sensibilizzazione del trade</b>	<b>13</b>
	<b>Asse 4. Misura 4.2. Supporto al trade</b>	<b>14</b>
	<b>Asse 4. Misura 4.3. Workshop, famtrip</b>	<b>15</b>
	<b>Asse 4. Misura 4.4. Fiere</b>	<b>16</b>
	<b>Asse 5: Sviluppo prodotti e offerte integrate (SPI)</b>	<b>18</b>
	<b>Asse 6: Progetti Speciali (PSP)</b>	<b>19</b>
	<b>Asse 6: Misura 6.1. Progetti Speciali</b>	<b>19</b>
	<b>Asse 6: Misura 6.2. Progetti interregionali di durata pluriennale</b>	<b>20</b>
	<b>Asse 7: Sistema informativo di Marketing (SIM)</b>	<b>21</b>
<b>3.</b>	<b>QUADRO RIASSUNTIVO .....</b>	<b>22</b>

2

*Direttive Anno 2008**Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive***1. PREMESSA**

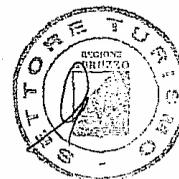
Il presente programma risente delle minori risorse finanziarie assegnate al settore per l'anno 2008 e delle incertezze che hanno caratterizzato la stessa effettiva disponibilità delle medesime.

Lo strumento riassume alcuni interventi stralci - adottati all'inizio dell'anno - per assicurare la presenza della Regione nelle più importanti fiere e manifestazioni di settore.

Sotto il profilo strettamente strategico - l'orientamento di tutte le attività promozionali risulterà diretto a rafforzare l'immagine della regione nella prospettiva - ormai prossima - dei Giochi del Mediterraneo 2009 - che richiedono un processo di avvicinamento, veicolazione del relativo logo e proiezione dell'evento come opportunità per la più complessiva valorizzazione del territorio.

Rimane ferma la struttura del programma per assi e misure delineata dal piano triennale 2006-2008, mentre, per le quote percentuali delle singole misure - a suo tempo determinate con riferimento agli ordinari stanziamenti annuali -, si è reso necessario procedere ad un loro adeguamento in relazione all'esiguità dei fondi disponibili per l'anno 2008 e tenuto conto delle più strette esigenze di promozione turistica regionale.

3

*Servizio Sviluppo del Turismo - Ufficio Collegamento con altri Enti, Studi e Ricerche*

Direttive. Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

## 1.1 LA MARCA REGIONALE

Si intende proseguire la politica di posizionamento della “marca” Abruzzo sul mercato interno e sui mercati esteri, mediante l’impiego del sotto riportato logo turistico-commerciale della Regione Abruzzo, a suo tempo registrato dal Servizio Sviluppo del Turismo e recentemente rinnovato per il decennio 2008-2018:



Il marchio - registrato per le sottoelencate classi - è ordinariamente utilizzato dalla Regione e dagli enti strumentali e società partecipate - per le attività di promozione e comunicazione di rispettiva competenza:

- E1/31; Prodotti agricoli, orticoli, forestali e granaglie non compresi in altre classi, animali vivi, frutti e ortaggi freschi, sementi, piante e fiori naturali, alimenti per gli animali, malto;
- E1/35; pubblicità, gestione di affari commerciali, amministrazione commerciale, lavori d'ufficio.
- E1/41; educazione, formazione, divertimento, attività sportive e culturali,
- E1/42. ristorazione (alimentazione), alloggi temporanei, servizi medici e di bellezza, servizi veterinari e di agricoltura, servizi giuridici, ricerca scientifica e industriale, programmazione per computers, servizi che non possono essere classificati in altre classi.

Inoltre, occorre regolamentare in maniera più dettagliata il suo utilizzo in considerazione delle crescenti richieste che pervengono non solo dal sistema turistico, ma anche dal mondo della produzione artigianale, agricola industriale ed enogastronomica. Si stabilisce pertanto, che l'impiego del marchio registrato dalla Regione Abruzzo è consentito, limitatamente ad iniziative promozionali, senza alcuna autorizzazione, agli enti locali, agli enti strumentali, alle associazioni e consorzi di operatori turistici regionali, alle associazioni culturali e Pro-Loce e ai gestori delle strutture ricettive abruzzesi ed alle agenzie di viaggio che negoziano l'incoming.

Negli altri casi il Servizio Sviluppo del Turismo della Regione Abruzzo costituisce la struttura competente in via esclusiva al rilascio ed alla eventuale revoca dell'autorizzazione all'utilizzo del marchio anche per finalità commerciali su prodotti di consumo o vendita al pubblico, valutando

4

*Direttive Anno 2008**Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive*

la ricaduta in termini di immagine complessiva della regione o per l'economia turistica regionale.

L'autorizzazione è concessa a titolo gratuito mediante presentazione di una autocertificazione attestante che l'attività sia ubicata sul territorio regionale e, nel caso di fabbricazioni o lavorazioni di merci o prodotti, le materie prime e i semi lavorati utilizzati siano prevalentemente prodotti nel territorio abruzzese e la lavorazione dei prodotti avvenga sempre nella regione.

Per le imprese di ristorazione si prescinde dalla ubicazione nel territorio regionale, a condizione che l'esercizio sia riconducibile all'Abruzzo nella denominazione prescelta, che il menù offra piatti riferibili alle tradizioni gastronomiche abruzzesi e che la carta dei vini comprenda vini espressione del territorio regionale.

L'impiego del marchio è assoggettato alle forme di tutela conseguenti la sua registrazione e la Regione Abruzzo si riserva di revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione di che trattasi nel caso di impieghi ritenuti - a proprio insindacabile giudizio - esteticamente non corretti e/o combinati con messaggi non coerenti con le finalità di valorizzazione dell'immagine regionale.

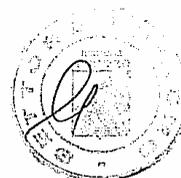
Detto marchio può essere prelevato direttamente dal sito Internet alla pagina: [www.regione.abruzzo.it/turismo/newsletter](http://www.regione.abruzzo.it/turismo/newsletter) e per la sua riproduzione è necessario attenersi alle istruzioni contenute nel manuale d'uso che è possibile scaricare, in formato .pdf di Adobe Acrobat, sempre sul sito Web della Regione Abruzzo ([http://www.regione.abruzzo.it/turismo/newsletter/logo\\_commerciale\\_manuale.pdf](http://www.regione.abruzzo.it/turismo/newsletter/logo_commerciale_manuale.pdf)).

Prima di utilizzare il marchio per prodotti, materiali e/o pubblicazioni, occorre far pervenire, al seguente indirizzo, l'autocertificazione suddetta ed una bozza o un fac-simile del prodotto da realizzare per ottenere lo specifico nulla osta:

Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive - Servizio Sviluppo del Turismo - Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara (tel. 085.7672035 - fax 085.7672067 - e.mail [quirino.morelli@regione.abruzzo.it](mailto:quirino.morelli@regione.abruzzo.it)).

Le autorizzazioni rilasciate saranno annotate in un apposito elenco a cura del Servizio - che potrà essere pubblicato anche on-line.

Le suddette imprese di produzione potranno essere chiamate a collaborare per azioni di co-marketing intraprese dalla Regione Abruzzo e dall'APTR, mettendo anche a disposizione campioni gratuiti, prodotti e/o servizi in occasione di iniziative promozionali e manifestazioni fieristiche.



---

*Directive. Anno 2008*

*Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive*

## **1.2 PRODOTTI**

Il limitato budget di spesa non consente per il 2008 un proseguimento dell'azione di ampliamento del portafoglio prodotti iniziata nello scorso anno.

Si ritiene quindi, di sostenere solo i seguenti prodotti tradizionali:

- a. Mare
- b. Montagna estiva
- c. Montagna invernale

Direttive Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

## 1.3 MERCATI

Per il 2008, la matrice prodotti-mercati rimane quella schematizzata.

Matrice delle priorità "Prodotti/Mercati"				
	Prodotti	Priorità Alta	Priorità Media	Mercati Sperimentali
PRODOTTI TRADIZIONALI	Mare	Italia: - Lazio - Lombardia Esteri: - Germania - Austria - Rep. Ceca - Slovacchia	Italia: - Campania Esteri: - Regno Unito - Svizzera - Scandinavia - Russia	Esteri: - Francia (nord), - Belgio e Paesi Bassi
	Montagna invernale	Italia: - Lazio - Puglia - Campania	Italia: - Marche - Sicilia	
	Montagna estiva relax (anziani e famiglie)	Italia: - Lazio - Puglia - Campania - Abruzzo		Italia: - Lombardia
PRODOTTI DA SVILUPPARE	Turismo enogastronomico	Tutta Italia - In particolare Lombardia, Lazio, Marche, Emilia Mercati esteri: - Regno Unito - Germania	Esteri: - USA	Esteri: - Canada - Francia Italia: - Campania - Puglia
	Turismo culturale/ Roundtrip Fly&Drive	Italia: - Lazio - Puglia, Campania Esteri: - Regno Unito - Germania - USA - Canada	Italia: - Lombardia - Emilia Romagna - Marche Esteri: - Scandinavia	Esteri: - Spagna
	Ecolturismo e vacanza attiva	Tutta Italia - In particolare Lazio, Marche, Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Campania Esteri: - Regno Unito - Belgio e Paesi Bassi	Esteri: - Germania - Scandinavia	Esteri: - Austria - Svizzera - Australia
	Turismo Religioso	Italia: - Lazio - Puglia - Campania	Esteri: - Polonia - Germania - Spagna	

Direttive Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

**2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO OPERATIVO ANNUALE 2008****ASSE 1: QUALITÀ DEL SISTEMA E DEI SERVIZI (QSS)**

Sarà realizzato a cura del Servizio Sviluppo del Turismo con i pertinenti progetti interregionali finanziati ex art. 5 della Legge 135/2001.

**ASSE 2: INFORMAZIONI E ASSISTENZA ALL'OSPITE (IAO)**

L'asse comprende l'organizzazione del sistema di informazione turistica sul *Web* e *off line* e iniziative per integrare i servizi, offrire bonus e incentivi ai turisti rinforzando il sistema di risposta al turista.

Per il 2008 sono previsti:

- a. Il mantenimento di alcune convenzioni stipulate nel 2007 con gli Enti locali per la gestione degli Uffici IAT con un impegno finanziario di €. 30.250,00, nella prospettiva di realizzare il graduale trasferimento delle strutture non aventi rilevanza strategica regionale ai Comuni di riferimento, come previsto dal Programma Triennale 2006-2008;
- b. Aggiornamento e traduzione dei testi del sito dell'Azienda di Promozione Turistica [www.abruzzoturismo.it](http://www.abruzzoturismo.it) con un impegno finanziario di €. 15.000,00;

*Gestione del programma:* APTR, gestione diretta.

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
7%				45.250,00	2%

Direttive. Anno 2008

Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive

**ASSE 3. MISURA 3.1. EDITORIA**

Con questa misura si prevede di incrementare il piano editoriale realizzato lo scorso anno con materiale destinato soprattutto a favorire la fruizione del territorio e dei servizi al turista che ha già raggiunto la destinazione oltre alla ristampa del materiale esaurito e per il quale l'APTR o il Servizio Sviluppo del Turismo dispone del *copywriter* e l'eventuale traduzione in nuove lingue.

Si prevede la realizzazione di Guida itinerari turistici in lingua inglese e tedesca, altre iniziative editoriali.

*Gestione del programma:* APTR, gestione diretta

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
7%				30.000,00	2%

Direttive. Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

**ASSE 3. MISURA 3.2. PUBBLICHE RELAZIONI E UFFICIO STAMPA**

L'attività sistematica di ufficio stampa turistico verso i pubblici-target della destinazione Abruzzo proseguirà nel 2008 con le seguenti iniziative:

- a. Rinnovo dell'affidamento esterno di una redazione giornalistica per attività di comunicazione e gestione delle relazioni con i media: costruzione e veicolazione di comunicati verso la stampa italiana ed estera anche utilizzando la convenzione in essere con l'ASTRA fino al 31.12.2008, con un impegno finanziario di €. 25.000,00. Detta attività sarà particolarmente orientata alla comunicazione dei Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009;
- b. Attività di comunicazione tecnico-professionale e P.R. a cura del Servizio Sviluppo del Turismo, senza alcun onere a carico del bilancio regionale.
- c. Organizzazione nel corso dell'anno di press trip, educational ed eventi in Abruzzo, dedicati alla stampa, con un impegno finanziario di €. 44.000,00;

**Gestione del programma:** Regione gestione diretta per i punti a) e b); APTR gestione diretta per il punto c)

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
8%				69.000,00	3%

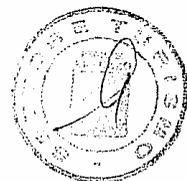
*Directive, Anno 2008**Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive***ASSE 3. MISURA 3.3A. ADVERTISING**

La misura prevede l'azione pubblicitaria da intraprendere nel corso dell'anno per la promozione del marchio "Abruzzo" e dei suoi prodotti turistici nel più ampio contesto della promozione dei Giochi del Mediterraneo.

Le risorse disponibili saranno concentrate su azioni dirette a grandi aree urbane e meno su azioni

*Gestione del programma:* APTR, gestione diretta previa intese con la Direzione Turismo.

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
7%				124.000,00	6%



Direttive Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

**ASSE 3. MISURA 3.3B EVENTI PROMOZIONALI**

Nel segno della continuità e nel rispetto del programma triennale, vengono sostenuti gli eventi promozionali:

Realizzati in Abruzzo di carattere prevalentemente spettacolare/intrattenimento:

- Feste tipiche e tradizionali, solo se di richiamo non esclusivamente locale
- Eventi/manifestazioni anche di carattere sportivo
- Raduni, feste, spettacoli creati ex novo e dirette a specifiche "comunità" di consumatori

I beneficiari della misura sono le seguenti Amministrazioni pubbliche sub regionali abruzzesi: Enti pubblici, Province, Comunità Montane, Comuni, Enti Parco (da soli o in partnership tra di loro e/o con soggetti privati) sul cui territorio saranno realizzati gli eventi. Gli eventi ammessi a finanziamento non devono essere finanziati direttamente da altri Servizi della Regione Abruzzo o da suoi Enti strumentali o partecipati.

Su questa misura sono disponibili i fondi derivanti dalla LR 49/75 che sostiene la realizzazione di eventi di valorizzazione delle tradizioni locali

**Gestione del programma:** Gestione del programma: APTR, gestione diretta

- contributo nella misura massima del 50% della spesa complessiva ammissibile (IVA esclusa) di ciascun progetto e fino all'esaurimento della disponibilità
- Selezione: mediante apposito bando regionale (allegato "A") con Commissione di valutazione nominata dalla Regione ed istruttoria affidata all'APTR.

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
7%				95.600,00	5%

*Directive Anno 2008**Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive***ASSE 4. MISURA 4.1. COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TRADE**

Obiettivo della misura è quello di aumentare la conoscenza dell'Abruzzo turistico e delle sue offerte presso gli operatori dell'intermediazione.

L'azione è rivolta ad ampliare la platea dei potenziali buyer e ad intensificare le azioni di comunicazione verso questa componente e la loro conoscenza delle opportunità regionali, in modo da identificare progressivamente quelli più interessanti per i prodotti regionali anche avvalendosi delle necessarie collaborazioni professionali.

Si prevede:

- di continuare a costruire e strutturare la banca dati degli operatori del trade potenzialmente interessanti per l'offerta regionale (TO, CRAL, Associazioni)
- di aggiornare il manuale di vendita (sales manual) esistente e la sua realizzazione in formato elettronico (per l'utilizzo sul portale regionale ed eventualmente sul portale Italia)
- di avviare azioni di disseminazione permanente (newsletter elettronica) agli operatori del trade.

*Gestione del programma: APTR, gestione diretta.*

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
2%				35.700,00	2%



Direttive Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

**ASSE 4. MISURA 4.2. SUPPORTO AL TRADE**

La misura intende sostenere le iniziative intraprese dagli operatori dell'intermediazione (TO, AdV, Vettori, ecc.) con l'obiettivo di sviluppare la commercializzazione dell'offerta abruzzese.

Nel 2008 si prevede di realizzare le seguenti iniziative:

- agevolare la costruzione di offerte commerciali per i mercati obiettivo esteri da parte dei TO, previa comunicazione all'Assessorato regionale al Turismo;
- acquistare spazi pubblicitari istituzionali sugli strumenti di comunicazione (cataloghi cartacei, on line, ecc.) del vettore o del Tour Operator;
- compartecipare ad azioni di comunicazione di Tour Operator e Bus Operator nei loro mercati (azioni di co-marketing);
- l'incentivare i viaggi organizzati (gruppi) che utilizzano l'autobus per raggiungere le destinazioni abruzzesi in periodi di bassa stagione mediante un apposito bando regionale che verrà emanato non appena vengono resi disponibili i fondi previsti nel Bilancio d'esercizio 2008.

*Gestione del programma:* APTR, gestione diretta

**Indicatori di verifica:**

- Numero di intermediari che trattano l'Abruzzo, per tipo di prodotto
- Pagine di cataloghi occupate da offerte abruzzesi
- Pax e pernottamenti in Abruzzo generati dagli operatori coinvolti nelle azioni di supporto.

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
5%				45.000,00	2%

Direttive Anno 2008

Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive

**ASSE 4. MISURA 4.3. WORKSHOP, FAMTRIP**

Gli obiettivi di questa misura puntano a confermare, per quanto possibile, il programma annuale di eventi workshop/borse in Abruzzo dedicati allo sviluppo di specifici mercati e/o di specifici prodotti da affiancare ad Ecotur.

Si prevede di concentrare l'azione su iniziative di alto livello qualitativo e che prevedano famtrip + workshop operatori.

Il calendario di borse/workshop rientra nel programma "BUY Abruzzo" iniziato nel 2007, cioè un programma con una matrice comune riconducibile alla marca, che dovrà essere ripresa dalle diverse iniziative svolte durante l'anno coinvolgendo il trade prevede:

- la realizzazione di workshop autunno-inverno 2008, con una spesa prevista di €.40.000,00;
- sostegno e partecipazione a B2B Abruzzo - 11.13 settembre 2008, con una spesa prevista di €. 20.000,00.

Il programma definitivo dei workshop sarà comunque stilato in relazione alla partecipazione degli operatori, che dovrà essere sostanziale e rappresentativa dell'offerta di riferimento.

Il budget regionale si configura come co-finanziamento fino ad un massimo del 50% del costo totale stimato, con il restante importo a carico di: operatori dell'offerta abruzzese (in quote di partecipazione o in natura - camere, pasti, trasporti, bonus, ecc-); buyer partecipanti (es: copertura delle spese di viaggio); promotori/partner/sponsor;

**Gestione del programma:** gestione diretta APTR.

**Indicatori di verifica:**

- Numero di operatori buyer e seller partecipanti alle iniziative
- Costo per operatore partecipante
- Numero di intermediari partecipanti alle iniziative che hanno cominciato a trattare l'Abruzzo
- Pax e pernottamenti in Abruzzo generati dagli operatori coinvolti nelle iniziative

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
5%				60.000,00	3%

*Directive. Anno 2008**Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive***ASSE 4. MISURA 4.4. FIERE**

Per il 2008 il programma di partecipazione a fiere è il seguente:

**Fiere in Italia:**

Nome	Città	Mese
Identità Golose	Milano	Gennaio
BIT	Milano	Febbraio
GITANDO	Vicenza	Marzo
VINITALY	Verona	Aprile
BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO	Napoli	Aprile
ECOTUR	Montesilvano	Aprile
OUTDOOR DAYS	Riva del Garda	Maggio
SKIPASS	Modena	Ottobre
TTI – Travel Trade Italia	Rimini	Ottobre

**Fiere all'estero:**

Nome	Paese	Città	Mese
VAKATIENBEURS	Olanda	Utrecht	Gennaio
CBR	Germania	Monaco	Febbraio
MITT	Russia	Mosca	Marzo
WTM	Inghilterra	Londra	Novembre

Il programma sarà confermato in funzione della coerenza con gli obiettivi di mercato/prodotto e della adeguata presenza di operatori abruzzesi e può essere modificato di conseguenza.

Le manifestazioni strategiche/prioritarie saranno a totale copertura regionale. Per quelle di interesse specifico la Regione potrà compartecipare al budget di spesa in misura non superiore al 50%, in funzione del numero e della rilevanza degli operatori privati che ne faranno richiesta.

In relazione ad eventuali economie di gestione potrà essere valutata la partecipazione ad altre fiere o manifestazioni di settore.

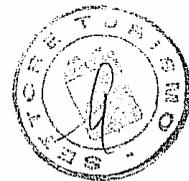
**Gestione del programma:** APTR, gestione diretta.

**Indicatori di verifica:**

- Numero di operatori turistici regionali partecipanti alle iniziative
- Costo per operatore partecipante
- Numero di visitatori della fiera
- Numero di copie distribuite dei materiali promozionali della regione.

*Directive Anno 2008**Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive*

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
13%				748.550,00	36%



Direttive Anno 2008

Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive

**ASSE 5: SVILUPPO PRODOTTI E OFFERTE INTEGRATE (SPI)**

L'asse sostiene mediante compartecipazione progetti di promozione presentati da operatori associati dell'offerta turistica abruzzese.

I contributi sono destinati esclusivamente ai consorzi al fine di favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo non può essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese né impiegato per coprire i costi di iniziative fruite da singole imprese o da una percentuale non significativa delle stesse.

Essi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale ed in particolare, la realizzazione di progetti volti a favorire le attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di incrementare i flussi turistici (art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e successive modificazioni).

Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

Il contributo dovrà inoltre avvenire nel rispetto dei limiti fissati dall'Unione Europea per il regime di aiuti alle imprese (*de minimis*).

Su questa misura sono disponibili i fondi derivanti dalla L. 394/81 che sostiene lo svolgimento di specifiche attività promozionali all'estero al fine di incrementare i flussi turistici verso l'Italia.

**Gestione del programma:** mediante apposito bando regionale (allegato "B") destinato a soggetti dell'offerta associati (consorzi, associazioni), con commissione di valutazione nominata dalla Regione e processo tecnico-operativo affidato all'APTR.

**Eventuali indicatori di verifica** (come dettagliati nel bando):

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
10%				500.000,00	24%

---

*Directive Anno 2008**Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive***ASSE 6: PROGETTI SPECIALI (PSP)**

In questo asse si prevede di proseguire o realizzare nuove iniziative di carattere straordinario – che comportano un forte effetto immagine e/o creare le condizioni per l'apertura di nuovi mercati o lo sviluppo di nuovi prodotti. Le iniziative possono avere natura regionale, interregionale, transnazionale; realizzati in Italia o all'estero, ma comunque esse sono strategiche e "trasversali" alle altre misure.

**ASSE 6: MISURA 6.1. PROGETTI SPECIALI**

Le iniziative di avvicinamento intraprese per la manifestazione internazionale che si svolgerà in Abruzzo il prossimo anno: i Giochi del Mediterraneo di Pescara, proseguiranno anche nel 2008.

Con deliberazione della G.R. d'Abruzzo n. 1303 del del 27.11.2006 sono stati demandati gli adempimenti connessi alla promozione dell'immagine turistica nazionale ed internazionale dell'intero territorio regionale, propedeutica alla celebrazione dei "XVI Giochi del Mediterraneo".

I relativi fondi sono già stati assegnati all'APTR e quest'anno si ritiene che per proseguire le attività promozionali dell'evento e favorire la conoscenza del territorio cogliendo le opportunità di visibilità offerte dalla stessa manifestazione, in particolare, occorre agire sul prodotto balneare che soffre di una evidente inattività e meglio si legà ad un *concept* collegato al mediterraneo.

Si prevede almeno:

- sostegno ad iniziative e manifestazioni utili per la promozione e la comunicazione del territorio regionale propedeutica alla più ampia conoscenza dell'evento, quali:
  - Tappa Campionato Italiano di Beach Soccer e Finale Campionato Italiano Femminile di Beach Volley;
  - Criterium degli Assi di ciclismo professionistico Città di Chieti;
  - Concerto-evento di lancio dei Giochi del Mediterraneo, organizzato in collaborazione con l'Ente Manifestazioni Pescaresi;
  - Convegno Nazionale Touring Club;
  - Assemblea Nazionale delle Pro Loco d'Italia;
  - Raduno Nazionale della Polizia di Stato;
  - Cronoscalata di Popoli ;
  - Spoltore Ensemble.

19



Direttive Anno 2008

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

La misura intende finanziare inoltre, altre iniziative ed opportunità che si dovessero presentare durante l'anno ed al momento non ancora individuabili.

**Gestione del programma:** APTR, gestione diretta.

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
16%	400.000,00			210.000,00	10%

#### ASSE 6: MISURA 6.2. PROGETTI INTERREGIONALI DI DURATA PLURIENNALE

Per l'attuazione dei progetti interregionali, di cui all'art. 5 della legge 135/2001, e per il cofinanziamento del portale Italia.it vengono accantonate le quote di compartecipazione minima a carico della Regione già indicati nel Programma 2007.

**Gestione del programma:** Regione, gestione diretta con eventuali attività da affidare alla gestione dell'A.P.T.R..

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
//		72.365,00		72.365,00	4%
//					//

*Directive. Anno 2008**Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive***ASSE 7: SISTEMA INFORMATIVO DI MARKETING (SIM)**

Dopo la convenzione, stipulata il 28 febbraio, con l'Università di Teramo per finanziare l'Osservatorio regionale del Turismo (operante presso la sede distaccata dell'Ateneo in Giulianova, sede del Corso di laurea triennale in Scienze del Turismo culturale e del Corso di laurea specialistica in Progettazione e gestione dei sistemi turistici), per il 2008, si prevede:

- la redazione e pubblicazione del Rapporto sul Turismo abruzzese;
- la realizzazione di ulteriori studi e ricerche stabilite dal Comitato tecnico - scientifico con la loro pubblicazione e distribuzione, avvalendosi anche di ulteriori finanziamenti pubblici e privati.

La misura comprende anche la redazione del programma triennale di promozione turistica 2009 - 2011 e l'attività di assistenza tecnica per seguirne l'attuazione. Tali attività sono iniziate nello scorso mese dicembre (e non comportano oneri sul corrente esercizio).

Si prevedono altresì, spese di rappresentanza, ospitalità testimonial, giornalisti, autorità straniere, ecc.

*Gestione del programma:* Regione, gestione diretta.

Percentuale orientativa prevista dal triennale	Fondi da altre fonti	Fondi regionali		Totale disponibilità 2008	Valore percentuale
		Importo "vincolato" da quota progetti	Importo assegnato per attività "libere"		
5%				10.135,00	1%

Regione Abruzzo – Direzione Turismo ed Attività Sportive

Direttive, Anno 2007

### 3. QUADRO RIASSUNTIVO

Articolazione del Piano Operativo annuale 2008	Budget 2008 Fondi ordinari		Budget 2008 Fondi Disponibili		TOTALE Disponibilità 2008	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<b>ASSI E MISURE</b>						
Asse 1: Qualità del sistema e dei Servizi (QSS)	€	0%	€	0%	€	0%
<b>Asse 2: Informazioni e Assistenza all'Ospite (IAO)</b>	€ 45.250,00	8%	€	0%	€ 45.250,00	2%
<b>Asse 3: Comunicazione</b>	€ 169.600,00	28%	€ 149.000,00	10%	€ 318.600,00	16%
Misura 3.1 Editoria	€ 30.000,00	5%		0%	€ 30.000,00	2%
Misura 3.2 Pubbliche relazioni e Ufficio Stampa	€ 44.000,00	7%	€ 25.000,00	2%	€ 69.000,00	3%
Misura 3.3A. Advertising		0%	€ 124.000,00	8%	€ 124.000,00	6%
Misura 3.3B Eventi promozionali	€ 95.600,00	16%		0%	€ 95.600,00	5%
<b>Asse 4: Promozione vendite</b>	€ 298.250,00	50%	€ 591.000,00	41%	€ 889.250,00	43%
Misura 4.1. Comunicazione e sensibilizzazione del trade	€ 35.700,00	6%		0%	€ 35.700,00	2%
Misura 4.2. Supporto al trade	€ 45.000,00	8%		0%	€ 45.000,00	2%
Misura 4.3. Workshop, famtrip	€ 60.000,00	10%		0%	€ 60.000,00	3%
Misura 4.4. Fiere	€ 157.550,00	26%	€ 591.000,00	41%	€ 157.550,00	36%
<b>Asse 5: Sviluppo prodotti e offerte integrate (SPI)</b>		0%	€ 500.000,00	34%	€ 500.000,00	24%
<b>Asse 6: Progetti Speciali (PSP)</b>	€ 72.365,00	12%	€ 210.000,00	15%	€ 282.365,00	14%
Misura 6.1. Progetti speciali			€ 210.000,00	0%	€ 210.000,00	10%
Misura 6.2. Progetti interregionali di durata pluriennale	€ 72.365,00	12%		0%	€ 72.365,00	4%
<b>Asse 7: Sistema informativo di Marketing (SIM)</b>	€ 10.135,00	2%		0%	€ 10.135,00	1%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 595.600,00</b>	<b>100%</b>	<b>€ 1.450.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>€ 2.045.600,00</b>	<b>100%</b>

22

Allegato "A"

DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITA' SPORTIVE

L.R. 54/1997 – DIRETTIVE ANNUALI 2008

ASSE 3 – MISURA 3.B EVENTI PROMOZIONALI REALIZZATI IN ABRUZZO

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Iniziative, proposte da **Amministrazioni pubbliche** sub regionali abruzzesi (Enti pubblici, Province, Comunità Montane, Comuni, Enti Parco, anche associati tra loro e con soggetti privati) e da **Enti Privati**, di cui all'art. 3 della L.R. 49/1975, limitatamente alle provvidenze disposte per la stessa L.R. 49/75 dal bilancio per l'esercizio finanziario 2008.

Sono ammesse a contributo le manifestazioni e gli eventi che soddisfino i seguenti criteri:

- **Tradizione:** si considerano tradizionali quelle manifestazioni che possono certificare una continuità di svolgimento da almeno 5 anni;
- **Comunicazione:** il soggetto proponente deve dimostrare la realizzazione di attività di comunicazione e di promozione a livello extra regionale nonché la ricaduta sui media;
- **Innovatività e/o capacità di richiamo:** sono ammesse manifestazioni non tradizionali ma che possano avere un impatto positivo sui media extra-regionali.

Non saranno concessi contributi per l'organizzazione di manifestazioni:

- aventi carattere occasionale e di interesse esclusivamente locale;
- finanziate ad hoc da apposite leggi regionali o da altri organismi o Direzioni regionali o Enti strumentali;
- proposte da soggetti che non diano idonee garanzie sul piano organizzativo, né siano accompagnate da una adeguata documentazione;

**Contributo:** Il beneficio potrà essere concesso nella misura **massima del 50%** della spesa complessiva ammissibile esclusa IVA. In ogni caso, l'ammontare del contributo non potrà mai essere superiore alla differenza tra le spese sostenute e le entrate ricevute.

La Commissione all'uopo nominata potrà stabilire l'importo massimo da concedere e graduare le percentuali di assegnazione dei contributi in relazione alla valenza dei progetti presentati e alle disponibilità finanziarie e potrà anche riunire e coordinare le singole azioni richieste da soggetti diversi. In relazione alla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, potrà prendersi in considerazione per ogni soggetto proponente **una sola iniziativa/progetto comprendente uno o più eventi.**

**Presentazione domande:**

- Per l'anno 2008, il processo tecnico-operativo del bando è affidato, ai sensi delle direttive 2008, all'A.P.T.R. Le relative domande vanno inviate direttamente all'A.P.T.R. "Abruzzo Promozione Turismo" – Corso Vittorio Emanuele II n° 301 – 65122 PESCARA. Le domande eventualmente pervenute alla Direzione Turismo ed Attività Sportive, saranno trasmesse all'A.P.T.R. che potrà, se del caso, farle integrare in base alle disposizioni del presente bando.

Servizio Sviluppo del Turismo – Ufficio Programmazione e Controllo



- | - Le domande, per eventi già realizzati o da realizzare entro il 31.12.2008, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a mezzo di raccomandata a.r. (farà fede il timbro postale) oppure a mano direttamente al protocollo dell'A.P.T.R. che rilascerà apposita ricevuta;

**Contenuto delle domande:**

Le domande dovranno contenere:

- la descrizione della manifestazione;
- il dettaglio delle attività programmate e dei tempi di realizzazione;
- l'indicazione del responsabile del procedimento e della persona incaricata di tenere i rapporti con l'A.P.T.R.

**Documentazione da allegare alle domande:**

- Dettagliata relazione contenente:
  - a. L'elenco dei soggetti promotori, coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa (come da lettere di adesioni debitamente sottoscritte);
  - b. Descrizione della manifestazione;
  - c. Notizie sulle precedenti edizioni della manifestazione: attività svolte; affluenza di pubblico; elenco degli articoli giornalistici e radiotelevisivi extra regionali realizzati sull'iniziativa specificando, per ciascuno: mezzo, testate, ambito territoriale di copertura, tiratura/audience;
  - d. L'articolazione delle fasi del progetto, con il dettaglio di massima delle attività programmate e dei tempi di realizzazione; il preventivo analitico e realistico delle spese per le azioni comprese in ciascuna fase. Il preventivo delle entrate dirette del progetto (es: ricavi, contributi, sponsorizzazioni, ecc.)
  - e. Obiettivi previsti in termini di: partecipazione alla manifestazione; effetti comunicativi sui media (giornali, radio e televisioni) previsti a livello extra regionale; indotto economico/sociale atteso dalla stessa; il soggetto proponente deve produrre idonei "indicatori di verifica" atti a quantificare la partecipazione e l'indotto della manifestazione

**Attività escluse:**

- iniziative di incentivazione finanziaria;
- iniziative che riguardano esclusivamente la produzione di pubblicazioni o di materiale cartaceo e/o multimediale;
- iniziative che si sovrappongano ad altre iniziative regionali;
- iniziative che beneficino di finanziamento regionale sulla base di altre leggi di settore;
- iniziative rivolte a valorizzare risorse estranee alla regione Abruzzo.

**Spese non ammissibili:**

- spese per le quali sono concessi contributi, a qualsiasi titolo, dalla Regione Abruzzo;
- spese per il personale dipendente e rimborsi/indennità per viaggi e soggiorni;
- spese non attinenti direttamente alla realizzazione del progetto;
- spese per l'acquisto di beni strumentali;
- spese connesse a servizi ordinariamente erogabili direttamente dal soggetto richiedente;
- spese per forme esterne di comunicazione pubblicitaria che non rechino il logo turistico della Regione Abruzzo e la dicitura: "Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo";
- rimborso per le spese fisse di gestione superiori al 12% dell'importo complessivo del progetto finanziato;
- spese di progettazione e/o coordinamento del progetto superiori all'8% dell'importo complessivo finanziato;
- l'importo dell'IVA.

**ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti pervenuti, dopo l'istruttoria finalizzata all'esame di ammissibilità e ricevibilità delle domande, verranno rimessi all'apposita Commissione ai fini della individuazione delle iniziative da ammettere a finanziamento e dei contributi da assegnare.

La Commissione assegnerà i punteggi ad ogni progetto sulla base dei seguenti parametri di valutazione

PARAMETRI	PUNTI
Compagine proponente	da 0 a 25. In funzione del numero e della rilevanza dei soggetti pubblici
Continuità di svolgimento (tradizione)	da 0 a 5. 1 punto per ogni edizione superiore alla 5a consecutiva
Ricadute quali-quantitative, a livello extra-regionale, in termini di comunicazione. Da valutare con riferimento ai riscontro oggettivi prodotti (copia degli articoli e dei passaggi radiotelevisivi, ecc.)	Punti da 0 a 25 complessivi in funzione: dell'area di diffusione e della rilevanza dei mezzi su cui sono apparse le uscite
Capacità di destagionalizzazione: - periodi "di spalla", delle stagioni estiva e invernale (esclusivamente per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	Punti da 0 a 15
Completezza, innovatività ed efficacia del progetto	Punti da 0 a 30

Non saranno ammessi a contributo progetti che non abbiano raggiunto la soglia minima di punti 40.

**MODALITA' DI LIQUIDAZIONE**

Il beneficiario dovrà inviare all'Azienda di Promozione Turistica Regionale una relazione dettagliata dalla quale risulti l'effettuazione dell'iniziativa ed il consuntivo delle spese sostenute con la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante:

- rendicontazione delle entrate e delle uscite connesse alle attività finanziate, con allegati gli originali o le copie autentiche delle fatture di spesa regolarmente quietanzate, sottoscritta dal responsabile del procedimento e vistata dal revisore dei conti oppure, ove mancante, dal legale rappresentante che ne assume la responsabilità;
- gli Enti pubblici, in luogo della documentazione giustificativa delle spese, possono produrre dichiarazione attestante che la stessa documentazione, trattenuta agli atti del soggetto beneficiario, è idonea, completa, regolare, a dimostrazione dell'effettivo svolgimento dell'iniziativa;
- dichiarazione circa l'eventuale introito di ricavi o l'eventuale mancanza di entrate;
- dichiarazione attestante la mancata fruizione di contributi diversi - per la medesima iniziativa - da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati, qualora i medesimi non risultino compresi tra le entrate del rendiconto;
- materiali idonei atti a valutare l'effettiva realizzazione delle iniziative descritte;
- copie del materiale prodotto e delle campagne pubblicitarie effettuate;
- risultati conseguiti, in termini di: pubblicizzazione del territorio abruzzese; partecipanti alla manifestazione; indotto economico derivante dalla stessa, tenuto conto degli indicatori forniti in sede di domanda di contributo.

In sede di liquidazione dei contributi sarà possibile accettare variazioni sulle voci di spesa del preventivo approvato, fino al limite massimo del 15%, purché complessivamente non comportino un incremento dell'importo del contributo assegnato. Diminuzioni superiori comporteranno la riduzione direttamente proporzionale del contributo.

In ogni caso l'ammontare del contributo non potrà essere superiore alla differenza tra le spese e le entrate risultanti dal rendiconto.

Il soggetto beneficiario dovrà altresì indicare le coordinate bancarie per l'accredito del contributo liquidato (Codice IBAN completo – composto di 27 lettere/cifre – ed indicazione dell'Istituto di Credito, Agenzia/Filiale).

L'Azienda di Promozione Turistica Regionale si riserva di procedere ad eventuale revoca dello stesso, dietro accertamento della non veridicità delle dichiarazioni contenute nella documentazione prodotta.

---

/

"Allegato B"

## DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITA' SPORTIVE

### CRITERI E MODALITA' PER L'APPLICAZIONE NELL'ANNO 2008 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 394, ART. 10, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CONSORZI TURISTICO-ALBERGHIERI

In conformità dell'art.12 della legge 07 agosto 1990, n. 241, si indicano i criteri e le modalità secondo i quali la Regione concede contributi finanziari sulle spese sostenute dai Consorzi di imprese alberghiere e turistiche, ai sensi dell'art.10 della legge 29 luglio 1981, n. 394, e successive modificazioni, e dai Consorzi costituiti tra piccole e medie imprese turistico-alberghiere ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, comma 935 della legge finanziaria 2007), le cui competenze - prima esercitate dal Ministero per il Commercio con l'Estero - sono state trasferite alle regioni a decorrere dal 1° luglio 2000.

Le risorse disponibili per la liquidazione dei contributi, pari ad €. 500.000,00 (euro cinquecentomila), risultano assicurate dal programma di riparto del Fondo Unico - stanziamento anno 2005 - per gli incentivi alle Imprese approvato con deliberazione della Giunta Regionale n° 1309 del 27.11.2006.

Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), i contributi in argomento sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale ed in particolare la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, nonché le attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di attrarre la domanda estera e di incentivare i flussi turistici verso l'Abruzzo.

In applicazione della disciplina comunitaria che vieta gli aiuti diretti alle singole imprese, il contributo è destinato unicamente agli enti associativi per favorire il processo di internazionalizzazione della generalità delle associate. Non potranno pertanto essere prese in considerazione le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate.

Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali.

I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

#### *I - Soggetti beneficiari dei contributi e requisiti*

Possono richiedere contributi per le attività promozionali, ai sensi della normativa sopraccitata:

1. i consorzi e le società consortili a carattere regionale, anche in forma cooperativa, costituiti da imprese alberghiere e turistiche, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera verso l'Abruzzo;
2. i consorzi e le società consortili a carattere regionale, anche in forma cooperativa, costituiti da piccole e medie imprese turistico-alberghiere aventi come scopo esclusivo l'attrazione della domanda estera.

Per l'accesso ai contributi i seguenti requisiti devono essere posseduti dai consorzi ininterrottamente, dalla data della domanda di presentazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso:

- a. le consorziate devono essere piccole e medie imprese ai sensi della normativa U.E. (le PMI sono definite dal D.M. 18 aprile 2005 - G.U. 238 del 12 ottobre 2005 - con cui è stata recepita la raccomandazione CEE del 6 maggio 2003);



- b. divieto di distribuzione degli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate anche in caso di scioglimento del consorzio o della società consortile. Tale divieto deve espressamente risultare nello statuto del proponente;
- c. il consorzio deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a otto;
- d. il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato dalle quote di partecipazione dei singoli soci;
- e. per i consorzi di cui al precedente punto 2, nello statuto deve essere espressamente indicato lo scopo esclusivo verso l'estero dell'attività consortile.

La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda.

## **II - Presentazione delle domande di ammissione al contributo per il programma promozionale 2008**

Le domande di ammissione a contributo sul programma promozionale 2008 devono essere inviate ad Abruzzo Promozione Turismo - Corso Vittorio Emanuele 301, 65122 Pescara, via posta raccomandata o corriere autorizzato entro e non oltre **sessanta giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Le istanze pervenute successivamente a tale data non saranno ammesse a contributo. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere autorizzato fa fede la data di ricezione apposta sulla busta dal competente Servizio di Abruzzo Promozione Turismo.

Le domande devono contenere l'esplicito impegno ad inserire, in tutti i materiali promozionali (inserzioni pubblicitarie, manifesti, opuscoli, pubblicazioni, ecc.) previsti e realizzati nell'ambito del programma, il logo commerciale della Regione Abruzzo con l'indicazione del sito [www.abruzzoturismo.it](http://www.abruzzoturismo.it) e la scritta "*realizzato con il contributo della Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive*".

Le domande devono essere redatte in bollo secondo il **Modello "A"** allegato, accludendo tutta la documentazione indicata nel modello stesso.

Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto, redatte utilizzando i Modelli allegati alla presente circolare, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio o con firma autenticata o inviando, contestualmente alla domanda, fotocopia del documento di riconoscimento (modalità previste dall'art. 38 del DPR. 28.12.2000, n. 445). Il legale rappresentante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti, come previsto dall'art. 76 del predetto DPR 445.

La mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o il mancato contestuale invio della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore comportano l'inammissibilità della domanda.

L'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.

Il programma promozionale si articola in singoli progetti, ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel **Modello "C"** (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico su floppy disk, CD o penna USB).

Ad ogni scheda-progetto il consorzio deve allegare i preventivi di spesa emessi dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera. I preventivi sono destinati a quantificare l'esatta previsione di spesa e non comportano l'obbligo di far eseguire le azioni dai medesimi soggetti. Ove per giustificati motivi (da indicare) non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere basati su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante.

Per ogni progetto devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:

I) per **indicatore** il parametro prescelto, quantitativo o qualitativo, in grado di rappresentare l'efficacia di un'azione promozionale misurandone i risultati conseguiti:

- *esempio di variabile quantitativa*: la registrazione degli atti che manifestano un apprezzamento, quali, ad esempio, la frequenza degli accessi al sito WEB, il numero di operatori contattati in fiera, ecc.;
- *esempio di variabile qualitativa*: la raccolta di giudizi espressi in un questionario, appositamente predisposto, secondo scale di valori (da "0" a "10" ovvero da "insufficiente" a "ottimo").

II) per **standard** il valore atteso dall'indicatore prescelto (ad esempio: numero atteso di accessi al sito WEB, posizione attesa sulla scala di valori del questionario, ecc.);

III) per **valore realizzato**: il valore oggettivo che l'indicatore assume al momento della realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).

Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione garantendone l'obiettività, specificando ad esempio l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione, fornendo un facsimile del questionario di intervista, ecc. La documentazione relativa ai sistemi di misurazione, ai parametri utilizzati, alle interviste ecc. dovrà essere conservata, per consentire alla Regione di effettuare le proprie verifiche. Il raggiungimento dello standard previsto è elemento fondamentale per la liquidazione del contributo.

La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente ad Abruzzo Promozione Turismo. Deve essere altresì comunicato, preventivamente e tempestivamente, l'annullamento di singoli progetti o azioni. In caso di verifiche con esito negativo da parte di questa amministrazione su azioni per le quali non è stato comunicato l'annullamento o la modifica, l'intero programma promozionale sarà respinto.

Tale programma può essere iniziato anche subito dopo la presentazione della domanda, senza che ciò precostituisca alcun diritto da parte del Consorzio istante a ricevere il contributo, e deve comunque essere ultimato entro dodici mesi dalla formale comunicazione di ammissione a contributo da parte di Abruzzo Promozione Turismo.

Sono ammissibili a contributo unicamente le azioni promozionali volte all'attrazione della domanda estera ed all'incentivazione dei flussi turistici verso l'Abruzzo e saranno privilegiate, nell'assegnazione dei contributi, quelle dirette nei mercati esteri definiti, nelle "Linee di sviluppo del turismo in Abruzzo per il triennio 2006-2008 (Piano Triennale Turismo)" in B.U.R.A. n° 63/Speciale del 12.07.2006, nell'ordine: "prioritari", "nuove opportunità", "potenziali" e "solo a certe condizioni" con le strategie ivi indicate.

In particolare rientrano in tale definizione:

- l'attività di informazione mediante realizzazione, stampa e distribuzione di materiale pubblicitario cartaceo o informatico redatto in lingua estera. Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo; per la concessione del contributo devono essere espressamente comunicate le modalità di distribuzione all'estero; l'esercizio di pubblicità sulla stampa estera e sugli altri media; l'ospitalità a giornalisti, opinion leaders e buyers esteri, ecc.;
- l'attività di presentazione di marchi e prodotti turistici mediante la partecipazione a fiere o l'organizzazione di workshops all'estero; la partecipazione a Fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali dal calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, consultabile al sito <http://www.regioni.it/>; le visite di operatori esteri a fiere internazionali italiane, gli incontri tra operatori dell'offerta abruzzesi ed operatori della domanda esteri, ecc.;

- le ricerche di mercato, i sondaggi e gli studi sul comportamento del trade e dei consumatori all'estero o destinati all'individuazione dei canali di vendita più idonei, da descrivere;
- la presentazione del modello turistico abruzzese sui mercati esteri attraverso iniziative tese a diffondere l'informazione sui prodotti turistici caratteristici e di qualità;
- le campagne pubblicitarie dei club di prodotto;
- l'attività di formazione di operatori turistici esteri, gli stages, le conventions, ecc., che abbiano per oggetto la diffusione della conoscenza delle località e delle tradizioni regionali in materia di ospitalità, ecc.
- apertura e aggiornamento sito internet predisposto in lingua estera. Gli aggiornamenti sono ammessi qualora comportino evidenti e sostanziali variazioni strutturali e grafiche;
- formazione ed educational per operatori esteri;
- attività preparatoria per la partecipazione a programmi comunitari o di organismi internazionali.

Spese ammissibili e non ammissibili:

- Sono ammissibili solo le spese sostenute direttamente dal consorzio per la realizzazione dei progetti.
- Per quanto riguarda la partecipazione alle fiere non sono ammissibili le spese di allestimento personalizzato per le singole imprese. Le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza il consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio, ecc.).
- Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti, possono essere finanziate anche le spese generali (di gestione e di personale) effettivamente imputabili alle iniziative limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto, purché il consorzio sia dotato di struttura stabile (sede e personale). Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle iniziative.
- Non sono ammesse spese non pertinenti e imputate in modo generico.
- Per le trasferte all'estero sono riconosciute unicamente le spese di viaggio (aereo e treno) e albergo sostenute per un dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di un amministratore o persona specificamente incaricata dal consorzio.
- Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione.

Il programma delle attività presentato potrà successivamente essere aggiornato o integrato con nuovi progetti dopo la data di scadenza di presentazione delle domande, solo se sussistono giustificazioni valide e obiettive; gli aggiornamenti e le integrazioni devono essere presentati almeno trenta giorni prima della loro esecuzione e comunque non oltre due mesi dalla formale comunicazione di ammissione a contributo da parte di Abruzzo Promozione Turismo. Dopo tale periodo non sarà preso in considerazione alcun aggiornamento o integrazione. Devono comunque essere tempestivamente comunicate tutte le variazioni apportate al programma, comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.

Per essere ritenuto ammissibile al contributo, il programma promozionale deve risultare conforme ai criteri definiti nel presente atto e completo nelle informazioni fornite, deve avere una evidente validità tecnico-economica in termini di promozione dell'incoming verso l'Abruzzo e di insediamento sul mercato estero, deve risultare coerente con le citate linee di sviluppo del turismo in Abruzzo per il triennio 2006-2008.

Il programma promozionale si intende approvato se entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza della sua presentazione ad Abruzzo Promozione Turismo non siano state formulate osservazioni da parte di quest'ultima.

L'erogazione del relativo contributo potrà avvenire, con le modalità e nei limiti di cui al successivo paragrafo, su presentazione di rendicontazione entro il sessantesimo giorno successivo alla data di ultimazione del progetto come precedentemente indicato.-

### ***III - Liquidazione del contributo per il programma promozionale 2008***

Il Consorzio turistico-alberghiero, che abbia realizzato il programma promozionale 2008 preventivamente approvato da Abruzzo Promozione Turismo, può inoltrare la richiesta di liquidazione del contributo sulle spese effettivamente sostenute entro il termine di tempo precisato all'ultimo capoverso del precedente paragrafo.

La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile allegato (Modello "D") e inviata ad Abruzzo Promozione Turismo - Corso Vittorio Emanuele 301 - 65122 Pescara, via posta raccomandata o corriere autorizzato,

Con la richiesta di liquidazione il legale rappresentante del consorzio dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso ai contributi, la regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel Modello "D". In particolare, il Modello "B1" (sintesi del programma promozionale), il Modello "E" (schede progetto) ed il Modello "F" (elenco fatture) devono essere inviati anche in formato elettronico (su floppy, CD o penna USB);

La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma precedentemente approvato da Abruzzo Promozione Turismo, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti che si fossero verificati tra gli importi dei preventivi e quelli rendicontati.

#### Valutazione del rendiconto

Nell'esame del rendiconto Abruzzo Promozione Turismo valuta la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato (a questo fine può richiedere copie del materiale pubblicitario realizzato, copie delle ricerche di mercato, documentazione fotografica pertinente, ecc.); esamina i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati; raffronta le spese rendicontate con quelle approvate; esclude dal rendiconto le spese non pertinenti. Possono essere ammesse compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.

Le fatture devono essere intestate al Consorzio e debitamente quietanzate dal fornitore del servizio. Ai sensi della vigente normativa anti-riciclaggio (legge 197/1991 e successive modificazioni) per le fatture superiori ai 12.500 euro non è ammesso il pagamento in contanti. Pertanto, per i casi in questione, dovranno essere indicate in dettaglio le modalità di pagamento seguite (ad es.: numero di bonifico e relativo Codice Riferimento Operazione, fornito dall'Istituto bancario; assegno non trasferibile con contestuale presentazione della distinta bancaria comprovante il pagamento).

I progetti eseguiti senza la preventiva approvazione di Abruzzo Promozione Turismo non sono ammessi a contributo.

La misura effettiva del contributo, ai sensi dell'art.10 della legge n.394/1981 e successive modificazioni, non potrà eccedere, tenuto conto delle risorse finanziarie specificatamente assegnate, i limiti percentuali di seguito indicati:

- Il 40% delle spese ammesse per i consorzi che alla data della domanda di liquidazione risultino costituiti da più di 5 anni;

Servizio Sviluppo del Turismo – Ufficio Programmazione e Controllo



- Il 70% delle spese ammesse per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultino costituiti da non più di cinque anni; in tal caso il consorzio deve associare in maggioranza imprese che in precedenza non siano state associate ad altri consorzi che abbiano usufruito di analogo contributo dalla Regione.

In ogni caso il contributo non può superare il limite massimo annuale di Euro 77.468,53 per i consorzi aventi fino a 24 soci, di Euro 103.291,38 per i consorzi aventi da 25 a 74 soci e di Euro 154.937,07 per i consorzi composti da almeno 75 soci.

Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi..

Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto deve specificare la copertura delle spese, con l'indicazione, oltre che delle risorse proprie, del contributo atteso dalla Regione, delle eventuali risorse messe a disposizione da altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità o altro.

La liquidazione del contributo è comunque effettuata nei limiti della dotazione finanziaria assegnata dalla Regione.

La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del Consorzio per essere messa a disposizione di Abruzzo Promozione Turismo per eventuali controlli. Le spese devono essere documentate dalle fatture originali quietanzate, intestate al consorzio e dalle ricevute fiscali conformi alla normativa vigente in materia fiscale. Per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco.

Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.

Abruzzo Promozione Turismo si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche, anche successivamente all'erogazione del contributo, sull'effettivo utilizzo dei contributi per le finalità previste, anche con sopralluoghi e verifiche dirette, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.

In caso di dichiarazione mendace o falsità in atti il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, Abruzzo Promozione Turismo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

#### ***IV - Liquidazione anticipazione sul contributo assegnato;***

Nel corso della realizzazione del programma potrà essere richiesta dai Consorzi, che abbiano avuto approvato il programma di attività da parte di Abruzzo Promozione Turismo, la liquidazione di un'anticipazione non superiore al 25% del contributo assegnato corredata da relazione circa lo stato di attuazione del programma e di fidejussione bancaria o assicurativa - di importo pari all'anticipazione richiesta - incondizionata e che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione.

#### ***V - Come contattare Abruzzo Promozione Turismo***

Il Servizio incaricato dell'erogazione dei contributi si rende disponibile per gli eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.

Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante colloqui diretti.

Indirizzo: Abruzzo Promozione Turismo - Corso Vittorio Emanuele 301, 65122 Pescara  
Tel. 085/429001 - fax 085/498246 - Sito web: <http://www.abruzzoturismo.it>

Bollo  
€ 14,62

Modello "A"

*SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO  
PER IL PROGRAMMA PROMOZIONALE 2008 EX LEGGE N. 394/1981, ART. 10.*

All' **A.P.T.R.**  
**Abruzzo Promozione Turismo**  
Corso Vittorio Emanuele 301  
65122 **P E S C A R A**

**OGGETTO:** Legge 394/1981, art. 10 - Richiesta di ammissione al contributo sulle spese relative all'attività del programma promozionale 2008.-

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio .....  
con sede in .....(indicare sia la sede legale che operativa), Via/Piazza .....  
c.a.p. ....telefono n..... fax n. ....e-mail ..... sito web .....  
iscritto alla CCIAA di ....., al n. ...., vista la deliberazione della Giunta  
Regionale n..... del.....,

**chiede**

la concessione del contributo finanziario previsto dalla legge 394/81, art. 10, a fronte del programma promozionale 2008 - denominato ....., composto di n. .... progetti, per la spesa di €....., che si sottopone per l'approvazione, e si impegna ad inserire, in tutti i materiali promo-pubblicitari previsti e realizzati nell'ambito del programma, il logo commerciale della Regione Abruzzo con l'indicazione del sito [www.abruzzoturismo.it](http://www.abruzzoturismo.it) e la scritta "realizzato con il contributo della Regione Abruzzo - Direzione Turismo ed Attività Sportive".

A tal fine comunica di avere incaricato il sig. .... quale referente per i rapporti con Abruzzo Promozione Turismo, tel....., fax ....., e-mail.....

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 del DPR 445)

**dichiara che il Consorzio:**

- a) è stato costituito il .....
- b) è formato da piccole e medie imprese, come definito al Capo I - lett.a) della circolare;
- c) associa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione (*solo per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale*);  
NO  SI
- d) associa in maggioranza imprese che non aderiscono a più di un consorzio che abbia accesso ai contributi della Regione sulle attività promozionali;  
NO  SI



e) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il titolo di possesso*) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (*indicare numero di persone e tipo di contratto*) con esclusione dei componenti degli organi sociali;

NO  SI

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da .....(*indicare denominazione dell'ospitante*);

NO  SI

f) è costituito da n. ... imprese ;

g) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto, formato da quote sottoscritte da n..... soci, che alla data della presente domanda ammonta ad € .....

allega:

1. fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente

ovvero

dichiarazione che gli stessi sono stati già presentati in passato ad Abruzzo Promozione Turismo, precisandone la circostanza, e che non hanno subito variazioni

ovvero

fotocopia dello statuto variato

(*barrare una sola casella*)

2. certificato della Camera di commercio competente, rilasciato aggiornato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio ad Abruzzo Promozione Turismo, attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali

ovvero, in sostituzione,

dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali;

(*barrare una sola casella*)

3. sintesi del programma promozionale 2008, come da Modello "B", , anche in formato elettronico (*su floppy-disk, CD o penna USB*), in file excel;

4. n. ....schede-progetto redatte, come da Modello "C", per ciascun progetto, anche in formato elettronico (*su floppy-disk, CD o penna USB*);

5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il "Modello G", anche in formato elettronico (*su floppy-disk, CD o penna USB*), in file Excel;

6. copia del verbale di approvazione del programma promozionale da parte dell'organo statutariamente competente, debitamente firmato;

7. copia dei preventivi di spesa;

8. copia leggibile del documento di identità del legale rappresentante (*da allegare qualora la firma della domanda non sia autenticata*).

(luogo)....., (data) .....

**Firma del legale rappresentante**

(*autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445*)





Modello "C"

## SCHEMA CONCERNENTE I PROGETTI PROMOZIONALI 2008 EX LEGE 394/81, ART.10

Progetto n. .... denominato .....

Costo totale del progetto (incluse le spese generali e di personale) € .....

Numero e nomi delle consorziate partecipanti al progetto .....

Scelta del mercato estero (motivi, scopi).....

Obiettivo del progetto .....

Indicatori e standard (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

Indicatore/i	Standard (valore atteso)

Azioni (per ciascuna azione descrivere in modo breve ed esauriente):

- contenuto .....

- fasi e modi .....

- luoghi .....

- date .....

- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo al netto dell'I.V.A.<sup>1</sup>(vedi fac simile sottostante):

Spazio espositivo mq .....	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – data, numero e tipologia invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
<b>TOTALE</b>	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati.<sup>2</sup>.....

Vantaggi per i consorziati e rapporti costi/benefici .....

Spese generali e di personale (descrivere)<sup>3</sup> € .....

Costo totale del progetto euro.....	Copertura	
	Risorse proprie (*)	euro.....
Contributo atteso del ministero	euro.....	
Altri contributi pubblici	euro.....	
Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....	

(\*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinarie versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

.....

<sup>1</sup> Ove non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, il costo dell'azione deve essere basato su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, come previsto al Capo II della circolare.

<sup>2</sup> Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo)

<sup>3</sup> Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, nei limiti descritti al Capo II della Circolare (Spese ammissibili e non ammissibili).



Modello "D"SCHEMA DI DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL  
PROGRAMMA PROMOZIONALE 2008 EX LEGGE N. 394/1981, ART. 10.

All'A.P.T.R.  
Abruzzo Promozione Turismo  
Corso Vittorio Emanuele 301  
65122 P E S C A R A

OGGETTO: Legge 394/1981, art. 10 - Richiesta di liquidazione del contributo sulle spese sostenute per la realizzazione delle attività del programma promozionale 2008.-

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio .....  
con sede in .....(legale e operativa), Via/Piazza .....n° .... c.a.p.  
..... telefono n..... fax n. ....e-mail ..... sito web .....  
iscritto alla CCIAA di ....., al n. ...., vista la deliberazione della  
Giunta Regionale n..... del.....,

**CHIEDE**

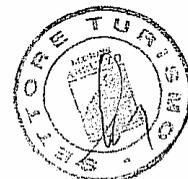
la liquidazione del contributo finanziario, ai sensi della legge suindicata, sulle spese relative alle attività del programma promozionale 2008, denominato ....., composto di n. ....progetti, le cui spese ammontano complessivamente a € ....., al netto dell'I.V.A., preventivamente approvato con determinazione di Abruzzo Promozione Turismo.

A tal fine comunica di avere incaricato il Sig. .... quale referente per i rapporti con Abruzzo Promozione Turismo, tel. ...., fax ..... e-mail .....

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 del DPR 445),

**dichiara che il Consorzio:**

- a) è stato costituito il .....
- b) appartiene alla seguente tipologia:
- II) consorzio turistico alberghiero
- III) consorzio turistico
- e possiede il seguente requisito: - svolge attività esclusivamente verso l'estero
- c) è formato da piccole e medie imprese, come definito al Capo I - lett.a) della circolare
- d) associa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione (solo per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda)  
NO  SI
- e) associa in maggioranza imprese che non aderiscono a più di un consorzio che abbia accesso ai contributi delle Regione sulle attività promozionali;  
NO  SI



f) dispone di una struttura operativa in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il titolo di possesso e allegare il contratto*) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (*indicare numero di persone e tipo di contratto*) con esclusione dei componenti degli organi sociali

NO  SI

*ovvero*

dispone di personale e sede messi a disposizione da .....(*indicare denominazione dell'ospitante*)

NO  SI

g) è costituito da n..... imprese ed ha mantenuto il numero minimo di soci richiesto dalla circolare per tutto il periodo di realizzazione del programma promozionale 2008;

h) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto, formato da quote sottoscritte da n. .... soci, che alla data della presente domanda ammonta ad €..... ;

i) è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di ministeri, enti pubblici, regione, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria della regione, province, comuni, camere di commercio, centro estero regionale:

NO  SI  importo .....  
ente erogatore .....  
norma in base alla quale è stato disposto il contributo .....  
iniziative per le quali lo stesso è stato erogato .....  
voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato .....

l) è beneficiario di altri contributi sul programma promozionale presentato alla Regione:

NO  SI  importo .....  
ente erogatore .....  
norma in base alla quale è stato disposto il contributo .....  
progetto o azioni per le quali lo stesso è stato erogato .....  
voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato .....

Con la presente inoltre il sottoscritto attesta la regolarità della documentazione allegata, rende disponibili i relativi documenti originali per ogni eventuale controllo di codesta Amministrazione e si impegna a restituire il contributo ricevuto in caso di inadempienza degli obblighi di legge.

#### Allega:

1. dichiarazione che lo statuto non ha subito modifiche   
*ovvero*  
copia dello statuto modificato   
*(barrare una sola casella)*
2. certificato della competente Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio ad Abruzzo Promozione Turismo, attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali   
*ovvero, in sostituzione,*  
dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali;   
*(barrare una sola casella)*
3. sintesi del programma promozionale 2008, come da **Modello "B1"**, anche in formato elettronico (*su floppy-disk, CD o penna USB, in file Excel*);

4. n.....schede, redatte secondo il Modello "E", concernenti i singoli progetti realizzati, anche in formato elettronico (su floppy-disk o CD o penna USB, in formato Word);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il Modello "G", anche in formato elettronico (su floppy-disk o CD o penna USB);
6. copia del/i bilancio/i d'esercizio/i relativo/i al programma promozionale realizzato costituito da: stato patrimoniale, conto economico in forma scalare e nota integrativa (redatto sull'anno solare e secondo le norme previste dal codice civile, eventualmente corredato dalla relazione sulla gestione e da quella dell'organo contabile, se presente);
7. copia della/e nota/e di deposito del/i bilanci completo/i presso la competente CCIAA, da cui risultino gli estremi del deposito stesso;
8. distinta delle fatture come da Modello "F" (cfr. Capo III – Valutazione del rendiconto, della Circolare);
9. certificazione rilasciata da società di revisione sul totale di spese ammesse a contributo, se il totale stesso supera Euro 154.937,07;           SI              NO
10. copia leggibile del documento di identità del legale rappresentante (da allegare qualora la firma della domanda non sia autenticata).

Infine comunica che:

- l'importo del contributo può essere accreditato sul c/c bancario, intrattenuto presso la banca ....., codice IBAN ....., intestato al Consorzio;
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. .... (partita IVA .....

(luogo) ....., (data) .....

Firma del legale rappresentante  
(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del  
documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38  
del DPR 28.12.2000, n. 445)



**Modello "E"****SCHEDA CONCERNENTE I PROGETTI PROMOZIONALI 2008 EX LEGE 394/81, ART. 10**Progetto n....<sup>1</sup>..... denominato .....

Costo totale del progetto (incluse spese generali e di personale) € .....

Convenienza della scelta operata sul mercato estero prescelto .....

Denominazione delle consorziate partecipanti al progetto:  
.....

Risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto, valutati in relazione agli indicatori e agli standard precedentemente fissati

Indicatori scelti per la misurazione dei risultati	Standard (valori attesi a preventivo)	Valori effettivamente realizzati degli indicatori

Attuazione delle azioni – (per ciascuna azione descrivere in modo breve ed esauriente)

- contenuto .....

- fasi e modi .....

- luogo .....

- date .....

- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo al netto dell'I.V.A. (vedi fac simile sottostante):

Spazio espositivo mq .....	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R, estremi del biglietto	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate, numero e date inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – numero e tipologia degli invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati <sup>2</sup>  
.....Spese generali e di personale – (descrivere) <sup>3</sup> € .....

Costo totale del progetto euro.....	Copertura	
	Risorse proprie (*)	euro.....
Contributo atteso del ministero	euro.....	
Altri contributi pubblici	euro.....	
Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....	

(\*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinarie versate dai soci.

Firma del legale rappresentante  
.....<sup>1</sup> È necessario mantenere la stessa numerazione e le stesse voci di spesa dei progetti approvati<sup>2</sup> Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo) e/o ricavi.<sup>3</sup> Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, nei limiti descritti al Capo II della Circolare (Spese ammissibili e non ammissibili).


Modello "F"

**ELENCO FATTURE INTESTATE AL CONSORZIO RELATIVE ALLE SPESE SOSTENUTE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE 2008**

**Progetto n° 1 denominato .....**

Azioni <i>(Indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)</i>	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio <i>(Indicare numero e data di emissione)</i>	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA (Euro)	Data e modalità di pagamento  <i>(Per fatture superiori a 12.500 euro non sono ammissibili pagamenti in contanti. Indicare tutti dettagli relativi alle modalità di pagamento: data banca, n° operazione o n° assegno ecc)</i>
<b>Totale (A)</b>				

Quota spese generali e di personale <i>(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)</i>	Euro
<b>Totale (B)</b>	

<b>Costo Totale del Progetto n. 1 (A+B)</b>	
---	--

→ → →



## Progetto n. 2 denominato .....

Azioni (indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio (indicare numero, data di emissione e di pagamento Per fatture complessivamente superiori a € 12.500,00 deve essere indicato anche il CRO)	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA (Euro)	Data e modalità di pagamento  <i>(Per fatture superiori a 12.500 euro non sono ammissibili pagamenti in contanti Indicare tutti dettagli relativi alle modalità di pagamento: data banca, n° operazione o n° assegno ecc)</i>
		Totale (A)		

Quota spese generali e di personale (descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)	Euro
	Totale (B)

Costo Totale del Progetto n. 2 (A+B)	
--------------------------------------	--

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2008	
A) COSTO TOTALE PROGETTI N.1 + N.2 + .....	Euro.....
B) DI CUI SPESE PER ATTIVITA' SVOLTE ALL'ESTERO	Euro .....
RAPPORTO B/A	...%

**Firma del legale rappresentante**  
(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.08.2008, n. 747:

**IPAB – Casa di Riposo di Vasto (CH) – Presa d’atto della ricostituzione dell’Organo di Amministrazione e conferimento incarico di Revisore Contabile.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

*per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:*

- 1) procedere, ai sensi della L.R. 97/99, alla presa d’atto della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della **IPAB – Casa di Riposo di Vasto (CH)** secondo la previsione dell’art. 3 del vigente Statuto dell’Ente, tenuto conto delle designazioni formulate da ciascuno degli Enti statutariamente obbligati ad esprimere proprie rappresentanze, così come indicato in narrativa;
- 2) dichiarare **formalmente ricostituito** il Consiglio di Amministrazione della IPAB sopracitata, per il triennio 2008/2011, nella seguente composizione:
  - **Sig.ra Lucia Molino - componente con funzioni di Presidente;**
  - **Sig. Valter Marinucci - componente;**
  - **Sig. Trofini Giuseppe - componente.**
- 3) porre obbligo al ricostituito Consiglio di Amministrazione **di osservare le prescrizioni** di seguito indicate:
  - **procedere**, nel corso della riunione di insediamento, alla verifica, per ciascun componente, della sussistenza dei requi-

siti di eleggibilità, compatibilità e non cointeressenza nello svolgimento del mandato dichiarati all’atto della designazione, giusta allegati richiamati in narrativa;

- **proporre la decadenza** del membro che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, dandone tempestiva comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
  - **accertare**, per ciascun componente, **cause e situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e cointeressenza**, preesistenti o intervenute in epoca successiva alla nomina, con **proposta di decadenza** dalla carica del membro che non provvede a rimuovere le incompatibilità entro quindici giorni, a norma dell’art. 6 del Regolamento amministrativo di attuazione della L. 17/07/1890, n. 6972, dandone comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
  - **assoggettare a procedimento di decadenza** le situazioni di **incompatibilità** determinate dalle nomine di **consiglieri comunali e provinciali** disposte dalle rispettive amministrazioni, non costituendo le nomine stesse espressione di rappresentanza istituzionale degli enti designanti in seno alla IPAB;
  - **trasmettere** al competente Servizio della Regione Abruzzo copia del verbale di insediamento del ricostituito Consiglio di Amministrazione;
- 4) conferire, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 125/99, in relazione alla designazione all’uopo formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alla Politiche Sociali, di cui alla nota Prot. n. 521/Segr. del 20/06/08, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**All. C**) l’incarico di

Revisore contabile nella **IPAB – Casa di Riposo di Vasto (CH)**, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, al **Dott. Maurizio Pessolano**, nato a Messina il 03/07/68 e residente a Vasto (CH) in Via Dei Bontempi, n. 7, regolarmente iscritto al n. 84963 del Registro dei Revisori contabili, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione stessa;

- 5) precisare che al Revisore contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi previsti dalla vigente normativa, nonchè il compenso annuo lordo, a carico della IPAB, come stabilito dalla deliberazione G.R. n. 290 del 10 marzo 2000, nella misura derivante dal calcolo percentuale di seguito indicato, determinato rispetto al compenso annuo fissato per l'Amministratore Unico di IPAB di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, al quale, a sua volta, compete un'indennità pari al **10%** (*in misura doppia qualora le spese annue di parte corrente del bilancio della IPAB siano superiori a Lire 2.000.000.000*) del trattamento economico base annuo dei Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo, rideterminato in **€121.367,76** con deliberazione G.R. n. 1030 del 15/11/2004:
- **10%** - pari a **€1.213,68** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale della IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, **fino a €258.228,45**;
  - **15%** - pari a **€1.820,52** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, **compreso tra € 258.228,45 e € 1.032.913,80**;
  - **20%** - pari a **€2.427,36** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale della IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, di **oltre €1.032.913,80**.

- 6) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture" degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- 7) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul **BURA**.

---

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.08.2008, n. 762:

**Approvazione Avviso per la costituzione dei Poli formativi finalizzati alla realizzazione dei Percorsi IFTS nel settore Tessile/Abbigliamento/moda a seguito dell'adesione della Regione Abruzzo al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Confindustria, Federazione Imprese Tessili e Moda Italiane, le Confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, Filtra CGIL – Femca CISL – Uilta UIL.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Confindustria, Federazione Imprese Tessili e Moda Italiane, le Confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, Filtra CGIL – Femca CISL – Uilta UIL, siglato in data 8 marzo 2006;

considerato che il predetto Protocollo d'intesa:

- ha previsto la realizzazione del "Piano Formativo Nazionale Integrato" per il settore tessile abbigliamento e moda, che presuppone attività di formazione e attività di accompagnamento;
- è stato configurato come "documento aper-

to”, con la possibilità di allargare la sua azione ad altri soggetti, comprese le Regioni, anche dopo la sua sottoscrizione;

- ha previsto che, in fase di prima applicazione, per l’attuazione dei Poli formativi per l’IFTS, di cui al citato Piano, le Regioni interessate, di intesa con gli Uffici scolastici regionali, facciano riferimento alle risorse già stanziolate dal MIUR a riguardo;

preso atto che con nota prot. 313/Segr del 3 agosto 2006 il Componente la Giunta preposto alle Politiche attive del Lavoro, dell’Istruzione e della Formazione ha manifestato la volontà della Regione Abruzzo di aderire formalmente al citato Protocollo d’intesa;

dato atto che, in data 19 dicembre 2006, si è tenuta una apposita seduta del Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC) per l’attuazione del Protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo, il Comitato di Coordinamento delle Università Abruzzesi e l’Ufficio Scolastico Regionale, avente ad oggetto la programmazione e le modalità attuative degli interventi IFTS;

considerato che, nella predetta seduta, il TTC ha, tra l’altro, condiviso l’opportunità di destinare le risorse, pari a € 899.845,00, stanziolate dal MIUR e afferenti il Piano degli Interventi IFTS 2004-2006, relativo all’Accordo in sede di Conferenza Unificata 25 novembre 2004, alla realizzazione di due Poli regionali per la Formazione Tecnico Scientifica nell’ambito del Tessile/Abbigliamento/Moda;

ritenuto che per la realizzazione dei predetti Poli occorra, tra l’altro, far riferimento al complesso delle norme sottese alla realizzazione di misure analoghe finanziate con risorse derivanti dai Fondi Strutturali di cui al “P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. “Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma”, approvato con deliberazione G.R. 22 maggio 2006, n. 515;

richiamate

- la deliberazione G.R. 26 aprile 2006, n. 430, concernente “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. 166 del 25 maggio 2001: Modello Regionale di accreditamento delle sedi formative ed orientative”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione G.R. 3 agosto 2006, n. 890, concernente: “POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE “Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma” - Direttive gestionali e strumenti operativi per l’attuazione”;
- la deliberazione G.R. 29 gennaio 2007, n. 52, concernente: “Indirizzi all’azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l’avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n. 890 del 3 agosto 2006 “POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l’attuazione”;

visto e condiviso il Documento “Avviso per la costituzione di poli formativi e per la realizzazione dei percorsi I.F.T.S. nel settore tessile/abbigliamento/moda” (Allegato “1”), parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di che trattasi sono pari ad € 899.845,01 a carico del MPI ex legge n. 53 del 28/03/2003 così come comunicato con nota prot. n. AOODRAB4099 del 26 marzo 2008 dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo – Direzione Generale;

preso atto che le predette risorse sono disponibili presso la citata Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, che pertanto procederà a trasferirle alle Istituzioni scolastiche capofila delle ATS am-

messe a finanziamento;

ritenuto, pertanto, che le modalità di rendicontazione saranno stabilite direttamente dal citato U.S.R.;

dato atto che il presente provvedimento rappresenta la fase attuativa e risolutiva:

- del citato protocollo d'intesa siglato tra le parti in data 8 marzo 2006;
- della volontà della regione Abruzzo di aderire al protocollo d'intesa, giusta nota prot. 313/Segr del 3/08/2006 del Componente la Giunta preposto;
- della richiamata condivisione nell'ambito del TTC destinare le risorse all'uso stanziato dal MIUR alla realizzazione di due Poli regionali per la Formazione Tecnico Scientifica nell'ambito del Tessile/Abbigliamento/Moda;

e che pertanto costituisce atto di ordinaria amministrazione;

dato atto, altresì, che il Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla natura di ordinaria amministrazione ricoperto dal presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

- 1) Di approvare il Documento "Avviso per la costituzione di poli formativi e per la realizzazione dei percorsi I.F.T.S. nel settore tessile/abbigliamento/moda" (**Allegato "1"**), parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di dare atto che le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di che trattasi sono pari ad €899.845,00 a carico del MPI ex legge n. 53 del 28/03/2003, giusta comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Direzione Generale con nota prot. n. AOODRAB4099 del 26 marzo 2008.
- 3) Di dare atto che le predette risorse sono disponibili presso la citata Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, che pertanto procederà a trasferirle alle Istituzioni scolastiche capofila delle ATS ammesse a finanziamento.
- 4) Di dare mandato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione di espletare le procedure connesse all'Avviso pubblico di cui al predetto Documento **Allegato "1"**, ivi comprese quelle di pubblicizzazione su 2 quotidiani a tiratura regionale.
- 5) Di dare atto, per le motivazioni espresse in narrativa, che il presente provvedimento riveste natura di ordinaria amministrazione in ordine alle attività dell'Organo Esecutivo.
- 6) Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *BURA* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it/>.

*Segue allegato*

Allegato "I"



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Regione Abruzzo

**REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di  
Formazione ed Istruzione*

**AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI POLI FORMATIVI PER  
LA REALIZZAZIONE DEI  
PERCORSI IFTS NEL SETTORE TESSILE/ABBIGLIAMENTO/MODA**

La presente copia, composta di  
n° 26 facciate, è conforme  
all'originale emesso da questo  
Ufficio.



23 GIU. 2008  
*Giuseppina*  
NICOLÒ Giuseppina

Documento composto da n. 26 facciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 792 del 12 AGO. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dot. *Walter Gariani*)  
*Walter Gariani*



*Allegato "1"***INDICE**

Premessa .....	3
1. Finalità .....	5
2. Proponenti e partenariato .....	5
3. Attività dei Poli .....	6
4. Articolazione dei percorsi formativi .....	7
5. Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	8
6. Procedure e termini per la presentazione dei progetti .....	8
7. Condizioni di ammissibilità e procedure di selezione e valutazione .....	8
8. Adempimenti e vincoli del capofila e modalità di erogazione del finanziamento .....	10
9. Tutela della privacy .....	10



*Allegato "1"*

## Premessa

Il presente avviso viene adottato in coerenza con:

- Le Linee guida per la programmazione 2004-2006 dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi, approvate con l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, per la programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema del 25 novembre 2004;
- Il Protocollo d'Intesa tra il MIUR, il MLPS, la Confindustria, la Federazione Imprese Tessili e Moda Italiane, le Confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, Filtea CGIL, Femca CISL, Uilta UIL.

A seguito dell'adesione da parte della Regione Abruzzo al Protocollo d'Intesa di cui sopra, è stato concordato di procedere all'attivazione con selezione del partenariato e del programma biennale secondo quanto previsto al successivo art. 3, tramite avviso pubblico, di due Poli formativi per l'IFTS, relativamente al settore "tessile, abbigliamento e moda".

Il presente Avviso è stato elaborato nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia di IFTS nonché della normativa regionale in materia di formazione professionale:

- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge n. 144/99 sopracitata;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2002 relativo alla programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) per l'anno 2002-2003 e delle relative misure di sistema;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 19 novembre 2002 con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'I.F.T.S.;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 29 aprile 2004 con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S. individuate dal citato accordo del 1° agosto 2002;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del Decreto legislativo 28/08/97 n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 25 novembre 2004 relativo alla programmazione dei percorsi dell'I.F.T.S. per il triennio 2004-2006 e delle relative misure

*Allegato "1"*

di sistema cui è allegato parte integrante il Documento Tecnico relativo alle linee-guida per il periodo di riferimento;

- Deliberazione della Giunta Regionale n° 430 del 26 aprile 2006, recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. 166 del 25 maggio 2001: Modello regionale di accreditamento delle sedi formative ed orientative", e successive modifiche ed integrazioni;
- Leggi e regolamenti regionali in materia di formazione professionale ove applicabili.

*Allegato "J"***1. Finalità**

Il presente avviso è finalizzato alla selezione delle candidature per l'attivazione di Poli formativi per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'accordo della Conferenza Unificata del 25-11-2004, nel settore "tessile, abbigliamento e moda". I due Poli interesseranno uno le Province di L'Aquila e Teramo e l'altro le Province di Pescara e Chieti.

Al fine di superare la precarietà e la frammentazione dei percorsi formativi e di facilitare il consolidamento delle conoscenze e delle esperienze, di garantire una maggiore stabilità, visibilità e qualità dell'offerta di IFTS, di assicurare un più stretto raccordo con i fabbisogni formativi del mercato del lavoro e di facilitare il trasferimento della innovazione tecnologica, la Regione Abruzzo intende individuare, nel piano regionale, un programma di intervento pluriennale assegnandone l'attuazione a partenariati costituiti da Istituzioni scolastiche, sedi formative accreditate, Università, Centri di ricerca ed imprese del comparto individuato.

Il partenariato selezionato per ciascuno dei due Poli dovrà rafforzare l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra l'istruzione, scolastica ed universitaria, la formazione e il lavoro.

Si precisa che i costituenti Poli:

- non si configurano quali nuovi soggetti formativi
- non hanno sedi proprie
- non hanno una struttura organizzativa stabile (ma strettamente funzionale alla gestione amministrativa e finanziaria)

Un Polo formativo si caratterizza invece in quanto:

- viene attivato e finanziato per un periodo di tempo legato alla gestione delle azioni di cui all'art. 3;
- istituzionalizza i rapporti fra i soggetti partner attraverso la realizzazione e il coordinamento di iniziative di formazione e di trasferimento di innovazione tecnologica e organizzativa nell'ambito dei settori di intervento sopra individuati;
- è settoriale in quanto coinvolge esclusivamente nel partenariato soggetti che hanno maturato una solida esperienza negli ambiti tematici di riferimento del Polo, aggregati non in base a criteri geografici, ma in relazione alla effettiva esperienza/competenza nel settore di riferimento.

**2. Proponenti e partenariato**

I Poli sono costituiti in forma di ATS composta da almeno:

- a) due Istituti Tecnici o Professionali di Stato (uno per ciascuna Provincia interessata) di cui uno in qualità di capofila;
- b) due imprese che operino nel settore di riferimento del Polo ed abbiano sedi operative dislocate in modo da coprire entrambe le Province interessate;
- c) una Università abruzzese;
- d) un Centro di ricerca con sede nella regione Abruzzo.
- e) due organismi con sedi operative accreditate dalla Regione Abruzzo per l'ambito Formazione - Macrotipologia "Formazione superiore" – area di attività "Percorsi IFTS" dislocati in modo da

*Allegato "I"*

coprire entrambe le Province interessate, diversi dalle tipologie di soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d).

La rete dei soggetti che si candida alla gestione del Polo formativo deve dimostrare il possesso delle seguenti caratteristiche:

- conoscenza approfondita del tessuto economico del territorio con particolare riferimento alle strutture operanti nel settore;
- esperienza pluriennale documentata nel campo di intervento del Polo Formativo;
- capacità di coinvolgere gli ambienti socio-economici e di ricerca territoriali cui direttamente si riferisce l'attuazione dell'intervento previsto;
- collegamento organico con la ricerca scientifica e tecnologica;
- capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate a realizzare gli obiettivi del Polo Formativo;
- capacità amministrative, risorse professionali e tecniche per la gestione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione delle iniziative del Polo Formativo.

La rete di soggetti, deve costituirsi in ATS per la formalizzazione dei ruoli all'interno del partenariato. La costituzione in ATS è condizione necessaria per la presentazione del progetto, per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti. Il soggetto capofila si considera beneficiario del finanziamento pubblico cui spetta la responsabilità amministrativa, gestionale e finanziaria dei percorsi IFTS realizzati dal Polo.

L'atto costitutivo dell'ATS deve prevedere la presenza all'interno del Polo di:

- un apposito Comitato Tecnico Scientifico rappresentativo dei soggetti coinvolti e qualificato nella sua composizione a cui spetteranno i compiti di determinare le strategie e i programmi d'intervento. Il Comitato dovrà prevedere almeno 2 riunioni annuali;
- un Direttore di Progetto;
- uno staff amministrativo.

### 3. Attività dei Poli

I Poli che verranno selezionati, dovranno realizzare un programma biennale articolato in:

1. **Attività di ricerca:** Individuazione delle caratteristiche e delle prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento; definizione delle esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto di riferimento e delle modalità di collegamento tra ricerca, formazione superiore e imprese; messa a punto della metodologia e degli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese del settore.
2. **Formazione formatori:** Sviluppo di prototipi e modelli finalizzati all'aggiornamento del personale docente della scuola e della formazione professionale; azioni formative destinate ai docenti della scuola e della formazione professionale coinvolti nel progetto sulle metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi integrati.
3. **Formazione:** progettazione, secondo gli standard definiti nei documenti nazionali, e realizzazione:
  - a) di almeno due percorsi IFTS destinati a giovani disoccupati e ad adulti occupati, i cui contenuti formativi siano diretti per uno di essi all'innovazione tecnologica e di prodotto, per l'altro all'innovazione organizzativa; i percorsi devono essere realizzati l'uno in una Provincia e l'altro nell'altra;
  - b) di azioni di accompagnamento al lavoro dei formati, soprattutto sotto forma di Work experience, attraverso il coinvolgimento, comprovato da impegni formali, delle associazioni datoriali e/o di singole imprese;
4. **Attività di disseminazione** dei risultati e delle buone prassi.

*Allegato "1"*

I Percorsi formativi devono essere progettati secondo le indicazioni previste nelle Linee guida approvate dalla Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2002, secondo gli Standard minimi delle competenze di base, trasversali e tecnico professionali (Conferenza unificata del 19 novembre 2002, e 29 aprile 2004).

**4. Articolazione dei percorsi formativi**

Ciascun percorso formativo previsto all'art. 3 punto 3 del presente Avviso, deve essere rivolto a persone in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, di età compresa tra i 19 e 32 anni e dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) l'esistenza e la formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attuatori del percorso, con il compito di predisporre il progetto ex ante e di verificarne l'andamento in itinere e rilasciare l'eventuale certificazione intermedia, nonché di intrattenere con il Comitato regionale dell'IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati;
- b) le procedure per l'accertamento, la selezione e l'accreditamento dei corsisti in ingresso al percorso, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato E al documento tecnico del 01/08/2002 approvato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regione. Tali procedure sono di competenza del CTS;
- c) l'elaborazione del sistema di crediti formativi acquisibili durante ed al termine del percorso dell'IFTS da accertare in sede di valutazione finale;
- d) l'impegno alla progettazione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti formativi, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS;
- e) un'organizzazione dei percorsi con le seguenti caratteristiche:
  - un numero di allievi, per l'avvio di ciascun percorso, pari almeno a 20, fino a un massimo di 30;
  - una durata pari a 1200 ore. Ciascun percorso si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
  - attività di tirocinio in azienda per una durata non inferiore al 30% del monte ore totale (nel caso di occupati il tirocinio deve obbligatoriamente presso un'azienda diversa da quella in cui è prestata l'attività lavorativa);
  - una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
  - indicazione delle sedi di svolgimento di attività didattiche diverse dalla sede principale, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- f) la previsione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale (accoglienza personalizzata, tutoring, ecc.);
- g) la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto e utilizzabili per la successiva diffusione;
- h) la strutturazione dei percorsi in unità formative capitalizzabili;

**Allegato "1"**

- i) le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto;
- j) l'elaborazione di un preventivo di spesa che tenga conto della seguente ripartizione:

A	Spesa Insegnanti	50%
B	Spese Allievi	15%
C	Spese di funzionamento e di gestione	15%
D	Altre spese ivi comprese le misure di accompagnamento	(Max) 20%

**5. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono pari ad € 899.845,00 a carico del MPI ex legge n. 53 del 28/03/2003.

Tali risorse sono ripartite in maniera egualitaria tra i due Poli. Il budget massimo per ciascun percorso formativo non può eccedere € 180.000. Le restanti risorse devono essere utilizzate per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 numeri 1, 2 e 4.

**6. Procedure e termini per la presentazione dei progetti**

Ciascun Polo formativo sperimentale per gli IFTS dovrà presentare la proposta progettuale contenente: il progetto relativo alle attività di cui all'art. 3 numeri 1, 2 e 4, i progetti per la realizzazione dei 2 percorsi IFTS. Le attività di cui all'art. 3 numeri 1, 2 e 4 sono descritte utilizzando l'apposito formulario allegato al presente Avviso (Allegato 1A). I percorsi formativi sono progettati utilizzando l'apposito formulario disponibile nel sito <http://www.indire.it/ifts>, sezione "operatori - software progetti IFTS Versione 2.3". Il preventivo finanziario del progetto complessivo deve essere redatto utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1B). Al progetto deve essere unita la "Dichiarazione di impegno" (Allegato 1C) e l'atto costitutivo dell'ATS. La mancanza di uno solo di questi documenti determina l'inammissibilità della domanda di candidatura.

Tutta la documentazione deve essere inoltrata alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara.**

Le proposte devono essere prodotte, in duplice copia cartacea, essere racchiuse in un plico ed essere trasmesse al predetto indirizzo esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R entro e non oltre il **30/09/2008**. Sul Plico/Pacco deve essere riportata la seguente dicitura:

**"POLI FORMATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI IFTS NEL SETTORE TESSILE/ABBIGLIAMENTO/MODA"**

**7. Condizioni di ammissibilità e procedure di selezione e valutazione**

Competente alla verifica di ammissibilità delle istanze pervenute e della successiva valutazione di merito è il Servizio della Direzione DL10 – Politiche dell'istruzione, dell'educazione e del diritto allo studio secondo le modalità indicate di seguito.

In particolare, entro 15 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso procede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute.

**Allegato "1"**

Non sono considerate ammissibili le istanze:

1. inviate a mezzo diverso dalla Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale);
2. inviate in data successiva al **30/09/2008**;
3. non prodotte in duplice copia cartacea;
4. incomplete della documentazione prevista al precedente art. 6;
5. non firmate da parte del legale rappresentante del soggetto proponente la candidatura e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità;
6. presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 2;

Conclusa la fase di ammissibilità, il Servizio DL10 provvede:

- a) a compilare un apposito elenco riepilogativo delle valutazioni attribuite a ciascuna proposta progettuale in relazione a ciascun motivo di esclusione / ammissibilità;
- b) a dare notizia immediata ai proponenti dell'esito dell'istruttoria in relazione a ciascun progetto dichiarato non ammissibile;

Per quel che concerne la valutazione di merito, il Servizio DL10 utilizzerà la griglia di valutazione di cui all'*Allegato 1D*, strutturata nelle seguenti aree di valutazione e per i seguenti punteggi massimi:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo interventi singoli
A	Composizione e ruolo del partenariato	300 punti
B	Attività di ricerca – Formazione formatori – Disseminazione dei risultati	200 punti
C	Caratteristiche dei percorsi formativi	400 punti
D	Piano finanziario	100 punti
<b>Punteggi totali</b>		<b>1.000 punti</b>

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 1.000. Sono considerate idonee le proposte che hanno ottenuto una valutazione non inferiore a 300 punti e una valutazione positiva nell'area di valutazione D.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

maggior punteggio ottenuto nell'Area A): Composizione e ruolo del partenariato;

maggior punteggio ottenuto nell'Area C): Caratteristiche dei percorsi formativi;

maggior punteggio ottenuto nell'Area B): Attività di ricerca;

maggior punteggio ottenuto nell'Area D): Piano finanziario.

I progetti non idonei sono riepilogati, a cura del predetto Soggetto in apposito elenco, con l'indicazione per ciascuno del punteggio che ne ha determinato l'idoneità.

*Allegato "J"*

Conclusa la valutazione di merito, il Servizio DL10 ne approva le risultanze con apposita Determinazione nei 10 giorni successivi. La stessa Determinazione dispone che gli esiti delle procedure di valutazione siano pubblicati sul B.U.R.A. e sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

L'affidamento dell'intervento è formalizzato con atto del competente Dirigente entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie. Esso viene portato a conoscenza dell'affidatario a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato sul formulario. I termini per l'avvio delle attività, stabiliti al successivo art. 9, decorrono dalla data della predetta comunicazione. Non è consentita rinuncia all'attuazione degli interventi affidati, se non per gravi cause di forza maggiore sopravvenute alla data di pubblicazione della graduatoria, in difetto delle quali l'eventuale rinuncia comporta che tutti i Progetti idonei candidati sono esclusi dagli affidamenti.

Tutte le ulteriori comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività e la relativa gestione amministrativa e contabile avvengono con il medesimo meccanismo: l'affidatario è pertanto tenuto a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

## **8. Adempimenti e vincoli del capofila e modalità di erogazione del finanziamento**

Gli obblighi del soggetto capofila dell'ATS sono precisati nella "Dichiarazione di impegno" (Allegato 1C).

Le risorse finanziarie concernenti le attività affidate, saranno trasferite alle Istituzioni scolastiche capofila delle ATS ammesse a finanziamento dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Direzione Generale, che stabilirà direttamente anche le modalità attraverso le quali dovrà essere prodotta la rendicontazione al medesimo Ufficio Scolastico Regionale.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 30 giorni dalla comunicazione di affidamento e vanno completati e rendicontati improrogabilmente entro e non oltre il 31/12/2009.

## **9. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. Del 30 giugno 2003, n° 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato "1A"

**Poli formativi per la realizzazione dei  
Percorsi IFTS nel settore Tessile/Abbigliamento/Moda**

**Formulario per la presentazione di azioni di sistema per la realizzazione di  
percorsi IFTS**

**Titolo del progetto:** \_\_\_\_\_

**Sezione 1 - Informazioni generali**

**1.1 Polo formativo per gli IFTS:** \_\_\_\_\_

**1.2 Soggetti proponenti associati**

Soggetto proponente n° \_\_\_\_\_

Soggetto capofila  SI  NO

Tipo soggetto: **VOCABOLARIO 1**

Codice fiscale/p. IVA \_\_\_\_\_

Denominazione \_\_\_\_\_

Natura giuridica **VOCABOLARIO 2**

**Se Impresa o Associazione di Imprese**

Dimensione **VOCABOLARIO 3**

Tipologia **VOCABOLARIO 4**

Iscrizione alla CCIA: Comune \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_ Data.../...../.....

Codice ISTAT dell'attività svolta: \_\_\_\_\_

**Se Università**

Corso di laurea (di primo livello, D.M. 3/11/99 n. 509 art. 3) \_\_\_\_\_

Classe di laurea \_\_\_\_\_

Facoltà \_\_\_\_\_

Dipartimento \_\_\_\_\_

**Sede legale**

Regione \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Codice ISTAT \_\_\_\_\_

Rappresentante legale Nome \_\_\_\_\_

Rappresentante legale Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Allegato "1A"

**Sezione 2: Composizione e ruolo del partenariato**

**2.1 Significatività rispetto al settore-comparto di intervento e livello di coinvolgimento dei componenti delle rete.:**

**2.2 Modello organizzativo proposto e risorse professionali coinvolte:**

**2.3 Esperienza formativa pregressa nel settore-comparto produttivo oggetto di intervento con particolare riferimento alla formazione superiore e alla gestione degli IFTS:**

**2.4 Ruolo dei centri di ricerca scientifica, tecnologica e organizzativa**

Allegato "1A"

**Sezione 3: Attività di ricerca - Formazione formatori – Disseminazione dei risultati**

**3.1 Individuazione delle caratteristiche e delle prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento. Definizione delle esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto di riferimento e delle modalità di collegamento tra ricerca, formazione superiore e imprese. Messa a punto della metodologia e degli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese del settore:**

**3.2 Sviluppo di prototipi e modelli finalizzati all'aggiornamento del personale docente della scuola e della formazione professionale:**

**3.3 Azioni formative destinate ai docenti della scuola e della formazione professionale coinvolti nel progetto sulle metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi integrati:**

**3.4 Descrivere le modalità di diffusione dei risultati e delle buone prassi:**

Allegato "1A"

**Vocabolari relativi al Formulario**

Num.	Nome	Voci
1	<b>Tipo soggetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agenzia formativa/Ente di formazione professionale</li> <li>▪ Associazione di imprese</li> <li>▪ Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado</li> <li>▪ Impresa</li> <li>▪ Università</li> <li>▪ Centro di Ricerca</li> <li>▪ Altro</li> </ul>
2	<b>Natura giuridica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Altre società cooperative</li> <li>▪ Altri enti ed istituti con personalità giuridica</li> <li>▪ Imprese artigiane</li> <li>▪ Associazioni riconosciute</li> <li>▪ Attività professionali</li> <li>▪ Consorzi con personalità giuridica</li> <li>▪ Fondazione</li> <li>▪ Mutue assicuratrici</li> <li>▪ Società a responsabilità limitata</li> <li>▪ Società consortili</li> <li>▪ Società cooperative e loro consorzi</li> <li>▪ Società in accomandita per azioni</li> <li>▪ Società in accomandita semplice</li> <li>▪ Società in nome collettivo</li> <li>▪ Società per azioni</li> <li>▪ Società semplice</li> <li>▪ Soggetti produttori di beni e/o servizi (non a fini di lucro)</li> </ul>
3	<b>Dimensione imprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1-9</li> <li>▪ 10-49</li> <li>▪ 50-249</li> <li>▪ 250-499</li> <li>▪ 500 e oltre</li> </ul>
4	<b>Tipologia impresa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pubblica</li> <li>▪ Privata</li> </ul>

Allegato "1B"

## Schema di preventivo finanziario per le azioni di sistema

	<i>Macrovoce</i>	<i>descrizione</i>	<i>importo</i>
<b>A</b> Preparazione	Preparazione	Progettazione intervento	
		Pubblicizzazione intervento	
		Costi preparazione partenariato	
		<b>Costo Totale preparazione</b>	
		<b>TOTALE A</b>	
<b>B</b> Attuazione	Realizzazione	Personale interno	
		Personale esterno	
		Collaboratori senior	
		Collaboratori Junior	
		Formazione del personale	
	<b>Costo Totale realizzazione</b>		
	Diffusione	Diffusione dei risultati (seminari, convegni)	
		Produzione materiali	
	<b>Costo Totale diffusione</b>		
	Direzione	Direzione, coordinamento	
Monitoraggio e valutazione			
<b>Costo Totale Direzione</b>			
		<b>TOTALE B</b>	
<b>C</b> Gestione	Personale amministrativo	Amministrazione e segreteria	
		<b>Costo Totale personale amministrativo</b>	
	Immobili	Affitto locali -attrezzature	
		Ammortamento locali - attrezzature	
	<b>Costo totale immobili</b>		
	Funzionamento	Costi di funzionamento	
<b>Costo Totale funzionamento</b>			
		<b>TOTALE C</b>	
		<b>TOTALE GENERALE COSTI PROGETTO</b>	
		<b>A+B+C</b>	

Allegato "1B"

## Schema di preventivo

Allegato di illustrazione dei metodi di calcolo

	<i>Macrovoce</i>	<i>descrizione</i>	<i>Metodi di calcolo</i>
<b>A</b> Preparazione	Preparazione	Progettazione intervento	
		Pubblicizzazione intervento	
		Costi preparazione partenariato	
<b>B</b> Attuazione	Realizzazione	Personale interno	
		Collaboratori senior	
		Collaboratori Junior	
		Formazione del personale	
	Diffusione	Diffusione dei risultati (seminari, convegni)	
		Produzione materiali	
	Direzione	Direzione, coordinamento	
Monitoraggio e valutazione			
<b>C</b> Gestione	Personale amministrativo	Amministrazione e segreteria	
	Immobili	Affitto locali -attrezzature	
		Ammortamento locali - attrezzature	
	Funzionamento	Costi di funzionamento	

Allegato "1B"

**Schema di preventivo per gli interventi formativi (da compilare per ciascun intervento)**Costo complessivo<sup>1</sup> = n. ore corso x parametro €. = €.

Categorie	Voci di costo	Importo voce di costo	Importo categoria / sub categoria
<b>A PERSONALE DOCENTE</b>	Retribuzione personale docente interno		
	Oneri personale docente interno		
	Retribuzioni docenti esterni		
	Oneri docenti esterni		
	Retribuzione personale codocente interno		
	Oneri personale codocente interno		
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni		
	Retribuzioni tutor interni		
	Oneri tutor interni		
	Retribuzioni tutor esterni		
	Oneri tutor esterni		
	Retribuzioni coordinatore interno		
	Oneri coordinatore interno		
	Collaborazioni professionali coordinatore esterno		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
Altro			
	<b>TOTALE CATEGORIA "A"</b>		
<b>B SPESE ALLIEVI</b>	Indennità allievi		
	Assicurazioni allievi		
	Spese per viaggi giornalieri		
	Spese per viaggi esterni		
	Vitto		
	Alloggio		
	Altro		
	<b>Totale spese allievi</b>		
	<b>TOTALE CATEGORIA "B"</b>		
<b>C SPESE DI FUNZIONAM ENTO E DI GESTIONE</b>	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche		
	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	Collegamenti telematici e spese telefoniche per FAD		
	<b>Totale attrezzature didattiche</b>		
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
	Materiale didattico individuale		
	Indumenti protettivi		
	<b>Totale materiale didattico</b>		
	Retribuzione personale non docente interno		
Oneri personale non docente interno			

<sup>1</sup> Indicare solo se espressamente richiesto dal dispositivo attuativo

Allegato "1B"

Categorie	Voci di costo	Importo voce di costo	Importo categoria / sub categoria
	Retribuzione personale non docente esterno		
	Oneri personale non docente esterno		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.		
	<b>Totale personale amministrativo</b>		
	Affitto locali		
	Ammortamento locali		
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	<b>Totale immobili</b>		
	Assicurazioni		
	Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti		
	Spese telefoniche		
	Spese postali		
	Cancelleria e stampati		
	Ammortamento attrezzature non didattiche		
	Fidejussioni		
	Oneri finanziari		
	Altro		
<b>Totale amministrazione</b>			
<b>TOTALE CATEGORIA "C"</b>			
<b>D ALTRE SPESE</b>	Preparazione dell'intervento		
	Elaborazione testi didattici e dispense		
	Pubblicizzazione		
	Colloqui e selezione iniziale		
	Preparazione materiali per la formazione a distanza		
	Esami e prove finali		
	Revisore contabile		
<b>TOTALE CATEGORIA "D"</b>			
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)</b>			

Allegato "1B"

**Schema di preventivo per gli interventi formativi - Allegato di illustrazione dei metodi di calcolo**

Category	Cost items	Calculation methods
<b>A PERSONALE DOCENTE</b>	Retribuzione personale docente interno	
	Oneri personale docente interno	
	Retribuzioni docenti esterni	
	Oneri docenti esterni	
	Retribuzione personale codocente interno	
	Oneri personale codocente interno	
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni	
	Retribuzioni tutor interni	
	Oneri tutor interni	
	Retribuzioni tutor esterni	
	Oneri tutor esterni	
	Retribuzioni coordinatore interno	
	Oneri coordinatore interno	
	Collaborazioni professionali coordinatore esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
	Altro	
	<b>B SPESE ALLIEVI</b>	Indennità allievi
Assicurazioni allievi		
Spese per viaggi giornalieri		
Spese per viaggi esterni		
Vitto		
Alloggio		
Altro		
<b>C SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE</b>	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche	
	Ammortamento attrezzature didattiche	
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	
	Collegamenti telematici e spese telefoniche per FAD	
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	
	Materiale didattico individuale	
	Indumenti protettivi	

Poli formativi per la realizzazione dei percorsi IFTS nel settore Tessile/Abbigliamento/Moda



Allegato "1B"

Categorie	Voci di costo	Metodi di calcolo
	Retribuzione personale non docente interno	
	Oneri personale non docente interno	
	Retribuzione personale non docente esterno	
	Oneri personale non docente esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.	
	Affitto locali	
	Ammortamento locali	
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	
	Assicurazioni	
	Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti	
	Spese telefoniche	
	Spese postali	
	Cancelleria e stampati	
	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche	
	Fidejussioni	
	Oneri finanziari	
	Altro	
	<b>D ALTRE SPESE</b>	Preparazione dell'intervento
Elaborazione testi didattici e dispense		
Pubblicizzazione		
Colloqui e selezione iniziale		
Preparazione materiali per la formazione a distanza		
Esami e prove finali		
Revisore contabile		

Il presente allegato si compone di n. .... pagine.

Luogo e data .....

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....

Allegato "1C"

**Dichiarazione di impegno****POLI FORMATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEI  
PERCORSI IFTS NEL SETTORE TESSILE/ABBIGLIAMENTO/MODA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di rappresentante legale Istituto scolastico \_\_\_\_\_

capofila del Polo formativo per gli IFTS \_\_\_\_\_

candidato all'attuazione degli interventi:

- Azioni di ricerca – Formazione formatori – Disseminazione dei risultati (Titolo del progetto): \_\_\_\_\_
- Percorsi formativi IFTS che prevedono le seguenti sedi di svolgimento principali:

	Titolo del Percorso formativo in riferimento alla figura professionale	Sede di svolgimento principale	Soggetto cui appartiene la sede operativa
1			
2			

**DICHIARA**

con la presente, di impegnarsi a:

1. osservare, nell'attuazione degli interventi, la normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché le relative disposizioni di carattere amministrativo;
2. non delegare ad Enti o Società esterni le funzioni di direzione e coordinamento del progetto;
3. accettare i controlli della Regione e delle altre Amministrazioni competenti, volti ad accertare il corretto svolgimento dell'intervento;
4. conservare presso di sé la documentazione costituita dai titoli giustificativi delle spese sostenute e tutti gli atti relativi alla realizzazione dell'intervento, e a metterle a disposizione in qualsiasi momento secondo le modalità richieste;
5. attuare correttamente il progetto nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata e non rinunciare all'attuazione degli interventi affidati, se non per gravi cause di forza maggiore sopravvenute alla data di pubblicazione della graduatoria;
6. coinvolgere preventivamente la Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione in tutte le attività in materia di comunicazione pubblica
7. attuare i progetti nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico approvato e nel rispetto dei tempi previsti di avanzamento della spesa;
8. fornire relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività per consentire alla Regione una conoscenza piena dell'andamento delle azioni e la conseguente possibilità di rendersene garante presso gli Organismi nazionali di riferimento;
9. concludere le attività entro e non oltre il 31/12/2009;

Allegato "1C"

10. accettare le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione che saranno stabilite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo – Direzione Generale;

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente "Dichiarazione di impegno", la *Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* può provvedere a revocare l'affidamento nel rispetto della normativa vigente.

Per eventuali controversie è competente il Foro de L'Aquila.

Luogo e Data .....

*Per accettazione*  
*Il Rappresentante legale*

---

Allegato "1D"

**POLI FORMATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEI  
PERCORSI IFTS NEL SETTORE TESSILE/ABBIGLIAMENTO/MODA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

<i>Area di valutazione A): Composizione e ruolo del partenariato</i>			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Significatività rispetto al settore-comparto di intervento e livello di coinvolgimento dei componenti delle rete	Allegato 1A Sezione 2 punto 2.1	30	<input type="checkbox"/> Max: tutti i soggetti componenti il partenariato hanno piena attinenza al settore comparto di riferimento e sono pienamente coinvolti nella realizzazione di esso. <input type="checkbox"/> 50%: non tutti i soggetti componenti il partenariato hanno piena attinenza al settore comparto di riferimento e sono pienamente coinvolti nella realizzazione di esso. <input type="checkbox"/> 0%: meno della metà dei soggetti componenti il partenariato hanno attinenza al settore comparto di riferimento e sono pienamente coinvolti nella realizzazione di esso.
Modello organizzativo proposto e risorse professionali coinvolte	Allegato 1A Sezione 2 punto 2.2	25	<input type="checkbox"/> Max: Il modello organizzativo è ben definito e dettagliato; le risorse professionali coinvolte hanno dimostrata esperienza circa le attività da porre in essere. <input type="checkbox"/> 50%: Il modello organizzativo è ben definito e dettagliato; le risorse professionali coinvolte hanno sufficiente esperienza circa le attività da porre in essere.. <input type="checkbox"/> 0%: non è chiaro il ruolo e i compiti dei diversi soggetti componenti il partenariato né le competenze delle risorse professionali coinvolte.
Esperienza formativa progressa nel settore-comparto produttivo oggetto di intervento con particolare riferimento alla formazione superiore e alla gestione degli IFTS	Allegato 1A Sezione 2 punto 2.3	25	<input type="checkbox"/> Max: tutti i soggetti componenti il partenariato hanno già avuto esperienze pregresse di formazione nel settore comparto di riferimento ed in particolare nella gestione di IFTS. <input type="checkbox"/> 50%: non tutti i soggetti componenti il partenariato hanno avuto esperienze pregresse di formazione nel settore comparto di riferimento ed in particolare nella gestione di IFTS.. <input type="checkbox"/> 0%: meno della metà dei soggetti componenti il partenariato ha avuto esperienze di formazione nel settore comparto di riferimento e non è mai stato coinvolto nella gestione di IFTS.
Ruolo dei centri di ricerca scientifici, tecnologica e organizzativa	Allegato 1A Sezione 2 punto 2.4	20	<input type="checkbox"/> Max: il ruolo e i compiti dei Centri di ricerca è chiaro e ben definito e pienamente attinente al settore comparto di riferimento. <input type="checkbox"/> 50%: il ruolo e i compiti dei Centri di ricerca è abbastanza definito ed è attinente al settore comparto di riferimento. <input type="checkbox"/> 0%: il ruolo e i compiti dei Centri di ricerca non è chiaro e non è pienamente attinente al settore comparto di riferimento
<b>Punteggio massimo</b>		<b>300 punti</b>	

## Allegato "1D"

Area di valutazione B): Attività di ricerca			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Descrizione delle esigenze di innovazione e dei relativi fabbisogni professionali e formativi del settore di riferimento	Allegato 1A Sezione 2 punto 3.1	20	<input type="checkbox"/> Max: le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento sono ben descritte in particolare per quel che concerne le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa e le figure professionali. <input type="checkbox"/> 0%: le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento sono descritte in maniera non chiara e coerente in particolare per quel che concerne le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa e le figure professionali
Adeguatezza delle metodologie di analisi	Allegato 1A Sezione 2 punto 3.1	20	<input type="checkbox"/> Max: la metodologia proposta è pienamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi del settore comparto di riferimento. <input type="checkbox"/> 50%: la metodologia proposta è sufficientemente adeguata al raggiungimento degli obiettivi del settore comparto di riferimento <input type="checkbox"/> 0%: la metodologia proposta non è chiara e risulta basata solo su studi già realizzati.
Sviluppo di prototipi e modelli finalizzati all'aggiornamento del personale docente della scuola e della formazione professionale	Allegato 1A Sezione 2 punto 3.2	20	<input type="checkbox"/> Max: la metodologia proposta risulta essere innovativa ed originale e fortemente tendente all'integrazione dei sistemi dell'istruzione della formazione e del lavoro. <input type="checkbox"/> 50%: la metodologia proposta si basa su modelli standard già sperimentati. <input type="checkbox"/> 0%: la metodologia proposta non è chiara.
Azioni formative destinate ai docenti della scuola e della formazione professionale coinvolte nel progetto sulle metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi integrati	Allegato 1A Sezione 2 punto 3.3	20	<input type="checkbox"/> Max: dettagliata descrizione circa: modalità di coinvolgimento dei destinatari delle attività formative, modalità organizzative e tempistica nonché caratteristiche dei formatori. <input type="checkbox"/> 50%: descrizione abbastanza dettagliata circa: modalità di coinvolgimento dei destinatari delle attività formative, modalità organizzative e tempistica nonché caratteristiche dei formatori. <input type="checkbox"/> 0%: descrizione approssimativa e poco dettagliata circa: modalità di coinvolgimento dei destinatari delle attività formative, modalità organizzative e tempistica nonché caratteristiche dei formatori.
Descrivere le modalità di diffusione dei risultati e delle buone prassi	Allegato 1A Sezione 2 punto 3.4	20	<input type="checkbox"/> Max: dettagliata descrizione circa: modalità di diffusione dei risultati delle attività e trasferimento di buone prassi. <input type="checkbox"/> 50%: descrizione abbastanza dettagliata circa: modalità di diffusione dei risultati delle attività e trasferimento di buone prassi. <input type="checkbox"/> 0%: descrizione approssimativa e poco dettagliata circa: modalità di diffusione dei risultati delle attività e trasferimento di buone prassi.
Punteggio massimo		200 punti	

## Allegato "ID"

<b>Area di valutazione C): Caratteristiche dei percorsi formativi</b>			
<b>INDICATORE</b>	<b>RIFERIMENTO FORMULARIO</b>	<b>PESO %</b>	<b>ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE</b>
Figure professionali	formulario disponibile nel sito <a href="http://www.indire.it/ifts">http://www.indire.it/ifts</a> , sezione "operatori - software progetti IFTS Versione 2.3"	10	<input type="checkbox"/> Max: Finalizzazione di tutti i percorsi formativi proposti a figure professionali individuate in sede di Conferenza Unificata <input type="checkbox"/> 0%: Diversa finalizzazione del percorso formativo.
		20	<input type="checkbox"/> Max: Modalità di selezione dei destinatari ben definite e che tengono conto delle competenze di base della figura professionale in oggetto. <input type="checkbox"/> 0%: Modalità di selezione dei destinatari generiche.
Percorso formativo		15	<input type="checkbox"/> Max: Presenza in tutti i percorsi formativi proposti di docenti specialisti forniti dai partner in campi attinenti le figure professionali proposte; completezza e coerenza dei curricula presentati. <input type="checkbox"/> 0%: Assenza anche in un solo percorso formativo proposto di docenti specialisti in campi attinenti le figure professionali proposte forniti dai partner aderenti all'ATS ovvero incompletezza o incoerenza dei curricula presentati.
		20	<input type="checkbox"/> Max: Organizzazione dello stage in tutti i percorsi formativi proposti presso partner che già operano in campi attinenti le figure professionali proposte; <input type="checkbox"/> 0%: Diversa organizzazione dello stage anche in un solo percorso formativo proposto.
		15	<input type="checkbox"/> Max: Presenza in tutti i percorsi formativi proposti di specifiche metodologie di valutazione delle competenze finalizzate al riconoscimento di crediti spendibili sia per la prosecuzione del percorso di istruzione universitario che per l'immediata occupabilità; <input type="checkbox"/> 0%: Assenza, anche in un solo percorso formativo proposto, di specifiche metodologie di valutazione delle competenze finalizzate al riconoscimento di crediti spendibili sia per la prosecuzione del percorso di istruzione universitario che per l'immediata occupabilità;
		20	<input type="checkbox"/> Max: azioni di accompagnamento al lavoro dei formati, soprattutto sotto forma di Work experience, attraverso il coinvolgimento, comprovato da impegni formali, da parte delle imprese aderenti al partenariato e da altre imprese riconducibili al settore comparto di riferimento; <input type="checkbox"/> 50%: azioni di accompagnamento al lavoro dei formati, soprattutto sotto forma di Work experience, attraverso il coinvolgimento, comprovato da impegni formali, da parte di imprese che non sempre sono riconducibili al settore comparto di riferimento <input type="checkbox"/> 0%: azioni di accompagnamento al lavoro dei formati non chiare, prive o con impegni formali presentati da imprese che non sono riconducibili al settore comparto di riferimento
<b>Punteggio massimo</b>		<b>400 punti</b>	



## Allegato "1D"

Area di valutazione D) : Piano finanziario			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
congruità dei costi rispetto alle azioni proposte	Scheda finanziaria (Allegato 1B)	100	<input type="checkbox"/> Max: per tutte le attività previste: lo schema di preventivo è completo e coerente; l'allegato di illustrazione dei metodi di calcolo risulta completo; per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenzino il rispetto dei massimali di costo e che siano costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie; per i costi di personale sono analiticamente indicati i tempi di impiego, la qualifica e il costo unitario; per i costi di natura diversa da quelli per il personale è presente una dettagliata descrizione, le quantità e il costo unitario nonché il rispetto delle norme regolamentari. <input type="checkbox"/> 50%: per tutte le attività previste: lo schema di preventivo è completo e coerente; l'allegato di illustrazione dei metodi di calcolo risulta sufficientemente analitico; per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenzino il rispetto dei massimali di costo e che siano costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie; per i costi di personale sono analiticamente indicati i tempi di impiego, la qualifica e il costo unitario; per i costi di natura diversa da quelli per il personale sono sufficientemente descritti le quantità e il costo unitario nonché il rispetto delle norme regolamentari. <input type="checkbox"/> 0%: anche per un solo percorso formativo proposto: lo schema di preventivo è incompleto o confuso o contraddittorio; l'allegato di illustrazione dei metodi di calcolo risulta incompleto; per non tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenzino il rispetto dei massimali di costo e che siano costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie; per i costi di personale non sono analiticamente indicati i tempi di impiego, la qualifica e il costo unitario; per i costi di natura diversa da quelli per il personale non è presente una dettagliata descrizione, le quantità e il costo unitario nonché il rispetto delle norme regolamentari.
Punteggio massimo		100 punti	



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.08.2008, n. 765:

**Recepimento degli Accordi intercorsi in seno alla Conferenza Stato-Regioni, in data 15-01-2004 sugli standard formativi minimi inerenti i percorsi sperimentali triennali, 28-10-2004 ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c), D.Lgs., 28-08-1997, nr. 281, 05-10-2006 sugli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in esito ai percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro in Conferenza unificata 19-06-2003.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- **l'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003;**
- **l'Accordo del 15 gennaio 2004 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,** per la *definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003;*
- **l'Accordo del 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c), D.Lgs., 28-08-1997, nr. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane** per la *certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi.* (Repertorio atti n. 790/CU);
- **l'Accordo 5 ottobre 2006 in Conferenza Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano** per la *definizione degli*

*Standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003;*

- **l'art. 28, comma 1, D.lgs., 17-10-2005, nr. 226,** il quale, allo scopo di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1 comma 5 impone alle Regioni di assicurare, quali livelli essenziali dei percorsi:
  - a) la personalizzazione, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
  - b) l'acquisizione, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tal fine quote dell'orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono;
  - c) l'insegnamento della religione cattolica come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie;
  - d) il riferimento a figure di differente livello, relative ad aree professionali definite, sentite le parti sociali, mediante accordi in sede di Conferenza unificata a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recepiti con decreti del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e del-

la ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali figure possono essere articolate in specifici profili professionali sulla base dei fabbisogni del territorio;

- l'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, così come modificato dall'articolo 1 comma 8, legge 12 luglio 2006, n. 228 il quale ha previsto che le prime classi dei percorsi liceali e il primo anno di quelli di istruzione e formazione professionale siano avviati contestualmente a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2008-2009, previa definizione di tutti gli adempimenti normativi previsti;

Considerata la natura indifferibile ed urgente ed, al contempo, di ordinaria amministrazione del presente atto;

Dato atto che il Direttore Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

**1. Di recepire, anche in attuazione di quanto previsto dagli artt. 28 comma 1 e 27 comma 4 D.Lgs 17 ottobre 2005 nr. 226, i seguenti Accordi della Conferenza Stato Regioni:**

- l'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003;
- Accordo del 15 gennaio 2004 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e

delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003;

- Accordo del 28 ottobre 2004 ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi. (Repertorio atti n. 790/CU);
  - Accordo 5 ottobre 2006 in Conferenza Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli Standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003.
2. Di dare mandato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione di provvedere a dare attuazione immediata a quanto più ampiamente esposto nei predetti accordi, emanando gli atti competenza.
3. Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *BURA* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

---

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.08.2008, n. 766:

**Avviso pubblico per la presentazione delle candidature all'affidamento di "Percorsi**

formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione”.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la **Legge, 28-03-2003, nr. 53**, avente ad oggetto *la riforma del sistema educativo*;
- l'**Accordo del 19-06-2003 in Conferenza Unificata Stato-Regioni**, avente ad oggetto *l'avvio dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale*;
- l'**Accordo del 15-01-2004 in Conferenza Stato-Regioni** sugli *standard formativi minimi delle competenze di base inerenti i percorsi sperimentali triennali*;
- l'**Accordo del 28-10-2004 in Conferenza Unificata** per la *certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi*;
- il **D.Lgs., 15-04-2005, nr. 76**, sul *diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione*;
- gli **artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22, D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226**, sul *riordino del II ciclo*;
- il **D.M. (Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca), 31-01-2006, nr. 775**, "*Progetto Nazionale di Innovazione*": avvio della sperimentazione dei Licei previsti dal D.Lgs., nr. 226/05;
- la **Legge, 12-07-2006, nr. 228**, che ha previsto *la possibilità di intervenire con disposizioni correttive sul D.Lgs., 15-04-2005, nr. 76, sul D.Lgs., 15-04-2005, nr. 77, sul D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226, e sul D.Lgs., 17-10-2005, nr. 227* entro nr. 36 mesi dalla loro entrata in vigore ed ha spostato *l'avvio delle prime classi dei percorsi liceali e il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale* previsti dal D.Lgs., nr. 226/05 all'anno scolastico/formativo 2008-2009;

- l'**Accordo del 05-10-2006 in Conferenza Stato-Regioni** sugli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali in esito ai percorsi sperimentali triennali;
- l'**art. 1, commi 622 e 624, Legge 27-12-2006, nr. 296**, *legge finanziaria per l'anno 2007*, il quale ha previsto *l'innalzamento dell'obbligo di istruzione* e la sua attuazione in fase transitoria nei percorsi sperimentali triennali;
- l'**art. 13, Legge, 02-04-2007 nr. 4**, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, il quale prevede *“Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica...”*;
- il **D.M. (Ministero della Pubblica Istruzione), 22-08-2007, nr. 139**, contenente il regolamento di attuazione del nuovo Obbligo di istruzione;
- il **D.M. (Ministero della Pubblica Istruzione – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) 29-11-2007**, contenente i *criteri per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione nei percorsi sperimentali triennali e l'accreditamento delle sedi formative*;
- la **D.G.R., 12-12-2007, nr. 1284**, d'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Abruzzo per la *“Realizzazione di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione”*;
- la **D.G.R., 01-08-2008, nr. 725**, di recepimento del **D.M. (Ministero della Pubblica Istruzione – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) 29-11-2007** e *ridefinizione dei Criteri Generali per l'Accreditamento delle strutture che realizzano i Per-*

*corsi Sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale* (Obbligo Formativo);

Considerato che la **Legge, 12-07-2006, nr. 228** ha previsto la possibilità d'intervenire sul D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226 e sul D.Lgs., 15-04-2005, nr. 76 **entro 36 mesi** dalla loro entrata in vigore;

Visti gli aspetti non modificati dagli interventi operati con l'emanazione della Legge nr. 228/06, dall'art. 1, commi 622 e 624, Legge nr. 296/06, dell'art. 13, Legge nr. 40/07, i quali sono disciplinati dal D.Lgs., 15-04-2005, nr. 76, fermo restando che il D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226, applicativo sul 2° ciclo, è congelato fino al 17-10-2008;

Considerato che tale disciplina prevede una serie di adempimenti da realizzare in un quadro normativo estremamente complesso, il quale richiede un'armonizzazione tra i percorsi differenti a vari livelli di approfondimento, tenuto anche conto dell'introduzione dell'obbligo di istruzione fino ai sedici anni di età;

Tenuto conto

- che l'art. 1, comma 8, Legge, 12-07-2006, nr. 228 ha previsto l'ulteriore spostamento di un anno per l'avvio delle prime classi dei percorsi d'istruzione e di formazione professionale (anno scolastico 2008-2009);
- che l'art. 13, commi 1-ter ed 1-quater, Legge, nr. 40/07 ha successivamente fissato all'anno scolastico 2009-2010 l'avvio del primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III, D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226;

Dato atto che, in attuazione del D.M. (Ministero della Pubblica Istruzione – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) 29-11-2007, coloro che hanno acquisito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, sono tenuti all'adempimento dell'obbligo d'istruzione nei percorsi scolastici od, in alternativa, nei percorsi speri-

mentali.

Valutato opportuno individuare, in tale quadro normativo, le modalità atte a salvaguardare l'obbligo d'istruzione per gli allievi chiamati ad assolvere all'obbligo d'istruzione, al fine d'assicurare a tutti un'opzione formativa che consenta di non disperderne le potenzialità;

Ritenuto opportuno, altresì, realizzare azioni di riorientamento nei confronti di studenti che abbiano palesato importanti difficoltà lungo il percorso di studi, ricorrendo alla previsione di un loro accesso a corsi di formazione professionale, realizzati esclusivamente da Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Abruzzo nell'ambito dell'obbligo d'istruzione;

Visto e condiviso l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature all'affidamento di "Percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo formativo" di cui all'**Allegato nr. 1**.

Dato atto

- che l'ammontare delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di che trattasi è pari a € 1.122.000 di cui € 750.000 saranno finanziate con le risorse rese disponibili dal Ministero della Pubblica Istruzione (art. 5, D.M., 29-11-2007); € 186.000 a seguito di revoca di interventi voucher (Det. Dirig., 12-05-2008, nr. 77/DL11) e di € 188.000 provenienti da fondi resi disponibili dal Ministero della Pubblica Istruzione a seguito dell'accordo quadro del 19-06-2003, previsti dall'art. 1, comma 624, Legge, nr. 296/06.
- altresì, di rinviare a successivi atti l'impegno della spesa di complessivi € 1.122.000 per le attività in questione sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale;

Rilevato che la presente Deliberazione costituisce, al contempo, atto d'ordinaria amministrazione, stante la sua ripetitività routinaria nel tempo, nonché atto indifferibile ed urgente,

considerata la necessità di avviare i Percorsi sperimentali in concomitanza con le attività prettamente scolastiche, considerata la valenza alternativa delle due modalità di assolvimento dell'Obbligo d'Istruzione;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge la Giunta Regionale,

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che s'intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. D'APPROVARE l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature all'affidamento dei "*Percorsi formativi sperimentali*

*triennali per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione*", **Allegato nr. 1** parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. DI DARE MANDATO al Servizio Innovazione Competitività e Governance di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla sua implementazione.
2. DI RINVIARE a successivi atti l'impegno della spesa di complessivi € 1.122.000 per la realizzazione delle attività in questione sui pertinenti capitoli di bilancio regionale.
3. DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente atto e dell'Allegato nr.1: Avviso pubblico per la presentazione delle candidature all'affidamento di "*Percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione*", sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione **[www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)**.

*Segue allegato*

Copia

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE  
SERVIZIO PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE  
UFFICIO POLITICHE DELL'INNOVAZIONE NEI MODELLI E DEI PERCORSI FORMATIVI

**AVVISO  
PER LA REALIZZAZIONE  
DEI PERCORSI FORMATIVI  
SPERIMENTALI TRIENNALI  
PER L'ASSOLVIMENTO  
DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE**



La presente copia, composta di  
n. 64 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

*[Handwritten signature]*



Documento composto di n. 64 fogli, facciate.  
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 706 del 12 AGO. 2008  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)  
*[Handwritten signature]*

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

## INDICE

1. Premessa.....	3
3. I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	4
4. L'articolazione dei percorsi formativi.....	4
4.1. Il piano d'intervento e la durata delle attività.....	6
4.2. Le attività didattico-formative.....	6
4.3. I docenti/formatori.....	6
4.4. Le visite guidate e gli stage.....	7
4.5. Le misure d'accompagnamento.....	7
4.6. Le prove finali e le commissioni d'esame.....	7
4.7. Il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati.....	7
5. Pari opportunità.....	8
6. Le priorità dell'intervento e le valutazioni premiali.....	8
7. Le risorse finanziarie.....	9
8. Le condizioni d'inammissibilità.....	9
9. Le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti.....	10
10. Le procedure di selezione e di valutazione.....	12
11. Gli adempimenti, i vincoli e le modalità d'erogazione del finanziamento.....	13
12. L'informazione e la pubblicità legale.....	14
13. La tutela della riservatezza.....	14



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

## 1. Premessa.

Il presente disciplinare intende perseguire la realizzazione di quanto già previsto in materia di "Percorsi formativi integrati sperimentali per l'assolvimento dell'obbligo formativo" dalle seguenti norme legislative e regolamentari e dai seguenti accordi raggiunti in seno alla Conferenza Unificata Stato-Regioni:

- la **Legge, 28-03-2003, nr. 53**, avente ad oggetto *la riforma del sistema educativo*;
- l'**Accordo del 19-06-2003 in Conferenza Unificata Stato-Regioni**, avente ad oggetto *l'avvio dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale*;
- l'**Accordo del 15-01-2004 in Conferenza Stato-Regioni** sugli *standard formativi minimi delle competenze di base inerenti i percorsi sperimentali triennali*;
- l'**Accordo del 28-10-2004 in Conferenza Unificata** per *la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi*;
- il **D.Lgs., 15-04-2005, nr. 76**, sul *diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione*;
- **gli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22, D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226**, sul *riordino del II ciclo*;
- il **D.M. (Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca), 31-01-2006, nr. 775**, "*Progetto Nazionale di Innovazione*": *avvio della sperimentazione dei Licei previsti dal D.Lgs., nr. 226/05*;
- la **Legge, 12-07-2006, nr. 228**, che ha previsto *la possibilità di intervenire con disposizioni correttive sul D.Lgs., 15-04-2005, nr. 76, sul D.Lgs., 15-04-2005, nr. 77, sul D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226, e sul D.Lgs., 17-10-2005, nr. 227 entro nr. 36 mesi dalla loro entrata in vigore ed ha spostato l'avvio delle prime classi dei percorsi liceali e il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale previsti dal D.Lgs., nr. 226/05 all'anno scolastico/formativo 2008-2009*;
- l'**Accordo del 05-10-2006 in Conferenza Stato-Regioni** sugli *standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali in esito ai percorsi sperimentali triennali*;
- l'**art. 1, commi 622 e 624, Legge 27-12-2006, nr. 296**, *legge finanziaria per l'anno 2007*, il quale ha previsto *l'innalzamento dell'obbligo di istruzione e la sua attuazione in fase transitoria nei percorsi sperimentali triennali*;
- l'**art. 13, Legge, 02-04-2007 nr. 4**, recante  *misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese*", il quale prevede *"Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica..."*;
- il **D.M. (Ministero della Pubblica Istruzione), 22-08-2007, nr. 139**, contenente *il regolamento di attuazione del nuovo Obbligo di istruzione*;
- il **D.M. (Ministero della Pubblica Istruzione - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) 29-11-2007**, contenente *i criteri per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione nei percorsi sperimentali triennali e l'accreditamento delle sedi formative*;



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

- la **D.G.R., 01-08-2008, nr. 725**, di recepimento del D.M. (Ministero della Pubblica Istruzione – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) 29-11-2007, contenente i criteri per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione nei percorsi sperimentali triennali e l'accreditamento delle sedi formative.

## **2. I percorsi formativi sperimentali triennali per il conseguimento dell'obbligo formativo.**

Nella Regione Abruzzo si è riscontrato che un numero significativo di giovani, dopo il conseguimento della licenza media inferiore, scelgono di non proseguire gli studi scolastici, oppure risultano formalmente iscritti presso gli istituti d'istruzione secondaria superiore, ma senza frequentare le lezioni fino all'effettivo abbandono scolastico.

Al fine, pertanto, d'assicurare ai predetti giovani un'efficace e deduttiva opzione formativa, capace d'impedirne la dispersione scolastica, quest'Amministrazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di istruzione per almeno dieci anni di scolarità, intende promuovere nuovi moduli formativi finalizzati al recupero di questa platea di giovani soggetti a *drop out*, mediante un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione da parte loro di un titolo di studio o di una qualifica professionale, nell'ambito di un percorso che riesca a far superare le loro diffidenze rispetto ai tradizionali modelli didattici.

## **3. I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.**

Le candidature per la realizzazione dell'intervento formativo possono essere avanzate esclusivamente da singoli Organismi di Formazione che abbiano presentato domanda di accreditamento alla data di scadenza del presente avviso per la Macrotipologia "Obbligo Formativo – Sezione Obbligo d'Istruzione" ai sensi della D.G.R. 01-08-2008, nr. 725 in attuazione del D.M., 29-11-2007.

I soggetti che intendano rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati devono possedere l'accreditamento, alla data di scadenza del presente Avviso, anche per l'area speciale "Svantaggio".

## **4. L'articolazione dei percorsi formativi.**

Le attività formative devono essere rivolte al settore industriale, in quanto si ritiene che possa garantire maggiori sbocchi occupazionali, alla luce delle esigenze di particolari figure professionali specializzate oggetto di richieste specifiche da parte dei principali soggetti operanti nei più importanti distretti industriali della Regione.

Pertanto, in virtù di tale premessa ed alla luce dell'Accordo intervenuto in seno alla Conferenza Stato-Regioni in data 05-10-2006, si ritiene di allocare le risorse disponibili per promuovere quattro percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali, da selezionare in relazione



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

ai seguenti profili:

- 1) operatore dell'autoriparazione;
- 2) operatore meccanico;
- 3) installatore e manutentore di impianti termo-idraulici;
- 4) installatore e manutentore di impianti elettrici;
- 5) operatore meccanico di sistemi.

In particolare, tali percorsi formativi dovranno consentire ai formandi l'acquisizione di competenze in accordo agli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali analiticamente riportate nell'**Allegato A**.

L'articolazione didattica di ogni progetto deve prevedere attività didattico/formative teorico-pratiche, attività di laboratorio, visite guidate presso imprese appartenenti al settore di riferimento, nonché un periodo di *stage*. Potranno, inoltre, essere previste specifiche misure di accompagnamento.

Dovranno prevedere, anche alla luce delle risorse finanziarie disponibili e delle esigenze didattico/formative, un numero minimo di quindici (nr. 15) allievi per ogni singolo corso.

A conclusione del triennio, gli utenti potranno conseguire la Qualifica Professionale ed essere messi in condizione di valutare l'opportunità del loro rientro nel sistema scolastico per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

Nella tabella sottostante vengono indicate, oltre alle risorse disponibili e al target di destinatari, i parametri di progetto: il numero di ore dei percorsi triennali integrati (che non includono quelle dedicate all'esame finale); l'indicazione, per ogni annualità, dell'importo massimo di costo, del numero minimo di destinatari e del numero di ore.

#### INDICAZIONI E PARAMETRI DI PROGETTO

DESCRIZIONE	PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO
DESTINATARI	<b>I destinatari dei percorsi sperimentali triennali integrati sono giovani in età compresa tra i 14 ed i 16 anni.</b>
<b>IMPORTO MASSIMO DI OGNI PERCORSO TRIENNALE PER OGNI ANNUALITÀ</b>	<b>€. 93.500,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DESTINATO AD OGNUNO DEI QUATTRO PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI PER TUTTE E TRE LE ANNUALITÀ</b>	<b>€. 280.500,00</b>
<b>RISORSE ECONOMICHE TOTALI PER I COMPLESSIVI QUATTRO PERCORSI</b>	<b>€. 1.122.000,00</b>
<b>Nr. MINIMO DI DESTINATARI PER PERCORSO TRIENNALE SPERIMENTALE</b>	<b>15</b>

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

**NR. DI ORE ANNUALI DEL  
SINGOLO PERCORSO**

**990**

**4.1. Il piano d'intervento e la durata delle attività.** Sono proponibili esclusivamente percorsi che riguardino il settore industriale implementabili nel rispetto della seguente distribuzione numerica e territoriale:

<b>PROVINCIA</b>	<b>NR. PERCORSI ATTIVABILI</b>
<b>CHIETI</b>	1
<b>L'AQUILA</b>	1
<b>PESCARA</b>	1
<b>TERAMO</b>	1
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>

I Percorsi di cui al presente Avviso dovranno essere avviati nell'annualità 2008/2009, avranno durata triennale e dovranno concludersi entro e non oltre il 30-06-2011.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.Lgs., 17-10-2005, nr. 226, dovrà essere assicurato, quale livello essenziale dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi, un orario complessivo obbligatorio dei percorsi formativi di almeno nr. 990 ore annue.

Inoltre, agli stessi fini, si deve assicurare l'articolazione dei percorsi formativi nella predetta durata triennale, con l'espressa previsione del conseguimento di un titolo di qualifica professionale. Inoltre, previo specifico intercorso con un Istituto di Istruzione Professionale, si deve prevedere il riconoscimento dei crediti formativi maturati da rilasciare in caso di mancato conseguimento della qualifica professionale. Tale accordo deve essere allegato al formulario.

**4.2. Le attività didattico-formative.** La progettazione deve riguardare l'intero percorso sperimentale triennale. Per ciascun percorso e per ciascuna annualità dovranno essere previste :

**a) attività didattiche** presso l'Organismo di Formazione, finalizzate alla cultura di base ed alla formazione professionale

**b) attività di laboratorio** presso l'Organismo di Formazione;

**c) visite guidate** presso imprese;

**d) stage** riservato ai soli allievi che abbiano compiuto sedici anni.

Potranno essere, inoltre, previste misure di accompagnamento.

I percorsi dovranno essere strutturati in tre anni. Le attività didattico-formative devono essere articolate in maniera modulare nel rispetto degli standard minimi stabiliti per ogni figura professionale. I Percorsi devono essere progettati in funzione dell'acquisizione sia di competenze di base e trasversali che di competenze tecnico-professionali.

**4.3. I docenti/formatori.** Le attività educative e formative dovranno essere affidate a personale docente secondo quanto previsto dal D.M. (Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale), 29-11-2007 e dalla D.G.R., 01-08-2008, nr. 725.

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

**4.4. Le visite guidate e gli stage.** Per ogni annualità, dovranno essere previste visite guidate presso unità produttive pertinenti all'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere etc.. Per tali visite guidate non può essere impegnato un monte ore superiore a nr. 20 ore annuali, da impiegare anche in forma frazionata.

L'attività di *stage*, inoltre, avrà la durata di nr. 150 ore e dovrà essere espletata nel corso dell'ultimo anno di formazione presso imprese appartenenti al settore di riferimento, preferibilmente ubicate nella Provincia in cui verranno svolte le attività formative.

Lo *stage* dovrà prevedere l'accompagnamento da parte di un *tutor* dell'Organismo di Formazione e di un *tutor* aziendale. I compiti e le modalità di raccordo di tali figure devono essere esplicitati nel progetto stesso. Come già detto, siffatte attività presso le imprese devono essere svolte soltanto da allievi che abbiano già compiuto il sedicesimo anno d'età.

**4.5. Le misure d'accompagnamento.** Il progetto potrà prevedere apposite misure di accompagnamento atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riguardo all'accoglienza, al riallineamento, al potenziamento, alla personalizzazione dei percorsi, all'orientamento degli allievi.

Inoltre, dovrà essere previsto per i portatori di handicap un ulteriore specifico sostegno, unitamente ad interventi mirati di tutoraggio.

**4.6. Le prove finali e le commissioni d'esame.** Al termine del triennio formativo, gli studenti sosterranno l'esame finale e conseguiranno il titolo di qualifica professionale che potrà costituire, in presenza di specifico Accordo con un Istituto di Istruzione Professionale preindividuato in sede di domanda, titolo per l'accesso al quarto anno del Sistema dell'Istruzione.

In caso di mancato conseguimento della qualifica, dovrà essere loro rilasciata una certificazione dei crediti formativi maturati.

Si precisa che il superamento del predetto esame di qualifica comporta il rilascio da parte della Regione Abruzzo di un attestato, redatto secondo i dettami contenuti nel modello "A", allegato all'Accordo di Conferenza Unificata del 28-10-2004.

**4.7. Il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati.** Il piano delle attività, relativo agli interventi, deve essere oggetto di monitoraggio e di valutazione da parte di un apposito gruppo di lavoro nominato dal Direttore regionale della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro – Sistema Integrato Regionale di Formazione ed istruzione da nr. 04 rappresentanti. Tale gruppo di lavoro deve predisporre un rapporto sui risultati conseguiti nel primo anno d'intervento entro il 31-12-2009, per il secondo anno entro il 31-12-2010 e per il terzo anno entro il 31-12-2011.

Il processo di monitoraggio e di valutazione deve essere finalizzato alla raccolta di tutti gli elementi che consentano di verificare la congruenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi programmati e riconsiderare analiticamente l'intero processo, al fine d'introdurre azioni di miglioramento.

Tali attività devono essere effettuate sulla base d'indici ed indicatori che riguarderanno:

- la frequenza degli allievi;



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

- la *qualità* dell'offerta formativa;
- l'*incidenza* del successo formativo;
- le *informazioni* sulle scelte di proseguimento operate dagli allievi.

## 5. Pari opportunità.

Al fine di assicurare, l'effettiva garanzia delle pari opportunità nell'accesso ai momenti formativi, il soggetto attuatore deve garantire la presenza di un numero di allieve di sesso femminile almeno pari al 50% del totale al momento dell'iscrizione.

Qualora ciò non sia possibile per scarsità di adesione da parte delle predette allieve, il soggetto attuatore potrà raggiungere il numero di quindici partecipanti accettando le adesioni di allievi di sesso maschile.

## 6. Le priorità dell'intervento e le valutazioni premiali.

Le seguenti priorità daranno luogo alle valutazioni premiali di cui si terrà conto nell'ambito della griglia di valutazione. Esse sono riferite ai campi trasversali prioritari del Programma ed alle peculiari finalità dell'intervento.

Ai fini della valutazione premiale, il richiedente deve indicare, in un apposito elenco denominato "*Elenco dei documenti allegati per la premialità*", redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, i documenti allegati alla domanda di cui chiede la considerazione ai fini dell'attribuzione dei singoli punteggi premiali, stabilendo un chiaro nesso tra punteggio auspicato e documento di riferimento. In mancanza di tale elenco il soggetto preposto alla valutazione non assegnerà alcun punteggio premiale, come pure non attribuirà i singoli punteggi per i quali non sia stato stabilito nell'elenco del richiedente un chiaro nesso tra punteggio auspicato e documento di riferimento.

### PRIORITÀ RIFERITE AI CAMPI TRASVERSALI DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE	EROGAZIONE DI ATTIVITÀ E SERVIZI FORMATIVI ORIENTATI ALLA SIMULAZIONE DI IMPRESA
<b>SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE</b>	Presenza di uno o più moduli strutturati per l'insegnamento di tecniche informatiche e telematiche di base.
<b>SVILUPPO LOCALE</b>	Presenza partenariale, nell'ambito di attuazione del percorso formativo, di uno o più imprese presenti nell'ambito locale di riferimento.

### PRIORITÀ RIFERITE ALLE PECULIARI FINALITÀ DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE	PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO
<b>STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI</b>	Presenza di specifico Accordo con un Istituto di Istruzione Professionale che consenta al formando che abbia



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

conseguito il titolo di qualifica professionale, previo superamento esame del terzo anno del percorso, un eventuale e volontario accesso al quarto anno scolastico del sistema dell'Istruzione.

Presenza per i portatori di handicap di un ulteriore specifico sostegno, unitamente ad interventi mirati di tutoraggio.

Previsione di apposite misure di accompagnamento atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riguardo all'accoglienza, al riallineamento, al potenziamento, alla personalizzazione dei percorsi, all'orientamento.

## 7. Le risorse finanziarie.

Le spese relative a ciascun percorso avviato sono finanziate, in relazione alle prime due annualità, con le risorse rese disponibili dal Ministero della Pubblica Istruzione ai sensi dell'art. 5, D.M., 29-11-2007; la terza annualità sarà finanziata con economie di fondi già assegnati dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla Regione Abruzzo per l'assolvimento dell'obbligo formativo e da questa rese disponibili per l'erogazione di *voucher*, a seguito di revoca dei medesimi operata con la Determinazione Dirigenziale, 12-05-2008, nr. 77/DL11. La terza annualità dei percorsi sarà ulteriormente finanziata mediante l'ausilio di altri fondi provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione e destinati all'attivazione dei percorsi triennali d'istruzione e formazione a seguito dell'accordo quadro del 19-06-2003 e previsti dall'art. 1, comma 624, Legge, nr. 296/06, non ancora utilizzati.

## 8. Le condizioni d'inammissibilità.

Si precisa che **saranno considerate inammissibili le proposte progettuali** che risulteranno essere:

- 1) spedite a mezzo diverso dalla Raccomandata postale A/R., (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale);
- 2) spedite in data successiva al 25-09-2008 (a tal fine, farà fede il timbro postale di ricezione del plico da parte dell'Ufficiale Postale);
- 3) non firmate per esteso in calce all'ultima pagina e non siglate in calce ad ogni singola pagina;
- 4) non prodotte in duplice copia cartacea;
- 5) redatte in difformità alle indicazioni ed ai parametri di progetto forniti in merito a:
  - a) l'importo massimo;
  - b) il numero minimo di destinatari;
  - c) il numero di ore annue previste per ogni singolo percorso formativo;
  - d) la data limite di conclusione dell'intero percorso forma-



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

tivo;

- 6) redatte in forma incompleta (anche relativamente a taluna delle parti del *Formulario di progetto*, allegato al presente disciplinare (cfr., **Allegati C1, C2 e C3**), ovvero senza rispettare per taluna parte del formulario le indicazioni fornite in relazione alla dimensione dei testi;
- 7) non firmate in calce e/o prive di fotocopia fronte/retro di un documento valido di identità del Legale rappresentante dell'Organismo di Formazione debitamente datato e firmato di suo pugno;
- 8) non corredate dal preventivo finanziario sottoscritto dal rappresentante legale dell'Organismo di Formazione;
- 9) incomplete della Dichiarazione di accettazione e clausole generali del rapporto di cui all'**Allegato D**, ovvero in presenza di Dichiarazione indebitamente compilata e/o non firmata dal legale rappresentate dell'Organismo di Formazione;
- 10) presentate da Organismi di Formazione che non abbiano presentato istanza ai sensi della D.G.R., 01-08-2008, nr. 725, alla data del 25-09-2008, per conseguire l'accreditamento della sede operativa candidata per la macrotipologia "*Obbligo Formativo*" - *Sezione: Obbligo d'Istruzione*; (a tal proposito, a pena d'inammissibilità della proposta deve essere allegata copia autenticata ai sensi di legge dell'apposita istanza);
- 11) prive dei *curricula* di ciascun docente debitamente firmati;
- 12) non munite di autocertificazioni ai sensi di legge per ogni singolo documento autocertificato (cfr., **Allegato E**);
- 13) prive dell'indicazione della sede di svolgimento dove si svolgeranno le attività formative indicate nel progetto, la quale, peraltro, deve essere accreditata in capo all'Organismo di Formazione proponente la candidatura;
- 14) prive, in allegato al predetto formulario, di uno specifico Accordo con un Istituto di Istruzione Professionale avente ad oggetto il riconoscimento dei crediti formativi maturati da rilasciare in caso di mancato conseguimento della qualifica professionale.

Il competente Servizio della Direzione provvederà entro dieci giorni dalla data di chiusura del presente avviso, alla verifica delle condizioni d'ammissibilità delle condizioni delle proposte progettuali pervenute.

## **9. Le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti.**

I progetti devono essere redatti nel rispetto delle indicazioni e dei parametri poc'anzi forniti in maniera analitica.

La redazione dei progetti deve essere effettuata utilizzando il formulario allegato al presente avviso (cfr., **Allegati C1, C2 e C3**), rispettando, al contempo le indicazioni fornite per ciascun campo, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione.

Inoltre, è obbligatorio allegare al formulario la documentazione riepilogata nella tabella che segue, avendo cura di rispettare i campi specifici ivi riportati:



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL FORMULARIO DI PROGETTO

RIFERIMENTO AGLI ALLEGATI ALL'AVVISO		DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE E SUA FORMA
ALLEGATI	CAMPI DI RIFERIMENTO	
	<b>ARTICOLAZIONE D. 8 DELLA FORMAZIONE</b>	Documenti di impegno ad ospitare le visite guidate in riferimento a ciascuna impresa indicata: ciascun documento deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'impresa
	<b>RISORSE D. 20 PROFESSIONALI IMPIEGATE</b>	Documenti di impegno ad ospitare gli stage in riferimento a ciascuna impresa indicata: ciascun documento deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'impresa
	<b>TUTTI I CAMPI COINVOLTI</b>	Curricula di ciascun docente indicato debitamente firmati
		Elenco dei documenti allegati per la Premialità, redatto secondo lo schema <b>Allegato B</b>
<b>2</b>	<b>MODELLO CON UNICO CAMPO</b>	<i>Dichiarazione di accettazione e clausole generali del rapporto debitamente compilata e firmata dal legale rappresentate dell'OdF (Allegato D).</i>

Il formulario e la documentazione dovranno essere inoltrati alla **REGIONE ABRUZZO - Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione - Via Raffaello nr. 137, c.a.p. 65124 Pescara (PE)**.

A pena d'esclusione, le proposte devono essere prodotte in duplice copia cartacea, racchiuse in un plico e trasmesse al predetto indirizzo esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante pacco celere postale), entro e non oltre la data del 25-09-2008.

Sul plico/pacco deve essere, inoltre, riportata, sempre a pena di esclusione, la seguente dicitura:

**"Percorsi Formativi Sperimentali Triennali per l'Assolvimento dell'Obbligo d'Istruzione".**

In seguito alla ricezione dei plichi/pacchi, il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvede:

1. a compilare un apposito elenco riepilogativo delle valutazioni attribuite a ciascuna proposta progettuale in relazione a ciascun motivo di esclusione ammissibilità, ivi compresa la verifica dell'osservanza dei limiti di presentabilità delle candidature;
2. a dare notizia immediata agli organismi interessati dell'esito dell'istruttoria in relazione a ciascuna proposta progettuale dichiarata non ammissibile;



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

3. a trasmettere le proposte progettuali ammissibili e l'elenco sub a) al nucleo di valutazione di cui al successivo articolo per la valutazione di merito.

### 10. Le procedure di selezione e di valutazione.

È prevista la regolamentazione della valutazione di merito mediante parametri specifici contenuti in un'apposita Determinazione Direttoriale, la quale deve tenere conto dell'esigenza di circoscriverne il più possibile i tempi di definizione.

A tal fine, il Direttore Regionale deve costituire nuclei di valutazione interni, od integrati da risorse umane rese disponibili da Abruzzo Lavoro e/o da Società di Assistenza Tecnica, od affidarne l'effettuazione a queste ultime.

Ciascun soggetto preposto alla valutazione sarà soggetto ad una specifica valutazione (cfr., **Allegato F**), strutturata nelle seguenti aree valutative, cui corrisponderanno i seguenti punteggi massimi:

AREA DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO INTERVENTI SINGOLI
A	Capacità e affidabilità del soggetto attuatore	100 punti
B	Qualità e coerenza della proposta progettuale	500 punti
C	Coerenza ed Equilibrio del Piano finanziario	100 punti
D	Area valutativa premiale	300 punti
<b>PUNTEGGI TOTALI</b>		<b>1.000 punti</b>

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti caratterizzati da tutti i seguenti requisiti:

- valutazione complessiva non inferiore alla media dei punteggi attribuiti a tutti i progetti valutati, e comunque non inferiore a 300 punti;
- valutazione positiva (superiore a "0") per ciascuna area di valutazione A, B e C.

Per la valutazione dell'area di valutazione A: *Capacità ed affidabilità del soggetto attuatore*, i punteggi sono attribuiti sulla base di quanto riportato sul formulario e sull'autodichiarazione di cui all'**Allegato G**.

Le graduatorie sono predisposte dal soggetto preposto alla valutazione di merito. Il soggetto preposto alla valutazione, inoltre, redige una graduatoria per Provincia dei progetti idonei per ognuno.



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- 1. maggior punteggio ottenuto nell'Area D):** Area valutativa premiale;
- 2. maggior punteggio ottenuto nell'Area B):** Qualità e coerenza della proposta progettuale;
- 3. maggior punteggio ottenuto nell'Area C):** Coerenza ed Equilibrio del Piano finanziario;
- 4. maggior punteggio ottenuto nell'Area A):** Capacità e affidabilità del soggetto attuatore.

I progetti non idonei sono riepilogati, a cura del predetto Soggetto in apposito elenco, con l'indicazione per ciascuno della soglia, media o minima, che ne ha determinato l'inidoneità.

Il soggetto preposto alla valutazione deve trasferire le proprie conclusioni al Servizio competente della Direzione, che ne approva le risultanze con apposita Determinazione nei dieci giorni successivi alla ricezione. La stessa Determinazione deve disporre che gli esiti delle procedure di valutazione siano pubblicati sul B.U.R.A. e sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

L'affidamento dell'intervento deve essere formalizzato con atto del competente Dirigente entro dieci giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione delle graduatorie. Esso sarà portato a conoscenza dell'affidatario a mezzo raccomandata a.r.. Sono esclusi automaticamente dall'affidamento i soggetti che alla data della pubblicazione del predetto provvedimento siano sprovvisti dell'accreditamento per l'Obbligo formativo-Sezione Obbligo di Istruzione. I termini per l'avvio delle attività decorrono dalla data della predetta comunicazione. *Non è consentita alcuna rinuncia all'attuazione degli interventi affidati*, se non per intervenute gravi cause di forza maggiore o d'impossibilità sopravvenuta successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria, in difetto delle quali, l'eventuale rinuncia comporta che tutti i Progetti idonei candidati sono esclusi dagli affidamenti.

Tutte le ulteriori comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività e la relativa gestione amministrativa e contabile avvengono con il medesimo meccanismo. L'affidatario è, pertanto, tenuto, a pena di sanzioni sui futuri affidamenti, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

## **11. Gli adempimenti, i vincoli e le modalità d'erogazione del finanziamento.**

Nell'ottica della parità di trattamento, tra tutti i portatori d'interessi diffusi, si dispone di distribuire i predetti nr. 04 corsi, imputandone nr. 01 per ciascuna delle quattro Province abruzzesi.

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nella "Dichiarazione di accettazione e nelle clausole generali del rapporto", da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'**Allegato D**.

Per le modalità di erogazione del finanziamento si fa riferimento a quanto disposto dal Manuale delle Procedure A.d.G. P.O.R. 2007/2013 e cioè:

- **L'ANTICIPO:** è disposto, previo avvio dell'attività e dietro presentazione di regolare polizza fideiussoria a copertura dell'intero am-



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

montare del finanziamento concesso. Tale anticipo ammonta ad una somma pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato. La dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'anticipo deve avvenire, mediante la produzione al Servizio competente dei pertinenti giustificativi di spesa debitamente quietanzati, al momento del raggiungimento del 50% della durata dell'intervento, pena la revoca l'affidamento ed il recupero integrale delle risorse anticipate. La suddetta durata è indicata nell'atto d'affidamento;

- **I PAGAMENTI INTERMEDI:** è previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute oltre all'anticipo, fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato, previa verifica amministrativa della domanda di rimborso. Il rimborso può essere richiesto soltanto per gli importi almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato;
- **IL SALDO FINALE:** è richiesto contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di precedenti rimborsi.

L'erogazione del saldo finale è fatta dal Responsabile della Linea d'Attività competente dopo che la Struttura preposta alla rendicontazione finale ha provveduto alla parifica del rendiconto e nei limiti di questa.

Al fine d'evitare disparità di trattamento tra i vari interventi formativi attivati da questa Direzione, si dispone che, indipendentemente dalla natura comunitaria o nazionale (come nel caso di specie) dei fondi assegnati, l'erogazione delle risorse deve essere ordinata dal Responsabile della Linea d'Attività competente a seguito delle avvenute dovute verifiche, le quali devono essere effettuate ai sensi dell'art. 13, par. 2 lett. a), Reg. CE, nr. 1828/06 e nel rispetto delle procedure riportate nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione P.O.R. F.S.E. Regione Abruzzo 2007/2013. Pertanto, anche i fondi oggetto del presente avviso saranno sottoposti al predetto regime normativo e regolamentare.

I percorsi ammessi a finanziamento devono essere avviati entro trenta giorni dalla comunicazione d'affidamento e devono essere completati per ogni annualità rispettivamente entro e non oltre le seguenti rispettive date:

- **30-06-2009:** prima annualità;
- **30-06-2010:** seconda annualità;
- **30-06-2011:** terza annualità.

## 12. L'informazione e la pubblicità legale.

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente alle disposizioni nazionali vigenti in materia d'informazione e di pubblicità legale degli interventi in questione.

## 13. La tutela della riservatezza.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel ri-



Aviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

spetto del D.Lgs., 30-06-2003, nr 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".



**ALLEGATO A****A. Operatore alla autoriparazione**

(Manutentore riparatore autoveicoli; meccanico d'auto; operatore meccanico auto; meccanico riparatore veicoli a motore; meccanico autronico riparatore veicoli a motore; meccanico riparatore motoveicoli; operatore meccanico manutentore sistemi; meccanici ed elettronici dell'autoveicolo; elettrauto autronico; elettrauto; addetto elettrauto; operatore carrozziere; riparatore di autoveicoli; operatore meccanico ed elettronico dell'autoveicolo; meccanico; operatore meccanico motorista)

**1. Assistere il cliente**

- a) Rilevare le esigenze del cliente
  - a.1 Valutare le esigenze della clientela
  - a.2 Rilevare le esigenze del cliente
  - a.3 Monitorare la soddisfazione clientela
- b) Informare la clientela
  - b.1 Rispondere alle richieste di informazione
  - b.2 Comunicare/rendicontare gli interventi effettuati

**2. Programmare le attività dell'officina**

- a) Programmare le scadenze delle consegne
- b) Programmare le fasi di lavorazione
- c) Gestire i tempi delle lavorazioni

**3. Effettuare diagnosi veicolo**

Predisporre interventi controllo diagnosi manutenzione regolazione sostituzione sull'impianto

- a) accensione/iniezione motore a benzina
- b) Interpretare istruzioni diverse case automobilistiche
  - b.1 Interpretare schemi elettrici di impianti elettrici/elettronici autoveicoli
  - b.2 Interpretare informazioni contenute nelle schede di lavorazione e nei manuali
  - b.3 Interpretare documenti teorici (manuali d'uso e manutenzione)
  - b.4 Interpretare documenti tecnici
  - b.5 Interpretare disegni di complessivi e particolari meccanici
- c) Diagnosticare anomalie autotelaio
- d) Diagnosticare anomalie gruppo di propulsione
- e) Diagnosticare anomalie impianto elettrico/elettronico dell'autoveicolo

**4. Effettuare interventi manutenzione (periodica o straordinaria)**

- a) Effettuare manutenzione sul gruppo motopropulsore
  - a.1 Adottare tecniche riparazione sui gruppi motori di veicolo (montaggio sostituzione revisione)
  - a.2 Interventi sul motore dell'autoveicolo
  - a.3 Eseguire interventi manutenzione motore
- b) Effettuare manutenzione e riparazione organi direzione (sospensione



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

trasmissione e frenatura)

*b.1 Intervenire sull'assetto e sulla direzione dell'autoveicolo*

*b.2 Intervenire sul sistema frenante autoveicolo*

*b.3 Intervenire sugli organi di trasmissione autoveicolo*

*b.4 Eseguire interventi sostituzione sulle sospensioni autoveicolo*

*b.5 Eseguire interventi sostituzione sul sistema frenante*

**c) Intervenire sull'impianto elettrico-elettronico dell'autoveicolo**

*c.1 Eseguire misure e controlli su sistemi meccanici ed elettronici autoveicolo*

*c.2 Eseguire interventi manutenzione riparazione sostituzione sui organi elettrici autoveicolo*

**d) Effettuare interventi manutenzione straordinaria**

*d.1 Eseguire interventi (controllo diagnosi manutenzione regolazione e sostituzione) impianto accensione/iniezione motore a benzina*

*d.2 Effettuare interventi su motori benzina e gas*

*d.3 Effettuare interventi su motori diesel*

*d.4 Effettuare interventi sul gruppo motopropulsore*

### **5. Effettuare controlli e revisioni**

**a) Utilizzare software applicativi per diagnosi ricerca guasti dati e schemi elettrici**

*a.1 Utilizzare strumenti informatici per produzione di elaborati tipici*

*a.2 Utilizzare strumentazioni autroniche per revisione impianti accensione e iniezione*

*a.3 Usare strumenti di misura e utensili (registrazione e sostituzione)*

*a.4 Applicare tecniche utilizzo linea controllo tecnica per collaudo (verifica sospensioni freni giochi)*

**b) Predisporre certificati conformità**

**c) Eseguire regolazione riparazione sostituzione per revisione periodica**

*c.1 Realizzare interventi di riparazione (regolazione manutenzione sostituzione e collaudo) anomalie e guasti autoveicoli*

*c.2 Eseguire tutte operazioni sostituzione controllo regolazione*

*c.3 Eseguire interventi controllo e sostituzione parti sui gruppi e organi motore*

*c.4 Eseguire interventi controllo diagnosi manutenzione regolazione*

*sostituzione impianto elettrico motore diesel*

*c.5 Eseguire controlli misurazioni interventi sostituzione organi e giunti della trasmissione*

### **6. Utilizzare strumenti e materiali**

**a) Utilizzare tecnologie proprie dell'attività professionale**

*a.1 Utilizzare tecnologie*

*a.2 Utilizzare strumenti informatici*

*a.3 Utilizzare componentistica del settore*

**b) Mantenere in efficienza le attrezzature**

*b.1 Gestire le attrezzature*

*b.2 Controllare gli strumenti*

**c) Scegliere materiali**

*c.1 Orientarsi cataloghi tecnici*

*c.2 Identificare materiali e apparecchiature idonee*



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

## **B. Installatore e manutentore impianti termo-idraulici**

(Montatore di impianti termo-idraulici e di condizionamento, installatore e manutentore impianti di climatizzazione e ventilazione, montatore e manutentore di impianti termofluidici, operatore termoidraulico, operatore meccanico termoidraulico, operatore impiantista termoidraulico)

### **1. Impostare piani di installazione di impianti termoidraulici**

- a) Comprendere le istruzioni del disegno
  - a.1 interpretare schemi di impianti
  - a.2 Leggere un disegno tecnico
  - a.3 interpretare il disegno tecnico
  - a.4 interpretare documenti tecnici
  - a.5 Identificare la simbologia grafica
  - a.6 Comprendere le istruzioni del disegno
- b) Calcolare superfici e volumi
- c) Effettuare la verifica delle misure
- d) Realizzare grafici
  - d.1 Realizzare grafici
- e) Pianificare lavoro
  - e.1 Predisporre l'organizzazione del lavoro
  - e.2 Pianificare lavoro
  - e.3 Organizzare le fasi
- f) Modificare preventivi

### **2. Utilizzare strumenti e materiali**

- a) Orientarsi cataloghi tecnici
  - a.1 Orientarsi cataloghi teorici
- b) Utilizzare componentistica del settore
  - b.1 Utilizzare componentistica del settore
- c) Utilizzare strumenti informatici
  - c.1 Utilizzare strumenti informatici
- d) Scegliere materiali
  - d.1 Scegliere materiali
  - d.2 Identificare materiali e apparecchiature idonee
- e) Utilizzare tecnologie proprie dell'attività professionale
  - e.1 Utilizzare tecnologie proprie dell'attività professionale
  - e.2 Utilizzare tecnologie
- f) Mantenere in efficienza le attrezzature
  - f.1 Mantenere in efficienza le attrezzature
  - f.2 Gestire le attrezzature
  - f.3 Controllare gli strumenti

### **3. Effettuare la posa in opera di impianti**

- a) Montare apparecchiature
  - a.1 Realizzare brasature dolci e torti.
  - a.2 Posizionare la caldaia murale
  - a.3 Posizionare apparecchiature ed accessori
  - a.4 Montare staffe, colonne verticali e orizzontali
  - a.5 Montare le parti componenti i pluviali.



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

- a.6 Montare apparecchiature
- a.7 Installare reti di scarico
- a.8 Installare reti di distribuzione
- a.9 installare le apparecchiature impianto di sollevamento e trasporto dell'acqua
- a.10 Installare i collettori e le pompe
- a.11 Installare componenti per il bruciatore
- a.12 Eseguire saldature
- a.13 Eseguire installazioni condotto da fumi
- a.14 Eseguire installazione split unita motocondensante ed evaporante.
- a.15 Eseguire il montaggio bagno e cucina
- a.16 Costruire manufatti in lamiera
- a.17 Assemblare termoconvettori e radiatori
- a.18 Assemblare l'anello di distribuzione
- a.19 Assemblare ceramiche, rubinetterie, sifoname e pilettame.
- b) Effettuare i collegamenti impianto**
  - b.1 Realizzare giunzioni smontabili e non smontabili
  - b.2 Montare tubi
  - b.3 Effettuare i collegamenti impianto
- c) Rispettare tempi e metodi**

#### **4. Collaudare impianti e apparecchiature**

#### **5 Manutenere impianti e apparecchiature**

- a) Riconoscere impianti**
  - a.1 Riconoscere impianti termoidraulici e di condizionamento
  - a.2 Riconoscere impianti
- b) Diagnosticare anomalie**
  - b.1 Ricercare l'anomalia funzionale
  - b.2 Realizzare controllo anomalie
  - b.3 Individuare le anomalie funzionali
  - b.4 Diagnosticare anomalie
- c) Effettuare interventi di ripristino funzionale**
  - c.1 Effettuare interventi di ripristino funzionale
- d) Individuare la collocazione di un impianto esistente**
  - d.1 Riconoscere elementi edificio
  - d.2 Individuare la collocazione di un impianto esistente

### **C. Installatore e manutentore impianti elettrici**

(Elettricista, montatore manutentore impianti elettrici civili/industriali, installatore manutentore impianti elettrici civili e industriali installatore e manutentore impianti elettrici ed elettronici, elettricista specializzato in domotica, addetto elettrico elettronico, addetto elettrico industriale, operatore elettrico)

#### **1. Produrre elaborati tecnici**

- a) Interpretare il disegno di impianti**
  - a.1 Leggere il progetto dell'impianto
  - a.2 Leggere, interpreta ed esegue disegni elettrici, topografici e planimetrici



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

- anche con ausilio di strumenti informatici
- a.3 Interpretare specifiche tecniche
- a.4 Interpretare schemi e lay-out relativi a impianti automatizzati
- a.5 Interpretare il disegno elettrico
- a.6 Interpretare il disegno del progetto
- a.7 Comprendere dati/simboli e istruzioni nei manuali tecnici
- a.8 Compilare modulistica tecnica e legislativa riferita agli impianti
- b) Applicare la legislazione vigente in campo elettrico**
  - b.1 Utilizzare documenti tecnici
  - b.2 Utilizzare documenti tecnici
  - b.3 Gestire la documentazione tecnica

## **2. Utilizzare attrezzature e strumenti**

- a) Utilizzare gli strumenti informatici**
  - a.1 Utilizzare software
  - a.2 Utilizzare il PLC
  - a.3 Utilizzare gli strumenti informatici
  - a.4 Realizzare automatismi di movimentazione in linguaggio Ladder
  - a.5 Distinguere le potenzialità dei software specifici del settore
- b) Predisporre materiali, attrezzi e strumenti**
  - b.1 Scegliere materiali in funzione della normativa vigente
  - b.2 Predisporre materiali, attrezzi e strumenti
  - b.3 Individuare materiali e strumenti per le operazioni di assemblaggio
- c) Riconoscere tipologie di comando e controllo**
  - c.1 Riconoscere tipologie di comando e controllo

## **3. Realizzare gli impianti**

- a) Installare dispositivi di comando e controllo**
  - a.1 Installare dispositivi di comando e controllo
- b) Realizzare impianti elettropneumatici**
  - b.1 Realizzare impianti elettropneumatici
- c) Effettuare la cablatura**
  - c.1 Realizza impianti di controllo e automazione con logica cablata
  - c.2 Posare i cavi elettrici nelle canalizzazioni
  - c.3 Eseguire cablaggio e messa in opera dei quadri
  - c.4 Effettuare la cablatura
- d) Applicare le tecniche di assemblaggio**
  - d.1 Montare configurazioni di base di circuiti elettronici
  - d.2 Applicare le tecniche di assemblaggio
  - d.3 Adottare le istruzioni per assemblaggio e installazione
- e) Realizzare il ciclo di lavoro**
  - e.1 Riconoscere le fasi di lavoro
  - e.2 Realizzare il ciclo di lavoro
  - e.3 Interpretare le tecniche di funzionalità dei quadri elettrici e ciclo di lavorazione
- f) Distinguere il funzionamento di ogni elemento dell'impianto**
  - f.1 Distinguere il funzionamento di ogni elemento dell'impianto
- g) Installare impianti elettrici**
- h) Montare circuiti elettronici**
- i) Effettuare assemblaggio PC e rete**
  - i.1 Eseguire installazioni di periferiche



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

- i.2 Eseguire assemblaggi di periferiche*
  - i.3 Effettuare assemblaggio PC e rete*
  - j) Effettuare assemblaggi di circuiti**
    - j.1 Installare impianti*
    - j.2 Eseguire montaggi di circuiti*
    - j.3 Effettuare assemblaggi di circuiti*
  - k) Distinguere calcolatori elettronici**
  - l) 1.1 Distinguere calcolatori elettronici**
- 4. Eseguire messa a punto impianti**
- a) Effettuare dimensionamento dell'impianto**
    - a.1 Tradurre esigenze di funzionalità in adattamenti*
    - a.2 Tradurre caratteristiche ed esigenze d'impianto in una valutazione dei processi*
    - a.3 Relativizzare gli algoritmi risolutivi in funzione delle specifiche progettuali*
    - a.4 Effettuare dimensionamento dell'impianto*
    - a.5 Correlare la componentistica in funzione delle caratteristiche tecniche e normative dell'impianto*
    - a.6 Contestualizzare soluzioni progettuali*
    - a.7 Caratterizzare lo studio teorico del progetto in relazione alle soluzioni tecniche innovative*
- 5. Effettuare il collaudo**
- a) Utilizzare gli strumenti di misura**
    - a.1 Utilizza gli strumenti di misura*
    - a.2 Svolgere misure con l'oscilloscopio*
    - a.3 Svolgere misure con il multimetro digitale*
    - a.4 Eseguire rilievo curve con l'uso dell'oscilloscopio*
    - a.5 Eseguire misure con tester*
    - a.6 Effettuare verifica misure di corrente e tensione*
    - a.7 Effettua la misura dei principali parametri elettrici*
  - b) Interpretare le risposte degli strumenti per interventi**
    - b.1 Interpretare le risposte degli strumenti per interventi*
- 6. Eseguire manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti**
- a) Ricercare e ripristinare anomalie dell'impianto**
    - a.1 Ripristinare le anomalie*
    - a.2 Ricercare e ripristinare anomalie dell'impianto*
    - a.3 Ricerca eventuali anomalie*
    - a.4 Recuperare anomalie*
    - a.5 Intervenire per la gestione anomalie*
    - a.6 Identificare interventi e strumenti per la risoluzione di anomalie*
    - a.7 Effettuare riparazione anomalie*
    - a.8 Diagnosticare i guasti*
    - a.9 Adottare tecniche di intervento e/o sostituzione ripristinando gli standard di sicurezza*
    - a.10 Abbinare le azioni idonee al recupero delle anomalie*
  - b) Effettuare tarature per regolarne il funzionamento**
    - b.1 Effettuare tarature per regolarne il funzionamento*
    - b.2 Effettuare controllo della funzionalità dell'impianto*

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

*b.3 Collabora nella messa a punto degli impianti elettrici*

**D. Operatore meccanico di sistemi**

(Operatore saldo carpentiere, addetto alla saldatura, operatore di saldo carpenteria, Operatore meccanico (addetto) macchine utensili), operatore addetto macchine utensili per la lavorazione di marmi e graniti, operatore nel campo della meccanica; meccanico attrezzista procedure CAD/CAM, operatore montatore carpenteria metallica, operatore alle lavorazioni di carpenteria metallica, carpentiere saldatore, elettromeccanico specializzato in domotica, manutentore sistemi elettromeccanici, addetto al montaggio e alla manutenzione di sistemi e attrezzature meccaniche, saldatore)

**1. Effettuare controlli e misurazioni**

- a) Individuare le caratteristiche dei materiali
  - a.1 Adeguare la scelta dei materiali alle tecniche di lavorazione
- b) Controllare strumenti misura e utensili (registrazione o sostituzione)
  - b.1 Applicare modalità di controllo utensili preimpostati
- c) Identificare anomalie e non conformità di materiali grezzi e semilavorati
- d) Utilizzare strumenti di misura e/o di controllo
  - d.1 Utilizzare strumentazione di misura dei pezzi lavorati
  - d.2 Scegliere strumenti di misura e attrezzature controllo
  - d.3 Utilizzare gli strumenti di misura
  - d.4 Usare strumenti di misura e utensili
  - d.5 Regolare utilizzo strumenti/utensili meccanici
  - d.6 Utilizzare strumenti misura e utensili richiesti dalle lavorazioni (registrazione o sostituzione)
  - d.7 Utilizzare strumenti misura e utensili (registrazione o sostituzione)
- e) Valutare conformità dei pezzi lavorati
  - e.1 Valutare correttezza del processo lavorazione del pezzo meccanico
  - e.2 Collaudare il manufatto
- f) Valutare fasi di lavoro

**2. Eseguire lavorazioni al banco (tracciatura foratura maschiatura taglio)**

- a) Eseguire lavorazioni su M. U.
  - a.1 Eseguire lavorazioni su macchine utensili tradizionali trapano tornio fresatrice (spianatura fresatura)
  - a.2 Eseguire lavorazioni sulle macchine utensili tradizionali (tornio trapano fresatrice rettificata)
  - a.3 Eseguire le lavorazioni di sviluppo dei solidi
  - a.4 Individuare strumentazione da applicare macchine utensili
  - a.5 Produrre con fresatrice (tradizionale e CN)
  - a.6 Produrre con tornio (tradizionale e CN)
  - a.7 Applicare principali tecniche di lavorazione meccanica
  - a.8 Assemblare al banco
  - a.9 Produrre particolari meccanici alle macchine utensili
  - a.10 Aggiustare al banco
  - a.11 Eseguire lavorazione di rettificata
  - a.12 Eseguire trattamento termico



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

- b) Costruire particolari o complessivi meccanici utilizzando fresatrici tradizionali
- c) Costruire particolari o complessivi meccanici utilizzando torni tradizionali
- d) Eseguire operazioni a bordo macchina
- e) Interpretare documenti tecnici
  - e.1 Utilizzare la documentazione tecnica
  - e.2 Interpretare disegni costruttivi per esecuzione lavorazioni su macchine utensili tradizionali e a CNC
- f) Attrezzare macchina
  - f.1 Utilizzare procedure impostazione dei parametri macchina e programma a CN per lavorazioni

### 3. Eseguire lavorazioni su lamiera

- a) Eseguire riparti e metallizzazione a spruzzo
- b) Eseguire saldature
- c) Eseguire taglio dei metalli
- d) Realizzare prodotti in lamiera
- e) Costruire serramenti
- f) Eseguire cementazione e tempra
- g) Eseguire costruzione in lamiera
- h) Eseguire trattamento superficiale protettivo

### 4. Mantenere attrezzature e macchine utensili

- a) Adottare modalità di mantenimento in efficienza macchine utensili
- b) Riconoscere stato di funzionamento macchine utensili e attrezzature
- c) Individuare interventi correttivi nell'area di lavoro
- d) Identificare livello di usura e idoneità residua utensili

## E. Montatore meccanico di sistemi

(Operatore meccatronico, operatore macchine utensili a controllo numerico, operatore alle macchine a controllo numerico, conduttore di macchine utensili automatiche a controllo numerico, addetto elettromeccanico elettronico, operatore automazione industriale)

### 1. Eseguire la preparazione della macchina

- a) Interpretare le informazioni contenute nel ciclo di lavorazione
  - a.1 individuare le caratteristiche dei materiali
  - a.2 Individuare caratteristiche materiali utilizzati nell'industria meccanica e processi tecnologici
- b) Identificare attrezzature e strumenti per montaggio assemblaggio gruppi sottogruppi particolari meccanici (impianti oleodinamici elettropneumatici)
- c) Individuare anomalie attrezzature e strumenti montaggio
  - c.1 Adottare modalità di messa in efficienza attrezzatura e strumenti per montaggio assemblaggio
  - c.2 Scegliere le procedure esecutive e i parametri
  - c.3 Scegliere procedure esecutive e parametri caratteristici

### 2. Montare pezzi meccanici



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

- a) Comprendere disegno gruppi sottogruppi particolari meccanici (impianti oleodinamici ed elettropneumatici)
    - a.1 Interpretare disegni costruttivi
  - b) Applicare tecniche montaggio assemblaggio gruppi sottogruppi particolari (impianti oleodinamici ed elettropneumatici)
    - b.1 Applicare cicli montaggio e distinte base gruppi sottogruppi e particolari meccanici
  - c) Valutare disponibilità e conformità pezzi a distinta base
  - d) Eseguire la gestione delle varianze
    - d.1 Individuare interventi per esecuzione operazioni adattamento in opera
- 3. Adeguare particolari gruppi meccanici**
- a) Identificare particolari gruppi meccanici che richiedono adattamento in opera
  - b) Valutare necessità adattamenti in opera attrezzi lavoro
  - c) Applicare tecniche adattamento in opera
    - c.1 Applicare principali tecniche di lavorazione meccanica
    - c.2 Realizzare semplici manufatti
    - c.3 Realizzare particolari meccanici
    - c.4 Aggiustare al banco
- 4. Valutare funzionamento attrezzature e strumenti montaggio assemblaggio**
- a) Utilizzare strumenti di misura e/0 di controllo
    - a.1 Utilizzare strumenti di misura
  - b) Valutare conformità efficienza assemblato
    - b.1 Individuare difetti funzionamento prodotti montati assemblati
  - c) Applicare tecniche collaudo prodotti montati assemblati



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

## ALLEGATO B

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

### PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI TRIENNALI PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

#### ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI PER LA PREMIALITÀ

Sezione		Documenti allegati		Indicatore di Punteggio premiale di riferimento
Cod.	Descrizione	N.	Descrizione	
<b>D. 8 D. 13</b>	Accordo con un Istituto di Istruzione Professionale per accesso al quarto anno scolastico del sistema dell'Istruzione.			
<b>D. 7 D. 18</b>	Presenza di un ulteriore specifico sostegno, per i portatori di handicap ed interventi mirati di tutoraggio.			
<b>D. 18</b>	Previsione di apposite misure di accompagnamento atte a promuovere il successo formativo degli allievi			

Il presente elenco si compone di nr. .... pagine.



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

*Luogo e data .....*

*Timbro e firma del Legale rappresentante*

.....

A handwritten signature in black ink is visible in the lower right quadrant of the page. To the left of the signature, there is a faint, circular stamp or seal, which is mostly illegible due to fading.

**ALLEGATO C1**REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

**REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,**  
**SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI**  
**ANNUALITÀ 2008/2009- 2009/2010 - 2010/2011**

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI**  
**INERENTI PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI TRIENNALI**  
**PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

<b>SEZIONE A - DATI RELATIVI ALL'ORGANISMO DI FORMAZIONE</b>		
<b>A.1</b>	Ragione sociale	
<b>A.2</b>	Codice Fiscale e Partita IVA	
<b>A.3.</b>	Natura giuridica	
<b>A.4</b>	Anno di costituzione	
<b>A.5</b>	Indirizzo sede legale	
<b>A.6</b>	Indirizzo sede operativa	
<b>A.3</b>	Legale rappresentante	
<b>A.5</b>	Recapiti Tel/Fax:	
<b>A.6</b>	Indicare se si è in possesso di certificazione di qualità attinenti le attività formative (allegare)	Indicare la denominazione del documento allegato ed il numero di pagine di cui si compone.

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

documento in fotocopia)	
-------------------------	--

SEZIONE B1 - SEDE OPERATIVA ACCREDITATA PER LA MACROTIPOLOGIA "OBBLIGO FORMATIVO" PRESSO LA QUALE SI ATTUA IL PERCORSO FORMATIVO	
Comune - Provincia - Indirizzo	
Direttore sede operativa	
Recapiti	Tel -fax _____ e-mail _____

SEZIONE B2 - SEDE OPERATIVA ACCREDITATA PER LA MACROTIPOLOGIA "OBBLIGO FORMATIVO - SEZIONE OBBLIGO D'ISTRUZIONE" AI SENSI DELLA D.G.R., NR. 725/08 PRESSO LA QUALE SI ATTUA IL PERCORSO FORMATIVO	
Stato d'accreditamento	<input type="radio"/> Accreditato; <input type="radio"/> Non accreditato; <input type="radio"/> In fase di accreditamento a seguito di presentazione d'apposita istanza in data _____ (allegare copia autenticata dell'istanza in questione) ;
Comune - Provincia - Indirizzo	
Direttore sede operativa	
Recapiti	Tel -fax _____ e-mail _____

SEZIONE C - DATI DI SINTESI DEL PROGETTO		
Settore economico	Codice ISTAT:	Codice ORFEO:
NR. allievi		
NR. ore *		
Costo totale dell'intervento		
Parametro ora / corso		

\* N.B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali

SEZIONE D - PROPOSTA PROGETTUALE		
D.1	Responsabile del progetto	Qualifica:
		Telefono:
		E-mail:
D.2	Coordinatore del progetto	Qualifica:
		Telefono:
		E-mail:
D.3	Date previste di avvio e fine progetto	Data prevista di avvio progetto:
		Data prevista di fine progetto:
		Durata prevista (ore e mesi):



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

<b>D.4</b>	<b>Settore economico/produttivo</b>	Classificazione ORFEO
		Classificazione ISTAT
<b>D.5</b>	<b>Numero utenti previsto</b>	nr. totale:
		nr. maschi:
		nr. femmine:

<b>D.6</b>	<b>ANALISI E INFORMAZIONE</b>
	<i>Descrivere chiaramente i fabbisogni espressi nel territorio/settore d'intervento e qualsiasi altro riferimento obiettivo che supporti la proposta formulata. L'indicazione dei fabbisogni deve specificare se le esigenze formative siano state desunte o meno da fonti documentabili (studi, analisi, ricerche specifiche da citare testualmente con gli estremi della reperibilità). L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.</i>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

<b>D.7</b>	<b>UTENTI</b>
	<i>Indicare le caratteristiche degli utenti coinvolti ai fini di ammissione al corso ed altri eventuali requisiti; le attività di supporto che verranno poste in essere in coerenza con le caratteristiche degli utenti anche in riferimento a buone pratiche già utilizzate in precedenti esperienze. Specificare in che modo si intendono favorire la lotta alla dispersione scolastica e l'inserimento nel mondo del lavoro. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</i>



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

<b>D.8</b>	<b>APPORTO PARTENARIALE</b>
<i>Elencare i soggetti coinvolti, il tipo di collaborazione, il loro ruolo nell'attuazione del percorso formativo e le modalità operative del loro coinvolgimento. Allegare la eventuale relativa documentazione, ed, in particolare, per le imprese ospitanti gli stage e/o le visite guidate, le dichiarazioni confermate del ruolo descritto in quest'area sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente/Azienda. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

<b>D.9</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<i>Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto al bisogno espresso dal contesto territoriale/settoriale di riferimento al fine di supportarne la crescita e la competitività. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.</i>	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

<b>D.10</b>	<b>OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE</b>
<i>Descrivere gli obiettivi del percorso formativo, specificando, in particolare, le competenze traguardo in termini di conoscenze, capacità e abilità che si intendono raggiungere. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

<b>D.11</b> <b>SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA E PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	
<i>Indicare i diversi linguaggi informativi e i differenti media utilizzati in relazione allo specifico target di riferimento. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

<b>D.12</b> <b>SELEZIONE DEI PARTECIPANTI</b>	
<i>Indicare i criteri previsti, la tempistica e la durata della selezione, la composizione della commissione di selezione, etc. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

<b>D.13</b> <b>ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA E MODALITÀ ORGANIZZATIVE</b>	
<i>Per ogni annualità prevista l'articolazione didattica e le modalità organizzative per l'attuazione delle singole fasi deve essere inizialmente riepilogata in un quadro sinottico coerente con la descrizione successiva dei moduli per esse previsti. Per ogni fase deve essere indicato il numero di ore e il loro peso percentuale sul totale. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe. Ripetere</i>	

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

<b>per ciascuna annualità.</b>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

<b>D.14</b>	<b>ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICHE FINALIZZATE ALLA CULTURA DI BASE ED ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>
<p>Per ogni annualità prevista descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione in moduli / UFC e le attività di supporto. Per ogni modulo / UFC dovranno essere specificati: nr., Titolo, Durata in ore, Sede di svolgimento, Obiettivi, Contenuti, Caratteristiche della docenza, Metodologie didattiche. <b>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 70 righe. Ripetere per ciascuna annualità.</b></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	



Aviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

70	
----	--

<b>D.15</b>	<b>ATTIVITÀ DI LABORATORIO</b>
	<i>Per ogni annualità prevista descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione in moduli e le eventuali attività di supporto. Per ogni modulo dovranno essere specificati: N., Titolo, Durata in ore, Sede di svolgimento, Obiettivi, Contenuti, Caratteristiche della docenza, Metodologie didattiche. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 70 righe. Ripetere per ciascuna annualità.</i>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

D.16	VISITE GUIDATE
<p><i>Per ogni annualità indicare le modalità previste per la realizzazione delle visite guidate, richiamando eventualmente i documenti d'impegno allegati. Indicare espressamente la presenza e il tempo di impegno di ciascun tutor aziendale e la sua interazione con il personale dell'O.d.F.. <b>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.</b></i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

<b>D.17</b>		<b>ARTICOLAZIONE DELLO STAGE</b>
<i>Indicare le imprese ospitanti (se già individuate) e le modalità previste per la realizzazione dello stage, richiamando i documenti d'impegno allegati. Indicare espressamente la presenza e il tempo di impegno di ciascun tutor aziendale e la sua interazione con il personale dell'O.d.F. <b>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.</b></i>		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		

<b>D.18</b>		<b>Misure di accompagnamento</b>
<i>Descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione delle misure di accompagnamento previste relative all'accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, orientamento e trasporto allievi, evidenziando l'eventuale concorso di</i>		



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

un Centro per l'impiego della Provincia interessata. <i>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 50 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

<b>D.19</b>		<b>Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati</b>
<p><i>Descrivere le modalità, le misure metodologiche e strumenti di raccolta di dati ed informazioni utili ai fini dell'implementazione del monitoraggio delle attività e della valutazione dei risultati per la sistematizzazione degli elementi che consentano di verificare la congruenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi programmati, nonché di riconsiderare analiticamente l'intero processo, al fine d'introdurre azioni di miglioramento, anche mediante la diffusione delle buone pratiche. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 40 righe.</i></p>		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
<b>D.20</b>		<b>RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE</b>
<p><i>Illustrare responsabilità, compiti, ruoli, metodi di lavoro in relazione alle modalità organizzative previste. Indicare i nominativi dei docenti, sia interni che esterni, in riferimento a tutti gli insegnamenti previsti, anche relativamente alle attività di formazione formatori/docenti. Allegare i curricula firmati. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 50 righe.</i></p>		
1		
2		

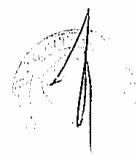


Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

**D.21** **RISORSE TECNOLOGICO-STRUMENTALI UTILIZZATE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

*Precisare la proprietà e le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali utilizzate, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione e delle altre attività previste, nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo in relazione alle modalità organizzative previste. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla disponibilità di laboratori ed alla descrizione di strumenti ed attrezzature (aggiuntivi rispetto agli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula) richiesti dalla specifica*



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

azione o dalle metodologie impiegate. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

<b>D.22</b>	<b>CERTIFICAZIONE FINALE ED ESAMI</b>
<i>Descrivere le modalità di svolgimento dell'esame di qualifica al fine del conseguimento da parte degli alunni della qualifica professionale, nonché l'eventuale riconoscimento dei crediti formativi. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

Il presente allegato al preventivo si compone di nr. .... pagine.

Luogo e data .....

*Timbro e firma del Legale rappresentante dell'O.d.F.*

.....  
*(Allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento)*



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

## ALLEGATO C2

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

### PIANO DEGLI INTERVENTI ANNUALITÀ 2008/2009 - 2009/2010 - 2010/2011

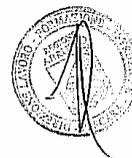
SCHEMA DI PREVENTIVO PER GLI INTERVENTI FORMATIVI

Ripetere per ciascuna annualità

Numero ore corso/anno = 990 Costo complessivo/anno<sup>1</sup> =

CATEGORIE	VOCI DI COSTO	IMPORTO VOCE DI COSTO	IMPORTO CATEGORIA / SUB CATEGORIA
<b>A</b> <b>PERSONALE DOCENTE</b>	Retribuzione personale docente interno		
	Oneri personale docente interno		
	Retribuzioni docenti esterni		
	Oneri docenti esterni		
	Retribuzione personale codocente interno		
	Oneri personale codocente interno		
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni		
	Retribuzioni tutor interni		
	Oneri tutor interni		
	Retribuzioni tutor esterni		
	Oneri tutor esterni		
	Retribuzioni coordinatore interno		
	Oneri coordinatore interno		
Collaborazioni professionali coordinatore esterno			

<sup>1</sup> Fare riferimento ai costi massimi riferiti ai settori per i quali si intende candidare la proposta.



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

CATEGORIE	VOCI DI COSTO	IMPORTO VOCE DI COSTO	IMPORTO CATEGORIA / SUB CATEGORIA
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
	Altro		
	<b>TOTALE CATEGORIA "A"</b>		
<b>B</b> <b>SPESE</b> <b>ALLIEVI</b>	Indennità allievi		
	Assicurazioni allievi		
	Spese per viaggi giornalieri		
	Spese per viaggi esterni		
	Vitto		
	Alloggio		
	Altro		
	<b>Totale spese allievi</b>		
	<b>TOTALE CATEGORIA "B"</b>		
<b>C</b> <b>SPESE</b> <b>DI</b> <b>FUNZIONAM</b> <b>ENTO</b> <b>E DI</b> <b>GESTIONE</b>	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche		
	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	Collegamenti telematici e spese telefoniche per FAD		
	<b>Totale attrezzature didattiche</b>		
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
	Materiale didattico individuale		
	Indumenti protettivi		
	<b>Totale materiale didattico</b>		
	Retribuzione personale non docente interno		
	Oneri personale non docente interno		
	Retribuzione personale non docente esterno		
	Oneri personale non docente esterno		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.		
	<b>Totale personale amministrativo</b>		
	Affitto locali		
	Ammortamento locali		
Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
<b>Totale immobili</b>			
Assicurazioni			
Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti			
Spese telefoniche			
Spese postali			
Cancelleria e stampati			

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

CATEGORIE	VOCI DI COSTO	IMPORTO VOCE DI COSTO	IMPORTO CATEGORIA / SUB CATEGORIA
	Ammortamento attrezzature non didattiche		
	Fidejussioni		
	Oneri finanziari		
	Altro		
	<b>Totale amministrazione</b>		
	<b>TOTALE CATEGORIA "C"</b>		
<b>D</b> <b>ALTRE</b> <b>SPESE</b>	Preparazione dell'intervento		
	Elaborazione testi didattici e dispense		
	Pubblicizzazione		
	Colloqui e selezione iniziale		
	Preparazione materiali per la formazione a distanza		
	Esami e prove finali		
	Revisore contabile		
	<b>TOTALE CATEGORIA "D"</b>		
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)</b>			

Il presente preventivo si compone di nr. .... pagine.

Luogo e data .....

*Timbro e firma del Legale rappresentante dell'O.d.F.*

.....  
(Allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento)

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

**ALLEGATO C3**

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

**SCHEMA DI PREVENTIVO PER GLI INTERVENTI FORMATIVI  
ALLEGATO DI ILLUSTRAZIONE DEI METODI DI CALCOLO**

Ripetere per ciascuna annualità

CATEGORIE	VOCI DI COSTO	METODI DI CALCOLO
<b>A</b> <b>PERSONALE DOCENTE</b>	Retribuzione personale docente interno	
	Oneri personale docente interno	
	Retribuzioni docenti esterni	
	Oneri docenti esterni	
	Retribuzione personale codocente interno	
	Oneri personale codocente interno	
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni	
	Retribuzioni tutor interni	
	Oneri tutor interni	
	Retribuzioni tutor esterni	
	Oneri tutor esterni	
	Retribuzioni coordinatore interno	
	Oneri coordinatore interno	
	Collaborazioni professionali coordinatore esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
	Altro	
<b>B</b>	Indennità allievi	

4

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

CATEGORIE	VOCI DI COSTO	METODI DI CALCOLO
	Assicurazioni allievi	
	Spese per viaggi giornalieri	
	Spese per viaggi esterni	
	Vitto	
	Alloggio	
	Altro	
<b>C</b>	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche	
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE</b>	Ammortamento attrezzature didattiche	
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	
	Collegamenti telematici e spese telefoniche per FAD	
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	
	Materiale didattico individuale	
	Indumenti protettivi	
	Retribuzione personale non docente interno	
	Oneri personale non docente interno	
	Retribuzione personale non docente esterno	
	Oneri personale non docente esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.	
	Affitto locali	
	Ammortamento locali	
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	
	Assicurazioni	
	Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti	
	Spese telefoniche	
	Spese postali	
	Cancelleria e stampati	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

CATEGORIE	VOCI DI COSTO	METODI DI CALCOLO
	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche	
	Fidejussioni	
	Oneri finanziari	
	Altro	
<b>D</b> <b>ALTRE</b> <b>SPESE</b>	Preparazione dell'intervento	
	Elaborazione testi didattici e dispense	
	Pubblicizzazione	
	Colloqui e selezione iniziale	
	Preparazione materiali per la formazione a distanza	
	Esami e prove finali	
	Revisore contabile	

Il presente preventivo si compone di nr. .... pagine.

Luogo e data .....

*Timbro e firma del Legale rappresentante dell'O.d.F.*

.....  
(Allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento)



**ALLEGATO D**REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE  
E CLAUSOLE GENERALI DEL RAPPORTO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

in qualità di rappresentante legale di *[inserire Ente/Impresa proponente]*Proponente del progetto: *[inserire titolo del progetto proposto]*Sede di svolgimento *[inserire la Provincia od il Comune presso cui s' intende svolgere l'intervento]***DICHIARA**, con la presente, d'accettare le seguenti disposizioni generali di contratto impegnandosi a:

1. osservare, nell'attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché le relative disposizioni di carattere amministrativo;
2. non delegare ad Enti o Società esterni le funzioni di direzione e coordinamento del progetto;
3. accettare i controlli della Regione e delle altre Amministrazioni competenti, comunitarie e nazionali, volti ad accertare il corretto svolgimento dell'intervento;
4. fornire alla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* i dati necessari per la gestione, il monitoraggio, la valutazione in itinere e la rendicontazione dell'intervento;
5. conservare presso di sé la documentazione costituita dai titoli giustificativi delle spese sostenute e tutti gli atti relativi alla realizzazione dell'intervento, ed a metterle a disposizione in qualsiasi momento secondo le modalità richieste;
6. attuare correttamente il progetto nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata e non rinunciare all'attuazione degli interventi affidati, se non per gravi cause di forza maggiore sopravvenute all'affidamento medesimo, in difetto delle quali tutti i Progetti idonei candidati sono esclusi dagli affidamenti;



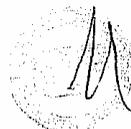
7. coinvolgere preventivamente la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione in tutte le attività in materia di comunicazione pubblica;
8. apporre su tutte le pubblicazioni e il materiale pubblicitario/divulgativo i previsti loghi e la dicitura "Realizzato con il finanziamento della Regione Abruzzo";
9. attuare il progetto nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico approvato e nel rispetto dei tempi previsti di avanzamento della spesa;
10. fornire relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività per consentire alla Regione una conoscenza piena dell'andamento delle azioni e la conseguente possibilità di rendersene garante presso gli Organismi nazionali e comunitari di riferimento;
11. concludere le attività entro il 30-06-2009, per la prima annualità, entro il 30-06-2010, per la seconda annualità ed entro il 30-06-2011, per la terza annualità;
12. accettare le modalità di erogazione secondo quanto espressamente previsto dalle norme di attuazione;
13. rendicontare l'intervento secondo quanto espressamente previsto dalle norme di attuazione.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente accettazione, la *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* può provvedere a rescindere il rapporto contrattuale in essere, nel rispetto della normativa vigente.

Per eventuali controversie è competente il Foro de L'Aquila.

Luogo e Data .....

Per accettazione  
Il Rappresentante legale



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

## ALLEGATO E

### AUTOCERTIFICAZIONE

Il/La \_\_\_\_\_ sottoscritto/a  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a  
residente a \_\_\_\_\_ codice fiscale  
in qualità di rappresentante legale di  
\_\_\_\_\_ (denominazione  
dell'Organismo di Formazione)

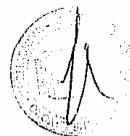
ai sensi dell'art. 46, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445 e successive modifiche,  
consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445  
e successive modifiche, sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

che, la copia del presente documento

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ è conforme  
all'originale nella forma e nella sostanza;



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D.Lgs., 30-06-2003, nr. 196, per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Ai fini autocertificatori, s'allega copia fronte/retro del seguente valido documento d'identità: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma del rappresentante  
legale

\_\_\_\_\_



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

**ALLEGATO F**

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI  
FORMATIVI SPERIMENTALI TRIENNALI PER  
L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

AREA DI VALUTAZIONE A): AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PES O %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Esperienza in attività analoghe	ALLEGATO G	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>☛ Max: l'OdF proponente ha erogato in passato o sta erogando almeno due attività di formazione analoghe a quelle oggetto del presente avviso;</li> <li>☛ 50%: l'OdF proponente ha erogato in passato o sta erogando almeno una attività di formazione analoga a quelle oggetto del presente avviso;</li> <li>☛ 0: l'OdF proponente non ha erogato in passato né sta erogando attività di formazione analoghe a quelle oggetto del presente avviso;</li> </ul>
Esperienza in attività analoghe rispetto al numero di destinatari		30	<ul style="list-style-type: none"> <li>☛ Max: l'OdF proponente ha erogato in passato o sta erogando attività di formazione analoghe a quelle oggetto del presente avviso rivolte contemporaneamente ad almeno 30 destinatari;</li> <li>☛ 50%: l'OdF proponente ha erogato in passato o sta erogando attività di formazione analoghe a quelle oggetto del presente avviso rivolte contemporaneamente ad almeno 10 destinatari;</li> <li>☛ 0: l'OdF proponente non ha erogato in passato né sta erogando attività di formazione analoghe a quelle oggetto del presente avviso rivolte contemporaneamente a meno di 10 destinatari.</li> </ul>

Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

Certificazione di qualità	A. 6	40	<ul style="list-style-type: none"><li>• Max: il proponente è in possesso di certificazioni di qualità attinenti le attività formative e allega copia del documento.</li><li>• 0: il proponente non è in possesso di certificazioni di qualità attinenti le attività formative o non allega copia del documento.</li></ul>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>100 punti</b>	

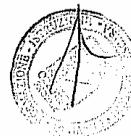


AREA DI VALUTAZIONE B): QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Analisi e Informazione	D.6	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>■Max: il Progetto è corredato di una adeguata analisi di contesto, focalizzata su elementi pertinenti e significativi; l'analisi illustra le informazioni in relazione a fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili;</li> <li>■50%: il Progetto è corredato di analisi di contesto, costruita anche avvalendosi di elementi di valutazione del contesto locale; l'analisi illustra le informazioni in relazione a fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili;</li> <li>■0%: il Progetto non è corredato di una analisi di contesto, ovvero essa è inadeguata o mancante di riferimenti al contesto locale; le informazioni e fonti documentali non sono recenti e/o verificabili.</li> </ul>
Utenti	D.7	2,5	<ul style="list-style-type: none"> <li>■Max: la descrizione degli utenti è pienamente coerente con le finalità, sono dettagliate le condizioni di disagio degli utenti in riferimento a quanto indicato nell'avviso, le attività di supporto previste sono pienamente coerenti e riferite a buone pratiche già attuate dal proponente in condizioni similari.</li> <li>■50%: la descrizione degli utenti è sufficientemente coerente con le finalità della proposta e sono enunciate dettagliate le condizioni di disagio degli utenti in riferimento a quanto indicato nell'avviso.</li> <li>■0%: la descrizione degli utenti non è coerente con le finalità della proposta.</li> </ul>
Apporto partenariale e risultati attesi	D.8 D.9	7,5	<ul style="list-style-type: none"> <li>■Max: i ruoli dei partner nell'attuazione del percorso formativo e le modalità del loro coinvolgimento sono pienamente coerenti con le finalità e con i risultati attesi dell'intervento formativo; tutti i ruoli indicati per i singoli partner sono documentati dalle dichiarazioni confermate richieste.</li> <li>■50%: i ruoli dei partner nell'attuazione del percorso formativo e le modalità del loro coinvolgimento sono coerenti con le finalità e i risultati attesi e con i risultati attesi dell'intervento formativo; non tutti i ruoli indicati sono documentati in modo adeguato dalle dichiarazioni confermate richieste.</li> <li>■0%: i ruoli dei partner nell'attuazione del percorso formativo o le modalità del loro coinvolgimento non sono del tutto coerenti con le finalità e i risultati attesi; le dichiarazioni confermate richieste non sono esaustive.</li> </ul>



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

AREA DI VALUTAZIONE B): QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Obiettivi delle attività previste	D.10	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: le competenze in termini di conoscenze, capacità e abilità, che si intendono raggiungere sono descritte in maniera chiara e dettagliata;</li> <li>●0%: le competenze in termini di conoscenze, capacità e abilità, che si intendono raggiungere non sono descritte in maniera chiara e dettagliata.</li> </ul>
Sensibilizzazione e pubblicizzazione	D.11	2,5	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: le modalità di pubblicizzazione e sensibilizzazione del percorso formativo sono pianificate con attenzione ai diversi linguaggi informativi e ai diversi media, e risultano particolarmente idonee in relazione allo specifico target di riferimento; sono dettagliate le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità.</li> <li>●0%: le modalità di pubblicizzazione e sensibilizzazione al progetto non sono pianificate con attenzione ai diversi linguaggi informativi e ai diversi media o non risultano particolarmente idonee in relazione allo specifico target di riferimento diversi linguaggi; non sono dettagliate le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità.</li> </ul>
Selezione dei partecipanti	D.12	2,5	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: i criteri di selezione dei partecipanti sono analiticamente descritti, è indicata la tempistica e la durata delle attività di selezione nonché la composizione della commissione; i criteri di selezione sono pienamente coerenti con le caratteristiche degli utenti e con il profilo professionale obiettivo.</li> <li>●0%: i criteri di selezione dei partecipanti non sono analiticamente descritti, o non è indicata la tempistica, la durata e la composizione della commissione; i criteri di selezione non sono coerenti con le caratteristiche degli utenti e con il profilo professionale obiettivo.</li> </ul>



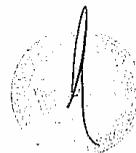
Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

AREA DI VALUTAZIONE B): QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Articolazione e modalità organizzative	D.13	5	<p>●Max: la descrizione riepilogativa sinottica dell'articolazione didattica è pienamente coerente con la descrizione dei moduli; le modalità organizzative proposte sono dettagliate e risultano adeguate all'attuazione del percorso formativo proposto.</p> <p>●50%: la descrizione riepilogativa sinottica dell'articolazione didattica è sufficientemente coerente con la descrizione dei moduli; le modalità organizzative proposte sono sufficientemente funzionali all'attuazione del percorso formativo proposto.</p> <p>●0%: la descrizione riepilogativa sinottica dell'articolazione didattica non è coerente con la descrizione dei moduli ovvero risulta non sufficientemente dettagliata.</p>
Formazione	D.14	7,5	<p>●Max: la descrizione del percorso formativo è chiara, sintetica e incisiva; il percorso formativo proposto è modulare ed equilibrato fra le parti; è pienamente coerente con gli obiettivi e col profilo indicato; non ci sono insegnamenti pleonastici o incongrui e lo spazio attribuito a ciascun modulo appare pertinente.</p> <p>●50%: la descrizione del percorso formativo è sufficientemente esplicativa; il percorso formativo proposto è modulare ed equilibrato fra le parti; è congruente con gli obiettivi e col profilo indicato; non ci sono insegnamenti pleonastici o incongrui.</p> <p>●0%: il percorso formativo non è illustrato in modo adeguato e/o esso non è modulare ed equilibrato fra le parti e/o non è coerente con gli obiettivi e col profilo indicato.</p>
Attività di laboratorio	D.15	7,5	<p>●Max: la fase è chiaramente illustrata nei contenuti, nell'organizzazione, nelle modalità attuative ed è pienamente coerente con gli obiettivi e col profilo indicato.</p> <p>●50%: la fase illustrata nei contenuti, nell'organizzazione, nelle modalità attuative ed è coerente con gli obiettivi e col profilo indicato.</p> <p>●0%: la fase non è illustrata in modo adeguato ovvero non è coerente con gli obiettivi e col profilo indicato.</p>
Visite guidate	D.16	5	<p>●Max: la fase è chiaramente illustrata nei contenuti, nell'organizzazione, nelle modalità attuative ed è pienamente coerente con gli obiettivi e col profilo indicato.</p> <p>●50%: la fase illustrata nei contenuti, nell'organizzazione, nelle modalità attuative ed è coerente con gli obiettivi e col profilo indicato.</p> <p>●0%: la fase non è illustrata in modo adeguato ovvero non è coerente con gli obiettivi e col profilo indicato.</p>



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

AREA DI VALUTAZIONE B): QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Stage	D.17	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: Sono analiticamente descritti i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative e le attività di supporto. Sono specificati la durata in ore, gli obiettivi, i contenuti, le attività di tutoraggio e le metodologie didattiche.</li> <li>●50%: Sono adeguatamente descritti i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative e le attività di supporto.</li> <li>●0%: Non sono adeguatamente descritti i contenuti o l'organizzazione o le modalità attuative o le attività di supporto.</li> </ul>
Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati	D.19	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: sono previste attività di verifica dell'apprendimento atte a garantire una reale correzione in corso delle attività didattiche, nonché procedure di valutazione di esito/risultato, idonee a verificare gli esiti per i destinatari;</li> <li>●50%: le attività di verifica dell'apprendimento e di valutazione valutazione di esito/risultato non risultano atte a garantire una reale correzione in corso delle attività didattiche; l'impianto metodologico è sufficientemente precisato;</li> <li>●0%: non sono previste attività di verifica dell'apprendimento e di valutazione di valutazione di esito/risultato, ovvero esse sono descritte in modo inadeguato o confuso o contraddittorio;</li> </ul>
Risorse professionali impiegate e modalità organizzative	D.20	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: lo staff indicato per l'attuazione dell'intervento risulta pienamente professionalizzato in relazione al progetto e al profilo che si vuole realizzare; sono allegati i curricula, recenti, ed analiticamente dettagliati di tutti i docenti: i curricula evidenziano per tutti i docenti pregresse esperienze di insegnamento negli ambiti tematici oggetto dell'intervento formativo; i curricula si intendono allegati solo se pienamente rispondenti alle indicazioni fornite in sede di formulario.</li> <li>●50%: lo staff indicato per l'attuazione dell'intervento risulta adeguato al progetto e al profilo che si vuole realizzare; risultano allegati i curricula, recenti, e sufficientemente dettagliati di tutti i docenti: i curricula si intendono allegati solo se pienamente rispondenti alle indicazioni fornite in sede di formulario.</li> <li>●0% : la descrizione dello staff da destinare all'attuazione del progetto non integra, in tutto o in parte, le professionalità necessarie in relazione al profilo da formare; i curricula allegati non sono sufficientemente dettagliati.</li> </ul>



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

<b>AREA DI VALUTAZIONE B): QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>			
<b>INDICATORE</b>	<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PESO %</b>	<b>ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE</b>
<b>Risorse tecnologiche e strumentali utilizzate</b>	<b>D.21</b>	<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: i sussidi didattici e le risorse tecnologico-strumentali indicati sono pienamente adeguati e pertinenti in relazione alle modalità organizzative previste;</li> <li>●0%: i sussidi didattici e le risorse tecnologico-strumentali indicati non sono pienamente adeguati e pertinenti in relazione alle modalità organizzative previste.</li> </ul>
<b>Certificazione finale ed esami</b>	<b>D.22</b>	<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Max: tale attività è chiaramente illustrata nell'organizzazione, nelle modalità attuative, sono specificate le modalità di svolgimento dell'esame di qualifica, nonché dell'eventuale riconoscimento dei crediti formativi</li> <li>●0%: tale attività non è chiaramente illustrata nell'organizzazione, nelle modalità attuative ovvero non sono specificate le modalità di svolgimento dell'esame di qualifica e/o dell'eventuale riconoscimento dei crediti formativi</li> </ul>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>500 punti</b>	
<b>AREA DI VALUTAZIONE C): COERENZA ED EQUILIBRIO DEL PIANO FINANZIARIO</b>			
<b>INDICATORE</b>	<b>RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI</b>	<b>PESO %</b>	<b>ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE</b>



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

AREA DI VALUTAZIONE B): QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Chiarezza Espositiva	Scheda finanziaria	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Max: lo schema di preventivo è completo e coerente; l'allegato di illustrazione dei metodi di calcolo risulta completo; per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenzino il rispetto dei massimali di costo e che siano costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie; per i costi di personale sono analiticamente indicati i tempi di impiego, la qualifica e il costo unitario; per i costi di natura diversa da quelli per il personale è presente una dettagliata descrizione, le quantità e il costo unitario nonché il rispetto delle norme regolamentari; i costi diversi dal personale, ad eccezione delle spese per viaggi, sono valorizzati sulla base di preventivi allegati o in relazione a costi di mercato documentati.</li> <li>● 50%: lo schema di preventivo è completo e coerente; l'allegato di illustrazione dei metodi di calcolo risulta sufficientemente analitico; per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenzino il rispetto dei massimali di costo e che siano costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie; per i costi di personale sono analiticamente indicati i tempi di impiego, la qualifica e il costo unitario; per i costi di natura diversa da quelli per il personale sono sufficientemente descritti le quantità e il costo unitario nonché il rispetto delle norme regolamentari.</li> <li>● 0%: lo schema di preventivo è incompleto o confuso o contraddittorio; l'allegato di illustrazione dei metodi di calcolo risulta incompleto; per non tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenzino il rispetto dei massimali di costo e che siano costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie; per i costi di personale non sono analiticamente indicati i tempi di impiego, la qualifica e il costo unitario; per i costi di natura diversa da quelli per il personale non è presente una dettagliata descrizione, le quantità e il costo unitario nonché il rispetto delle norme regolamentari.</li> </ul>
<b>Punteggio massimo</b>		<b>100 punti</b>	

AREA DI VALUTAZIONE D): AREA VALUTATIVA PREMIALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

AREA DI VALUTAZIONE D): AREA VALUTATIVA PREMIALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Società dell'informa- zione	D.13 D.14	10	<p>Max: il percorso formativo prevede uno o più moduli strutturati per l'insegnamento di tecniche informatiche e telematiche di base nell'ambito del percorso formativo;</p> <p>0%: il percorso formativo non prevede uno o più moduli strutturati per l'insegnamento di tecniche informatiche e telematiche di base nell'ambito del percorso formativo.</p>
sviluppo locale	D.6 D.9	10	<p>Max: la strutturazione del percorso formativo evidenzia la stretta rispondenza alle analisi delle prospettive di sviluppo del settore e risulta pienamente coerente con le prospettive occupazionali presenti in ambito locale anche in riferimento ai dati sui fabbisogni occupazionali;</p> <p>50%: la strutturazione del percorso formativo evidenzia una rispondenza sufficiente alle analisi delle prospettive di sviluppo del settore nell'ambito locale di riferimento e risulta in linea con le prospettive occupazionali presenti in ambito locale anche in riferimento ai dati sui fabbisogni occupazionali;</p> <p>0%: la strutturazione del percorso formativo non evidenzia la rispondenza alle analisi delle prospettive di sviluppo del settore nell'ambito locale di riferimento o alle prospettive occupazionali presenti in ambito locale anche in riferimento ai dati sui fabbisogni.</p>
	D.8	20	<p>Max: Presenza partenariale, nell'ambito di attuazione del percorso formativo, di una o più imprese localizzate nell'ambito di riferimento;</p> <p>0%: Assenza di imprese localizzate nell'ambito locale di riferimento in qualità di partner nell'ambito di attuazione del percorso formativo.</p>
Percorso formativo	B.8 B.18	10	<p>Max: Presenza per i portatori di handicap di un ulteriore specifico sostegno, unitamente ad interventi mirati di tutoraggio.</p> <p>0%: assenza per i portatori di handicap di un ulteriore specifico sostegno, ovvero sono assenti mirati interventi di tutoraggio.</p>



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

AREA DI VALUTAZIONE D): AREA VALUTATIVA PREMIALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PESO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
	D.18 D.19 D.20	10	<p>●Max: Previsione di apposite misure di accompagnamento atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riguardo all'accoglienza, al riallineamento, al potenziamento, alla personalizzazione dei percorsi, all'orientamento.;</p> <p>●0%: Mancata previsione di apposite misure di accompagnamento atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riguardo all'accoglienza, al riallineamento, al potenziamento, alla personalizzazione dei percorsi, all'orientamento..</p>
	D.8	40	<p>●Max: Presenza di specifico accordo allegato, con un Istituto di Istruzione Professionale che consenta al formando che abbia conseguito il titolo di qualifica professionale, previo superamento esame del terzo anno del percorso, un eventuale e volontario accesso al quarto anno scolastico del sistema dell'Istruzione.</p> <p>●0%: Assenza di specifico accordo con un Istituto di Istruzione Professionale che consenta al formando che abbia conseguito il titolo di qualifica professionale, previo superamento esame del terzo anno del percorso, un eventuale e volontario accesso al quarto anno scolastico del sistema dell'Istruzione.</p>
<b>Punteggio massimo</b>		<b>300 punti</b>	



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

## ALLEGATO G

### AUTOCERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
 in qualità di rappresentante legale di \_\_\_\_\_  
 (denominazione dell'Organismo di Formazione)

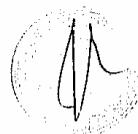
ai sensi dell'art. 46, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445 e successive modifiche, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- che l'Organismo di Formazione di cui sopra ha già erogato o sta erogando attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso indicate nel prospetto seguente:

Attività di formazione già erogata o in corso di erogazione finanziate dalla Regione Abruzzo				
Pubblica Amministrazione	Titolo del percorso formativo	Durata in ore	Nr. destinatari	Anno di svolgimento

- che l'Organismo di Formazione di cui sopra ha già erogato o sta erogando attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso rivolte contemporaneamente al numero di destinatari indicati nel prospetto seguente:



Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi sperimentali triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

<b>Attività di formazione già erogata o in corso di erogazione, finanziate dalla Regione Abruzzo, rivolte contemporaneamente a più destinatari</b>			
<b>Titolo del percorso formativo</b>	<b>Durata in ore</b>	<b>N. destinatari serviti contemporaneamente</b>	<b>Anno di svolgimento</b>

S'autorizza il trattamento dati ai sensi del D.Lgs., 30-06-2003, nr 196, per le finalità relative alle procedure d'assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda;

Data \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma del rappresentante  
legale

\_\_\_\_\_



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 01.09.2008, n. 788:

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE – DECRETO n. 2295 del 26.03.2008 – Bando per la realizzazione dei “Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto 26 marzo 2008 n. 2295 (G.U. n. 115 del 17.05.2008) “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” con il quale il Ministro delle Infrastrutture ha attivato un programma innovativo finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l’equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizione di forte disagio abitativo;

Dato atto che con il Decreto del 26 marzo 2008 sn. 2295 sono state assegnate alla Regione Abruzzo risorse statali pari ad €6.945.088,33 e, che, tra l’altro, all’art. 4 comma 1 è stabilita una quota di cofinanziamento regionale in misura pari al trenta per cento delle risorse statali attribuite;

Preso atto che, come previsto nel secondo comma del citato Decreto 26 marzo 2008 n. 2295, con deliberazione di G.R. n. 535 del 16.06.2008 la Regione ha aderito al “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”, facendo fronte alla quota di cofinanziamento pari ad €2.083.526,50 con le disponibilità finanziarie del capitolo n. 262417;

Dato atto che alla realizzazione delle opere sono destinati complessivamente i seguenti finanziamenti:

- 1) Euro 6.945.088,33 di provenienza statale;
- 2) Euro 2.083.526,50 a valere sul Bilancio Regionale.

Vista la nota n. 6028 del 08.07.2008 del Ministero delle Infrastrutture con la quale sono state fornite indicazioni per le modalità attuative ai fini della predisposizione dei bandi di gara;

Ritenuto, pertanto, in attuazione del Decreto 26 marzo 2008 n. 2295 di dover emettere un bando di gara, denominato Allegato “A”, nel quale sono state stabilite tutte le modalità per la partecipazione da parte dei Comuni, i requisiti oggettivi delle opere da realizzare e quelli soggettivi dei soggetti partecipanti, oltre a fissare i limiti di contributo e la definizione delle percentuali di finanziamento al singolo programma

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- Di approvare il Bando “Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”, in attuazione del Decreto 26 marzo 2008 n. 2295, secondo l’**allegato “A”** il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e relativi allegati sul *B.U.R.A.*, che dovrà avvenire entro e non oltre il 15.09.2008.

*Segue allegato*

**ALLEGATO " A "**

---

**Attuazione Decreto Ministero delle Infrastrutture  
n.2295 del 26.03.2008**

---

---

***Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a  
canone sostenibile***

---

**BANDO DI GARA**

Documento composto da n. 2 fasciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 288 del 1 SET. 2008  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)  
*Walter Gariani*



## **Art. 1. Finalità e localizzazione dei programmi**

La Regione promuove i " Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" al fine di incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizione di forte disagio abitativo.

Detti programmi sono finalizzati al recupero o la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale.

Per gli alloggi definiti di "**E.R.P. sovvenzionata**" il finanziamento può coprire l'intero costo di realizzazione, mentre gli alloggi " **a canone sostenibile** " possono usufruire del contributo pari al 60% del costo convenzionale.

Nell'ambito del " Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" possono essere previsti anche interventi di urbanizzazione primaria e secondaria per un max del 30% sul finanziamento richiesto, le quali devono essere realizzate all'interno della perimetrazione del Programma.

I programmi devono avere la conformità agli strumenti urbanistici vigenti o adottati, devono essere delimitati da apposita perimetrazione e individuati in un ambito di intervento all'interno del quale le opere da finanziare risultano inserite in un sistema di relazioni disciplinato da idoneo piano attuativo (piano di recupero o piano equipollente).

Possono presentare proposta i Comuni della Regione Abruzzo, con la partecipazione obbligatoria con fondi propri pari ad almeno il 14% del finanziamento complessivo Stato-Regione in relazione a ciascuna proposta di intervento.

Possono partecipare al "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" anche operatori privati: Imprese, Cooperative, Fondazioni, ecc. solo per alloggi a canone sostenibile.

Ogni Comune può presentare una sola proposta per interventi di E.R.P. sovvenzionata.

## **Art.2 Finanziamenti**

Alla realizzazione delle opere sono destinati complessivamente i seguenti finanziamenti:

- 1) Euro 6.945.088,33 di provenienza statale;
- 2) Euro 2.083.526,50 a valere sul Bilancio Regionale.

Il complessivo finanziamento pubblico è pari, pertanto, ad Euro 9.028.614,82 oltre alle quote obbligatorie comunali.

Le risorse finanziarie sono destinate esclusivamente a quanto stabilito nel Decreto Ministeriale del 26.03.2008.

## **Art.3 Ripartizione risorse**

Le risorse complessive a disposizione della Regione Abruzzo sono ripartite secondo graduatoria. Sono esclusi i Comuni che hanno richiesto la dismissione del patrimonio immobiliare E.R.P. e che non hanno riutilizzato gli introiti per la Nuova costruzione o il Recupero di alloggi E.R.P. .



#### **Art.4 Limiti di contributo e definizione delle percentuali di finanziamento**

Ciascun " Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" potrà essere finanziato con i fondi stato-regione per un **ammontare massimo** di € 1.315.789,47 ai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e di € 4.385.964,91 ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il costo complessivo di ciascun programma non potrà essere inferiore a 1,5 milioni di euro nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e a non meno di 5 milioni di euro per i comuni superiori a 15.000 abitanti comprensivo della quota di cofinanziamento comunale.

A fine della determinazione del "costo complessivo di ciascuna proposta" va inteso come costo di realizzazione globale degli interventi costruttivi previsti con esclusione degli interventi riferibili ad "edilizia libera" realizzata a totale carico degli operatori privati. Per gli interventi a canone sostenibile il contributo massimo concedibile è pari al 60% del costo convenzionale.

##### Calcolo dei costi convenzionali:

Il calcolo del costo convenzionale dell'alloggio verrà effettuato secondo le deliberazioni di G.R. nn° 5327 e 192 rispettivamente del 06.11.1995 e 10.02.1999 ( BURA n°13/95 e n°10/99) e s.m.i. con le rivalutazioni ISTAT. Viene riconosciuta la maggiorazione del costo relativo al Programma di rendimento energetico, con le prescrizioni previste nell'art.7 lett. D) del Decreto Ministeriale.

Per la definizione delle superfici convenzionali è necessario fare riferimento alle succitate deliberazioni regionali.

Tutti gli immobili e gli alloggi realizzati con i finanziamenti del presente Bando dovranno essere sottoposti a collaudazione. La commissione di collaudo, per ragione di vigilanza, sarà composta da un componente regionale.

Il finanziamento richiesto sia degli alloggi di E.R.P. che a canone concordato deve essere calcolato secondo i succitati costi. Non saranno concessi contributi superiori a tali costi .

#### **Art. 5 Caratteristiche che devono essere possedute da tutte le categorie di intervento**

Qualunque sia la sua tipologia, ogni intervento:

- non essere ancora stato ultimato alla data di pubblicazione sul BURA del presente bando;
- non avere ricevuto altri contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi.

#### **Art. 6. Caratteristiche costruttive che devono essere possedute dagli interventi di nuova costruzione.**

Per tutti gli interventi la superficie utile massima degli alloggi è quella prevista dall'art.16 della legge n.457/1978; per la definizione delle superfici convenzionali è necessario fare riferimento alle succitate deliberazioni di G.R. nn° 5327 e 192 rispettivamente del 06.11.1995 e 10.02.1999 ( BURA n°13/95 e n°10/99).



#### **Art.7. Caratteristiche costruttive che devono essere possedute dagli interventi di recupero edilizio**

Gli interventi di recupero edilizio devono:

- 1) riguardare edifici dove è possibile il cambio di destinazione d'uso a residenziale ed edifici ove non ci siano alloggi abitabili;
- 2) riguardare alloggi la cui superficie utile non superi i 95 mq;
- 3) essere ricompresi nelle fattispecie previste dalle lettere c), d), e) dell'art. 31 della legge 457/78 ovvero dalle lettere c), d), f) dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

L'estensione della Snr oltre il limite del 60% della Su di ogni alloggio non costituisce causa di inammissibilità al finanziamento dell'intervento, fermo restando che essa sarà finanziata solo entro tale limite.

#### **Art.8 Convenzioni**

I soggetti proponenti devono essere esclusivi titolari dei diritti:

- di opzioni sui diritti di proprietà;
- titolare di assegnazione delle aree o dei fabbricati sui quali propongono di realizzare gli interventi;

Tutti gli interventi realizzati in attuazione del presente bando sono assoggettati a convenzione. Tali convenzioni devono obbligare i soggetti titolari degli interventi al rispetto degli impegni assunti e delle altre condizioni che hanno permesso il finanziamento degli interventi stessi. Per la redazione di tali convenzioni i Comuni ed i soggetti titolari degli interventi adattano, se necessario, alle peculiarità di questo bando i testi tipo delle convenzioni, approvati dalla Regione, disponibili al momento in cui si rende necessario sottoscriverle;

La durata minima della convenzione relativa ad ogni specifico intervento non può essere inferiore a 25 anni.

Il vincolo di destinazione per gli interventi, salvo disposizioni legislative, destinati alla locazione permanente non ha limiti temporali, indipendentemente dalla durata della convenzione.

Il Comune, nella convenzione, può prevedere la possibilità per l'operatore di cedere gli alloggi con l'obbligo per l'acquirente di mantenere, a tempo indeterminato, il vincolo della destinazione a locazione permanente dell'immobile. La cessione degli alloggi deve avvenire ad altro soggetto che possieda le caratteristiche previste dal presente bando e deve riguardare in ogni caso l'intero edificio ammesso a finanziamento, essendo esclusa la vendita frazionata dei singoli alloggi.



Il canone di locazione non potrà comunque essere superiore a quello concertato di cui all'art. 2, comma 3 della legge 431/98. Per gli alloggi realizzati o recuperati da operatori privati il canone viene calcolato secondo quanto previsto nell'art.6 comma 4) del D.M.

#### **Art. 9. Requisiti dei soggetti privati**

I soggetti proponenti diversi da Comuni, ARET ed ATER devono possedere i seguenti requisiti:

- imprese di costruzione e loro consorzi:
  - ultimo bilancio in pareggio o in attivo;
  - non essere soggetti alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16/3/1942 n.267 e successive modifiche ed integrazioni;
  - iscrizione alla C.C.I.A.A. alla data di presentazione della domanda;
- cooperative di abitazione e loro consorzi:
  - iscrizione all'albo nazionale di cui all'art.13 legge 31/1/1992 n. 59;
  - ultimo bilancio in pareggio o in attivo;
  - non essere in fase di commissariamento o analoga situazione;
- persone giuridiche:
  - ultimo bilancio in pareggio o in attivo;
  - non essere soggetti alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16/3/1942 n.267 e successive modifiche ed integrazioni;
  - non essere in fase di commissariamento o analoga situazione;

Tutti i soggetti, siano essi soggetti privati, pubblici o del settore della cooperazione, sono tenuti ad affidare i lavori a soggetti che detengono l'attestazione SOA.

#### **Art.10 Modalità di presentazione delle domande**

Le domande devono essere consegnate in plico chiuso recante la dicitura «Proposta di Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile» alla Regione Abruzzo, Direzione LL.PP. - Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane, Portici S. Bernardino, 25 L'Aquila, entro le ore dodici del 180 giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Ai fini della partecipazione al programma i Sindaci dei Comuni interessati presentano domanda alla Regione corredata da:

- a) Proposta di " Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" contenente la relazione descrittiva degli elementi costitutivi delle finalità e delle modalità di attuazione approvata da organo comunale;
- b) Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici vigenti o adottati, certificata dal competente ufficio comunale;
- c) Relazione tecnico-analitica illustrativa riguardante:
  - L'ambito urbano d'intervento individuato, all'interno del quale le opere da finanziare risultano inserite in un sistema di relazioni disciplinato da idoneo piano attuativo (piano di recupero o piano equipollente);
  - L'elenco soggetti pubblici e privati partecipanti al programma e modalità per la loro individuazione;
  - Gli interventi previsti a carico di tutti i partecipanti pubblici e privati;



- Lo stato degli immobili interessati dal contratto;
- Disponibilità delle aree degli immobili da parte degli operatori;
- Le destinazioni d'uso attuali e di progetto delle singole unità immobiliari;
- Gli eventuali vincoli gravanti sugli immobili interessati dal programma e lo stato procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni;
- L'individuazione dei soggetti titolari delle trasformazioni che si impegnano con il Comune tramite convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;

d) Piano finanziario del programma contenete:

- Il costo totale del programma e la definizione dei costi di realizzazione di ciascun intervento;
- L'ammontare del finanziamento richiesto alla Regione;
- L'ammontare delle ulteriori partecipazioni finanziarie pubbliche e private;
- Le garanzie finanziarie dagli eventuali partner privati;
- Cronoprogramma attuativo;

e) Elaborati grafici comprendenti:

- la perimetrazione della zona urbana oggetto del programma;
- le soluzioni progettuali di massima di tutte le opere ed interventi previsti dal programma ed elenchi catastali degli immobili;
- la destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti o adottati;
- il planivolumetrico o le simulazioni in scala non inferiore a 1:500;

f) Documentazione amministrativa comprendente:

- deliberazioni o altri atti amministrativi di approvazione del Comune necessari, riguardanti l'individuazione dell'ambito d'intervento, le opere da realizzare, ecc.;
- le attestazioni riguardanti la disponibilità degli immobili oggetto d'intervento;
- bozza di convenzione che disciplina i rapporti tra Comune, gli altri Enti pubblici ed operatori privati debitamente sottoscritte;

g) Programma di rendimento energetico con le prescrizioni previste nell'art.7 lett. d) del Decreto Ministeriale;

h) Individuazione del Responsabile del Procedimento del programma designato per assumere e coordinare le iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Non saranno ammesse al finanziamento le domande:

- 1) pervenute oltre il termine di cui sopra;
- 2) con documentazione incompleta. Non si accettano integrazioni alla documentazione successivamente alla presentazione della domanda;
- 3) prive della sottoscrizione degli impegni vincolanti;
- 4) non firmate ai sensi del DPR n. 445/00 e s.m.i..



### **Art. 11 - Commissione selezionatrice delle domande, criteri di selezione**

1. Con successivo provvedimento ministeriale è nominata la Commissione per la selezione delle proposte presentate, da ammettere a finanziamento. Detta Commissione è composta da rappresentanti designati regionali, ministeriali e dell'AnCI.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante l'attribuzione di specifici punteggi. A tal fine la Regione Abruzzo, anche con riferimento alla programmazione regionale ed alla coerenza ed efficacia che le proposte dei " Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" debbono presentare rispetto ad essa, definisce i seguenti indicatori e i relativi punteggi:

a) Numero di richieste nel Comune ai sensi della L.431/98 ( in percentuale sulla popolazione residente nell'anno 2007):

*Fino a 8 punti (per interpolazione lineare di tutte le proposte ammissibili);*

b) Tasso di disoccupazione nel Comune superiore alla media regionale in base all'ultimo censimento disponibile:

*punti 2;*

c) Percentuale di popolazione residenti con più di 65 anni, superiore alla media regionale ( al dicembre 2007):

*punti 1;*

d) Percentuale di popolazione nel Comune con reddito inferiore a € 12.913,00 (Riferito all'anno 2006):

*punti 2;*

e) Capacità della proposta di porsi come strumento di ottimizzazione della contiguità territoriale tramite introduzione di insiemi di funzioni e di interventi in grado di rompere la monofunzionalità e la marginalità urbana, ai fini di apportare effetti propulsivamente significativi sulla riqualificazione urbanistica e sociale del contesto urbano di riferimento:

*punti 6;*

f) Attivazione nell'ambito di programmi sociali e di aggregazione in genere con particolare attenzione ai servizi a favore di classi maggiormente svantaggiate:

*punti 2*

g) Incrementi di dotazioni di standard superiore al 10% di quelli previsti nelle N.T. del Piano attuativo:

*Punti 3;*

h) Realizzazione di tipologie di alloggi integrati in "co-housing", destinati a fasce sociali diverse, giovani e di età più avanzata, con l'introduzione di caratteri anche sperimentali di flessibilità abitativa ai fini dell'integrazione sussidiaria fra possibili utenti ( con impegno nello schema di convenzione):

*punti da 0 a 6;*

i) Abitazioni dotate di attrezzature di tecnologia DOMOTICA:

*fino a punti 6 (Il punteggio sarà concesso solo dietro presentazione di apposita relazione nella quale dovranno essere indicati i sistemi, le applicazioni e gli ausili da utilizzare e le soluzioni tecnologiche di eccellenza per l'autonomia e la sicurezza,le quali devono essere concepiti per essere in grado di dare un'immagine omogenea e tradizionale di appartamento, mantenendo un livello estetico elevato e una grande semplicità di utilizzo);*

l) Programma convenzionato tra Comune ed Operatori Privati, con la quale si affidano al privato gli immobili comunali per 30 anni, con il compito di realizzare la ristrutturazione e la gestione degli affitti e la manutenzione per lo stesso periodo di tempo, scaduto il quale l'immobile ritornerà nelle disponibilità comunali:

*punti 10;*

**m)** entità percentuale di ulteriori finanziamenti di OO.PP. sul costo totale del programma, rispetto a quelli richiesti a valere sulle risorse del presente bando – Superiore al 10% del finanziamento richiesto -

*fino a punti 10 ( per interpolazione lineare );*

**n)** risultati attesi in merito al recupero di condizioni di marginalità sociale, con particolare riferimento alle fasce di età più deboli (fanciulli, adolescenti, anziani, disabili, studenti) ed all'incremento delle possibilità occupazionali (*allegare puntuale relazione*):

*punti da 1 a 4*

**o) Cantierabilità, (viene attribuito un solo punteggio):**

- Permesso a costruire e/o altro (D.l.A. ecc. ) già rilasciato: *18 punti*;

- proprietà dell'area: *8 punti*;

- assegnazione con procedura di esproprio attivata: *4 punti*;

**p)** realizzazione di alloggi a canone sostenibile superiori al 50% di quelli richiesti con il finanziamento statale e regionale: *punti 12* ;

**q)** realizzazione di alloggi con Superficie utile inferiore a mq 75 ( almeno il 60% di quelli previsti nel programma ): *Punti 8* ;

**r)** realizzazione nel programma di alloggi di edilizia convenzionata a totale carico di soggetti privati, senza finanziamento pubblico: *punti 8* .

#### **Art. 12 – Graduatorie**

La destinazione dei fondi ai Comuni con popolazione sopra i 15.000 abitanti è pari ad € 4.385.964,91 .

#### **Art. 13 – Poteri sostitutivi**

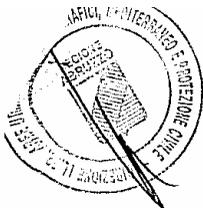
Quelli previsti nell'art. 10 del D.M.

#### **Art. 14 - Monitoraggio e vigilanza**

1. Le forme di monitoraggio saranno quelle analoghe per l'utilizzo dei fondi strutturali europei.

2. L'attività di vigilanza sull'attuazione del programma è esercitata dal Comune proponente che nomina un responsabile unico di procedimento.

3. Quest'ultimo è tenuto, ogni sei mesi dalla data di inizio dei lavori relativi al primo intervento attuato nel programma, ad inviare al Sindaco ed alla Regione una relazione sullo stato di avanzamento del programma.



08 LUG. 2008  
Roma.....

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE  
Divisione V  
Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA

INTEGRATO, AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITA' DI PREVENZIONE, POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO

ARRIVO 26 AGO. 2008 DE.....

Prot. n. ....

M\_INF-ABIT  
Direzione Generale per le politiche abitative  
ABIT  
  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. 0006028-08/07/2008-USCITA

Prot. R.L/94270 26 AGO. 2008  
Ai Dirigenti regionali e delle province autonome responsabili per l'ERP

LORO SEDI

e, p.c. Al Gabinetto del Ministro  
SEDE

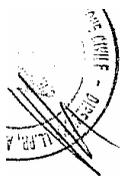
**OGGETTO:** D.M. n. 2295 del 26 marzo 2008. Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Modalità attuative.

**1. Premessa**

Come è noto, con il D.M. in oggetto (pubblicato nella G.U. del 17 maggio 2008, n. 115) sono state individuate le risorse finanziarie per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

Il citato decreto pone, tra l'altro, in capo alle regioni e province autonome - nel caso di avvenuta adesione finanziaria al programma - alcuni importanti adempimenti da attuare sia nella fase preliminare (predisposizione dei bandi di gara) che nella fase successiva attuativa conseguente all'ammissione al finanziamento delle proposte.

Ciò posto, al fine di raggiungere una sufficiente omogeneità nei contenuti dei singoli bandi di gara si forniscono, sulla base di quanto concordato nella riunione svoltasi il 1° luglio 2008 presso questa Direzione generale, le seguenti indicazioni per orientare in maniera uniforme le regioni e province autonome nelle attività da porre in essere.



### **1. La tempistica di approvazione dei bandi di gara regionali**

L'articolo 8 del decreto 26.03.2008 dispone che le regioni e province autonome predispongano, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del medesimo (e pertanto entro il termine ultimo del 16 luglio 2008), fermo restando le caratteristiche irrinunciabili delle proposte indicate agli articoli 4, 6 e 7 del richiamato decreto, appositi bandi di gara regionali mediante i quali vengono fissate le modalità di partecipazione dei comuni e forme di monitoraggio di utilizzo dei finanziamenti analoghe a quelle adottate per l'utilizzo dei fondi strutturali europei.

In tale contesto, la data del 16 luglio 2008 è da intendere, esclusivamente, quale termine ultimo per comunicare al Ministero l'avvenuta predisposizione del bando, fatta salva, ovviamente, la conseguente approvazione e la successiva pubblicazione sui B.U.R. che dovrà avvenire, in ogni caso, entro e non oltre il 15 settembre 2008.

### **2. Presentazione delle proposte**

Al fine di consentire un avanzamento dell'intero programma in oggetto sufficientemente sincronizzato sull'intero territorio nazionale in ciascuna delle fasi di attuazione, si ritiene che la presentazione da parte di comuni delle proposte debba avvenire entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del bando regionale.

### **3. Commissioni selezionatrici delle proposte.**

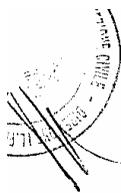
L'articolo 9 del menzionato decreto ministeriale reca disposizioni in ordine alle Commissioni selezionatrici delle proposte.

Ciascuna Commissione sarà composta da rappresentanti ministeriali, regionali, e dell'Anci e potrà essere formata da un minimo di tre membri fino ad un massimo di sei (ovviamente in misura paritaria rispetto ai soggetti designatori).

La formale nomina di ciascuna Commissione – che opererà ovviamente con riferimento alle proposte presentate in ciascun ambito territoriale regionale e avrà sede presso le sedi regionali sarà effettuata, previa indicazione da parte delle regioni e dell'Anci dei rispettivi rappresentanti, con apposito provvedimento ministeriale.

Sarà cura di ogni regione e provincia autonoma trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative – acquisite, altresì, le designazioni dell'Anci - i nominativi dei membri designati al fine dell'adozione del provvedimento formale di nomina.

A handwritten signature in black ink.



I lavori di ciascuna Commissione dovranno concludersi, con la predisposizione di apposita graduatoria, entro sessanta giorni dalla data di scadenza della presentazione delle proposte (180 giorni dalla data di pubblicazione dei bandi di gara sui rispettivi B.U.R).

#### **4. I contenuti e gli elementi irrinunciabili dei bandi di gara**

L'articolo 8 del decreto 26.03.2008 dispone che i bandi regionali assumano, come irrinunciabili, i contenuti e le caratteristiche indicate dagli articoli 4, 6 e 7 del medesimo decreto.

Con riferimento alle opere di urbanizzazione, necessarie per innalzare la dotazione dei servizi a supporto delle unità abitative da realizzare o recuperare con le risorse pubbliche, sono da ritenere ammissibili anche le opere di urbanizzazione primaria, purché comprese nell'ambito urbano di intervento prescelto, che effettivamente contribuiscono all'incremento della qualità ambientale ed urbanistica.

#### **5. La componente dell'edilizia residenziale sociale**

Il Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile è finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo (art. 2).

In tale contesto il comma 2, dell'articolo 6, del decreto ha attribuito agli interventi di recupero o di realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, attuati sia da operatori pubblici (comuni ed ex Iacp) che da operatori privati quali imprese, cooperative, fondazioni, ecc. un significativo peso rispetto al costo complessivo di ciascuna proposta. Tale incidenza dovrà essere non inferiore al 50 per cento di tale costo complessivo.

A fine della determinazione di detta incidenza per "costo complessivo di ciascuna proposta" va inteso il costo di realizzazione globale degli interventi costruttivi previsti con esclusione degli interventi riferibili ad edilizia "libera" realizzata a totale carico degli operatori privati. Tale modalità di quantificazione del costo complessivo della proposta consente di superare eventuali difficoltà nel raggiungimento della percentuale di incidenza minima richiesta (almeno il 50%) all'edilizia residenziale sociale, nelle variegate configurazioni che essa può assumere, rispetto alle altre tipologie di interventi (urbanizzazioni primarie e secondarie) facenti parte della proposta.

Si ritiene comunque che la presenza dell'edilizia abitativa da realizzare a totale carico degli operatori privati, possa costituire, qualora i bandi di gara lo prevedano, fattore di apprezzamento ai fini della valutazione delle proposte.



## 6. Il dimensionamento del cofinanziamento pubblico

E' opportuno evidenziare che i singoli programmi fruiranno delle risorse pubbliche di cui al D.M. 26.03.2008 in relazione alle singole tipologie di intervento previste (con copertura totale l'edilizia sovvenzionata e le opere di urbanizzazione, con contributo parziale se edilizia agevolata, ecc). Conseguentemente, il finanziamento pubblico da assegnare a ciascuna proposta non sarà automaticamente coincidente con il costo complessivo della proposta (a meno che non si ricada nel caso di un programma di sola edilizia sociale ed urbanizzazioni a totale carico delle risorse pubbliche).

Resta fermo, in ogni caso, il limite massimo di 10 milioni di euro quale cofinanziamento pubblico Stato/regione destinabile a ciascuna proposta (art. 7, comma 1, lett. b, del decreto 26.03.2008).

Per quanto riguarda il costo complessivo che i programmi dovranno assumere con riferimento alle dimensioni demografiche indicate (minimo 1,5 milioni euro per comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e minimo 5 milioni per comuni con popolazione superiore) valgono le considerazioni già svolte con riferimento al punto 5.

## 7. Procedure attuative

Ciascuna regione approverà formalmente i risultati della procedura di selezione effettuata dalla Commissione selezionatrice ed individuerà le proposte - nei limiti delle risorse pubbliche disponibili - da ammettere a finanziamento.

Successivamente a tale approvazione il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti adoterà il provvedimento di impegno delle risorse da assegnare a ciascuna regione fermo restando il limite dell'apporto statale fissato nell'Allegato "A" al D.M. 26.03.2008.

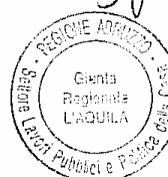
Con il medesimo provvedimento saranno anche indicate le modalità di trasferimento delle risorse a ciascuna regione o provincia autonoma mediante l'erogazione in non più di quattro "tranche".

L'inizio dei lavori, per almeno uno degli interventi oggetto di finanziamento pubblico ricadenti programma costruttivo, dovrà avvenire entro 270 giorni dall'approvazione della graduatoria che individua le proposte ammissibili a finanziamento.

La fine dei lavori dell'intero programma costruttivo dovrà avvenire entro tre anni dall'inizio.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Marcello Arreani

circolareannonoesostenibile



Copia conforme all'originale  
e conta di n. ....  
pagine.

L'Aquila li 26-08-2008  
L. FUNZIONARIO

---

**DETERMINAZIONI**


---

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE  
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 06.08.2008, n. DA5/135:

**L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione CORPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI ROSETO - TERAMO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione CORPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI ROSETO con sede legale in Via S. D'Acquisto, 9 TERAMO;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE

**Dott. Marcello Verderosa**

---

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA  
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO

*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 13.08.2008, n. DC7/476:

**Deliberazione della G.R. n. 271 del 19.03.2007 "Contributi alle Ater per spese di manutenzione" - Ater di L'AQUILA, impegno e liquidazione 16%, pari ad €80.640,00.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Di impegnare e liquidare a favore dell'Ater dell'Aquila la somma di €80.640,00, pari al 16% di €504.000,00, ai sensi e per gli effetti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 19.03.2007 per la realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria di cui alla determinazione dirigenziale dell'Ater dell'Aquila n. 16 del 21 gennaio 2008;
- 2) Di dare atto che i suddetti fondi trovano capienza nell'iscrizione di € 9.657.847,30 disposta con deliberazione della G.R. n. 62 del 29 gennaio 2008 sul Cap. 262401/S
- 3) Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a pagare la somma di €80.640,00 a favore dell'Ater di L'Aquila IBAN IT58s0100003245401200002749;

A seguito di procedura di verifica, di cui all'art. 2 del Decreto M.E.F. 18 gennaio 2008, n. 40, non risultano inadempimenti a carico del Creditore. Conseguentemente si conferma al Servizio Ragioneria e Credito l'autorizzazione al pagamento, così come indicato nel dispositivo, a termini dell'art. 3 dello stesso Decreto.

IL DIRIGENTE

**Dott. Dario Bafile**

---

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA  
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO  
SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE

DETERMINAZIONE 22.08.2008, n. DC8/259:

**Legge regionale 25.11.1998, n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. "Interventi in materia di conservazione degli edifici stabilmente destinati al culto" - Approvazione della graduatoria e assegnazione contributi - Annualità 2008.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 25.11.1998, n. 139, e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che:

- per l'anno 2008, lo stanziamento per la concessione di contributi per gli *interventi in materia di conservazione degli edifici stabilmente destinati al culto*, sul competente capitolo di bilancio è pari a €1.000.000,00;
- l'art. 7 bis della legge regionale 139/98 prevede un accantonamento, nei limiti del 30% dello stanziamento annuale, riservato agli interventi strutturali urgenti, indifferibili ed eccezionali, che si rendessero necessari su edifici di culto funzionanti;

- per la concessione dei contributi per il piano di riparto 2008 risulta disponibile la somma di €700.000,00;

Visto l'art. 5 della stessa L. R. 139/98, che prevede la ripartizione dei contributi regionali per ambito provinciale nel rispetto dei seguenti parametri:

- 40 per cento in proporzione all'ammontare delle richieste comunque pervenute per ciascuna Provincia;
- 30 per cento in proporzione alla popolazione residente nei vari Comuni nei quali sono ubicati gli immobili relativi agli interventi richiesti;
- 30 per cento in proporzione alla superficie dei Comuni nei quali sono ubicati gli immobili relativi agli interventi richiesti;

Visto il successivo art. 6 che prevede che il contributo come sopra assegnato alle Province, venga ripartito in proporzione all'ammontare delle richieste per singola tipologia di intervento:

- a) consolidamento statico e conservativo dell'edificio di culto;
- b) manutenzione straordinaria diretta all'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche;

Dato atto che sulla base dei predetti parametri il piano di riparto dei contributi è così determinato:

Province	Contributo per Abitanti	Contributo per Superficie	Contributo per Importo Richieste	Importo Assegnato alla Provincia	Importo Assegnato per la Tip. a)	Importo Assegnato per la Tip. b)
L'AQUILA	48.430,82	93.111,32	82.124,56	<b>223.666,70</b>	152.912,93	70.753,77
CHIETI	66.445,16	51.232,08	102.586,30	<b>220.263,54</b>	155.561,33	64.702,21
PESCARA	63.756,25	36.548,67	56.368,00	<b>156.672,92</b>	151.097,99	5.574,93
TERAMO	31.367,76	29.107,93	38.921,14	<b>99.396,83</b>	86.162,20	13.234,63
<b>TOTALI</b>	<b>210.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>545.734,45</b>	<b>154.265,55</b>

Rilevato che:

- per l'annualità 2008 sono pervenute richieste per complessivi € 10.548.367,00 di cui ammissibili a finanziamento per € 7.575.460,00 così suddivisi: € 5.765.591,00 per la **tipologia a)** e € 1.809.869,00 per la **tipologia b)**;
- in relazione alle disposizioni stabilite dalla citata L.R. 139/98, sono stati predisposti:
  - le graduatorie per le due tipologie di intervento, distinte per ambito provinciale, riportate nell'**allegato "A"**;
  - l'elenco delle richieste ritenute non ammissibili, per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate, come riportato nell'**allegato "B"**;
  - l'elenco delle richieste per le quali le Curie Vescovili hanno comunicato la rinuncia alla richiesta di contributo di cui all'**allegato "C"**;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 del 1/07/2008, con la quale è stata stabilita al 70%, la quota del contributo regionale a sostegno delle iniziative proposte e ritenute ammissibili per l'annualità 2008, da assegnare fino a concorrenza dello stanziamento previsto nel competente capitolo di bilancio;

Vista la propria Determinazione n. DC8/134 del 28/04/2008, con la quale è stato assunto l'impegno della somma di €700.000,00 sul cap. 152424/C/08 del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

Ritenuto di provvedere:

- all'approvazione delle graduatorie delle opere da finanziare per singola tipologia;
- all'esclusione delle richieste non ammissibili;
- all'assegnazione dei contributi, indicati nella colonna denominata "IMPORTO ASSEGNATO", calcolato sulla base della per-

tuale fissata dalla Giunta Regionale, agli interventi riportati nell'**allegato "A"**, fino al completo utilizzo della disponibilità di € 700.000,00;

Vista la L.R. 14/9/1999, n. 77 concernente norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e in particolare l'art. 5 comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DETERMINA:

1. di approvare, per l'annualità 2008, le graduatorie relativa agli interventi sugli edifici stabilmente destinati al culto ritenuti ammissibili a contributo regionale, distinte per ambito provinciale e per le due tipologie di lavori di cui alla L.R. 139/98 e successive modifiche ed integrazioni (**allegato "A"**);
2. di non ritenere ammissibili a finanziamento le richieste di cui agli allegati **"B"** e **"C"** per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;
3. di provvedere all'assegnazione dei contributi, indicati nella colonna denominata "IMPORTO ASSEGNATO", calcolati sulla base della percentuale fissata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 596 del 1/07/2008, per gli interventi riportati nell'**allegato "A"**, fino al completo utilizzo della disponibilità di €700.000,00;
4. di dare atto che la spesa di € 700.000,00 trova capienza nell'impegno n. 1959 assunto con la Determinazione n. DC8/134 del 28/04/2008 sul cap. 152424 dello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario;
5. di pubblicare sul *B.U.R.A.* il presente atto e gli allegati **"A"**, **"B"** e **"C"** che formano parte integrante e sostanziale della presente

determinazione.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Domenico Molinari**

*Seguono allegati*

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI L'AQUILA  
TIPOLOGIA A)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. A	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
L'AQUILA	Collefracido	CHIESA	S. Eugenia	15.667,00	15.667,00	10.967,00	4.700,00
MONTEREALE	Colle Paganica	CHIESA	S. Chiara da Montefalco	20.818,00	20.818,00	14.573,00	6.245,00
BARISCIANO		CHIESA	Madonna del Carmine	23.779,00	23.779,00	16.645,00	7.134,00
OCRE	San Felice	CHIESA	S. Giacomo	24.865,00	24.865,00	17.405,00	7.460,00
L'AQUILA	P.zza S. Maria di Farfa	CHIESA	S. MARIA DI FARFA	26.060,00	26.060,00	18.242,00	7.818,00
CARSOLI	PIETRASECCA	CHIESA	S. MARIA DELLE GRAZIE	99.992,00	27.000,00	18.900,00	8.100,00
CAPORCIANO		CHIESA	S. ROCCO	28.000,00	28.000,00	19.600,00	8.400,00
FOSSA		CHIESA	S. Maria Assunta	32.000,00	32.000,00	22.400,00	9.600,00
L'AQUILA	POZZA DI PRETURO	CHIESA	S. NICOLA	34.961,00	34.961,00	21.063,00	13.898,00
CASTEL DI SANGRO		CHIESA	SS. CRISPINO E CRISPINIANO	36.000,00	36.000,00		
SCONTRONE		CHIESA	S. MARIA ASSUNTA	37.158,00	37.158,00		
MONTEREALE	VILLE DI FANO (Lonaro)	CHIESA	S. MARIA DELLA NEVE	137.416,00	38.472,00		
ROCCA DI BOTTE	P.zza della Chiesa	CHIESA	S. PIETRO	40.335,00	40.335,00		
CAPPADOCIA	Petrella Liri	CHIESA	Madonna delle Grazie	42.510,00	42.510,00		
TAGLIACOZZO	Alto la Terra	CHIESA	S. Antonio	45.909,00	45.909,00		
ROCCACASALE		CHIESA	S. MICHELE ARCANGELO	45.935,00	45.935,00		
TAGLIACOZZO	S. Donato	CHIESA	S. Erasmo	46.107,00	46.107,00		
PIZZOLI		CHIESA	SANTO STEFANO A MONTE	48.500,00	48.500,00		
PACENTRO	P.zza del Popolo	CHIESA	S. MARIA DELLA MISERICORDIA	51.318,00	51.318,00		
COCULLO		CHIESA	MADONNA DELLE GRAZIE	60.000,00	60.000,00		
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	Roccavivi	CHIESA	S. Rocco	65.000,00	65.000,00		
PRATA D'ANSIDONIA	Tussio	CHIESA	S. Martino V.	68.090,00	68.090,00		



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dot. Domenico Molinari)

DF/LC/

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI L'AQUILA  
TIPOLOGIA A)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008



COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. A	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
SCONTRONE	VILLA SCONTRONE	CHIESA	S. MARIA DEL CARMINE	72.272,00	72.272,00		
L'AQUILA		CHIESA	S. NICOLA D'ANZA	79.342,00	79.342,00		
AVEZZANO	Via Borgo Angizia	CHIESA	S. PIO X	103.162,00	103.162,00		
CIVITELLA ROVETO	Meta	CHIESA	SS. Trinita'	115.926,00	115.926,00		
VILLA SANTA LUCIA		CHIESA	S. NICOLA	127.284,00	127.284,00		
SULMONA	VIA GORIZIA	CHIESA	SS. CROCIFISSO	147.271,00	147.271,00		
TAGLIACOZZO	Poggio Filippo	CHIESA	S. Anzolino e S. Maria delle Grazie	306.870,00	306.870,00		
			<b>TOTALE</b>	<b>1.982.547,00</b>	<b>1.810.611,00</b>	<b>159.795,00</b>	<b>73.355,00</b>



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INFRASTRUTTURE LOCALI  
(Dott. Domenico Molinari)

DF/LC/

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

L.R. 139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI L'AQUILA  
TIPOLOGIA B)

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. B	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
L'AQUILA	SAN MARCO DI PRETURO	CHIESA	S. MARCO EVANGELISTA	11.481,00	11.481,00	8.037,00	3.444,00
L'AQUILA	Aragno	CHIESA	S. Maria Maddalena	19.718,00	19.718,00	13.803,00	5.915,00
L'AQUILA	SASSA	CHIESA	S. GIUSTA	20.263,00	20.263,00	14.184,00	6.079,00
ACCIANO	S. Lorenzo	CHIESA	S. Lorenzo	21.000,00	21.000,00	14.700,00	6.300,00
TORNIMPARTE	Madonna della Strada	CHIESA	Madonna della Strada	24.224,00	24.224,00	16.957,00	7.267,00
ORTONA DEI MARS	P. zza S. Giovanni	CHIESA	S. GIOVANNI BATTISTA	25.000,00	25.000,00		
ROCCA DI CAMBIO		CHIESA	S. Pietro	25.011,00	25.011,00		
SCOPPIO	COLLETTARA	CHIESA	SANTA MARIA LAURETANA	25.214,00	25.214,00		
TAGLIACOZZO		CHIESA	SS. ANNUNZIATA	27.037,00	27.037,00		
L'AQUILA		CHIESA	SEMINARIO S. LUIGI	30.195,00	30.195,00		
CAMPOTOSTO	ORTOLANO	CHIESA	S. FRANCO	31.104,00	31.104,00		
MONTEREALE	ARINGO	CHIESA	S. SALVATORE	31.836,00	31.836,00		
ACCIANO	Beffi	CHIESA	S. Michele Arcangelo	35.103,00	35.103,00		
MONTEREALE	Marana	CHIESA	S. Eutizio	36.952,00	36.952,00		
MONTEREALE	S. VITTORIA	CHIESA	S. VITTORIA	37.414,00	37.414,00		
MORINO	Grancia	CHIESA	S. Maria della Stella	43.220,00	43.220,00		
L'AQUILA	PORTA RIVERA	CHIESA	S. VITO	54.345,00	54.345,00		
PESCASSEROLI	Abbazia	Abbazia	SS. PIETRO E PAOLO	73.176,00	73.176,00		
MORINO	Rendinara	CHIESA	S. Giovanni Battista	80.444,00	80.444,00		
CIVITA D'ANTINO	P. zza Umberto I	CHIESA	S. Stefano Protomartire	85.702,00	85.702,00		
TRASACCO	P. zza Umberto	CHIESA	S. CESIDIO E S. RUFINO	99.342,00	99.342,00		
			<b>TOTALE</b>	<b>837.781,00</b>	<b>837.781,00</b>	<b>67.681,00</b>	<b>29.005,00</b>



IL DIRIGENTE  
SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Molinari)

DF/LC/

L.R. 139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI CHIETI  
TIPOLOGIA A)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. A	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
VILLA SANTA MARIA		CHIESA	S. Antonio	25.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00
LAMA DEI PELIGNI		CHIESA	S. Rocco	29.432,00	29.432,00	20.602,00	8.830,00
CASOLI		CHIESA	S. Maria Maggiore	29.606,00	29.606,00	20.725,00	8.881,00
SANTEUSANIO DEL SANGRO	Largo della Chiesa	CHIESA	S. Maria Assunta	30.123,00	30.123,00	21.086,00	9.037,00
ORTONA	Villa San Leonardo	CHIESA	S. Leonardo	31.704,00	31.704,00	22.193,00	9.511,00
MOZZAGROGNA		CHIESA	S. Rocco	32.885,00	32.885,00	23.020,00	9.865,00
ORTONA		CHIESA	Santa Caterina D'Alessandria	33.415,00	33.415,00	23.390,00	10.025,00
PIZZOFERRATO		CHIESA	S. MARIA DEL GIRONE	33.548,00	33.548,00		
TOLLO	Largo della Chiesa	CHIESA	MARIA SS. ASSUNTA	33.714,00	33.714,00		
SAN VITO CHIETTINO	Sant'Apollinare	CHIESA	Madonna delle Grazie	34.317,00	34.317,00		
CHIETI		CHIESA	SACRO CUORE	35.375,00	35.375,00		
ORTONA	P.za Porta Caldari	CHIESA	S. Rocco	35.414,00	35.414,00		
GAMBERALE		CHIESA	S. LORENZO	35.431,00	35.431,00		
GESSOPALENA		CHIESA	MARIA SS. DEI RACCOMANDATI	35.588,00	35.588,00		
PALOMBARO		CHIESA	SS. SALVATORE	35.956,00	35.956,00		
ORTONA		CHIESA	S. MARIA DI COSTANTINOPOLI	36.579,00	36.579,00		
CASTEL FRENTANO		CHIESA	Maria SS. Assunta	36.734,00	36.734,00		
CASTEL FRENTANO		CHIESA	S. ROCCO	38.840,00	38.840,00		
PIETRAFERRAZZANA	S. Sebastiano	CHIESA	S. SEBASTIANO	39.700,00	39.700,00		
LANCIANO		CHIESA	S. Lucia - Cappella dell'Addolorata	40.710,00	40.710,00		
GUARDIAGRELE	Melone	CHIESA	S. ANTONIO di PADOVA	45.000,00	45.000,00		
MIGLIANICO		CHIESA	S. MICHELE ARCANGELO	45.146,00	45.146,00		
LAMA DEI PELIGNI		CHIESA	SS. Nicola e Clemente	45.350,00	45.350,00		
PERANO	Impicciaturo	CHIESA	S. Giuseppe Artigiano	45.551,00	45.551,00		
FRANE		CHIESA	S. SILVESTRO PAPA	45.758,00	45.758,00		
VASTO	S. Antonio	CHIESA	S. Antonio Abate	47.000,00	47.000,00		
COLLEDIMEZZO		CHIESA	S. ROCCO	52.900,00	52.900,00		
TORREBRUNA	Guardiabruna	CHIESA	SANTA VITTORIA V. M.	55.000,00	55.000,00		
ROCCAMONTEPIANO		CHIESA	S. Rocco	59.000,00	59.000,00		
ROCCASPINALVETI	Olimi	CHIESA	S. Rocco	64.000,00	64.000,00		
		CHIESA	IMMACOLATA CONCEZIONE	64.000,00	64.000,00		

DF/LC/



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Molinari)

L.R. 139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI CHIETI  
TIPOLOGIA A)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. A	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
ORTONA	Villa Caldari	CHIESA	S. ZEFFIRINO	65.340,00	65.340,00		
CASACANDITELLA	P. zza Roma	CHIESA	S. Gregorio Magno	66.476,00	66.476,00		
VASTO		CHIESA	S. PAOLO APOSTOLO	67.000,00	67.000,00		
BUCCHIANICO	C/o Cimitero	CHIESA	DELL'ASSUNTA	68.000,00	68.000,00		
ORTONA	Villa S. Tommaso	CHIESA	SAN GIORGIO MARTIRE	69.597,00	69.597,00		
VILLA SANTA MARIA		CHIESA	S. NICOLA DI BARI	70.000,00	70.000,00		
RIPA TEATINA	S. Stefano	CHIESA	S. STEFANO	77.681,00	77.681,00		
ROSELLO	Coste della Madonna	CHIESA	Maria SS. Delle Grazie	90.000,00	90.000,00		
SAN MARTINO SULLA MARR.	P. zza Piano della Chiesa	CRIPTA CHIESA	S. CRISTINZIANO MARTIRE	95.380,00	95.380,00		
			<b>TOTALE</b>	<b>1.858.250,00</b>	<b>1.858.250,00</b>	<b>148.516,00</b>	<b>63.649,00</b>

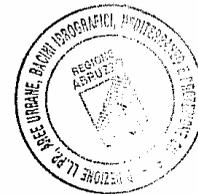


IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(*Dot. Domenico Molinari*)

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI CHIETI  
TIPOLOGIA B)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. B	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
FARA SAN MARTINO	Via Nazionale	CHIESA	S. REMIGIO	14.800,00	14.800,00	10.360,00	4.440,00
ORTONA	P.za S. Giuseppe	CHIESA	SAN GIUSEPPE	21.160,00	21.160,00	14.812,00	6.348,00
MONTAZZOLI	Fonte S. Giovanni	CHIESA	S. Giovanni Evangelista	28.233,00	28.233,00	19.763,00	8.470,00
CHIETI		CHIESA	S. Vincenzo	30.939,00	30.939,00	21.657,00	9.282,00
CHIETI		CHIESA	S. MARIA DEGLI ANGELI	35.000,00	35.000,00		
LANCIANO		CATTEDRALE	Madonna del Ponte	40.146,00	40.146,00		
PAGLIETA	Corso Garibaldi	CHIESA	S. ROCCO	41.000,00	41.000,00		
GIULIANO TEATINO	Via Nevi	CHIESA	MADONNA DELLA NEVE	46.000,00	46.000,00		
CUPELLO	Via Istonia	CHIESA	S. Maria del Ponte	46.600,00	46.600,00		
TORNARECCIO		CHIESA	SANTA VITTORIA	49.960,00	49.960,00		
ALTINO		CHIESA	Madonna delle grazie	61.981,00	61.981,00		
LANCIANO		CHIESA	S. ANTONIO	100.000,00	100.000,00		
ORTONA	FORO	CHIESA	MARIA SS. IMMACOLATA	127.078,00	127.078,00		
SAN GIOVANNI TEATINO		CHIESA	S. GIOVANNI Evangelista	130.000,00	130.000,00		
			<b>TOTALE</b>	<b>772.897,00</b>	<b>772.897,00</b>	<b>66.592,00</b>	<b>28.540,00</b>



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INIZIATIVE LOCALI  
(Dott. Domenico Magliari)

DF/LC/

L.R. 139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI PESCARA  
TIPOLOGIA A)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. A	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
CASTIGLIONE A CASAURIA		CHIESA	S. Rocco	18.100,00	18.100,00	12.670,00	5.430,00
POPOLI		CHIESA	S. DOMENICO	60.319,00	30.000,00	21.000,00	9.000,00
LORETO APRUTINO	Passocordone	CHIESA	S. Antonio da Padova	33.930,00	33.930,00	23.751,00	10.179,00
MANOPPELLO		SANTUARIO	Volto Santo	35.243,00	35.243,00	24.670,00	10.573,00
MONTESILVANO	COLLE	CHIESA	MADONNA DELLA NEVE	39.068,00	39.068,00	27.348,00	11.720,00
CATIGNANO	CAPPUCCINI	CHIESA	S. IRENE	40.500,00	40.500,00	28.350,00	12.150,00
BUSSI SUL TIRINO		CHIESA	S. BIAGIO V. M.	42.445,00	42.445,00		
CITTA' SANT'ANGELO		CHIESA	S. Maria Annunziata	43.710,00	43.710,00		
MANOPPELLO	RIPACORBARIA	CHIESA	S. Callisto Papa	43.740,00	43.740,00		
FARINDOLA		CHIESA	S. Nicola Vescovo	44.000,00	44.000,00		
ROCCAMORICE		CHIESA	S. DONATO MARTIRE	45.142,00	45.142,00		
SPOLTORE	CAVATICCI	CHIESA	S. GIACOMO APOSTOLO	49.932,00	49.932,00		
SPOLTORE	Villa S. Maria	CHIESA	Assunzione della B.V.	53.906,00	53.906,00		
PESCARA	Via Rio Sparfo	CHIESA	S. GABRIELE				
CATIGNANO	Via Madonna delle Grazie	CHIESA	DELL'ADDOLORATA	54.000,00	54.000,00		
ROSCIANO		CHIESA	MADONNA DELLE GRAZIE	55.000,00	55.000,00		
SAN VALENTINO IN ABRUZZO C.		CHIESA	ASSUNZIONE BEATA V.MARIA	65.904,00	65.904,00		
PESCARA	P. zza del Duomo	CHIESA	S. VALENTINO E DAMIANO	68.500,00	68.500,00		
CARPINETO DELLA NORA	P. zza Alcione	CHIESA	SS. Crocifisso	68.500,00	68.500,00		
SPOLTORE	C.DA S. BARTOLOMEO	CHIESA	S. BARTOLOMEO	69.000,00	69.000,00		
ABBATEGGIO		CHIESA	S. Camillo De Lellis	69.200,00	69.200,00		
		CHIESA	S. LORENZO MARTIRE	83.000,00	83.000,00		
		<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.083.139,00</b>	<b>1.052.820,00</b>	<b>137.789,00</b>	<b>59.052,00</b>



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI TIPOLOGIA A)  
(Dott. Domenico Molinari)

DF/ LC/

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI PESCARA  
TIPOLOGIA B)

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. B	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
POPOLI		CHIESA	S. FRANCESCO	38.845,00	38.845,00	22.694,00	16.151,00
			<b>TOTALE</b>	<b>38.845,00</b>	<b>38.845,00</b>	<b>22.694,00</b>	<b>16.151,00</b>



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Molinari)

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI TERAMO  
TIPOLOGIA A)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. A	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
CASTIGLIONE M. RAIMONDO	Strada del Carmine	CHIESA	B.V. DEL CARMELO	15.488,00	15.488,00	10.842,00	4.646,00
TORRICELLA SICURA	Villa Popolo	CHIESA	SAN BARTOLOMEO	21.400,00	21.400,00	14.980,00	6.420,00
BASCIANO	S. Maria	CHIESA	S. MARIA DI PORTOLLUNGO	24.889,00	24.889,00	17.422,00	7.467,00
CASTEL CASTAGNA	centro urbano	CAMPANILE	S. PIETRO	25.000,00	25.000,00	17.500,00	7.500,00
MONITORIO AL VOMANO	SS. TRINITA'	CHIESA	SS. TRINITA'	25.016,00	25.016,00	17.511,00	7.505,00
BISENTI		CHIESA	S. ANTONIO ABATE	26.683,00	26.683,00	18.678,00	8.005,00
BISENTI	P.zza V. Emanuele	CHIESA	S. MARIA DEGLI ANGELI	29.206,00	29.206,00		
TORRICELLA SICURA	Piano Grande	CHIESA	S. NICOLA VESCOVO	29.605,00	29.605,00		
CAMPLI	CASTELNUOVO	CHIESA	S. GIOVANNI BATTISTA	29.666,00	29.666,00		
CAMPLI	FICHERI	CHIESA	MADONNA DEL SOCCORSO	29.987,00	29.987,00		
MOSCIANO SANT'ANGELO	COLLEPIETRO	CHIESA		30.000,00	30.000,00		
CIVITELLA DEL TRONTO	Borrano	CHIESA	S. MARIA DELLE GRAZIE	38.436,00	38.436,00		
ROCCA SANTA MARIA	Maccchia S. Cecilia	CHIESA	SANTA CECILIA	38.437,00	38.437,00		
CIVITELLA DEL TRONTO	PONZANO	CHIESA	S. FLAVIANO	45.669,00	45.669,00		
TORRICELLA SICURA	Iscarelli	CHIESA	SS. TRINITA' DISCARELLI	48.435,00	48.435,00		
TERAMO	SPIANO	CAMPANILE	S. MARIA ASSUNTA	60.000,00	60.000,00		
CASTELLI	C.da S. SALVATORE	CHIESA	S. ROCCO	65.000,00	65.000,00		
CIVITELLA DEL TRONTO		CHIESA	S. MARIA DEGLI ANGELI	68.000,00	68.000,00		
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA		CAMPANILE	SACRO CUORE	69.957,00	69.957,00		
CASTIGLIONE M. RAIMONDO		CHIESA	S. DONATO MARTIRE	75.386,00	75.386,00		
CELLINO ATTANASIO	Largo S. Antonio	CHIESA	S. FRANCESCO	78.925,00	78.925,00		
ISOLA DEL GRAN SASSO	SAN PIETRO	CHIESA	S. PIETRO	79.140,00	79.140,00		
TERAMO	SAN PIETRO AD LACUM	CHIESA	S. PIETRO APOSTOLO	89.585,00	89.585,00		
<b>TOTALE</b>				<b>1.043.910,00</b>	<b>1.043.910,00</b>	<b>96.933,00</b>	<b>41.543,00</b>



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
Dot. Domenico Melinardi

DF/LC/

L.R. 139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 - PROVINCIA DI TERAMO  
TIPOLOGIA B)

Allegato A) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

COMUNE	LOCALITA	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO TIP. A	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO
MONTEFINO	Largo del Carmine	CHIESA	MADONNA DEL CARMINE	38.508,00	38.508,00		
NERETO	P.zza Regina Margherita	CHIESA	MADRE DELLA CONSOLAZIONE	56.425,00	56.425,00		
ANCARANO		CHIESA	MADONNA DELLA PACE	65.413,00	65.413,00		
			<b>TOTALE</b>	<b>160.346,00</b>	<b>160.346,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO REGIONALE OPERE PUBBLICHE  
DI BILANCI E SOGGE  
(Dot. Dominico Viorari)

Allegato B) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 -  
**DOMANDE NON AMMESSE**

PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI INTERVENTO	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
AQ	ACCIANO		Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Pietro Apostolo	34.872,00	Finanziato ultimo quinquennio
AQ	ATELETA		Manutenzione straordinaria	CHIESA	S. GIOACCHINO	35.166,00	Tipologia di opere non previste dalla legge
AQ	CAPPADOCIA		Manutenzione	CHIESA	SANTA MARGHERITA	16.000,00	Tipologia di opere non previste dalla legge
AQ	L'AQUILA		Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Rita	67.001,00	Finanziato ultimi cinque anni
AQ	SCURCOLA	CAPPELLE DEI MARSÌ	Manutenzione	Campanile Chiesa		25.000,00	Tipologia di opere non previste dalla legge
AQ	MARSICANA		Manutenzione	CHIESA	Cristiana Evangelica Metodista	47.844,00	Finanziato altro intervento nel triennio
AQ	TAGLIACCOZZO	Villa S. Sebastiano	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Francesco	47.646,00	Finanziata ultimo quinquennio
AQ	TAGLIACCOZZO	Villa S. Sebastiano	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Maria ad Nives	64.478,00	L'intervento non riguarda l'edificio di culto
CH	FILETTO		Consolid. statico edificio	Locali Parrocchiali	S. MARIA ASSUNTA	245.000,00	Finanziato ultimo quinquennio
CH	GIULIANO TEATINO		Consolid. statico edificio	CHIESA	SAN MARTINO	63.000,00	Finanziato ultimo quinquennio
CH	LISCIA		Consolid. statico edificio	Campanile	VESCOVO	46.695,00	L'intervento non rientra nei fini della legge
CH	ORTONA	Villa Grande	Consolid. statico edificio	CHIESA	SANTELENA	35.973,00	Tipologia di opere non previste dalla legge
CH	PIZZOFERRATO		Manutenzione	CHIESA	S. Domenico	0,00	Edificio non adibito al culto
CH	SAN SALVO		Man. Straord. e Norme Sicurezza	Casa Canonica	S. NICOLA		
CH	SANTA MARIA IMBARO	P.za Plebiscito	Consolid. statico edificio	CHIESA	Maria SS. Madre di Dio	32.486,00	Contiene opere non previste dalla legge
CH	SANTEUSANIO DEL SANGRO		Man. Straord. e Norme Sicurezza	Parrocchiale		24.100,00	Popolazione inferiore a mille abitanti
CH	SANGRO	COTTI	Manutenzione	CHIESA	SS. CROCIFISSO	23.465,00	Tipologia di opere non prevista dalla legge
CH	SCERNI	Largo Cattedrale	Manutenzione	CHIESA	SAN PANFILO	33.750,00	Finanziato ultimo quinquennio
CH	VASTO	MARINA, Via Zara	Consolid. statico edificio	CHIESA	STELLA MARIS	27.000,00	L'intervento non riguarda l'edificio di culto
PE	BOLOGNANO	PIANO D'ORTA	Manutenzione straordinaria	CHIESA	SACRO CUORE DI GESU'	103.741,00	Edificio non adibito al culto
PE	BOLOGNANO	MUSELLARO	Ristrutturazione	Ex canonica X casa del pellegrino	S. MARIA DEL BALZO	63.499,00	Finanziato ultimo quinquennio
PE	BRITTOLI		Restauro	CHIESA	SAN CARLO BORROMEO	19.879,00	Popolazione inferiore a mille abitanti
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	Madonna della Croce	Man. Straord. e Norme Sicurezza	CHIESA	Madonna della Croce		

DF\_LC

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERMUNICIPALE PUBBLICHE



Allegato B) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 -  
**DOMANDE NON AMMESSE**

COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI INTERVENTO	EDIFICIO DI CULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
PE CATIGNANO		Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Giovanni Battista	69.000,00	Finanziato ultimo quinquennio
PE CEPAGATTI		Manutenzione	CHIESA	S. Maria del Carmine	40.000,00	Tipologia di opere non previste dalla legge
PE CUGNOLI		Consolid. statico edificio	CHIESA	S. STEFANO	27.964,00	La Curia non ha confermato il visto
PE LORETO APRUTINO	Strada del mercato	Consolid. statico edificio	CHIESA	SANTA MARIA DE RECEPTIO	29.562,00	La Curia non ha confermato il visto
PE LORETO APRUTINO	P.ta S. Camillo de Lellis	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Biagio	50.000,00	Carenza di documentazione
PE MONTEBELLO DI BERTONA		Consolid. statico edificio	CHIESA	S. PIETRO APOSTOLO	134.200,00	Finanziato altro intervento nel triennio
PE PENNE	Roccafianadomo	Man. Straord. e Norme Sicurezza	CHIESA	Santa Marina	77.000,00	L'intervento non riguarda l'edificio di culto
PE PENNE	Corso Alessandrini	Ristrutturazione	Locali annessi Chiesa	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	49.386,00	L'intervento non riguarda l'edificio di culto
PE SAN VALENTINO IN ABRUZZO C.		Consolid. statico edificio	CHIESA	MADONNA DELLA CROCE	75.000,00	Soggetto non abilitato a presentare domanda
PE TORRE DE' PASSERI		Adeguamento alle norme	Locali Parrocchiali Chiesa	B. V. MARIA DELLE GRAZIE	19.900,00	L'intervento non riguarda l'edificio di culto
PE TURRIVALIGNANI		Man. Straord. e Norme Sicurezza	CHIESA	SS. Giovanni e Vincenzo	51.000,00	L'intervento non riguarda l'edificio di culto
PE VICOLI		Consolid. statico edificio	Cimiteriale	S. Rocco	48.000,00	Finanziato ultimi cinque anni
PE VILLA CELIERA	C.da Pretara	Consolid. statico edificio	CHIESA	Regina Coeli	23.922,00	La Curia non ha confermato il visto
TE CASTEL CASTAGNA	Villa Ruzzi	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Vincenzo	25.030,00	Popolazione inferiore a mille abitanti
TE CASTEL CASTAGNA	Ronzano	Consolid. statico edificio	CHIESA	Madonna degli Angeli	22.000,00	Popolazione inferiore a mille abitanti
TE CASTEL CASTAGNA	Villa Salsa	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Rocco	23.500,00	Popolazione inferiore a mille abitanti
TE CASTILENTI	Villa S. Romualdo	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Romualdo	105.000,00	Carenza di documentazione
TE CELLINO ATTANASIO	Villa Matani	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Antonio	23.185,00	La Curia non ha confermato il visto
TE COLLEDARA	VICO	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. NICOLA	8.921,00	Carenza di documentazione
TE TORANO NUOVO		Restauro	Facciata della Chiesa	MADONNA DELLE GRAZIE	32.974,00	Tipologia di opere non prevista dalla legge
TE TORRICELLA SICURA		Man. Straord. e Norme Sicurezza	CHIESA	Madonna delle Vergini	21.400,00	Finanziato altro intervento nel triennio

DF\_LC

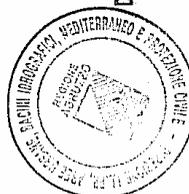
IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO REGIONALE DELLE PUBBLICHE  
OPERE



Allegato C) alla Determinazione  
n.DC8/259 del 22 agosto 2008

L.R.139/98  
GRADUATORIA ANNO 2008 -  
DOMANDE ANNULLATE DALLE CURIE VESCOVILI

PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TIPO DI INTERVENTO	EDIFICIO DICULTO	NOME	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
CH	GUARDIAGRELE	P.zza S. Maria Maggiore V.le Dante Alighieri	Consolid. statico edificio	CHIESA	S. Chiara	54.000,00	La Curia Comunica rinuncia alla richiesta
CH	SCERNI	C.da S. LORENZO	Manutenzione	CHIESA	MADONNA DELLA STRADA	47.324,00	La Curia Comunica rinuncia alla richiesta
CH	VASTO		Consolid. statico edificio Man.Straoord.e Norme Sicurezza	CHIESA	SAN LORENZO MARTIRE	521.539,00	La Curia Comunica rinuncia alla richiesta
CH	VASTO	Via Giuseppe Verdi		CHIESA	S. MARIA MAGGIORE	41.750,00	La Curia non ha confermato l'asseverazione
PE	CARAMANICO TERME		Consolid. statico edificio Man.Straoord.e Norme Sicurezza	CHIESA	S. MARIA MAGGIORE	65.500,00	La Curia comunica rinuncia alla richiesta
PE	TOCCO DA CASAURIA			CHIESA	S. EUSTACHIO MARTIRE	27.000,00	La Curia Comunica rinuncia alla richiesta



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVenti OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Galimberti)

**PARTE III**  
**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

**REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**  
**SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

**L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 16. Costituzione della forma di cooperazione (Autorità d'Ambito - AdA). Richiesta parere. Circolare n. 4/08.**



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA**  
**Servizio Gestione Rifiuti**  
Via Passolanciano, 75 - Pescara - ☎ 085 7671 Fax 085 7672585

Prot. n. 20592 / DN3

Pescara, 19/08/08

Spett.le

Provincia di L'Aquila  
Settore Politiche Ambientali  
e Sviluppo Territoriale  
Via F. Guelfi, n. 8  
**67100 L'AQUILA**

E p.c.

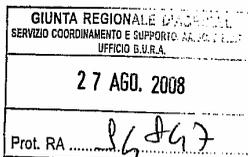
Provincia di Chieti  
Macrostruttura F  
Ambiente Energia  
Piazza M. Venturi n. 4  
**66100 CHIETI**

Provincia di Pescara  
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente  
Via Passolanciano, n. 75  
**65100 PESCARA**

Provincia di Teramo  
Settore Ambiente ed Energia  
Piazza Garibaldi, n. 55  
**64100 TERAMO**

ANCI Abruzzo  
**67100 L'AQUILA**

Servizio BURA  
**67100 L'AQUILA**



**OGGETTO: L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 16. Costituzione della forma di cooperazione (Autorità d'Ambito - AdA). Richiesta parere. Circolare n. 4/08.**

Con riferimento alla nota prot.n. 50019 del 7.08.2008 della Provincia di L'Aquila, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 20230/DN3 dell'11.08.2008, con la quale si richiede un formale pronunciamento da parte dello scrivente Servizio, circa la compatibilità delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 38, della legge n. 244/07, con gli schemi di Convenzione e Statuto, approvati con **DGR 7.04.2008, n. 286** pubblicata sul BURA n. 36 Speciale Ambiente del 2.05.2006, si precisa quanto segue:

- **l'art. 2, comma 38, lett. a) della legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)**, prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive prerogative costituzionali in materia di organizzazione e gestione integrata dei rifiuti, procedono entro il 1° luglio 2008, alla rideterminazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione di tali servizi, secondo i criteri ed i principi di cui agli **artt. 147 e 200 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.l.**, con valutazione *prioritaria* dei territori provinciali quali ambiti territoriali ottimali ai fini dell'attribuzione delle funzioni in materia di rifiuti alle province. La disposizione prevede, in alternativa, l'attribuzione delle medesime funzioni ad una delle forme associative tra Comuni previste dagli **artt. 30 e seguenti del D.Lgs. 267/2000** (Testo Unico - EE.LL.), composte da sindaci o loro delegati che vi partecipano senza

percepire alcun compenso. L'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, prevede la possibilità di istituire i Consorzi tra Enti locali per la gestione associata del servizio e delle funzioni, come previsto dalla L.R. 45/07 e di seguito specificato.

Infatti, la **L.R. 19.12.2007, n. 45** "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, ha previsto:

- **all'art. 4, comma 1, lett. b)**, tra i poteri e le competenze della Regione, la delimitazione degli ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo le linee guida di cui all'art. 195, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (*non ancora emanate*);
- **all'art. 14, comma 1, lett. a), b), c) e d)**, la costituzione di n. 4 ATO per la gestione integrata di rifiuti, anche ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. contenente i criteri di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, prioritariamente su base provinciale (es. ATO di L'Aquila e Teramo);
- **all'art. 14, comma 2**, i criteri per l'istituzione degli ATO, ribadendo i criteri previsti dall'art. 200 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **all'art. 14, comma 3**, la delimitazione e la modifica degli ATO è stata comunicata, ai sensi di legge, con nota prot.n. del , alle Province ed ai Comuni interessati. Nessuna osservazione in merito, nei tempi previsti dalla L.R. 45/07, è stata rilevata dagli EE.LL;
- **all'art. 15, comma 1**, che i Comuni, in ciascun ATO, costituiscano un Consorzio obbligatorio denominato "*Autorità d'Ambito*", ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;
- **all'art. 16**, sono state previste disposizioni relative alle procedure di costituzione delle forme di cooperazione.

Ne consegue, che non sussiste alcun contrasto tra le sopra richiamate disposizioni della legge n. 244/07 e le modalità di attuazione degli ATO/AdA, previste ed avviate da questo Servizio, in particolare ai sensi dell'art. 16 della L.R. 45/07 e della relativa citata DGR 7.04.2008, n. 286. La presente circolare, viene inviata all'ANCI Abruzzo al fine di informare i Comuni nei modi che riterrà opportuni ed al Servizio BURA per la relativa pubblicazione.

Nel dichiarare la disponibilità di questo Servizio per eventuali ulteriori chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Franco GERARDINI



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

**Decreto Presidenziale di approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dei "lavori di allargamento sede stradale SP 'Fallascoso-Civitaluparella' in abitato di Montenerodomo".**

IL PRESIDENTE

Premesso che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 94/2005 del 22/03/2005, l'Amministrazione Provinciale ha approvato il progetto preliminare dei lavori di **"allargamento sede stradale SP Fallascoso- Civitaluparella in abitato di Montenerodomo e risanamento frana"**, dell'importo complessivo di € 160.000,00=, di cui €67.026,00= per lavori e € 92.974,00= per somme a disposizione, interamente finanziato con fondi di bilancio della Provincia di Chieti;

- considerato che la realizzazione dell'opera in argomento comporta la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Montenerodomo;

- che, per verificare la possibilità di concludere l'accordo di programma finalizzato all'adozione della variante al P.R.G. del suddetto Comune e per acquisire i nulla osta necessari alla realizzazione dei lavori, la Provincia di Chieti, con nota n. 36759 in data 21/05/2008 ha indetto apposita conferenza di servizi tra le amministrazioni pubbliche interessate, ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/90 e dell'art. 10 D.L.gs 163/2006.

- che nella conferenza di servizi in data 04/06/2008, promossa dalla Provincia di Chieti, sono stati acquisiti i nulla osta ed assensi finalizzati alla sottoscrizione di un Accordo di Programma e conseguente attuazione di una variante al Piano Regolatore Generale del Comune Montenerodomo;

- rilevato che in data 01/07/2008 è stato fir-

mato l'accordo di programma tra il Presidente della Provincia di Chieti, Sen. Tommaso Coletti, e il Sindaco del Comune di Montenerodomo, Dott. Arnaldo Rossi;

- vista la delibera n. 17 in data 19/07/2008 con la quale il Consiglio Comunale di Montenerodomo ha ratificato il suddetto accordo di programma;

- considerato che detto accordo di programma, così come ratificato dal Consiglio Comunale del Comune suddetto, costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune medesimo;

- che, a norma dell'art. 34 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000, l'accordo unanime tra il Comune di Montenerodomo e la Provincia di Chieti va approvato con atto formale che, nella fattispecie, afferisce alle competenze del Presidente della Provincia di Chieti;

- visti gli elaborati tecnici allegati all'accordo di programma in parola,

DECRETA

è approvato l'accordo di programma tra la Provincia di Chieti ed il Comune di Montenerodomo per la realizzazione dei **"lavori di allargamento sede stradale SP Fallascoso-Civitaluparella in abitato di Montenerodomo e risanamento frana"**, dell'importo complessivo di € 160.000,00=, di cui €67.026,00= per lavori ed €92.974,00= per somme a disposizione, interamente finanziato con fondi di bilancio di questa Provincia.

In conseguenza di tale accordo unanime e della conseguente ratifica ad opera del Consiglio Comunale di Montenerodomo, attuata con deliberazione consiliare n. 17 in data 19/07/2008, sono apportati al Piano Regolatore Generale del Comune di Montenerodomo le varianti necessarie alla realizzazione dell'opera in esame.

Il presente provvedimento sarà pubblicato

sul *Bollettino Ufficiale della Regione* a norma dell'art. 34 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

Chieti, lì 18 agosto 2008 Prot. n. 58523

IL PRESIDENTE  
**Sen. Tommaso Coletti**

CITTÀ DI SPOLTORE (PE)

5° SETTORE LL.PP

1° SERVIZIO LL. PP. ESPROPRI.

Via G. Di Marzio n. 66 – 65010 – SPOLTORE (PE)

Tel. 085/4964281 – Fax 085/4964280

E – mail: [espropri.llpp@comune.spoltore.pe.it](mailto:espropri.llpp@comune.spoltore.pe.it)

**Lavori di “Realizzazione strada di collegamento tra via Dante e via Levi. Ditta Edilcostruzioni”. Avviso di approvazione della variante urbanistica ai sensi dell’art. 43, comma 2, della Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 11.**

IL DIRIGENTE  
RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

Vista la Legge Regionale Abruzzo 3 Marzo 1999 n. 11.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 01/08/2008 è stata approvata la variante urbanistica per la realizzazione dei lavori di “Realizzazione strada di collegamento tra via Dante e via Levi. Ditta Edilcostruzioni”, adottata con la precedente Deliberazione Consiliare n. 36 del 19/06/2008, ai sensi dell’articolo 43 comma 2 della Legge Regionale 3 marzo 1999 n. 11.

IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE  
**Ing. Tullio Santroni**

COMUNE DI CANZANO (TE)

**Avviso approvazione P.R.E. Canzano.**

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;

Vista la L.R.A. n. 18 del 1983 successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l’art. 43 della L.R.A. n. 11 del 1999;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13 agosto 2008 esecutiva come per legge è stata definitivamente approvata la variante generale al Piano Regolatore Esecutivo del comune di CANZANO.

Canzano, 21 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Avv. Andrea Sisino**

COMUNE DI CORROPOLI (TE)

**Art. 13 - requisiti minimi degli alloggi e dei locali. Modifica.**

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

Visto la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30 giugno 2008, esecutiva nei termini di legge, con la quale è stata adottata la variante di cui all’oggetto;

Vista la L.R. n. 18/83 nel testo vigente;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale, per libera visione al pubblico, nei giorni feriali durante le ore di ufficio e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, dal giorno di pubblicazione sul *B.U.R.A.*,

E’ DEPOSITATA

La variante al P.R.E. vigente adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 19 del 30 giu-

gno 2008 e che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni e/o opposizioni;

Le osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dovranno essere redatte su carta legale come pure gli eventuali grafici a corredo (€ 1,29) e presentate entro e non oltre il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*. Dopo tale termine sono irricevibili.

Corropoli lì 10.09.2008

**II RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
p.i. Giannino Cimini**

COMUNE DI CORROPOLI (TE)

**Variante normativa tecnica PRE vigente.**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 4 agosto 2008, esecutiva nei termini di legge, con la quale è stata adottata la variante di cui all'oggetto;

Vista la L.R. n. 18/83 nel testo vigente;

**RENDE NOTO**

Che presso la Segreteria Comunale, per libera visione al pubblico, nei giorni feriali durante le ore di ufficio e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, dal giorno di pubblicazione sul *B.U.R.A.*,

**E' DEPOSITATA**

La variante al P.R.E. vigente adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 4 agosto 2008 e che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni e/o opposizioni:

Le osservazioni, anche sotto forma di istan-

ze, proposte o contributo, dovranno essere redatte su carta legale come pure gli eventuali grafici a corredo (€ 1,29) e presentate entro e non oltre il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*. Dopo tale termine sono irricevibili.

Corropoli lì 10.09.2008

**II RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
p.i. Giannino Cimini**

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO  
(TE)

**Estratto bando per la vendita mediante pubblico incanto di un lotto edificabile di proprietà comunale posto in Via Gramsci del Capoluogo.**

**IL DIRIGENTE DELL'AREA LL.PP.**

In esecuzione della determinazione n. 659 del 29/08/2008

**RENDE NOTO**

che il giorno 29/09/2008 alle ore 9.30 avrà luogo in Montorio al Vomano (TE) presso la Sala Consigliare della sede Municipale, ubicata in Via De Angelis, un esperimento di pubblico incanto per la vendita a corpo di un lotto edificabile posto in Via Gramsci nel Capoluogo, di proprietà del Comune di Montorio al Vomano. Copia del bando di pubblico incanto, unitamente a copia della relazione tecnica, sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montorio al Vomano, sito in Montorio al Vomano (TE), Via De Angelis n. 24, copia del presente bando è altresì pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Montorio al Vomano e sul sito internet del Comune di Montorio al Vomano all'indirizzo [www.comune.montorio.te.it](http://www.comune.montorio.te.it), alla sezione bandi.

Per informazioni di ordine tecnico, gli inte-

ressati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Montorio al Vomano al numero di telefono 0861.502217.

IL DIRIGENTE  
DELL'AREA LAVORI PUBBLICI  
**Ing. Roberto Di Ascenzo**

COMUNE DI PIANELLA (PE)  
*SERVIZIO TECNICO*

**VARIANTE AL P.R.G. PER AMPLIAMENTO ZONA F3 IN LOCALITÀ NARDANGELO.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista a L.U.R. 18/83 e s.m.i. ed in particolare il comma 2 dell'art. 10

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/07/2008, immediatamente eseguibile ai sensi comma 4 dell'art. 134 D.Lgs 267/2000, è stata adottata la VARIANTE P.R.G. PER AMPLIAMENTO ZONA OMOGENEA F3 IN LOCALITÀ NARDANGELO.

Ai sensi dell'art. 10 della L.U.R., comma 1, i relativi atti sono depositati nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico.

AVVISA CHE

entro il termine di 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.* chiunque può presentare osservazioni alla Variante P.R.G. adottata con la suddetta deliberazione consiliare n. 64 del 30/07/2008.

Pianella 21/08/2008

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
**Arch. Loredana Scotolati**

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DEL SANGRO (CH)  
*ENTE PUBBLICO ECONOMICO  
CASOLI (CH)*

**Determinazione n. 11 del 08/08/2008  
Cod.: Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta. Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 143 del 25/02/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta CERINO Srl approvato con deliberazione C.d.A. n. 223 del 01/08/2007. PAGAMENTO DIRETTO INDENNITÀ ex Art. 20 e Art. 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.**

*Omissis*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Richiamata la deliberazione del C.d.A. n. 223 del 1/08/2007, con la quale il Consorzio ha approvato il progetto definitivo di insediamento della Ditta CERINO S.r.l., dichiarando la pubblica utilità, ed ha assegnato alla stessa Ditta il lotto di terreno relativo;

*Omissis....*

DETERMINA

- 1) L'indennità definitiva di espropriazione degli immobili interessati dall'insediamento in oggetto, per le Ditte concordatarie/accettanti, è quella stabilita nella misura indicata nel presente provvedimento, come di seguito riportato.
- 2) Il pagamento diretto, a favore delle Ditte concordatarie/accettanti, come di seguito riportato, entro il termine di legge, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 20 comma 8° e dell'Art. 26 comma 1° e 2° del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per la liquidazione delle somme accettate a titolo di indennità definitiva di espropriazione, aggiuntiva ed interessi, rimborso spese e canoni, degli immobili

interessati dall'insediamento in oggetto, come individuati in premessa:

- A) D'ORTONA Annunziato nato a Paglieta il 23/09/1932 (cf = DRT NNZ 32P23 G237S), Residente in 66020 Paglieta (CH) alla contrada Piano Saletti, n. 4, proprietario per 1/1, somma concordata, sottoscritta ed onnicomprensiva di Euro 28.704,00 (dei quali €27.924,00 spettanti per indennità definitiva di esproprio, al lordo delle ritenute fiscali, ed € 780,00 per rimborso spese di piccolo impianto di irrigazione);
- B) D'ORTONA Rocco nato ad Atesa il 18/03/1966 (cf = DRT RCC 66C18 A485I), Residente in 66020 Paglieta (CH) alla contrada Piano Saletti, n. 4, somma concordata, sottoscritta ed onnicomprensiva di Euro 3.088,80, spettanti quale indennità aggiuntiva definitiva.

*Omissis.*

- 4) Il presente provvedimento, da pubblicarsi per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, a spese del Consorzio, sarà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non siano pervenute a questo Consorzio osservazioni da parte di terzi, nei modi e termini di legge.
- 5) Copia del presente provvedimento è da trasmettersi alle Ditte concordatarie ed agli altri soggetti interessati ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
- 6) Copia del presente provvedimento, insieme alla pubblicazione sul *B.U.R.A.*, è da trasmettersi al Settore Amministrativo per gli adempimenti di propria competenza.
- 7) Gli Uffici del Consorzio provvederanno a tutti i susseguenti adempimenti ed atti relativi di competenza, compresa la pubblicazione di copia del presente provvedimento

all'Albo degli avvisi pubblici.

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
**Geom. Giustino Di Nella**

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO – U.O. OO.P.U.  
**Ing. Paolo Spinelli**

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DEL SANGRO (CH)  
*ENTE PUBBLICO ECONOMICO  
CASOLI (CH)*

**Determinazione n. 12 del 08/08/2008  
Cod.: Agglomerato Industriale di Atesa-Paglieta. Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 143 del 25/02/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta CERINO Srl approvato con deliberazione C.d.A. n. 223 del 01/08/2007. DEPOSITO INDENNITÀ PROVVISORIA ex Art. 20 c. 14° e Art. 26 D.P.R. n. 327/2001.**

*Omissis*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Richiamata la deliberazione del C.d.A. n. 223 del 1/08/2007, con la quale il Consorzio ha approvato il progetto definitivo di insediamento della Ditta CERINO S.r.l., dichiarando la pubblica utilità, ed ha assegnato alla stessa Ditta il lotto di terreno relativo;

*Omissis....*

DETERMINA

- 1) Il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale di Chieti, in favore delle Ditte non concordatarie/accettanti, delle somme come di seguito riportate, ai sensi

e per gli effetti dell'Art. 20 comma 14° e dell'Art. 26 comma 1° del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., entro il termine di legge, a titolo di indennità provvisoria di espropriazione degli immobili interessati dall'insediamento in oggetto ed individuati nel piano particellare di progetto:

A) D'AMICO BIAGIO nato ad Atesa il 05802/1933 (CF = DMC BGI 33B05 A485X), residente in Atesa (CH) alla contrada Saletti n. 126, comproprietario in comunione legale dei beni – coniuge - per 1/2;

SPINELLI ROSA nata ad Atesa il 14/04/1938 (CF = SPN RSO 38D54 A485A), residente in 66041 Atesa (CH) alla contrada Saletti n. 126, comproprietaria in comunione legale dei beni – coniuge – per 1/2;

del terreno di complessivi mq 1.469, sito nel Comune di Atesa, distinto in catasto sul foglio n. 1 dalla particella 4531 (ex 110/AAV estesa mq 1.469). Somma di Euro 26.295,10;

B) TANO UMBERTO nato ad Atesa il 04/03/1942 (CF = TNA MRT 42C04 A485S), residente in 66041 Atesa (CH) alla contrada Saletti n.125, proprietario per 1/1,

del terreno di complessivi mq. 4.451, sito nel Comune di Atesa, distinto in catasto sul foglio n. 1 dalle particelle 239 (estesa mq 3.210), 4535 (ex 573/AAZ estesa mq 1.241). Somma di Euro 79.672,90;

C) CAPORRELLA ANGELA nata a Lanciano il 24/12/1931 (CF = CPR NGL 31T64 E435D), residente in 66041 Atesa (CH) alla contrada Saletti n. 120, proprietaria per 1/1,

del terreno di complessivi mq 5.549, sito nel Comune di Atesa, distinto in catasto

sul foglio n. 1 dalle particelle 4525 (99/AAP, estesa mq 1.481), 100 (estesa mq 1.440), 4527 (ex 234/AAR, estesa mq 345), 235 (estesa mq 630), 4529 (ex 238/AAT, estesa mq 369), 246 (estesa mq 560), 257 (estesa mq 494), 258 (estesa mq 230). Somma di Euro 99.327,10.

*Omissis;*

- 3) Il presente provvedimento, da pubblicarsi per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, a spese del Consorzio, sarà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non siano pervenute a questo Consorzio osservazioni da parte di terzi, nei modi e termini di legge.
- 4) Copia del presente provvedimento, insieme alla pubblicazione sul *B.U.R.A.*, è da trasmettersi al Settore Amministrativo per gli adempimenti di propria competenza.
- 5) Gli Uffici del Consorzio provvederanno a tutti i susseguenti adempimenti ed atti relativi di competenza, compresa la pubblicazione di copia del presente provvedimento all'Albo degli avvisi pubblici.

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
**Geom. Giustino Di Nella**

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO – U.O. OO.P.U.  
**Ing. Paolo Spinelli**

---

ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
*DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE*

**Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in doppio cavo interrato per poter alimentare una una nuova cabina di trasforma-**

**zione MT/bt della Soc. F.A.E.R.R. Sas in C.da Coppa dell'Orso loc. Aremogna nel Comune di Roccaraso. Pratica n. 196/D-.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

#### RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in doppio cavo interrato per poter alimentare una nuova cabina di trasformazione MT/bt della Soc. F.A.E.R.R. Sas in C.da Coppa dell'Orso loc. Aremogna nel Comune di Roccaraso. **Pratica n. 196/D.**

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - Via Mazara n. 26 - Sulmona, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 11.08.2008

IL REFERENTE P.L.A. DI L'AQUILA  
**Mauro Adeante**

---

DITTA LINO MASCITTI & FIGLI S.R.L.  
Sede Legale Strada Statale 5 bis, n. 4.  
67041 AIELLI (AQ)

**Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità per impianto di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R5) materiali cera-**

**mici e inerti - prosecuzione di attività per aumento quantitativi e integrazione tipologia.**

#### AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

#### OGGETTO

Impianto di Messa in Riserva (R13) e Riciclo/Recupero (R5) materiali ceramici e inerti - Prosecuzione di attività per aumento quantitativi e integrazione tipologia.

#### PROPONENTE

La ditta Lino Mascitti & Figli S.R.L. con sede legale ad Aielli (AQ) Strada Statale 5 bis, n. 4. Tel. 0863791324, e-mail lino.mascitti@tin.it Iscrizione C.C.I.A.A. dell'Aquila n. 48618.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs 4/2008: Allegato IV, punto 7, lettera z.b): *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

#### LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Località Santa Lucia - Comune di Massa D'Albe (AQ)

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO,

L'attività in oggetto è già esistente ed auto-

rizzata dai rispettivi organi di competenza. La ditta Lino Mascitti e Figli S.r.l. risulta iscritta nel Registro n. RIP/77/2005/AQ del 23/05/2005 per le attività di Messa in Riserva (R13) e Riciclo/recupero (R5) per le seguenti tipologie di rifiuti ceramici e inerti (D.M. 186/2006): 7.1, 7.2, 7.6. Intende chiedere autorizzazione per aumento dei quantitativi, per le tipologie autorizzate, e per integrazione della tipologia 7.11. Non è prevista nessuna modifica all'interno dell'area produttiva.

#### **UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

---

#### **RETTIFICHE**

---

#### **AVVISO DI RETTIFICA**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE,  
RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
*SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO  
RISORSE UMANE*

**AVVISO DI RETTIFICA** relativo alla **D.G.R. n. 575 del 23 Giugno 2008**, inserita nel *B.U.R.A. n. 45 Ordinario del 6.08.2008*, avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001."

Il Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha chiesto a questa Redazione di pubblicare nuovamente la **D.G.R. n. 575 del 23 Giugno 2008** recante: "Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001.", con relativi allegati, considerato che l'allegato "B" del medesimo atto, pubblicato sul *B.U.R.A. n. 45 Ordinario del 06.08.2008*, risulta essere incompleto, così come erroneamente trasmesso dallo scrivente Servizio.

Pertanto si procede alla nuova pubblicazione sul *B.U.R.A.* che sostituirà la precedente.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Iovino**  
**Assente**

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE  
**Dott.ssa Giulia Marchetti**

\*\*\*\*\*

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 575:

**Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

in conformità a quanto dettagliatamente espresso in narrativa:

- 1) di approvare, la modifica dell'art. 15 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 871 del 3.10.2001 con la quale si è provveduto ad approvare l'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali e i requisiti di accesso alle procedure selettive così come riportato all'**allegato "A"** del presente atto deliberativo, da considerarsi parte integrante del medesimo;
- 2) di approvare altresì, alla luce della nuova

disciplina contenuta all'art. 15 dell'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali e i requisiti di accesso alle procedure selettive, il novelato allegato "A" della deliberazione di giunta regionale n. 871 del 3.10.2001 concernente le declaratorie dei profili professionali ed i requisiti di accesso dall'interno (progressioni verticali) **allegato B** del presente atto deliberativo, da considerarsi parte integrante del medesimo;

- 3) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

*Seguono allegati*

Allegato "A"

## GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane**Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive.  
(Approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001)**

L'art. 15 dell'Atto di Organizzazione è così sostituito:

**ART. 15****Progressione verticale**

Documento composto da n. ....6..... facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 575 del 23 GIU 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)



I posti vacanti, nelle singole categorie, non destinati all'accesso dall'esterno, sono coperti mediante selezione interna riservata al personale inquadrato nella categoria immediatamente inferiore.

Alle procedure selettive del presente articolo è consentita la partecipazione del personale interno anche prescindendo dai titoli di studio ordinariamente previsti per l'accesso dall'esterno.

Per i profili per i quali è prescritto il possesso di particolari titoli di studio, in relazione alla specifica professionalità richiesta, è comunque necessario il possesso di tali specifici requisiti e, ove richiesta, della prescritta abilitazione professionale.

I requisiti di partecipazione alle procedure selettive per la progressione verticale relativa alle singole categorie sono riportati nell'allegato "A" inerente i nuovi profili professionali.

Le procedure per l'accesso alle singole categorie sono le seguenti:

**1) PROVA SELETTIVA:**

- a) per la progressione verticale dalla cat. "A" alla cat. "B" la prova consiste nella soluzione di appositi test a risposte multiple volti ad accertare il possesso delle capacità professionali richieste dal profilo da ricoprire;
- b) per la progressione verticale dalla posizione iniziale "B1" alla posizione iniziale "B3" e dalla cat. "B" alla cat. "C" la prova consiste nella soluzione di tests a risposte multiple volti ad accertare il possesso delle capacità professionali richieste dal profilo da ricoprire;



c) per la progressione verticale dalla posizione iniziale "D1" alla posizione iniziale "D3" e dalla cat. "C" alla cat. "D1" la prova consiste in una serie di quesiti a risposta sintetica, da definire in tempo predeterminato, volti ad accertare il possesso delle capacità professionali richieste dal profilo da ricoprire.

La prova si intende superata se il candidato ha ottenuto una votazione di almeno 21/30.

Relativamente alle procedure di cui alle lettere b) e c) i candidati che hanno superato la prova scritta saranno sottoposti ad un colloquio.

Il colloquio si intende superato se il candidato ha ottenuto una votazione di almeno 21/30.

## 2) **CORSO-CONCORSO**

### **Procedura**

Il bando di selezione viene pubblicato nell'apposita sezione "concorsi" del sito web Intranet della Giunta Regionale. Dovrà essere comunque garantita la notifica dei bandi di selezione a tutte le Direzioni regionali per la dovuta informazione a tutti i dipendenti.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando al sito web Intranet della Giunta Regionale.

### **Requisiti di ammissione**

La possibilità di partecipare ai corsi concorso è riservata ai dipendenti della Giunta regionale, in servizio a tempo indeterminato, in possesso di uno dei seguenti requisiti, posseduti alla data di scadenza del bando di selezione:

- a) *sei anni* di anzianità di servizio maturati nella Pubblica Amministrazione e nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto da ricoprire, per coloro che non sono in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria dall'esterno, fatti salvi i titoli abilitativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia;
- b) *tre anni* di anzianità di servizio maturati nella Pubblica Amministrazione e nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto da ricoprire, se in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla categoria dall'esterno, fatti salvi i titoli abilitativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

### **Modalità di ammissione ai corsi**

Al corso concorso possono partecipare tutti i dipendenti in possesso dei requisiti di ammissione. Non sono ammesse deroghe al possesso del titolo di studio quando le funzioni connesse al posto messo a concorso comportano, a norma delle leggi che disciplinano l'esercizio delle singole professioni, il possesso di specifici titoli di studio ovvero di specifiche abilitazioni professionali. Ai candidati ammessi al corso verrà data comunicazione tramite la rete Intranet aziendale del calendario di svolgimento dei corsi e mediante notifica da parte della Direzione di appartenenza.

### **Docenza, durata, programma e svolgimento dei corsi**



I corsi sono tenuti da Società aggiudicatrici dei processi formativi del personale della Giunta, docenti, ricercatori, personale con qualifica dirigenziale o da esperti nelle materie oggetto del corso anche esterni all'Amministrazione regionale;

La durata dei corsi è la seguente:

passaggi dalla categoria A a B: ore 30  
passaggi dalla categoria B a C: ore 40;  
passaggi dalla categoria C a D1: ore 60;  
passaggi dalla categoria D1 a D3: ore 90;

I corsi si svolgono di norma in orario di lavoro e possono essere articolati in un periodo di lezioni frontali e in un periodo di esercitazioni.

Le materie oggetto del corso sono indicate nell'apposito bando.

Tutti i candidati ammessi al corso hanno l'obbligo di frequenza delle lezioni. L'assenza dalle lezioni, a qualunque causa dovuta, anche se giustificata, superiore al 20% della durata del corso comporta l'esclusione dall'esame finale. In caso di assenza per forza maggiore debitamente documentata, sarà valutata la possibilità di organizzare corsi di recupero che verranno attivati in fase successiva e comunque prima dell'approvazione delle graduatorie definitive, dandone informazione preventiva alle RSU e OO.SS. per una eventuale concertazione.

Ai dipendenti partecipanti al corso viene conservato il trattamento economico in godimento, la partecipazione al corso non può comunque determinare la corresponsione di compensi per lavoro straordinario o recuperi connessi ad eventuali eccedenze di orario rispetto al monte orario d'obbligo.

Ciascun dipendente regionale potrà partecipare alla fase formativa di un unico corso-concorso.

#### **Commissioni esaminatrici**

Le commissioni sono nominate con provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane d'intesa con il Direttore delle Risorse Umane, nel rispetto delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Le commissioni sono formate da esperti nelle materie attinenti alle professionalità richieste, da esperti nella selezione del personale, da esperti nella valutazione e nell'accertamento delle competenze, da dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Le commissioni inoltre sono affiancate da un segretario con funzioni di verbalizzante a garanzia della trasparenza delle procedure.

#### **Esame di fine corso e attribuzione dei punteggi**

**Esami:** A conclusione dei corsi si svolge un esame finale consistente nella elaborazione di una prova d'esame scritta e di una orale che verteranno sulle materie che hanno formato oggetto dell'attività formativa.

L'avviso relativo alla data di svolgimento dell'esame finale viene comunicato, a mezzo notifica con un preavviso di almeno 20 giorni e mediante avviso sul sito Intranet della Giunta alla sezione "Concorsi".

Le valutazioni delle prove è espressa in trentesimi. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che hanno riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30.

#### **Attribuzione dei punteggi:**



1 - Il punteggio assegnato dalla Commissione, per la valutazione dei titoli, viene ripartito nell'ambito delle seguenti categorie:

- ❖ Titoli di studio
- ❖ Titoli di servizio
- ❖ Corsi di formazione e aggiornamento professionale
- ❖ Titoli vari

2 - I punteggi massimi a disposizione della Commissione, per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame, sono quelli che risultano dalla seguente tabella:

TITOLI PUNTI	
Studio	punti 10
Servizio	punti 25
Corsi di formazione e di aggiornamento professionale	punti 8
Titoli Vari	punti 7
<b>TOTALE PUNTI TITOLI</b>	<b>punti 50</b>

PROVE D'ESAME PUNTI

prova scritta

30

prova orale

30

**TOTALE COMPLESSIVO PUNTI**

**110**

#### VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (p. 10)

1 - I punteggi per la valutazione dei titoli di studio sono ripartiti nelle seguenti classi, ad ognuna delle quali è attribuito il punteggio ivi indicato:

A – titolo di studio superiore a quello richiesto, in relazione alla votazione conseguita: fino a punti 3,00

B - titolo di studio richiesto, in relazione alla votazione conseguita: fino a punti 6,00

C – seconda laurea, specializzazioni post laurea rilasciati da Istituti universitari italiani: fino a punti 1,00

#### VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO. (p. 25)

E' valutato il servizio a tempo indeterminato, prestato alle dipendenze della Regione Abruzzo e altre Pubbliche Amministrazioni.

1. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore al posto messo a concorso presso la Regione Abruzzo punti 1



2. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore al posto messo a concorso presso altre Amministrazioni Pubbliche punti 0,8
3. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto ricoperto presso la Regione Abruzzo punti 0,4
4. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto ricoperto, presso altra Amministrazione Pubblica punti 0,2

Sarà inoltre valutato il servizio prestato a tempo determinato, prestato alle dipendenze della Pubblica Amministrazione punti 0,20 per ogni anno

Il servizio annuo è frazionabile in mesi e, ai fini della valutazione, i periodi di 16 giorni e oltre si computano come mese intero.

Ai servizi ad orario ridotto è attribuito un punteggio proporzionale all'orario di lavoro a tempo pieno.

#### **VALUTAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ( p. 8)**

Sono valutati i corsi di formazione e aggiornamento professionale in discipline attinenti alle funzioni del posto a concorso, di durata non inferiore alle 30 ore, documentati da certificazioni rilasciate dall'Amministrazione regionale, istituzioni pubbliche, o da istituti, scuole e centri di formazione privati ugualmente riconosciuti, o autorizzati.

I titoli in questione sono valutati fino a max punti 1,20 per ogni corso conclusosi con esame finale e max punti 0,80 per quelli conclusosi senza esame finale.

#### **VALUTAZIONE DEI TITOLI VARI. ( p.7)**

1- I punti a disposizione della Commissione sono ripartiti in relazione alle seguenti tipologie:

- A- Idoneità in concorsi pubblici per titoli ed esami relativi a posti di qualifiche funzionali pari o superiori a quelle del posto a concorso: fino a punti 1,00;
- B- Per svolgimento di mansioni superiori, ascritte alla posizione per la quale si concorre, formalmente conferite : fino a punti 0,40 per l'intera durata dell'incarico;
- C - Per pubblicazioni a stampa su materie attinenti al posto a concorso: fino a punti 0,30  
Qualora le pubblicazioni a stampa rechino la firma di più autori possono essere prese in considerazione solo nel caso in cui la parte curata dal candidato sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre.
- D - Per altri titoli vari, in relazione alla natura, durata ed importanza degli stessi: fino a punti 0,40
- E - Abilitazione all'esercizio di una professione: fino a punti 1,00

#### **DECURTAZIONE DEL PUNTEGGIO PER SANZIONI DISCIPLINARI.**

Il punteggio attribuito per titoli di servizio e per il curriculum professionale è decurtato nelle misure massime seguenti in presenza di sanzioni disciplinari irrogate al dipendente nei due anni precedenti alla data di scadenza del bando di concorso:

- ✓ per censura: 20%
- ✓ per riduzione dello stipendio: 40%
- ✓ per sospensione dal posto con privazione degli assegni: 60%.

**GRADUATORIA FINALE**

La graduatoria finale di merito è costituita dai candidati, partecipanti al concorso, che hanno superato positivamente la prova orale.

La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli ed il voto riportato nelle prove d'esame.

A parità di punteggio saranno osservate le preferenze stabilite agli artt. 9 e 10 del presente Atto di Organizzazione previa acquisizione della documentazione da parte dei candidati che hanno dichiarato nella domanda di partecipazione il possesso di titoli di riserva o preferenza.

La graduatoria definitiva viene approvata con atto del Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane ed è resa pubblica tramite pubblicazione sulla rete aziendale Intranet. e verrà trasmessa alle Direzioni regionali.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva decorrono i termini per l'eventuale impugnazione.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale.

Le predette graduatorie rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di approvazione per la eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere vacanti e disponibili nella stessa categoria e profilo professionale.

Al dipendente che ottiene il passaggio di categoria viene attribuito il trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova categoria o profilo. Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo personale la differenza, assorbibile nella successiva progressione economica.



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 6 fasci.

L'Aquila, li 23.09.2008.  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

## Allegato "B"

**Modifiche ed integrazioni all' allegato "A", parte integrante e sostanziale, all'Atto di Organizzazione della G.R. n. 871 del 3.10.2001 concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali e requisiti di accesso alle procedure selettive.**

**DECLARATORIE PROFILI PROFESSIONALI**

Con il presente atto l'Amministrazione Regionale, in relazione al proprio modello organizzativo e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 3 del C.C.N.L., sottoscritto il 31.3.1999, identifica i profili professionali nell'ambito delle ctg. A, B, C, D.

Documento composto da n. 37 facciate,

**CATEGORIA "A"**

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 575 del 23 GIU. 2008

**"Operatore"**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *Walter Gariani*)

*Palomou*

- **DECLARATORIA DI CATEGORIA**

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- Conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa **con la scuola dell'obbligo**) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;
- Contenuti di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
- Problematiche lavorative di tipo semplice;
- Relazioni organizzative di tipo prevalentemente interno basate su interazione tra pochi soggetti.

- Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n° 165 del 2001 tutte le mansioni ascrivibili alla categoria stessa, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili, pertanto ai lavoratori appartenenti alla categoria possono essere assegnate altre mansioni equivalenti per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro. Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie della categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le mansioni assegnate.

**Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno:**

- Scuola dell'obbligo.

Si intende per "scuola dell'obbligo" anche la licenza elementare se conseguita prima dell'entrata in vigore della legge n° 1859/62.

Per il profilo "A1b" (Operatore Autista) è necessario, altresì, il possesso della patente di guida di categoria "C".

**Mobilità orizzontale**

Nella mobilità orizzontale rientra il passaggio dall'uno all'altro profilo professionale qualora lo richiedano le esigenze organizzative o individuali (debitamente documentate), ma comunque permanendo la categoria di appartenenza. Il passaggio può avvenire in presenza dei seguenti requisiti:

- anzianità nel profilo posseduto minima di un anno;



- attestazione del dirigente del servizio di appartenenza in cui si dichiara che il dipendente ha svolto in modo preminente, per almeno sei mesi, le mansioni proprie del nuovo profilo. In mancanza di tale attestazione, l'accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni relative al profilo richiesto viene effettuato da un'apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.
- sussistenza del posto vacante e disponibile.

Per quanto riguarda il profilo A1b (Operatore Autista) è necessario, altresì, il possesso della patente di guida categoria C.

#### **A1 a – OT – Operatore Tecnico**

Comprende gli ex profili di commesso, operatore tecnico, operatore manutentivo.  
Provvede a compiti di:

- anticamera regolando l'accesso del pubblico agli edifici e agli uffici regionali, fornendo semplici informazioni;
- custodia, sorveglianza di locali ed uffici e loro apertura e chiusura; di dislocazione di fascicoli ed oggetti minuti di ufficio; carico, scarico, prelievo e trasferimento di materiali e suppellettili;
- commissioni anche esterne al luogo di lavoro; registrazioni elementari di dati relativi alla specifica attività svolta, nonché attività generiche di carattere manuale;
- esecuzione di operazioni e lavori tecnico-manuali a carattere qualificato, anche mediante l'uso di attrezzature semplici o di singole macchine o macchinari complessi di uso semplice, per la realizzazione di opere ed interventi nei settori dei centri stampa e riproduzione o per la manutenzione ordinaria delle attrezzature cui sono addetti, al fine di garantire il normale funzionamento;
- disimpegno di mansioni amministrative semplici nonché uso non prevalente di centralini semplici provvedendo alla ricezione ed allo smistamento delle telefonate; ricezione e registrazione delle comunicazioni a mezzo fax;
- manutenzione ordinaria di locali, arredi ed impianti.

Osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle operazioni per le quali è addetto.

Il personale in servizio presso le strutture organizzative dei centri di formazione professionale e alberghieri attende inoltre:

- all'ordine e alla pulizia delle camere e degli altri locali e servizi dei vari piani.
- al cambio periodico della biancheria e tovagliato, ne cura il prelievo e la riconsegna al guardaroba;
- al funzionamento del guardaroba, alle operazioni di prelievo, riconsegna, cura e conservazione della biancheria degli allievi;
- ai servizi ausiliari di cucina, al riassetto e alla pulizia delle stoviglie e dei locali;
- alla pulizia delle aule e degli uffici e disimpegna il servizio di vigilanza e di custodia;
- al funzionamento della lavanderia, dello stenditoio e della stireria;
- al servizio di bidelleria all'ingresso e ai piani ivi compresa la temporanea sorveglianza degli allievi.

Qualora fruisca dell'alloggio di servizio, provvede all'apertura e alla chiusura degli ingressi anche nelle ore notturne partecipando regolarmente a uno dei turni giornalieri di servizio.

L'attività dei custodi portieri è regolamentata da apposito disciplinare approvato dalla Giunta Regionale.



#### **A1 b – OA – Operatore Autista**

Provvede al trasporto di persone utilizzando gli automezzi in dotazione alla Regione;

- provvede, altresì, al trasporto di atti e colli compresa l'attività di carico, la presa in consegna, lo scarico e la consegna a destinazione;
- cura la pulizia e l'ordinaria manutenzione necessaria a garantire il normale funzionamento dei mezzi, eseguendo le conseguenti operazioni tecniche ed utilizzando, a tal fine, idonee attrezzature di proprietà dell'Amministrazione.
- è addetto, nei periodi di attesa, senza pregiudizio delle proprie mansioni, ad altre attività proprie della categoria, tenuto conto della organizzazione del lavoro della struttura di appartenenza.

#### **A1 c – OV – Operatore Vivaista (ad esaurimento)**

- Provvede, nell'ambito delle strutture dei vivai forestali regionali e relativamente alle aree attrezzate a verde esistenti presso le Strutture regionali, alla preparazione ed al trattamento dei terreni, alla coltura delle essenze e delle specie, alle varie operazioni correnti ovvero periodiche e di trapianto nonché alle operazioni connesse alla semina e allo sviluppo dei prodotti, compresi gli interventi di tipo correttivo, alla raccolta e alla eventuale confezione del prodotto specifico;
- cura, nel rispetto delle direttive ricevute, la cernita delle sementi nonché la loro conservazione e magazzinaggio unitamente ai prodotti chimici di uso corrente e degli altri oggetti e strumenti di dotazione;
- utilizza attrezzature e strumenti richiesti dalla lavorazione che deve eseguire e guida e manovra macchine ed impianti tecnici, assicurandone l'efficienza operativa;
- effettua registrazioni e annotazioni nonché i rapporti di servizio prescritti per i lavori e gli incarichi affidati;
- in periodi di attesa, anche se derivanti dalle evoluzioni meteorologiche, è addetto a compiti predeterminati inerenti ad attività assimilabili per preparazione professionale ed esperienza quali il servizio di sistemazione e riordino interno dei locali, magazzini e simili.

#### **CATEGORIA "B"**

##### **- DECLARATORIA DI CATEGORIA**

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- Buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnata da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto;
  - Contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
  - Discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili;
  - Relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne (con altre Istituzioni) di tipo indiretto e formale. Relazioni con gli utenti di natura diretta.
- Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n° 165 del 2001 tutte le mansioni ascrivibili alla categoria stessa, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili, pertanto ai lavoratori appartenenti alla categoria possono essere assegnate altre mansioni equivalenti per capacità



professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro. Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie della categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le mansioni assegnate.

#### **Mobilità orizzontale**

Nella mobilità orizzontale rientra il passaggio dall'uno all'altro profilo professionale qualora lo richiedano le esigenze organizzative o individuali (debitamente documentate), ma comunque permanendo nella categoria di appartenenza. Il passaggio può avvenire in presenza dei seguenti requisiti:

- anzianità nel profilo posseduto minima di un anno;
- attestazione del dirigente del Servizio di appartenenza in cui si dichiara che il dipendente ha svolto in modo preminente, per almeno sei mesi, le mansioni proprie del nuovo profilo. In mancanza di tale attestazione, l'accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni relative al profilo richiesto viene effettuato da un'apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato;
- sussistenza del posto vacante e disponibile.  
Per quanto riguarda i profili B1b (Collaboratore Autista) e B3b (Collaboratore Specializzato Responsabile Autorimessa) è necessario, altresì, il possesso della patente di guida di categoria C.

#### **POSIZIONE INIZIALE B1 - COLLABORATORE**

- **Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:**  
Scuola dell'obbligo e specifica qualificazione professionale.
- **Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**  
Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno ed un'anzianità di servizio di almeno 3 anni maturati nella pubblica amministrazione e nella categoria "A".  
Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, è richiesta un'anzianità di servizio di 6 anni maturati nella pubblica amministrazione e nella categoria "A"

Per quanto riguarda il profilo di "Autista" è richiesto, altresì, il possesso della patente di guida di cat. C.

#### **B1 a – CA – Collaboratore Amministrativo – Contabile**

- Provvede all'espletamento di compiti di natura amministrativa, contabile e tecnica tra i quali sono compresi la raccolta di dati statistici, le operazioni di registrazione e reperimento, anche a mezzo di macchine complesse, di atti, documentazioni e pubblicazioni e la minuta istruzione delle pratiche;
- provvede alle operazioni di archivio, protocollo, ritiro, spedizione, smistamento e distribuzione della corrispondenza;
- può essere adibito alla esecuzione delle operazioni di trascrizione e/o input di dati mediante apparecchiature informatiche, di cui garantisce la ordinaria manutenzione, ed alle susseguenti operazioni di collazione, di verifica e di output, nonché alla ordinaria conservazione dei documenti e/o dei supporti magnetici.
- utilizza centraline telefoniche semplici nell'ambito della Struttura di appartenenza.



- provvede all'invio, ricezione e registrazione delle comunicazioni a mezzo fax e prelievo della posta elettronica.

In tutti i casi, oltre ai compiti elencati, possono essere assegnate altre mansioni connesse e/o assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro.

#### **B1 b – CAU – Collaboratore Autista**

- Provvede alla guida di automezzi in dotazione alla Regione, ivi compreso il trasporto di persone, atti e colli e l'attività di carico, la presa in consegna, lo scarico e la consegna a destinazione;
- controlla lo stato di efficienza degli autoveicoli assegnati alla sua competenza e ne cura la relativa custodia;
- provvede alla individuazione e segnalazione di difetti, guasti ed anomalie di funzionamento di tipo semplice e/o ricorrente;
- effettua registrazioni ed annotazioni nonché i prescritti rapporti di servizio;
- nei periodi di attesa è addetto, senza pregiudizio delle proprie mansioni, ad altre attività proprie della categoria, tenuto conto della organizzazione del lavoro della struttura di appartenenza.

#### **B1 c – CC – Collaboratore Centralinista**

Provvede a svolgere le operazioni necessarie per il corretto funzionamento dei centralini telefonici complessi, acquisendo tutte le informazioni indispensabili per assicurare il sollecito smistamento delle comunicazioni in entrata ed uscita.

Ricerca e fornisce numeri telefonici anche mediante consultazione di elenchi e/o video-terminali.

Fornisce, altresì, al pubblico una corretta informazione a carattere elementare sulle attività di competenza delle strutture regionali.

#### **B1 d – CT – Collaboratore Tecnico**

- Esegue le operazioni inerenti alla stampa e riproduzione utilizzando apparecchiature di fotocomposizione, fotoreproduzione e tipografiche anche integrate con sistemi informatici;
  - effettua le operazioni necessarie per la preparazione e la realizzazione del prodotto richiesto;
  - sceglie, appronta ed impiega i materiali più appropriati nella lavorazione nonché la tecnica e le procedure di attuazione delle singole fasi del ciclo lavorativo;
  - svolge attività di addestramento pratico di altre unità a minor contenuto professionale e ne coordina gli adempimenti pratici;
  - conduce e impiega, per l'esecuzione dei lavori affidati, macchine di tipo differenziato, di cui assicura la manutenzione e delle quali controlla l'efficienza mediante l'ausilio degli attrezzi e dei materiali occorrenti;
  - osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni e segnala eventuali carenze o inosservanze;
  - cura tutti gli adempimenti amministrativi e contabili relativi alla gestione del magazzino, ivi compresa la tenuta e l'aggiornamento della prescritta documentazione.
- E' responsabile della verifica, della conservazione e della custodia dei beni affidati.

**B1 e – CAA – Collaboratore addetto attività accoglienza**

Provvede ad assolvere le funzioni di:

- portineria presso le sedi centrali e periferiche delle Strutture regionali; le funzioni di portineria comprendono, in particolare, compiti di accoglienza e di prima informazione supportata da approfondita conoscenza della struttura organizzativa e dell'attribuzione delle competenze ai fini dell'orientamento del pubblico per l'accesso ai servizi, nonché compiti di contatto col pubblico, di richiesta e custodia dei documenti di identificazione. Tali operazioni avvengono, anche, attraverso l'uso di attrezzature informatiche.
- assistenza agli organi istituzionali con i connessi rapporti per la vigilanza degli accessi e l'accoglienza di persone e delegazioni;
- conoscenza elementare della lingua inglese e/o francese limitatamente alle attribuzioni ricomprese nell'ambito del profilo;
- operazioni di archivio, protocollo, ritiro, spedizione, smistamento e distribuzione della corrispondenza;
- predisposizione e riordino locali per riunioni e relativo servizio di assistenza;
- uso di centraline telefoniche semplici per ricezione e smistamento telefonate;
- invio, ricezione e registrazione delle comunicazioni a mezzo fax o fono;
- realizzazione di fotocopie e fascicolatura delle stesse.

Qualora fruisca dell'alloggio di servizio provvede, altresì, all'espletamento degli ulteriori compiti specificati nel regolamento di custodia e portierato.

**B1 f – CVT – Collaboratore Vigilante sul Territorio (ad esaurimento)**

Sulla base di istruzioni tecniche e documentazione di massima, individua e compie gli interventi necessari per la salvaguardia del patrimonio agro-silvo-forestale.

- Collabora con le autorità competenti nella prevenzione e repressione delle violazioni delle norme che regolano l'esercizio ittico-venatorio, la salvaguardia della flora e la tutela dei boschi.
- Provvede alla vigilanza sullo stato e sulle condizioni dei corsi d'acqua e dei canali, delle opere arginali e degli altri manufatti nonché alle osservazioni idrometriche, all'accertamento ed alla segnalazione tempestiva dei guasti, di fatti dannosi e di ogni altro evento da cui possa scaturire una situazione di pericolo.
- Provvede, altresì, nell'ambito delle strutture dei vivai forestali regionali e relativamente alle aree attrezzate a verde, esistenti presso le strutture regionali, alla preparazione ed al trattamento dei terreni, alla coltura delle essenze e delle specie, alle varie operazioni correnti ovvero periodiche di trapianto nonché alle operazioni connesse alla semina ed allo sviluppo dei prodotti, compresi gli interventi di tipo correttivo, alla raccolta ed alla eventuale confezione del prodotto specifico.
- Cura, nel rispetto delle direttive ricevute, la cernita delle sementi nonché la loro conservazione e magazzinaggio unitamente ai prodotti chimici di uso corrente e degli altri oggetti e strumenti di dotazione.
- Utilizza attrezzature e strumenti richiesti dalla lavorazione che deve eseguire e guida e manovra macchine ed impianti tecnici, assicurandone l'efficienza operativa e curandone la pulizia e l'ordinaria manutenzione.
- Osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto.
- Effettua registrazioni ed annotazioni nonché i rapporti di servizio prescritti per i lavori e gli incarichi affidati.
- In periodi di attesa, anche se derivanti dalle evoluzioni meteorologiche è addetto ad altre attività proprie della categoria, tenuto conto della organizzazione del lavoro della struttura di appartenenza.

**B1 g – CM- Collaboratore Meccanico**

- provvede alle riparazioni ordinarie sulla base di valutazioni di precedenza connesse al servizio che i singoli mezzi devono svolgere;
- provvede, in particolare, alla individuazione di difetti, guasti ed anomalie di funzionamento di tipo semplice e/o ricorrente, effettuando interventi di smontaggio, controllo, riparazione e rimontaggio dei singoli componenti;
- segnala tempestivamente guasti ed inconvenienti di particolare importanza o rilievo non eliminabili con le attrezzature ed i mezzi tecnici in possesso ovvero che richiedono interventi diretti di professionalità di livello superiore;
- provvede alla registrazione di carico e scarico dei materiali e dei componenti prelevati ed utilizzati per le riparazioni eseguite;
- mantiene efficienti le attrezzature in dotazione e ne cura la relativa custodia;
- osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto;
- effettua registrazioni ed annotazioni nonché i prescritti rapporti di servizio;
- nei periodi di attesa è addetto, senza pregiudizio delle proprie mansioni, ad altre attività proprie della categoria, tenuto conto della organizzazione del lavoro della struttura di appartenenza.

**POSIZIONE INIZIALE B3 – COLLABORATORE SPECIALIZZATO****Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- Scuola dell'obbligo e attestato di qualificazione professionale rilasciato ai sensi della legge n° 845/78 e successive modificazioni ed integrazioni o diploma di qualifica almeno biennale legalmente riconosciuto (indirizzo attinente al profilo per il quale si concorre).  
E' comunque ammesso il possesso di un diploma di scuola media superiore che dia la possibilità di accesso ad una facoltà universitaria.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno ed un'anzianità di servizio di almeno 3 anni maturati nella pubblica amministrazione e nella categoria "B", posizione iniziale "B1".

Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, è richiesta un'anzianità di servizio di 6 anni maturati nella pubblica amministrazione e nella categoria "B", posizione iniziale "B1".

- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "A" in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio di 6 anni maturati nella pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda il profilo B3b (Collaboratore Specializzato Responsabile Autorimessa) è necessario, inoltre, il possesso della patente di guida cat. C.

**B3 a – CSA – Collaboratore Specializzato Amministrativo – Contabile**

- Svolge attività di supporto e di istruttoria semplice per l'espletamento dei compiti amministrativi e contabili.
- Imputa, previa verifica semplice, dati di informazione di provenienza interna ed esterna attraverso banche dati e programmi informatici, sistematizza le attività di protocollazione, classificazione, spedizione e di gestione degli archivi con coordinamento degli addetti.



- Cura relazioni con il pubblico di carattere non complesso, finalizzate all'orientamento nei rapporti con l'Ente.

### **B3 b – CSRA – Collaboratore Specializzato Responsabile Autorimessa**

- Provvede alla guida di automezzi in dotazione alla Regione, ivi compreso il trasporto di persone, atti e colli, nonché l'attività di carico, la presa in consegna, lo scarico e la consegna a destinazione.
- Programma e coordina i turni di servizio e di utilizzazione del personale di categoria inferiore addetto alla conduzione di automezzi anche speciali provvedendo, altresì, ai servizi di rimessa.
- Organizza l'impiego dei mezzi necessari all'espletamento dei servizi assicurandone la perfetta efficienza e la loro tempestiva disponibilità.
- Può avere il compito di svolgere attività di indirizzo, coordinamento e monitoraggio del lavoro svolto da personale di categoria inferiore (es.: organizzazione, turni di lavoro, manutenzione, riparazione, pulizia, controlli periodici) curando anche personalmente gli interventi che richiedono una più elevata specializzazione o una immediatezza di esecuzione non altrimenti realizzabili.
- Controlla i consumi, l'usura del materiale e dei mezzi.
- Gestisce il materiale assegnato, provvedendo alle prescritte registrazioni, assicura l'ottimale utilizzazione delle attrezzature e degli strumenti in dotazione.
- Segnala tempestivamente le necessità dell'autorimessa e formula suggerimenti per il miglioramento del servizio quando le relative iniziative sono riconducibili ad attribuzioni di categoria superiore.

### **B3 c – CST – Collaboratore Specializzato Tecnico**

(Comprende gli ex profili professionali di Responsabile Centro stampa complesso e Collaboratore Magazziniere Specializzato.)

- Tiene la registrazione del carico e dello scarico dei materiali e delle attrezzature, anche mediante sistemi computerizzati, segnalando alla Struttura competente le giacenze, le carenze ed il movimento di magazzino curando l'approvvigionamento, la collocazione, la conservazione e la distribuzione del materiale e delle attrezzature stesse, in collaborazione con le figure tecniche e/o amministrative superiori.
- Può indirizzare, coordinare e monitorare l'attività del personale di categoria inferiore.
- Organizza e sovrintende a tutte le attività necessarie per assicurare la migliore funzionalità ed efficienza dei Centri stampa della Giunta nel rispetto degli indirizzi operativi diramati dai Servizi competenti per materia.
- Cura, altresì, l'esecuzione dei lavori e ne riscontra i risultati anche in corso di opera, indirizzando opportunamente l'attività degli operatori ed intervenendo personalmente secondo le esigenze contingenti.
- Imposta l'attività del centro stampa e del magazzino secondo una precisa programmazione e ne cura la tempestiva attuazione.
- Provvede direttamente alla esecuzione dei lavori utilizzando apparecchiature di fotocomposizione e fotoriproduzione anche integrate con sistemi informatici.
- Cura le operazioni di ricevimento, controllo, scarico, immagazzinamento, conservazione, prelievo e consegna dei materiali, delle attrezzature e degli strumenti.
- Provvede, avvalendosi anche della collaborazione degli operatori, alle prescritte registrazioni ed alla redazione di relazioni, rapporti o rendiconti relativi alle attività del centro e del magazzino.



- Assume tempestivamente l'iniziativa di segnalare al competente Servizio tutte le diverse esigenze – riconducibili ad attribuzioni superiori – che occorre soddisfare per un ottimale funzionamento della Struttura;
- adotta i prescritti accorgimenti per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro proprio e del personale a minor contenuto professionale ivi assegnato.

#### **B3 d – CSI – Collaboratore Specializzato Informatico**

(Comprende l'ex profilo di addetto ai sistemi di scrittura complessi e/o videoterminali.)

- Svolge attività di dattilografia e di digitazione, per la composizione, modifica, integrazione e riproduzione dei testi, utilizzando apparecchiature informatiche.
- Collaziona gli elaborati riordinandoli, impaginandoli ed accorpendoli anche con uso di apparecchiature autonome collegate agli apparecchi di composizione.
- Assicura il corretto utilizzo di videoterminali, svolgendo attività di immissione dati anche estraendoli da unità di base informativa organizzata secondo procedure predeterminate ed interpretando i messaggi di risposta. Predisporre pagine fruibili tramite Rete Internet/Intranet, con l'inserimento di collegamenti ipertestuali, immagini, oggetti multimediali.
- Effettua la verifica dei dati di ingresso e di uscita ed adotta cautele idonee ad evitare manomissioni, alterazioni e inserzioni non autorizzate di dati.
- Si assicura del buon funzionamento delle apparecchiature in uso.
- Preleva il materiale necessario allo svolgimento dei propri compiti.
- Svolge le attività di registrazione dati, secondo procedure predeterminate, immettendoli nel sistema ed interpretando i messaggi di risposta.
- Effettua la verifica dei dati in ingresso ed in uscita.
- Effettua la programmazione semplice del sistema di acquisizione affidatogli.
- E' applicato a sistemi centralizzati, ovvero distribuiti.
- Effettua le registrazioni relative al proprio lavoro.
- Individua gli errori ed effettua le relative correzioni.
- Osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto, utilizza correttamente i presidi antinfortunistici e segnala eventuali carenze ed inosservanze; mantiene, in tale ambito, le prescritte e/o necessarie condizioni di igiene.

#### **B3 e – CSVT – Collaboratore Specializzato Vigilante sul Territorio (ad esaurimento)**

Sulla base di disegni, di istruzioni tecniche e documentazioni di massima, individua e compie gli interventi necessari per la salvaguardia del patrimonio agro-silvo-forestale.

Osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle operazioni alle quali è addetto, utilizza correttamente i presidi antinfortunistici e segnala eventuali carenze ed inosservanze.

Collabora con le Autorità competenti nella prevenzione e repressione delle violazioni alle norme che regolano l'esercizio ittico – venatorio, la salvaguardia della flora e la tutela dei boschi.

Provvede, altresì, alla vigilanza sullo stato e sulle condizioni dei corsi d'acqua e dei canali, delle opere arginali e degli altri manufatti; alle osservazioni idrometriche, all'accertamento e alla segnalazione tempestiva dei guasti, di fatti dannosi e di ogni altro evento da cui possa scaturire una situazione di pericolo; agli adempimenti ulteriori che si rendessero necessari anche secondo le istruzioni del competente Servizio, per assicurare, in ogni tempo, un buon regime dei corsi d'acqua e dei canali.

Qualora assegnato presso i vivai forestali organizza e sovrintende a tutte le attività necessarie per assicurare la migliore funzionalità ed efficienza degli stessi nel rispetto degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Regionale e dagli indirizzi operativi impartiti dall'Ispettorato Forestale competente per territorio.



- Imposta le attività del vivaio, secondo una precisa programmazione stagionale e ne cura la tempestiva attuazione.
- Adotta disposizioni per l'ottimale impiego del personale assegnato, anche attraverso la razionale utilizzazione delle attrezzature in dotazione, curando la distribuzione delle attribuzioni ai singoli in relazione alle esigenze più emergenti.
- Controlla i lavori compiuti dagli addetti ai vivai, modificando, in caso di necessità, anche con intervento diretto, le modalità dell'esecuzione, la scelta dei materiali ovvero l'impostazione stessa dei lavori.
- Provvede direttamente all'esecuzione dei lavori che richiedono una più elevata professionalità ed esperienza e svolge una costante opera di addestramento nei confronti del personale operaio.
- Cura le operazioni di ricevimento, controllo, scarico, immagazzinamento, conservazione, prelievo, consegna e spedizione dei materiali, delle attrezzature e degli strumenti assegnati.
- Provvede, avvalendosi anche della collaborazione degli operatori, alle prescritte registrazioni ed alla redazione delle relazioni, rapporti o rendiconti relativi alle attività del vivaio.
- In caso di interruzioni del lavoro, organizza l'attività degli addetti per la migliore sistemazione dei materiali, degli attrezzi e delle apparecchiature, in maniera da garantirne l'efficienza, la non pericolosità e la sicurezza.
- Assume tempestivamente l'iniziativa di segnalare alla Struttura competente tutte le diverse esigenze – riconducibili alle attribuzioni di livello superiore – che occorre soddisfare per il più ordinato funzionamento del vivaio.
- Adotta i prescritti accorgimenti per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro proprio e degli operatori.

## CATEGORIA "C"

### "Assistente"

#### - DECLARATORIA DI CATEGORIA

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- Approfondite conoscenze mono specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento;
- Contenuto di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi;
- Media complessità dei problemi da affrontare basata su modelli esterni predefiniti e significativa ampiezza delle soluzioni possibili;
- Relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre Istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.

Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n° 165 del 2001 tutte le mansioni ascrivibili alla categoria stessa, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili, pertanto ai lavoratori appartenenti alla categoria possono essere assegnate altre mansioni equivalenti per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro.



Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie della categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le mansioni assegnate.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B, posizione iniziale B3 nel rispetto delle modalità successivamente indicate in ogni specifico profilo ed a quelli inquadrati nella posizione B1 in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio di almeno 6 anni nella medesima categoria.

**Mobilità orizzontale**

Nella mobilità orizzontale rientra il passaggio dall'uno all'altro profilo professionale qualora lo richiedano le esigenze organizzative o individuali (debitamente documentate), ma comunque permanendo nella categoria di appartenenza, ferma restando la sussistenza del posto vacante e disponibile.

I requisiti per il passaggio da un profilo all'altro sono individuati successivamente per ogni singolo profilo.

**C1 a – AA – Assistente Amministrativo**

Provvede, anche utilizzando sistemi operativi e programmi informatici, alla elaborazione di atti, documenti, relazioni e provvedimenti, riferiti ad ambiti ben definiti di una attività amministrativa o di controllo.

La predetta attività ha carattere prevalentemente ricorrente ma anche non esclusivamente ripetitiva e comporta:

- ricerca e acquisizione di dati, di elementi conoscitivi, di documenti diversi, e necessaria elaborazione finalizzata alla produzione dell'atto, dell'intervento, ecc.;
- valutazioni e verifiche della rispondenza degli atti, delle documentazioni e delle operazioni richieste o ricevute, predisposte o istituite, in rapporto alle prescrizioni di carattere generale e particolare che regolano le materie e gli scopi da perseguire;
- effettuazione di interventi operativi, redazione di atti e documenti – formali e non formali – richiesti da leggi, regolamenti, prescrizioni, per la conclusione di procedure o dei provvedimenti di competenza;
- utilizza elaboratori centrali e periferici e pacchetti operativi nei linguaggi di uso corrente.

La corretta esecuzione dei compiti assegnati richiede, di norma, interpretazione di prescrizioni generali, riferimento a prassi o soluzioni precedenti da adattare alla situazione contingente, apprezzamento delle possibili interferenze con attività e competenze di altri servizi.

Assicura, ove richiesto, nell'ambito della struttura organizzativa di appartenenza, lo svolgimento delle attività nel campo del patrimonio museale, storico, artistico, ambientale, libraio ed archivistico, nel campo dell'istruzione permanente, in materia di informazione e comunicazione, nel campo della conservazione e promozione dei beni culturali, nel campo delle iniziative socio-assistenziali nonché di quelle relative alla igiene pubblica, alla medicina sociale e preventiva ecc., curando anche le connesse attività di ricerca e amministrative, la redazione di documenti e collaborando alla organizzazione di servizi, iniziative e manifestazioni nell'ambito dei programmi definiti.

Può indirizzare, coordinare e monitorare l'attività posta in essere da personale di categoria inferiore.

**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**



- Diploma di scuola media di 2° grado che dia accesso ad una facoltà universitaria.

**Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:

- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale maturati nella pubblica amministrazione;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio di 3 anni maturati nella pubblica amministrazione; per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede unitamente al possesso del diploma di scuola media inferiore un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale.

**Mobilità orizzontale**

**Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo posseduto ed un'attestazione del Dirigente del Servizio di appartenenza in cui si dichiara che ha svolto in modo preminente, per almeno un anno, le mansioni proprie del nuovo profilo. In mancanza di tale attestazione, l'accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni relative al profilo richiesto viene effettuato da un'apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

**C1 b – AC – Assistente Contabile**

Svolge compiti di natura prevalentemente tecnico-contabile ivi compresi quelli inerenti alla gestione di fondi economici e/o la raccolta ed elaborazione dei relativi dati statistici e cura la connessa attività amministrativa e la relativa corrispondenza.

Provvede alla elaborazione di atti, documenti, relazioni e provvedimenti riferiti ad ambiti ben definiti di un'attività contabile o di controllo.

Nell'ambito della struttura di appartenenza cura, ove richiesto, la gestione dei fondi assegnati al "Funzionario delegato" in qualità di "Addetto al riscontro contabile"; tiene le scritture e la documentazione prescritta; provvede alle verifiche di carattere giuridico e contabile per accertare la legittimità delle operazioni da effettuare, la congruità della documentazione e la disponibilità dello stanziamento.

Segnala al funzionario delegato le eventuali difformità riscontrate e propone la adozione dei conseguenti provvedimenti.

Provvede, altresì, alla corretta esecuzione dei compiti assegnati con interpretazione di prescrizioni generali con riferimento a prassi o soluzioni precedenti da adottare alla situazione contingente, utilizzando strumentazioni informatiche.

**Requisiti di accesso dall'esterno:**

- Diploma di Ragioniere e Perito commerciale, Ragioniere programmatore e perito commerciale, Analista contabile, Operatore commerciale, Tecnico della gestione aziendale.

**Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:



- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di 3 anni nella medesima posizione iniziale;

### **Mobilità orizzontale**

#### **Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo posseduto ed un'attestazione del Dirigente del Servizio di appartenenza in cui si dichiara che il dipendente ha svolto in modo preminente, per almeno un anno, le mansioni proprie del nuovo profilo. In mancanza di tale attestazione, l'accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni relativo al profilo richiesto viene effettuato da un'apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

### **C1 c – AT – Assistente Tecnico**

Provvede alla esecuzione di operazioni tecniche, alla predisposizione di elaborati tecnici o tecnico-amministrativi nei campi di attività di competenza regionale: edile, idraulico, delle viabilità e dei trasporti, dell'urbanistica, della difesa del suolo, controllo dell'ambiente, pianificazione del territorio agricolo e forestale, curando anche le connesse incombenze amministrative e contabili.

Provvede, inoltre, alla esecuzione di operazioni di ricerca, acquisizione e rappresentazione grafica di prospetti, schemi, bozze, progetti tecnici, ecc., compresa la produzione di lucidi con utilizzazione di tecniche molteplici.

Nel campo delle applicazioni informatiche cura la realizzazione della cartografia tematica e tecnica.

Collabora alle attività di analisi e progettazione; prepara ed esegue le procedure di elaborazione, effettuando i controlli prestabiliti e rilevando eventuali disfunzioni dei programmi e/o delle macchine a lui affidate.

Utilizza, per l'espletamento delle proprie attività, elaborati centrali e periferici e pacchetti operativi nei linguaggi di uso corrente.

#### **Requisiti di accesso dall'esterno:**

- Diploma di Geometra, Perito Industriale, Perito Agrario e Maturità professionale di Agrotecnico.

#### **Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:

- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale maturati nella pubblica amministrazione;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio di 3 anni nella medesima posizione iniziale maturati nella pubblica amministrazione;



## Mobilità orizzontale

### Requisiti:

Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

### C1 d – AI – Assistente Informatico

Procede alla stesura del programma nel linguaggio prescelto e ne predispone la relativa documentazione.

Effettua le analisi del singolo programma, sulla base di istruzioni di massima e con discrezionalità operativa di problemi non complessi nonché la relativa diagrammazione o documentazione di flusso o di dettaglio.

Provvede alla manutenzione di singoli programmi e della documentazione relativa.

Provvede alla stesura ed all'aggiornamento della documentazione relativa ai singoli programmi.

Garantisce, per quanto gli compete, che tutti i files siano utilizzati nel modo stabilito dagli standards (utilizzo ed aggiornamento della libreria dei files).

Prova i programmi secondo le norme in atto e li documenta, al fine di ottenere programmi facilmente gestibili, nella fase di manutenzione.

E' tenuto ad aggiornarsi sugli sviluppi e sulle tecniche di programmazione e sull'utilizzo del sistema operativo in uso.

Provvede alla gestione e controllo del sistema tramite consolle ed effettua attività complesse relative alla esecuzione dei lavori.

Diagnostica i malfunzionamenti ed effettua interventi diretti di media complessità.

Cura la gestione della rete locale e remota (D/C), effettua interventi di media complessità.

Effettua i controlli prestabiliti per ciascun ciclo operativo, allo scopo di accertare, in ogni fase della procedura, l'esattezza delle elaborazioni eseguite.

Gestisce, secondo le disposizioni ricevute, le scritture relative al funzionamento del sistema.

Cura la gestione delle apparecchiature e concorre alla manutenzione e alla sicurezza delle stesse.

Aggiorna la documentazione tecnica hardware e software.

E' applicato a sistemi centralizzati, ovvero distribuiti.

Realizza e provvede alla manutenzione di siti Internet/Intranet, verifica la compatibilità del lavoro svolto con i programmi di navigazione più diffusi, crea moduli di interfacciamento con l'utenza e garantisce la sicurezza del sito Web.

Deve conoscere i linguaggi HTML e DHTML ed aver familiarità con logiche e linguaggi di programmazione, nonché buona capacità di organizzazione del proprio lavoro.

Realizza e provvede alla manutenzione di programmi ed applicazioni operanti in ambiente Internet/Intranet.

Deve conoscere i linguaggi di programmazione comunemente usati in ambiente Internet/Intranet.

Attraverso l'utilizzo di tecnologie proprie dei sistemi informativi territoriali deve saper modellare, rappresentare in forma grafica ed interrogare dati di carattere geografico ed, in generale, dati con un collegamento spaziale.

E' tenuto a frequentare corsi di aggiornamento.

Effettua le registrazioni del proprio lavoro.

Osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto, utilizza correttamente i presidi antinfortunistici e segnala eventuali carenze ed inosservanze; mantiene le prescritte e/o necessarie condizioni di igiene delle apparecchiature che usa.



Può indirizzare, coordinare e monitorare l'attività posta in essere da personale di categoria inferiore.

**Requisiti di accesso dall'esterno:**

- Diploma di "Perito Industriale Informatico", "Ragioniere Programmatore", ovvero altro diploma equivalente ad indirizzo informatico.

**Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:

- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale ;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di 3 anni nella medesima posizione iniziale; per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede, unitamente al possesso del diploma di scuola media inferiore, un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nel profilo professionale di "Collaboratore Specializzato Informatico" della medesima posizione iniziale.

**Mobilità orizzontale**

**Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo posseduto ed un'attestazione del Dirigente del Servizio di appartenenza in cui si dichiara che il dipendente ha svolto in modo preminente, per almeno un anno, le mansioni proprie del nuovo profilo. In mancanza di tale attestazione, l'accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni relativo al profilo richiesto viene effettuato da un'apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

**C1e – AF – Assistente Fotocineoperatore**

Provvede alla elaborazione della documentazione fotografica e telecinematografica rivolta alla migliore illustrazione dell'attività regionale nelle sue diverse manifestazioni nonché alla realizzazione di documentari e lungometraggi telecinematografici utilizzando, a seconda delle esigenze tecniche o di realizzazione, apparecchiature meccaniche, ottiche, elettriche ed elettroniche.

Collabora con le professionalità giornalistiche alla programmazione ed alla realizzazione delle singole iniziative curando la tempestiva e funzionale disponibilità delle attrezzature nonché la loro corretta utilizzazione nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed antinfortunistiche.

Collabora, altresì, nella predisposizione di relazioni, comunicati o altri testi a commento degli elaborati filmati.

Nell'ambito delle competenze professionali svolge la relativa attività amministrativa.

**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

Diploma di scuola media di 2° grado che dia accesso ad una facoltà universitaria.

**Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:



- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale ;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di 3 anni nella medesima posizione iniziale; per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede, unitamente al possesso del diploma di scuola media inferiore, un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale.

#### **Mobilità orizzontale**

##### **Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e l'accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

#### **C1 g – AD – Assistente Docente (ad esaurimento)**

Svolge attività di insegnamento tecnico-pratico in una o più discipline omogenee per settore, anche attraverso la utilizzazione di apparecchiature, macchine e strumenti di cui garantisce la efficienza e la relativa conservazione.

Le attività svolte sono caratterizzate da approfondita conoscenza delle tecniche specialistiche, aggiornamento professionale e tecnologico costante.

Partecipa alle attività di progettazione e organizzazione didattica ed alla formulazione dei programmi del Centro.

I compiti sono svolti con carattere di autonomia, responsabilità, apporto organizzativo e didattico in funzione degli obiettivi dei corsi di formazione e dei programmi del Centro.

Può svolgere attività di orientamento.

#### **CATEGORIA "D"**

##### **DECLARATORIA DI CATEGORIA**

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- Elevate conoscenze pluri-specialistiche ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento;
- Contenuto di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversi processi produttivi/amministrativi;
- Elevata complessità dei problemi da affrontare basata su modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed elevata ampiezza delle soluzioni possibili;
- Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, relazioni esterne (con altre Istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse e negoziale.

Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n° 165 del 2001 tutte le mansioni ascrivibili alla categoria stessa, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili, pertanto ai lavoratori appartenenti alla categoria possono essere assegnate altre mansioni equivalenti per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro. Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie della



categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le mansioni assegnate.

#### **Mobilità orizzontale**

Nella mobilità orizzontale rientra il passaggio dall'uno all'altro profilo professionale qualora lo richiedano le esigenze organizzative o individuali (debitamente documentate), ma comunque permanendo nella categoria di appartenenza, ferma restando la sussistenza del posto vacante e disponibile.

I requisiti per il passaggio da un profilo all'altro sono individuati successivamente per ogni singolo profilo.

#### **Posizione Iniziale D1 – Specialista**

Il dipendente appartenente a questa categoria:

Svolge attività di studio e ricerca per la preparazione di provvedimenti o interventi preordinati all'attuazione dei programmi di lavoro, alla cui impostazione è tenuto a collaborare nell'ambito della struttura organizzativa di appartenenza;

Si avvale degli strumenti e delle metodologie informative ed informatiche predisposti dal sistema regionale di gestione delle informazioni; provvede ad altri compiti assimilabili per capacità professionale, conoscenze preliminari ed esperienza, nonché in via complementare e non prevalente, a operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le funzioni assegnate;

Nell'esercizio delle sue funzioni ha iniziativa ed autonomia operativa nell'ambito di prescrizioni generali contenute in norme o procedure definite o in direttive di massima, anche individuando i procedimenti necessari alla soluzione dei problemi afferenti la propria sfera di competenza;

Interpreta le norme e applica le procedure complesse che comportano:

attività di natura tecnica, amministrativa e contabile consistente nell'istruttoria formale di atti e provvedimenti o nella elaborazione dei dati;

attività di studio e ricerca;

collaborazione con titolari di posizioni di lavoro di maggior contenuto professionale;

eventuale coordinamento di gruppi di lavoro;

utilizzo di strumentazione informatica.

In particolare può essere assegnata al dipendente in posizione D1 la responsabilità dei compiti propri dei seguenti profili professionali:

#### **D1 a – SA – Specialista Amministrativo**

Provvede all'istruttoria, alla predisposizione e formazione di atti, documenti, relazioni, pareri, provvedimenti, di norma complessi, riferiti ad ambiti omogenei di un'attività amministrativa, di controllo, di ricerca, di documentazione e informazione e/o negli stessi ambiti, collabora alla prima elaborazione di specifici contenuti dei programmi regionali, alla formulazione di proposte per la redazione dei programmi di lavoro del Servizio cui appartiene, provvede alla regolazione di procedure complesse definite in via di massima e all'indirizzo dell'attività di posizione di lavoro al minor contenuto professionale.

Lo svolgimento di attività di competenza, esercitata nel rispetto di prescrizioni di massima e di indicazioni di priorità, comporta:

ricerche, analisi, studi, elaborazioni, anche complesse, concorrenti alla formulazione di pareri e proposte, per l'istruttoria, la predisposizione di atti, provvedimenti, ecc.;



partecipazione ai collegi, curando l'attività di segreteria dell'organo;  
indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere da gruppi di lavoro o da singole posizioni a minor contenuto professionale.

La corretta esecuzione dei compiti assegnati richiede l'interpretazione di prescrizioni di massima, concorso alla soluzione di problemi generali e particolari relativi alla impostazione e gestione di programmi di lavoro, individuazione di soluzioni non riferibili a prassi consolidate e decisioni precedenti, concorso alle valutazioni sull'affidabilità di Enti o persone esterne e/o interne al Servizio, buona conoscenza delle interconnessioni tra l'attività di competenza e quella di altri servizi.

L'attività di competenza si esercita sia collaborando nella trattazione di affari complessi con posizioni di lavoro a più elevato contenuto professionale sia richiedendo ed indirizzando, prevalentemente sul piano tecnico, la collaborazione di posizioni di lavoro a minor contenuto professionale.

Svolge, altresì, attività di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni riferibili alla Struttura di appartenenza.

Utilizza apparecchiature informatiche.

#### **Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea ( vecchio ordinamento), Laurea Specialistica o Magistrale (LS) o Laurea triennale (L), nei seguenti indirizzi:
  - giuridico;
  - politico-sociale;
  - umanistico;
  - e lauree equipollenti ai sensi di legge.

#### **Requisiti richiesti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede, unitamente al possesso del diploma di scuola media di secondo grado, che dia la possibilità di accesso ad una facoltà universitaria, un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria.

#### **Mobilità orizzontale**

##### **Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

#### **D1 b – SE – Specialista Economista**

Oltre a svolgere le attribuzioni previste per il profilo "Amministrativo" nell'ambito delle proprie competenze professionali, assicura l'espletamento di compiti inerenti alla:

- Predisposizione degli strumenti della programmazione;



- Contabilità pubblica;
- Controllo di gestione;
- Gestione del bilancio;
- Elaborazioni statistiche.

**Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea ( vecchio ordinamento), Laurea Specialistica o Magistrale (LS) o Laurea triennale (L), nei seguenti indirizzi:
  - economico;
  - statistico;
  - e lauree equipollenti ai sensi di legge.

**Requisiti richiesti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede, unitamente al possesso del diploma di Ragioniere e Perito commerciale, Ragioniere programmatore e perito commerciale, Analista contabile, Operatore commerciale, Tecnico della gestione aziendale, un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria.

**Mobilità orizzontale**

**Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

**D1 c – ST – Specialista Tecnico**

Comprende le figure di Ingegnere, Architetto-Urbanista, Agronomo, Geologo, Ecologo, Biologo e l'ex profilo di Istruttore Direttivo Tecnico.

Provvede, nell'ambito delle specifiche competenze, allo svolgimento di funzioni di carattere tecnico concernenti, in particolare, la ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme tecniche per la predisposizione di elaborati tecnici e tecnico-amministrativi nei campi di attività di competenza regionale di seguito specificati:

- analisi geologiche e conseguenti interventi;
- assetto idrogeologico;
- difesa dell'ambiente, degli ecosistemi e degli habitat faunistici;
- utilizzazione delle fonti energetiche;
- salvaguardia degli equilibri biologici e salvaguardia dall'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo;
- elaborazione, analisi e valutazione dei progetti nel campo delle applicazioni tecnologiche riferite ai settori di intervento regionale;



- opere edili, di viabilità, idrauliche, igieniche, portuali elettriche, ecc.;
- gestione e tutela del territorio;
- cartografia;
- urbanistica e paesistica;
- programmazione degli interventi e delle attività in materia di agricoltura;
- discipline agronomiche;
- produzioni zootecniche;
- produzioni agro-silvo-pastorali;
- assistenza tecnica alle aziende agricole, ispezione, divulgazione dei risultati della ricerca applicata, orientamento sugli indirizzi produttivi in agricoltura;
- raccolta dei dati e informazioni per la elaborazione dei piani di sviluppo agricolo-aziendale;
- orientamento alimentare.

Svolge, inoltre, attività di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni riferibili alla Struttura di appartenenza.

L'attività può comportare funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere da gruppi di lavoro o da singole posizioni a minor contenuto professionale.

#### **Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea ( vecchio ordinamento), Laurea Specialistica o Magistrale (LS) o Laurea triennale (L), nei seguenti indirizzi:
  - geologico;
  - biologico;
  - chimico;
  - naturalistico;
  - architettonico;
  - urbanistico;
  - ingegneristico;
  - agroforestale
  - lauree equipollenti ai sensi di legge.

*Si precisa che per l'accesso ad ogni figura prevista all'interno del profilo è necessario il corrispondente titolo di studio e i titoli abilitativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.*

#### **Requisiti richiesti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso di uno dei seguenti diplomi: Geometra, Perito Industriale, Perito Agrario, Maturità Professionale di Agrotecnico, unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nel profilo di "Assistente Tecnico" della medesima categoria.

#### **Mobilità orizzontale**

##### **Requisiti:**

Titolo di studio richiesto per la progressione verticale e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

**D1 d – SI – Specialista Statistico - Informatico**

Analizza le procedure, effettua diagrammazione di flusso o di dettaglio, provvede alla stesura dei programmi nel linguaggio prescelto e predispone la relativa documentazione.

Provvede alla revisione, ottimizzazione e manutenzione dei programmi nonché alla stesura ed all'aggiornamento della documentazione relativa al software applicativo.

Assiste e collabora alle attività DB/DC (base dati e scambi dati via telecomunicazioni).

Determina i tempi di esecuzione delle prove e la scadenza degli impegni del progetto.

Collabora alle attività di progettazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di base in ambiente Internet/Intranet.

Traduce in progetti di comunicazione su rete Internet/Intranet le esigenze dell'Amministrazione.

Partecipa allo studio dei sistemi e dei programmi che necessitano di una interfaccia Web sia per l'interno che per l'esterno.

Sovrintende alla sicurezza del sito Web principale e di quelli secondari curando la gestione delle politiche di accesso ai dati ed alle infrastrutture.

Propone tecnologie hardware e software nell'ambito della progettazione di sistemi Internet/Intranet.

Collabora alla progettazione della banca dati del Sistema Informativo Territoriale; gestisce ed analizza informazioni alfanumeriche e grafiche riferite al territorio o che comunque necessitano di stretta correlazione tra dati grafici e dati descrittivi attraverso l'utilizzo di tecnologie proprie dei Sistemi Informativi Territoriali.

E' applicato a sistemi centralizzati, ovvero distribuiti.

Collabora alla progettazione e realizza modelli statistici ed econometrici.

Collabora alla progettazione e realizza le basi dati del sistema informativo statistico.

Collabora alla progettazione e realizza sistemi per l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi statistici regionali con il sistema statistico nazionale.

Analizza e realizza complesse procedure di accesso ai dati utilizzando come front-end sia GUI standard che browser, predisponendo anche la relativa documentazione.

Collabora alla progettazione di questionari per indagine statistiche.

Analizza e realizza procedure per il calcolo di indicatori statistici complessi.

Svolge attività didattica finalizzata alla divulgazione delle conoscenze informatico - statistiche nelle pubbliche Amministrazioni.

E' tenuto a frequentare corsi di aggiornamento.

Effettua le registrazioni relative al proprio lavoro.

Osserva e fa osservare tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto, utilizza correttamente i presidi antinfortunistici e segnala eventuali carenze; mantiene, in tale ambito, le prescritte e/o necessarie condizioni di igiene.

L'attività può comportare funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere da gruppi di lavoro o da singole posizioni a minor contenuto professionale.

**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento), Laurea Specialistica o Magistrale (LS) o Laurea triennale (L), nei seguenti indirizzi:
  - informatico;
  - fisico;
  - matematico;
  - ingegneristico;
  - statistico;
  - ingegneristico;
  - lauree equipollenti ai sensi di legge.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**



E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso di uno dei seguenti diplomi: Perito Industriale Informatico, Ragioniere Programmatore o altro diploma equivalente ad indirizzo informatico unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria, ovvero del diploma di Scuola Media di Secondo Grado che dia la possibilità di accesso ad una facoltà universitaria unitamente ad un'anzianità di servizio di almeno 6 anni nella pubblica amministrazione nel profilo di "Assistente Informatico" della medesima categoria.

#### **Mobilità orizzontale**

##### **Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

#### **D1 e – SC – Specialista Culturale**

Comprende le seguenti figure: socio-culturale, assistente sociale, psicologo e archivista.

Provvede, nell'ambito della specifica competenza professionale, all'espletamento sia di compiti di promozione, programmazione e controllo, sia di attività di natura tecnica e tecnico-amministrativa concernenti l'espletamento delle seguenti funzioni:

- conservazione e promozione dei beni culturali;
- promozione delle attività culturali;
- raccolta, studio ed elaborazione dei dati delle informazioni riferibili alla Struttura di appartenenza;
- in materia assistenziale;
- nel campo psico-sociale assicura le attività di studio e ricerca per l'approfondimento e l'impiego di metodi, tecniche e strumenti psicologici conoscitivi e di interventi individuali e collettivi.
- nell'ambito delle Agenzie Formative Pubbliche assicura lo svolgimento di attività nel campo dell'assistenza sociale curando anche la connessa attività di ricerca e amministrativa, la redazione di documenti collaborando alla organizzazione dei servizi e delle iniziative programmate dall'Agenzia;
- collabora con le strutture per una corretta tenuta degli archivi fornendo supporto tecnico per tutte le problematiche della materia archivistica;
- predisporre titolari di classificazione degli atti ed individuare i tempi di conservazione;
- cura la salvaguardia e la conservazione di archivi passibili di dispersione e controlla la schedatura e il riordino di fondi archivistici.

##### **Requisiti di accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea ( vecchio ordinamento), Laurea Specialistica o Magistrale (LS) o Laurea triennale (L), nei seguenti indirizzi:
  - politico-sociale;
  - umanistico;
  - lauree equipollenti ai sensi di legge;
  - ovvero diploma di Assistente Sociale.



Per quanto riguarda la figura di *psicologo* è richiesto *il diploma di laurea in psicologia*.

**Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso del Diploma di Scuola Media di Secondo Grado che dia accesso ad una facoltà universitaria unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria, ad esclusione delle seguenti figure professionali:
- Psicologo ( per il quale è richiesto il diploma di laurea in "Psicologia");
- Assistente Sociale ( per il quale è richiesto il diploma specifico).

**Mobilità orizzontale**

**Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato ad esclusione delle seguenti figure professionali:

- psicologo (per il quale è richiesto il diploma di laurea in psicologia);
- assistente sociale (per il quale è richiesto il diploma specifico).

**D1 f – SX – Specialista Interprete**

Svolge mansioni di:

- traduzione di testi e di corrispondenza, elaborazione di testi e relazioni, traduzioni in simultanea in almeno due lingue estere europee;
- pubbliche relazioni;
- nel campo dell'informazione e comunicazione.

Svolge, inoltre, altre attività connesse e/o assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienze in relazione alle specifiche posizioni di lavoro.

Utilizza strumentazione informatica.

**Requisiti di accesso dall'esterno:**

- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in traduzione e interpretazione, lingue e letterature straniere,
- Laurea Specialistica o Magistrale (LS) in interpretariato di conferenza (classe 39/S), Lingue straniere per la comunicazione internazionale (classe 43/S)
- Laurea triennale (L) in scienze della mediazione linguistica o lingue e culture moderne
- Lauree equipollenti ai sensi di legge;

**Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:



- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;

#### **Mobilità orizzontale**

##### **Requisiti:**

Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

##### **D1 g – SD – Specialista Docente F.P. (ad esaurimento)**

Svolge le attività di insegnamento teorico, con aggiornamento costante in una o più discipline omogenee per settore, attuando in queste, esperienze ed esercitazioni, anche utilizzando strumentazioni informatiche e multimediali.

Nell'ambito degli indirizzi e delle norme del programma regionale e dei regolamenti per la formazione professionale, svolge attività di progettazione e organizzazione didattica, in rapporto alla tipologia del corso, all'utenza e all'insieme delle risorse formative interne ed esterne al Centro; partecipa alla programmazione delle iniziative del Centro; concorre all'attuazione delle attività di orientamento.

Nell'ambito della Direzione di appartenenza svolge compiti di valutazione di progetti, per attività istruttorie nell'ambito del disimpegno di funzioni di progettazione nonché per compiti di vigilanza amministrativa e tecnico-didattica.

Svolge, altresì, attività di documentalista e di rilevatore del mercato del lavoro.

##### **D1 h – SCOM - Specialista di comunicazione**

*Partecipa alla gestione delle iniziative di comunicazione istituzionale rivolte ai cittadini, alle associazioni e ad altri, enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa. Partecipa alla gestione di iniziative di informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici. Partecipa all'organizzazione, promozione di campagne pubblicitarie e all'acquisto di spazi pubblicitari su carta stampata, radio, TV ed altri media. Partecipa all'organizzazione e gestione di manifestazioni istituzionali ed eventi speciali.*

*Collabora alla gestione della rete telematica istituzionale e verifica il mantenimento e l'aggiornamento del sito Internet.*

*Gestisce indagini ed analisi sull'immagine dell'Ente e sulla efficacia delle campagne di comunicazione.*

*Partecipa alla progettazione di iniziative di valutazione della qualità percepita dei servizi e di innovazione organizzativa finalizzate a semplificare e migliorare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. Gestisce azioni di marketing dei servizi. Elabora analisi, reports documenti, relazioni e predispone gli atti amministrativi relativi ai processi di competenza.*

*Partecipa a gruppi di lavoro e studio gestendo collaboratori. Svolge attività di collaborazione e supporto, agli organi istituzionali provinciali nell'ambito delle politiche di comunicazione*

##### **Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

*Laurea triennale (L); Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (L.S) nei seguenti indirizzi:*

- *scienze della comunicazione e altre lauree con indirizzi assimilabili;*
- *relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili;*
- *discipline diverse da quelle indicate ai punti precedenti, previa acquisizione del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari in*



comunicazione, relazioni pubbliche, o materie assimilate rilasciati da università ed istituti universitari pubblici e privati legalmente riconosciuti ovvero dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso del Diploma di Scuola Media di Secondo Grado che dia accesso ad una facoltà universitaria unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria.

**DI i – SG - “Specialista Giornalista”**

Attività di competenza:

- Informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- Redazione di comunicati stampa riguardanti sia l'attività dell'Amministrazione e del suo vertice istituzionale che quella di informazione, promozione e lancio dei servizi,
- Partecipazione alla realizzazione della rassegna stampa quotidiana o periodica, anche attraverso strumenti informatici, e della news letter istituzionali e di altri prodotti;
- Raccolta, anche in materiale documentale, degli articoli di stampa ad uso degli Assessori;
- Attività di ghost writer per il Presidente della Giunta Regionale e per gli Assessori;
- Redazione di articoli per le riviste editate dalla Giunta Regionale;
- Redazione di news letter dedicate;
- Predisposizione di interviste o articoli da proporre alla stampa;
- Produzione di videocassette;
- Organizzazione di conferenze stampa e del relativo materiale, di convegni, di incontri istituzionali;
- Attività di pubbliche relazioni finalizzate a creare le condizioni ottimali nei rapporti tra organismo politico e soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione;
- Attività di image maker per il Presidente della Giunta Regionale e per gli Assessori;
- Elaborazione di redazionali per altre testate;
- Diffusione della comunicazione interna attraverso l'organ-house;
- Attività di promozione dei flussi di informazione tra le Strutture regionali;
- Cura dei rapporti con le testate giornalistiche;
- Predisposizione di archivi fotografici;
- Veicolazione delle informazioni attraverso internet e verso i siti dedicati all'attività delle Regioni;
- Attività di front office al cittadino.

**Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:**

- Laurea triennale (L); Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (LS) ed iscrizione negli elenchi dei professionisti o dei pubblicisti dell'Albo Nazionale dei Giornalisti.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

*E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:*

- *possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;*
- *per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso del Diploma di Scuola Media di Secondo Grado che dia accesso ad una facoltà universitaria unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria;*
- *iscrizione negli elenchi dei professionisti o dei pubblicisti dell'Albo Nazionale dei Giornalisti.*

**DI I – SAF - Specialista per le attività formative**

*Attività di osservazione e rilevazione del fabbisogno per la programmazione delle attività formative del personale dipendente. Programmazione e progettazione tecnico didattica e dei livelli formativi. Formulazione di proposte di piani delle attività formative. Sperimentazione di nuove tecnologie didattiche e di nuove tecniche. Studio, ricerca e documentazione in materie educative. Progettazione e realizzazione delle iniziative formative anche riferite a progetti formativi aziendali o extra aziendali. Rapporti e collaborazione con le Università e altre Pubbliche Amministrazioni..*

**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- *Laurea triennale (L); Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (LS) nei seguenti indirizzi:*
  - *scienze della formazione e altre lauree con indirizzi assimilabili;*

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

*E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:*

- *possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;*
- *per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso del Diploma di Scuola Media di Secondo Grado che dia accesso ad una facoltà universitaria unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria.*

**Posizione Iniziale D3 – Funzionario Esperto**

Il dipendente appartenente a questa categoria:

- *svolge attività di studio e ricerca per la preparazione di provvedimenti o interventi preordinati all'attuazione dei programmi di lavoro, alla cui impostazione è tenuto a collaborare, nell'ambito della struttura organizzativa di appartenenza; svolge altresì attività di organizzazione nella raccolta ed elaborazione dei dati relativi allo stato di attuazione dei programmi e al grado di incidenza degli interventi;*
- *nel suo stesso ambito, predisponendo i relativi dati e documenti, collabora alla redazione di progetti e di schemi di articolati pareri e istruttorie di specifica complessità e rilevanza; può partecipare a gruppi di lavoro per obiettivi, in relazione ai compiti affidati;*
- *espleta attività di progettazione e formazione in interventi di aggiornamento, qualificazione o riqualificazione;*
- *espleta le attività proprie di specifiche discipline che comportano assunzioni di autonoma responsabilità, per la quale sia prevista l'abilitazione professionale;*



- si avvale degli strumenti e delle metodologie informative ed informatiche predisposte dal sistema regionale e di gestione delle informazioni;  
Svolge altresì:
- attività di ricerca durante l'elaborazione di piani e programmi, secondo criteri di specializzazione professionale;
- controllo dei risultati nei settori amministrativi e tecnico-scientifici;
- istruttoria, predisposizione e formazione di atti e provvedimenti di notevole grado di difficoltà;
- esercizio di funzioni con rilevanza esterna;  
In particolare può essere assegnata all'Esperto in posizione D3 la responsabilità di tutte le attività necessarie ad un corretto svolgimento delle mansioni riferibili ai seguenti profili professionali:

#### **D3 a – EA – Funzionario Esperto Amministrativo**

Espleta attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferite all'azione amministrativa dell'Ente, comportanti un significativo grado di complessità, nonché attività di analisi, studio e ricerca con riferimento all'area di competenza.

Provvede alla prima elaborazione, alla redazione dei programmi di lavoro di competenza diretta ed alla loro attuazione nonché alla regolazione di procedure complesse, definite in via di massima.

Lo svolgimento dell'attività di competenza, esercitata nel rispetto delle prescrizioni generali e/o indicazioni di priorità, comporta:

- ricerche, analisi, studi, elaborazioni anche complesse, per la formulazione di pareri e proposte, per l'istruttoria, la predisposizione di atti, provvedimenti, ecc., anche utilizzando strumentazioni informatiche;
- partecipazione ai collegi, relazionando anche su singoli affari, questioni generali, proposte, fornendo interpretazioni e pareri, curando eventualmente anche l'attività di segreteria dell'organo;
- compatibilizzazione fra ideazione e realizzazione, effettuando scelte ed assumendo decisioni, particolarmente in ordine alla formulazione ed attuazione dei programmi di lavoro ed alla regolazione dettagliata di procedure;
- valutazione delle risorse umane necessarie alla puntuale attuazione dei programmi di lavoro e gestione di quelle disponibili, proponendo, se del caso, una priorità di interventi;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere da unità organizzative o gruppi di lavoro o singole posizioni a minor contenuto professionale e verifica sulla conformità delle prestazioni alle prescrizioni e dai contenuti dei programmi di lavoro;
- attività complesse di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni riferibili alla struttura di appartenenza, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di statistica.

#### **Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:
  - giuridico;
  - politico-sociale;
  - umanistico;
  - lauree equipollenti ai sensi di legge.

#### **Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.



- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

### **Mobilità orizzontale**

#### **Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno 2 anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

### **D3 b – EE – Funzionario Esperto Economista**

Il possesso di questa figura professionale comporta la capacità di sviluppare tutte le attività di seguito specificate, anche utilizzando attrezzature informatiche e tecnologie specifiche, così da assicurando altresì lo svolgimento delle relative funzioni amministrative:

- analisi economiche e finanziarie;
- gestione dei tributi;
- gestione economica del personale;
- elaborazioni statistiche;
- definizione degli strumenti della programmazione;
- contabilità direzionale e di analisi dei costi e della produttività;
- predisposizione degli atti contabili e di inventario;
- studi e ricerche da svilupparsi nelle materie e nelle discipline di competenza della struttura di appartenenza;
- progettazione e sviluppo di attività sperimentali riferibili alla posizione ricoperta.

#### **Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:**

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:
  - economico;
  - statistico;
  - lauree equipollenti ai sensi di legge.

#### **Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

### **Mobilità orizzontale**

#### **Requisiti:**



Anzianità di servizio di almeno 2 anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

### **D3 c – ET – Funzionario Esperto Tecnico**

Comprende le figure di Ingegnere, Architetto-Urbanista, Agronomo, Geologo, Veterinario, Ecologo, Medico, Biologo.

Il possesso di questa figura professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, anche utilizzando attrezzature informatiche e tecnologie specifiche, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- pianificazione dei trasporti;
  - progettazione, direzione dei lavori e collaudo di opere pubbliche;
  - prevenzione del rischio industriale;
  - applicazioni tecnologiche riferite ai settori di intervento regionale;
  - difesa e promozione dei beni ambientali e dei centri storici;
  - pianificazione del territorio;
  - ingegneria delle opere pubbliche;
  - urbanistica e paesistica;
  - cartografia;
  - uso delle risorse fisiche e materiali;
  - assetto idrogeologico e geomorfologico;
  - salvaguardia degli equilibri biologici;
  - salvaguardia dall'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo;
  - in materia di difesa dell'ambiente, degli eco-sistemi e degli habitat faunistici;
  - programmazione energetica;
  - analisi e valutazione di programmi e progetti per il razionale uso delle fonti energetiche;
  - risparmio energetico e ricorso a fonti rinnovabili;
  - analisi e valutazione di programmi e progetti per il razionale uso delle fonti energetiche.
- Per quanto concerne gli indirizzi agronomico e forestale è inoltre previsto lo svolgimento delle funzioni nelle materie di seguito specificate:
- agronomia e produzioni agricole;
  - produzioni zootecniche e loro valorizzazione;
  - produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari;
  - assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole e orientamento sugli indirizzi strutturali e produttivi in agricoltura;
  - divulgazione dei risultati della ricerca applicata;
  - controllo dell'attuazione dei piani di sviluppo agricolo aziendale e interaziendale;
  - in materia di forestazione e silvicoltura;
  - effettuazione di rilevazioni statistiche inerenti le materie e i dati di competenza della struttura di appartenenza;
  - studi e ricerche da svilupparsi nelle materie e nelle discipline di competenza della struttura di appartenenza, anche utilizzando attrezzature e tecnologie specifiche;
  - progettazione e sviluppo di attività sperimentali riferibili alla posizione ricoperta.
- Relativamente agli indirizzi medico e veterinario è inoltre previsto lo svolgimento delle funzioni proprie della categoria nelle materie dell'igiene pubblica, medicina e veterinaria.
- In particolare svolge compiti di:
- pianificazione degli interventi e dei servizi socio-sanitari;



- pianificazione degli interventi e dei servizi in materia di igiene mentale;
- igiene pubblica;
- pianificazione degli interventi in materia di igiene della produzione zootecnica e degli alimenti di origine animale;
- tutela dell'igiene ambientale e degli alimenti;
- medicina preventiva.

**Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:**

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:
  - geologico;
  - biologico;
  - chimico;
  - naturalistico;
  - architettonico;
  - urbanistico;
  - ingegneristico;
  - agroforestale;
  - medico;
  - veterinario;
  - lauree equipollenti ai sensi di legge.

*Si precisa che per l'accesso ad ogni figura prevista all'interno del profilo è necessario il corrispondente titolo di studio e la relativa abilitazione professionale ove richiesta.*

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "DI", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.
- abilitazione professionale ove richiesta.

**Mobilità orizzontale**

**Requisiti:**

- Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e relativa abilitazione professionale ove prevista.

**D3 d – EI – Funzionario Esperto Statistico - Informatico**

Concorre all'organizzazione, alla pianificazione ed alla realizzazione di progetti di sistemi informativi. Coordina e partecipa alle attività di analisi, di progettazione della struttura dati e di progettazione del software. Partecipa all'individuazione delle tecnologie (hardware, software e di data communication) per la realizzazione dei progetti nel rispetto degli standard del sistema informativo. Predisporre la documentazione tecnica di progetto e concorre alla stesura della documentazione riprodotta verificandone il risultato. Nella realizzazione dei progetti tiene i rapporti con l'utenza interessata.



Provvede al collaudo del software applicativo e delle apparecchiature informatiche/telematiche coordinando le attività e i test da effettuarsi al fine di verificare la corrispondenza con le specifiche tecniche di progetto, documentando eventuali difformità.

Coordina e assiste le attività di controllo, di gestione e di manutenzione dell'hardware, del software di base, delle tecnologie di data communication, delle tecnologie di rete e del software applicativo intervenendo anche direttamente. Cura l'aggiornamento della relativa documentazione. Coordina gli interventi dei fornitori.

Sovrintende alle attività di progettazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di base in ambiente Internet/Intranet. Coordina e controlla il lavoro dei propri collaboratori svolgendo anche attività di formazione. Traduce in progetti di comunicazione su rete Internet/Intranet le esigenze dell'Amministrazione. Partecipa allo studio di sistemi e di programmi che necessitano di una interfaccia Web sia per l'interno che per l'esterno. Sovrintende alla sicurezza del sito Web principale e di quelli secondari curando la gestione delle politiche di accesso ai dati ed alle infrastrutture. Propone tecnologie hardware e software nell'ambito della progettazione di sistemi Internet/Intranet.

Provvede alla progettazione ed alla realizzazione della banca dati del sistema informativo territoriale ed ai programmi in grado di interagire con essa attraverso l'utilizzo di tecnologie proprie dei sistemi informativi stessi.

Provvede inoltre alla gestione, al coordinamento ed alla schedulazione delle relative attività di elaborazione nel rispetto della sicurezza e dell'integrità dell'informazione.

E' di supporto consulenziale e tecnico alle strutture regionali per l'individuazione dei fabbisogni informativi, informatici e tecnologici (hardware, software di base e data communication).

Partecipa e coordina gruppi di lavoro per la sperimentazione di tecnologie informatiche innovative utilizzando attrezzature e tecnologie specifiche verificandone anche i risultati.

Concorre all'organizzazione, alla pianificazione ed alla realizzazione di progetti di Sistemi Informativi statistici.

Partecipa alla individuazione delle tecnologie hardware, software e di data communication per la realizzazione di progetti nel rispetto degli standard del sistema informativo statistico.

Progetta e realizza modelli statistici ed econometrici.

Progetta e realizza le basi dati del sistema informativo statistico.

Progetta e realizza sistemi per l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi statistici regionali con il sistema statistico nazionale.

Analizza e realizza complesse procedure di accesso ai dati utilizzando come front – end sia GUI standard che browser.

Progetta questionari per indagini statistiche.

Collabora alla predisposizione del programma statistico regionale.

Svolge attività didattica finalizzata alla divulgazione delle conoscenze informatico – statistiche nelle Pubbliche Amministrazioni.

E' tenuto a frequentare corsi di aggiornamento.

Progetta e sviluppa attività sperimentali riferibili alla posizione ricoperta.

#### **Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:
  - informatico;
  - fisico;
  - matematico;
  - ingegneristico;
  - statistico.
  - lauree equipollenti ai sensi di legge.



**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

**Mobilità orizzontale**

**Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

**D3 e – EC – Funzionario Esperto Culturale**

Comprende le figure professionali di socio-culturale e psicologo.

Provvede nell'ambito della specifica competenza professionale, all'espletamento sia di compiti di promozione, programmazione e controllo, sia di affinità di natura tecnica e tecnico-amministrativa, nelle seguenti materie:

- biblioteconomia
  - archivistica;
  - conservazione e promozione dei beni culturali, museali, storici e artistici;
  - promozione di iniziative nel settore cinematografico, musicale e teatrale;
  - promozione di iniziative culturali e turistiche;
  - comunicazione e pubbliche relazioni;
  - progettazione e gestione di sistemi multimediali;
  - promozione turistica;
  - studi e ricerche da svilupparsi nelle discipline di competenza della struttura di appartenenza anche utilizzando attrezzature e tecnologie specifiche;
  - progettazione e sviluppo di attività sperimentali riferibili alla posizione ricoperta;
- Per quanto concerne l'indirizzo psicologico svolge le mansioni di:
- analisi, ricerca e progettazione nell'area del disagio socio-psicologico, comportamentale o mentale, individuale e/o di gruppo;
  - elaborazione di dati ed informazioni;
  - cura e controllo degli atti amministrativi relativamente ai processi di competenza.

**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:
  - politico-sociale;
  - umanistico.
  - lauree equipollenti ai sensi di legge.

Per la figura di *psicologo* è richiesto il *diploma di laurea in psicologia e relativa abilitazione*.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**



- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

#### **Mobilità orizzontale**

##### **Requisiti:**

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato, ad esclusione della figura professionale di psicologo per il quale è richiesto il diploma di laurea in psicologia e relativa abilitazione.

#### **D3 f – E.AV. – Funzionario Esperto Avvocato**

Nell'ambito delle competenze professionali assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- consulenza e tutela legale e giudiziaria alla Regione e agli Enti, Organismi, Istituti e Strutture ad essa sottoposte o collegate;
- assistenza agli Organi regionali in tutte le situazioni di contenzioso;
- formulazione dei pareri per la Giunta Regionale, il suo Presidente, i suoi Componenti e le articolazioni organizzative regionali;
- consulenza ed assistenza ai Direttori Regionali;
- rappresentanza, patrocinio e assistenza in giudizio della Regione dinanzi a tutte le giurisdizioni ed in qualunque sede, anche arbitrale e stragiudiziale.

##### **Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica in giurisprudenza e relativa abilitazione professionale.

##### **Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.
- abilitazione professionale.

#### **Mobilità orizzontale**

##### **Requisiti:**

Stessi requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno.

#### **D3 g – EG – Funzionario Esperto Giornalista**

Provvede alla:



- elaborazione della rassegna stampa e sua diffusione;
- raccolta, anche in materiale documentale, degli articoli di stampa ad uso degli Assessori;
- attività di ghost writer per il Presidente della Giunta regionale e per gli Assessori;
- redazione di comunicati stampa sull'attività del Presidente della Giunta, dell'Esecutivo e di ogni singolo Assessore, e loro diffusione attraverso l'agenzia di stampa quotidiana;
- redazione di articoli per le riviste edite dalla Giunta regionale;
- redazione di newsletter dedicate;
- predisposizione di interviste o articoli da proporre alla stampa;
- produzione di videocassette;
- organizzazione di conferenze stampa e del relativo materiale, di convegni, di incontri istituzionali;
- attività di pubbliche relazioni finalizzate a creare le condizioni ottimali nei rapporti tra organismo politico e soggetti esterni alla pubblica amministrazione;
- attività di image maker per il Presidente della Giunta regionale e per gli Assessori;
- elaborazione di redazionali per altre testate;
- diffusione della comunicazione interna attraverso l'organ-house;
- attività di promozione dei flussi di informazione tra le strutture regionali;
- cura dei rapporti con le testate giornalistiche;
- predisposizione di archivi fotografici;
- veicolazione delle informazioni attraverso internet e verso i siti dedicati alla attività delle Regioni;
- attività di front office al cittadino.

**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica in relazioni pubbliche, scienze della comunicazione ed altre lauree con indirizzi assimilabili (sociologia, pedagogia, scienze politiche) ovvero, per i laureati in discipline diverse, del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari in comunicazione, relazioni pubbliche o materie assimilate rilasciati da università ed istituti universitari italiani e stranieri ovvero dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ed iscrizione negli elenchi dei professionisti ovvero dei pubblicisti dell'Albo Nazionale dei Giornalisti.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.
- iscrizione negli elenchi dei professionisti ovvero dei pubblicisti dell'Albo Nazionale dei Giornalisti.

**Mobilità orizzontale**

**Requisiti:**

Stessi requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno.

**D3 h – EQ – Funzionario Esperto Qualificato (ad esaurimento)**



Provvede, nell'ambito della specifica competenza professionale, allo svolgimento di funzioni di carattere tecnico concernenti in particolare lo studio e l'elaborazione di documenti teorici o tecnico-amministrativi nei diversi campi di attività di competenza regionale, nonché l'analisi dei problemi attinenti alle medesime materie, con la formulazione di specifiche proposte di intervento.

Svolge, altresì, attività complesse di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni riferibili alla struttura di appartenenza, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di statistica.

L'attività può comportare funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio del lavoro svolto da unità organizzative, gruppi di lavoro o singole posizioni a minor contenuto professionale, nonché la verifica sulla conformità delle prestazioni alle prescrizioni ed ai contenuti dei programmi di lavoro.

### **D3 i – ED – Funzionario Esperto Direttore C.R.F.P. (ad esaurimento)**

Svolge mansioni di:

- programmazione e progettazione tecnico didattica e dei livelli formativi anche a seguito delle proposte del Collegio Docenti che presiede;
- formulazione di proposte di piani di attività;
- sperimentazione di nuove tecniche e tecnologie didattiche;
- studio, ricerca e documentazione in materie educative;
- realizzazione delle iniziative formative anche riferite a progetti formativi aziendali o extra aziendali per la mobilità e la riconversione;
- tenuta dei rapporti con le Organizzazioni sociali, con gli Enti locali, con le Istituzioni scolastiche e con le Aziende, per le esperienze di alternanza formazione-lavoro.

Cura, altresì, gli aspetti amministrativi, di gestione del personale e di tenuta dei rapporti con gli allievi e le loro famiglie ed adotta i provvedimenti di emergenza strettamente necessari per garantire la sicurezza del Centro.

### **D3 l – EPC – Funzionario Esperto in Politiche ed Economia Comunitaria**

Nell'ambito delle proprie competenze assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- monitoraggio e informazione sulle nuove iniziative e opportunità di finanziamenti dell'Unione Europea, attraverso la immissione in rete nel sito web regionale e altre iniziative informative;
- studi, note e rapporti sull'elaborazione dei programmi della Regione relativi ai fondi strutturali; notifica e verifica sull'iter delle leggi regionali sottoposte a notifica alla Commissione Europea;
- analisi e rapporti di approfondimento sui processi decisionali comunitari e sulle procedure di attuazione delle politiche da parte della Commissione destinati agli organi della Regione ed ai Direttori regionali;
- studi, note e rapporti sull'elaborazione dei nuovi programmi della Regione Abruzzo sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000-2006 e successivi nuovi fondi.

#### **Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- Diploma di laurea o laurea specialistica in Giurisprudenza, Scienze dell'Amministrazione, Scienze Internazionali e Diplomatiche, Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali, Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari e lauree equipollenti ai sensi di legge;
- Conoscenza di almeno n° 2 (due) lingue a scelta tra: Inglese, Francese e Spagnolo.

#### **Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.



- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

**Mobilità orizzontale:**

- Stessi requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno.

**D3 m – ECOM - Funzionario Esperto di comunicazione**

*Gestisce le iniziative di comunicazione integrata con i cittadini, le imprese, le associazioni e ad altri enti. Organizza e gestisce manifestazioni istituzionali ed eventi speciali.*

*Cura la redazione dei comunicati stampa, organizza conferenze, incontri ed eventi per la stampa, la radio, la televisione. Realizza prodotti editoriali e/o di comunicazione istituzionale.*

*Partecipa all'organizzazione della promozione di campagne pubblicitarie e l'acquisto di spazi pubblicitari sui vari media.*

*Partecipa alla progettazione e al coordinamento dei contenuti informativi e dell'organizzazione della rete telematica istituzionale, secondo i criteri di efficacia e usabilità, e ne verifica l'aggiornamento.*

*Partecipa alla gestione dei rapporti con interlocutori istituzionali e non, finalizzati allo sviluppo di prodotti e servizi di comunicazione telematica e multimediale. Partecipa alla definizione e al coordinamento dell'immagine grafica ed editoriale dell'ente e alla progettazione di soluzioni idonee a promuoverla. Partecipa alla progettazione e cura il coordinamento delle attività degli sportelli fisici e virtuali di comunicazione con il pubblico e ne promuove l'integrazione con strutture interne dell'ente, con gli sportelli di altre amministrazioni pubbliche e con reti civiche, anche al fine di garantire l'esercizio del diritto di informazione e di accesso. Promuove azioni di marketing dei servizi con mezzi tradizionali e nuovi. Promuove indagini ed analisi sull'immagine dell'Ente, sulla efficacia delle campagne di comunicazione e sulla valutazione della qualità percepita dei servizi. Elabora analisi, reports documenti, relazioni e predispone gli atti amministrativi relativi ai processi di competenza.*

*Partecipa a gruppi di lavoro e studio gestendo collaboratori.*

*Svolge attività di collaborazione a diretto contatto con la dirigenza, collaborando anche con gli organi istituzionali provinciali nell'ambito delle politiche di comunicazione. Cura gli aspetti amministrativi, gestionali e di programmazione economico - finanziaria relativi ai processi di competenza, nonché la predisposizione dei relativi atti può coordinare personale.*

**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

*Diploma di laurea o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:*

- scienze della comunicazione e altre lauree con indirizzi assimilabili;
- relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili;
- discipline diverse da quelle indicate ai punti precedenti, previa acquisizione del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari in comunicazione, relazioni pubbliche, o materie assimilate rilasciati da università ed istituti universitari pubblici e privati legalmente riconosciuti ovvero dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

**Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):**

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.

- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

#### QUALIFICA DIRIGENZIALE

La Dirigenza Regionale è ordinata in un'unica qualifica ed è articolata nei seguenti livelli di responsabilità:

- a) DIRETTORE REGIONALE preposto ad una Direzione;
- b) DIRIGENTE preposto ad un Servizio , ad una struttura Speciale di Supporto non equiparabile al Direttore ed ad una posizione di Staff.

Il Direttore Regionale, limitatamente alla durata dell'incarico, è sovraordinato al restante personale dirigenziale. Il Dirigente preposto ad una posizione di Staff è giuridicamente equiordinato al dirigente preposto ad un Servizio.

I Dirigenti Regionali sono iscritti in un apposito albo.

L'accesso alla qualifica di Dirigente di ruolo dell'Amministrazione Regionale avviene, previa determinazione programmatica del fabbisogno di personale, tramite concorso pubblico per esami.

Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato.

I Dirigenti assicurano, nel rispetto delle priorità fissate, la realizzazione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti assegnati dagli Organi di direzione politica e provvedono a garantire il miglior funzionamento delle strutture organizzative e l'ottimale utilizzo delle risorse umane; contribuiscono mediante l'elaborazione di proposte e pareri allo svolgimento dell'attività degli Organi regionali.

Sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa volta al conseguimento degli obiettivi assegnati, della gestione delle risorse attribuite e dei risultati conseguiti.



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 34 fasciate.

L'Aquila, li 23.09.2008  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Documento composto da n. 2 fasciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
 berazione n. 575 del 23 GIU 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)  
*Antononi*

Verbale di concertazione

avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni all'atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001"

Il giorno diecimotto, il giorno venti del mese di giugno, nei locali sede degli uffici della Giunta Regionale in via Raffaello e Perara, è riunita la Delegazione Trattante per il personale delle categorie, per discutere in ordine alla proposta di delibera in oggetto.

La posizione della Parte Pubblica risulta formalizzata nella proposta di cui sopra. Le Organizzazioni sindacali esprimono parere favorevole alla proposta.

Si dà atto della chiusura della concertazione con esito positivo con modifiche di cui si è.

La Parte Pubblica  
 Antonio Maresca

La Parte sindacale

*A. Maresca*  
*Antonio Maresca*  
*AM*

*Adriano CGIL*  
*Antonio CGIL*  
*CGIL*  
*Antonio*  
*AS Carlo*



Le parti sindacate

CISL *[Signature]* CISL *[Signature]*  
CISL *[Signature]*  
CSA *[Signature]*  
UIL *[Signature]*



La presente copia è conforme  
all'originale e si compone di  
n. 2 facciate.  
L'Aquila, li 23/06/2008  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*[Signature]*

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO  
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)